FARMACIA
ORARIO:

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 26
VENERDÌ 31 GENNAIO 2003
€ 0,90

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Il presidente del Consiglio alla Casa Bianca mentre nell'Unione europea crea polemiche l'appoggio di otto Paesi agli Usa

«Torneremo agli elettori»

Berlusconi: «Sono qui per dare una mano a Bush, ma non ha chiesto truppe» Poi parla dei processi e annuncia che se sarà condannato ricorrerà al voto

WASHINGTON Agire «tutti uniti» per convincere Saddam Hussein che la sua unica possibilità è il disarmo. Solo così si può evitare la guerra. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha ribadito dalla Casa Bianca, nel suo colloquio con il Presidente George Bush, la necessità di agire insieme per costringere il Presidente iracheno a rinunciare alle armi per la distruzione di massa. Berlusconi, dicendo «Sono qui per dare una mano a Bush», ha ribadito che gli Stati Uniti «sono il miglior amico del nostro Paese», ma che non c'è stata nessuna richiesta di truppe all'Italia. Nell'Ue è polemica dopo che otto premier. tra cui Berlusconi, hanno firmato la solidarietà agli Usa, evidenziando il contrasto con la posizione di Francia e Germania. Intanto i nostri alpini stanno per partire per la missione in Afghanistan: ieri sono stati salutati all'Aquila dal ministro della Difesa Antonio Martino.

In una conferenza stampa, poi, Berlusconi, in risposta a una domanda sulle elezioni anticipate (evocate da Bossi dopo la decisione della Cassazione sui processi di Milano) ha detto: «Non credo che ci sia un' eventualità del genere. Ma se dovesse accadere qualcosa di simile a quanto accadde nel '94 non ci sarebbe esitazione alcuna a ritornare dal detentore della sovranità, che è il popolo». Insomma, in caso di condanna, Berlusconi è pronto ad andare al voto, se Bossi chiederà la fiducia.

Fini: politicizzata parte dei magistrati. L'Anm: il premier mette in crisi la fiducia nella giustizia

E continua la polemica sulla giustizia. Fini dice che parte dei giudici è politicizzata, e che sarebbe stupido negarlo. Da parte sua l'Associazione nazionale magistrati (Anm) replica che le parole del premier dell'altro giorno sono tali da mettere in crisi la fiducia dei cittadini nella giustizia.

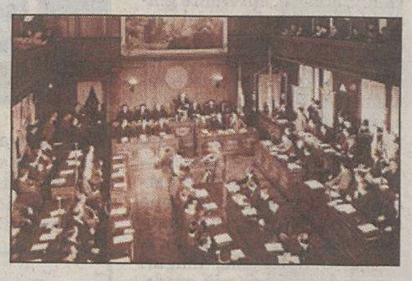
● *Alle pagine 2-3*

L'Aquila: alpini della task-force «Nibbio» salutano il ministro della Difesa prima di partire domani per l'Afghanistan.

Celebrazione a Trieste con Casini

Compie 40 anni l'autonomia della Regione

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, quinta e ultima Regione a statuto speciale a nascere in Italia, festeggia oggi i suoi quarant'anni di vita. Sarà il presidente della Camera dei deputati Pierferdinando Casini a presiedere stamane la cerimonia celebrativa dell'evento, nel palazzo di piazza Oberdan con inizio alle 11. L'approvazione definitiva da parte del Parlamento della legge costituzionale istitutiva dell'ente risale infatti proprio al 30 gennaio 1963, anche se poi ci volle più di un anno perché il Consiglio regionale si riunisse per la prima volta, il 26 maggio 1964, ospitato nella sala consiliare del municipio triestino.



La prima seduta del Consiglio regionale.

La costituzione di quest'ultima Regione autonoma era rimasta lungamente sospesa per effetto della clausola transitoria con cui la Costituente intese collegarla con la soluzione della «questione di Trieste».

● *A pagina 11*

Giorgio Pison

Bartole: si vollero tutelare economia e minoranze

● *A pagina 11* Intervista di **Pietro Comelli**

Migliaia i passaggi con un giro di 20 milioni di euro: 21 arresti

Stroncato in porto un traffico colossale di clandestini curdi

TRIESTE Sgominata un'organizzazione criminale turca dedita al traffico internazionale di clandestini, in prevalenza di etnia curda. Sono state eseguite 21 ordinanze di custodia cautelare, mentre sono 44 le persone complessivamente sottoposte ad indagine. Si stima che l'organizzazione abbia potuto ottenere introiti da circa 4 mila clandestini per un volume d'affari di circa 20 milioni di euro. I clandestini venivano trasportati dal Kurdistan in vari Paesi dell'area Schengen, facendoli passare via Istanbul, per il porto di Trieste e instradandoli in Lombardia. Le autorità turche hanno permesso di individuare cospicui e frequenti trasferimenti di denaro scambiati tra i vari componenti dell' organizzazione, rilevati dalle banche dati di Bruxelles.

● *A pagina 17*

Corrado Barbacini

Flop del Piano Solana

Nessun italiano ha acquistato immobili in Slovenia

● *A pagina 9* **Pl. Sabatti**

No alla riforma Moratti: anche a Trieste un'assemblea nei laboratori di tecnologia avanzata

Oggi protesta dei ricercatori

ROMA Il mondo scientifico è diviso sul riordino degli enti pubblici proposto dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, ma i ricercatori sono tutti contro la riforma, e oggi hanno in programma assemblee di protesta in tutta Italia. Anche a Trieste, nei laboratori del Tasc (tecnologia avanzata per lo studio delle superfici e la catalisi) a Basovizza si terrà un'assemblea di protesta, perché Trieste rischia di perdere un pezzo della sua efficiente struttura scientifica. Oltre alla riduzione dei finanziamenti, preoccupa i ricercatori triestini l'aspetto gestionale.

● *A pagina 4*

Centrosinistra, sindacati e Camera di commercio lanciano l'allarme sul rischio paralisi e la crisi economica

«Trieste affonda tra gli scontri politici»

Il sindaco Dipiazza: «Possiamo fare anche a meno degli assessori di An»

TRIESTE «Devono succedere molte cose prima che mi ritrovi faccia a faccia con Menia». E ancora: «Le riunioni della giunta comunale non sono un problema perché se anche gli assessori di An non vengono, abbiamo comunque la maggioranza». Le affermazioni sono del sindaco Dipiazza e illustrano efficacemente la gravità della frattura che percorre il Centrodestra a Trieste. «Tra questi parenti-serpenti ci rimette Trieste», afferma il segretario dei Ds Bruno Zvech affrontanto l'attuale crisi cittadina. E quasi contemporaneamente uno stato di crisi economica generale è stata denunciata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, mentre dati allarmanti venivano diffusi sulla situazione sempre più difficile del porto. «Si conducono sterili polemiche mentre la città è alla paralisi, l'economia è congelata» denuncia il presidente della Camera di commercio Paoletti.

● *A pagina 15*

Silvio Maranzana

I mestatori della memoria

di **Marco Coslovich**

La mia famiglia ha lasciato Cittanova il 5 maggio del 1955. Abbiamo abbandonato tutto: la casa, il mobilio, la moto Benelli di mio padre e, soprattutto, gli amici, in parte dispersi come noi, in parte rimasti a casa, ammutoliti. Arrivati al campo profughi di Padriciano, sul Carso, mia sorella per andare a scuola doveva essere accompagnata dal carabiniere.

Gli sloveni ci odiavano a noi italiani che avevamo abbandonato l'Istria, ci ritenevano tout court fascisti. La propaganda stolta e sgangherata dei comunisti dell'epoca, ci dipingeva come "borghesi" che avevano abbandonato la patria del socialismo. La maestra di mia sorella aveva pregato mia madre di non mandarla a scuola con le ciabatte cucite in casa, quelle fatte con i vecchi copertoni della bicicletta: le compagne la prendevano in giro.

Sulle scarpe di mia sorella Marisa vale la pena di riflettere, perché, oltre a dimostrare inequivocabilmente che con la borghesia avevamo ben poco da fare, rivelano l'altra ignominiosa discriminazione che subimmo e che necessita di un preambolo.

Mio padre era stato partigiano combattente, era antifascista, aveva saggiato la galera dei tedeschi e suo padre era morto a Dachau.

● *Segue a pagina 4*

Secondo Marzano

Rimborsi Rc auto accordo impossibile tra le compagnie e i consumatori

● *A pagina 7*

Interessati 25 milioni

Inps: entro l'anno l'estratto conto sui contributi arriverà a casa

● *A pagina 7*

Messaggi d'Amore
Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate
Premio «San Valentino»
All'interno il coupon per partecipare

ultimi giorni
-40%
Dimensione Sport
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

L'assemblea delle società boccia il progetto federale di sdoppiare la B e lancia la sua proposta alternativa

Lega calcio: una serie A a 2 gironi

MILANO La Lega Calcio sottoporrà alla Federazione una propria proposta di riforma dei campionati di calcio di serie A e B, che potrebbe contemplare anche un eventuale blocco delle retrocessioni. Lo ha deciso l'assemblea della Lega Calcio, che si è riunita ieri a Milano.

«L'assemblea ha ribadito all'unanimità la ferma opposizione alla proposta della Federcalcio di dividere la serie B in due gironi - ha detto il presidente Adriano Galliani - e senza il nostro assenso questa riforma non ci potrà essere. A nostra volta proporremo una riforma da sottoporre al Consiglio di Lega e all'assemblea, e quindi al Consiglio della Federazione». Si arriverà a un blocco delle retrocessioni? «Non è escluso», ha detto Galliani.

La Lega calcio ieri ha anche adottato dei parametri per il contenimento dei costi delle società. A partire dalla prossima stagione il rapporto tra costo del lavoro e ricavi non potrà superare l'80%, e il 60% della stagione successiva, con sanzioni per le società che non rispettano questi parametri standard.

● *A pagina 31*

Trieste-Londra al costo di un euro con la Ryanair

Solo andata e tasse escluse ma è sempre prezzo choc

● *A pagina 13*

delfabro®
pronti, via!
dal 23 gennaio al 12 febbraio
-40%
a Udine, Tricesimo, Spilimbergo
tutte le nostre collezioni a molti meno euro: -40%
gli ultimi arrivi 2002 e le prenotazioni -25%
domenica 26 gennaio e 2 febbraio siamo aperti

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

Nuove polemiche dopo il messaggio televisivo del presidente del Consiglio. Dagli Usa il Cavaliere rincara la dose e ricorda l'avviso di gara[illegible] governo

Il premier: «Se si ripete il '94 torneremo alle urne»

«Mi spetta una medaglia d'oro». D'Alema: è processato per gravi reati. Fini: parte della magistratura è politicizzata

ROMA Messaggio di Silvio Berlusconi da Washington per l'Italia, per il Centrosinistra, alleati e, indirettamente, per il Quirinale: «Se dovesse ripetersi una situazione come quella del '94 (avviso di garanzia al premier ndr) - ha affermato - non ci sarebbe esitazione alcuna da parte nostra a tornare al voto». In questo modo, il premier ha in sostanza completato il ragionamento esplicitato ieri nel suo «j'accuse» contro la magistratura politicizzata. Berlusconi ha premesso che al momento non è all'orizzonte nessuna eventualità di elezioni anticipate, ma ha subito aggiunto che l'evento potrebbe anche concretizzarsi a fronte di una qualche iniziativa minacciosa, sul fronte giudiziario, nei confronti del presidente del Consiglio. Non è da escludere che Berlusconi si sia rivolto, anche indirettamente, al Quirinale. Per far sapere che a suo giudizio è fuori discussione una soluzione diversa dal voto anticipato in caso di incidenti di percorso. Si tratta di riflessione analoga a quella anticipata ieri dal suo alleato di ferro, Umberto Bossi che, magari con un linguaggio più crudo, aveva proprio detto che «se salta Berlusconi» è giocoforza ridare la parola al popolo. Quella del voto anticipato era anche la carta da giocare quale extrema ratio a giudizio di molti parlamentari azzurri.

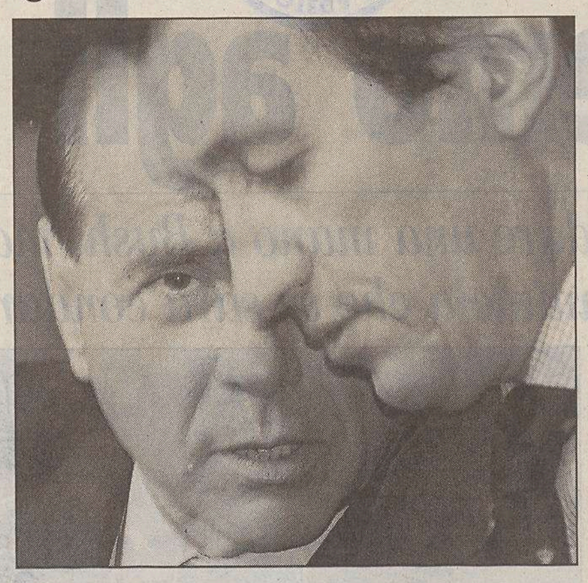
Lo spauracchio delle urne, già mercoledì, dopo le parole di Bossi, aveva gettato nel panico l'opposizione ma anche la stessa maggioranza (soprattutto i centristi) ma c'era stato subito chi aveva bollato le parole del Senatur e l'eventuale intenzione coltivata dal premier come un bluff. Ieri Berlusconi lo ha detto chiaramente e questo, ora, al di là di tattiche e strategie peserà sui prossimi scenari politici.

E sempre dagli Usa Berlusconi ha completato anche un altro ragionamento: se mercoledì aveva detto di essere assolutamente pulito dal punto di vista giudiziario sulla vicenda Sme, ieri ha aggiunto molto di più. Ha detto che sul banco degli imputati al processo di Milano dovrebbero sedere altri e non lui che, invece meriterebbe una medaglia d'oro. E che sia una persecuzione politica, quella della magistratura nei suoi confronti, lo hanno detto anche i suoi alleati. Follini ha parlato di «aggressione giudiziaria». E sul caso è intervenuto in prima persona anche Fini che secondo alcune interpretazioni giornalistiche forse si trovava in un certo imbarazzo ad abbracciare questa tesi. Il vicepremier ha detto che una parte della magistratura è chiaramente politicizzata e che negarlo significa negare l'evidenza. Però, sulla questione del ripristino dell'immunità (soppressa nel '93 sull'onda di Tangentopoli) fortemente voluta da Forza Italia (che punta anche all'istituzione della sospensione dei processi fino alla scadenza del mandato), in An ci sono posizioni diverse. C'è una certa freddezza (no netto da Tremaglia) e lo stesso Ignazio La Russa ha detto che non si scandalizza per l'immunità ma che certo il suo partito non intende farsi parte attiva per ripristinarla. Nonostante ciò il capogruppo di An alla Camera è stato subito preso a bersaglio dall'Ulivo che ha interpretato la sua uscita come aperturista e definendolo «l'ex tifoso del pool di Milano».

Non solo quindi lo scontro politico-giudiziario non è rientrato ma si è esteso a macchia d'olio. Ed è una battaglia che, nonostante l'auspicio del Quirinale (che assiste con preoccupazione a quanto accade), non sembra proprio destinato ad esaurirsi in breve.

«Non credo che Berlusconi sia perseguitato per ragioni politiche, è indagato e processato per gravi reati» ha sostenuto il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, dai microfoni del Tg1. Di fronte alla legge quindi, secondo D'Alema, il presidente del Consiglio deve essere considerato come «un semplice cittadino».

Rutelli della Margherita ha dichiarato: «Berlusconi ricordi che nel '94 il suo governo cadde per l'uscita di Bossi dalla maggioranza». E ha aggiunto: «Berlusconi sappia che, di fronte ad un nuovo collasso della sua maggioranza, l'Ulivo non è interessato a ribaltoni, ma a presentarsi al voto popolare e a vincere le elezioni».


Fini è con Berlusconi: parte dei giudici è politicizzata.

TANGENTOPOLI

Slitta alla prossima settimana il voto sul testo della Cdl che prevede l'istituzione di una commissione di inchiesta su Tangentopoli: un provvedimento duramente criticato dall'opposizione perchè estende i poteri di inchiesta della commissione all'operato della magistratura. Le commissioni congiunte Affari Costituzionali e Giustizia di Montecitorio hanno iniziato ieri la discussione generale sul testo unificato, ma le posizioni di maggioranza e opposizione restano molto distanti. «Non è assolutamente un testo blindato» ha detto Enzo Fragalà di An. «Si tratta di un'apertura finta» replica Anna Finocchiaro dei Ds.

Imi-Sir: udienza tranquilla e aggiornamento all'11 febbraio. Sentenza a fine marzo

MILANO Per una volta l'udienza è stata tranquilla. Non ci sono state invettive, accuse, ricusazioni e impedimenti. L'udienza al processo Imi-Sir si è tenuta regolarmente. Nell'aula al terzo piano del palazzo di giustizia di Milano, ieri mattina, si sono presentati gli avvocati di Previti e degli altri imputati, gli avvocati di parte civile, i giudici e il pubblico ministero Ilda Boccassini. Respinta dalla Cassazione la richiesta di trasferimento a Brescia, il calendario del processo prevedeva l'intervento del difensore di Giovanni Acampora, primo degli imputati (almeno in ordine alfabetico). Invece gli avvocati difensori hanno chiesto e ottenuto di cambiare il calendario. I loro interventi occuperanno dieci udienze anzichè le sedici previte dal tribunale. Pertanto l'udienza di ieri è, di fatto, servita soltanto per stilare una nuova serie di udienze.

Si riprende l'11 febbraio e si proseguirà anche a marzo. Gli ultimi a parlare saranno gli avvocati di Previti, il 21 marzo, poi il 26 ci saranno le eventuali repliche dei pubblici ministeri. Infine i giudici andranno in camera di consiglio per la sentenza. Visto il clima di assoluto fair-play che si respirava ieri in tribunale, il processo (dopo mille ostacoli) dovrebbe filare liscio fino alla fine, senza altri impedimenti.

Chissà, invece, se sarà così. «La Cassazione ha deciso in modo insuperabile che i giudici di Milano sono sereni», dice Alessandro Sammarco, uno dei legali di Previti. «Oggi è tutto molto tranquillo - continua - perchè la Cassazione ha detto che tutto è tranquillo, tutto sereno. E quindi così è». Sammarco parla con un sorriso ironico sulle labbra. Meno scherzoso è l'atteggiamento dell'altro difensore, l'avvocato Giorgio Perroni. «C'è tanta delusione e tanta stanchezza, ma non rassegnazione». Come dire che, dopo lo choc della sentenza della Cassazione, i legali sono pronti a riprendere la battaglia. C'è chi si aspetta, una volta arrivate le motivazioni di questa sentenza, un secondo ricorso che faccia sempre riferimento alla legge Cirami e al «legittimo sospetto». Un secondo ricorso che, per legge, deve essere diverso dal primo ma che bloccherebbe di nuovo il processo fino al pronunciamento della Suprema Corte. «Accettiamo la sentenza della Cassazione - spiega Perroni ai cronisti - ma vi invito a riflettere su quel che il presidente del Consiglio ha subito per anni in termini di indagini. E questo è un dato oggettivo».

ng.f.

È sempre più bagarre e il ministro Castelli annuncia provvedimenti disciplinari per due pm che hanno inviato e-mail contro l'esecutivo

Le toghe lanciano l'allarme: giustizia in pericolo

L'Anm: messa in crisi la fiducia degli italiani. Oggi intervento di Rognoni, vicepresidente del Csm

ROMA Con il messaggio anti giudici diffuso da tutte le Tv dopo la sentenza della Cassazione, Berlusconi «ha messo in crisi» la «fiducia» degli italiani nella giustizia ed ha creato le premesse per un pericoloso «scontro istituzionale». L'Associazione nazionale magistrati (il sindacato della categoria) non accetta l'affondo del premier, che ha parlato di sentenze «politiche», e lancia l'allarme.

Ad accusare Berlusconi di «attentato alla Costituzione» sono anche due ex presidenti della Consulta. «Attenta all'ordine costituzionale chi contrappone il potere politico a quello giudiziario» spiegano Leopoldo Elia e Mauro Ferri.

La risposta più dura è comunque quella di Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm. Partendo dalla constatazione che il presidente del Consiglio ha dichiarato che «oggi in Italia è in gioco una giustizia amministrata in nome e per conto di una parte politica», fa notare che questa affermazione è pronunciata «nella qualità di primo ministro», «coinvolge la magistratura italiana nel suo complesso, dall'uditore di prima nomina alle Sezioni unite della Cassazione» e «mette in crisi alla radice la fiducia dei cittadini nella giustizia indipendente».

«A questo punto - conclude - non vi è un problema per i magistrati ma un problema per le istituzioni».

A dire basta con le «strumentalizzazioni» e con le «intimidazioni» è anche il Movimento per la giustizia, per il quale l'attacco di Berlusconi si colloca «al di fuori del contesto istituzionale» mentre Magistratura democratica spiega che il silenzio durato fino a ieri non può essere scambiato per un'accettazione di quella che è stata «un'oggettiva, gravissima, intimidazione» ai giudici.

Lo scontro potrebbe anche sfiorare Ciampi se montasse la polemica da parte della maggioranza sulle modifiche imposte dal Quirinale durante l'infuocato esame parlamentare, rendendo «inservibile» la legge Cirami. Il Presidente della Repubblica, che è anche presidente del Csm, interverrà? E' possibile, ma lo farà comunque a «freddo». Tra qualche giorno.

È probabile invece che a rispondere a Berlusconi (forse oggi) sia Virginio Rognoni, che del Consiglio superiore della magistratura è vicepresidente. Cosa dirà? Difficile prevederlo. Quel che è certo è che dovrà riportare serenità tra i giudici e che ogni parola sarà concordata direttamente con il Capo dello Stato.

Quel che si profila, insomma, è un duro scontro tra poteri dello Stato. Un scontro che è ufficialmente iniziato ieri con un dura botta e risposta tra gli esponenti della maggioranza e i sindacati dei magistrati che hanno risposto a Berlusconi.

Forza Italia e An hanno definito «gravissimo» il documento dell'Anm.

Renato Schifani ha rovesciato sui giudici la responsabilità di aver fatto perdere ai cittadini la fiducia nella giustizia mentre Antonio Leone ha affermato che il vero problema per la stragrande maggioranza dei magistrati «non è Berlusconi ma l'Anm».

I problemi della giustizia ieri sono stati al centro di un duro scontro anche in Senato, dove il Guardasigilli ha annnuciato provvedimenti disciplinari per i due magistrati che hanno inviato e-mail «antigovernative» ma non per il pm milanese Armando Spataro, che non ha riconosciuto la paternità di una e-mail a lui attribuita. La notizia dei provvedimenti disciplinari è stata data da Castelli a Palazzo Madama rispondendo a una interpellanza del forzista Emidio Novi. Castelli non ha fatto i nomi dei due magistrati che saranno sanzionati, ma ha detto che le e-mail venute alla luce hanno un carattere «minaccioso».

Gabriele Rizzardi

ECO: ADDIO MONTESQUIEU

«Ai miei tempi si chiamava velina e l'ente che la faceva si chiamava Minculpop; adesso si chiamano veline le ragazze che sculettano e non so più come si chiamano queste cose». Commenta così Umberto Eco, a margine della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri in corso a Venezia, l'apparizione televisiva di ieri del premier Berlusconi. «L'appello populistico è molto chiaro e così la messa in questione della divisione dei poteri - ha proseguito, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano se condivideva anche lui il timore di una deriva plebiscitaria - quindi si è celebrato il funerale di Montesquieu e di altri personaggi. Mi mica me lo inventato io, basta leggere i giornali».

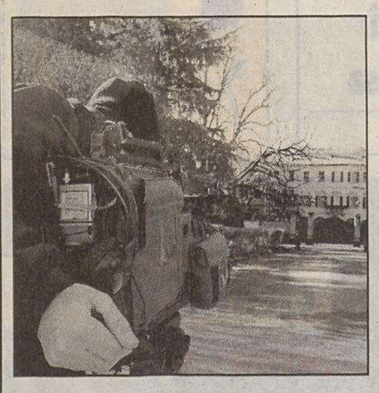
La cassetta di Berlusconi: protesta davanti alla Rai.

Videocassetta ai Tg e caso Illy L'Ulivo chiama la Vigilanza Rai

ROMA Anche il Cda Rai, dopo la Commissione di Vigilanza, che su questo ha già previsto una audizione del direttore generale Saccà, potrebbe occuparsi la prossima settimana della vicenda della cassetta preregistrata con le dichiarazioni del presidente del Consiglio Berlusconi inviata ai Tg. Ad ottenerlo sono stati i parlamentari del comitato «La giustizia è uguale per tutti», che ieri pomeriggio, dopo le polemiche del giorno prima, hanno manifestato a Roma davanti ai cancelli di Viale Mazzini. I parlamentari, una decina, tra i quali Nando Della Chiesa, Alessandro Battisti, Tana de Zulueta, Daria Bonfietti, Antonello Falomi, Anna Donati sono arrivati intorno alle 17 davanti ai cancelli della sede storica della Rai, attrezzati di cartelli e striscioni, sui quali si leggevano frasi come «Cassazione comunista», «La nuova diretta, il bello della cassetta». E ancora: «Nuovo spot Rai: chiamami Peron sarò la tua birra».

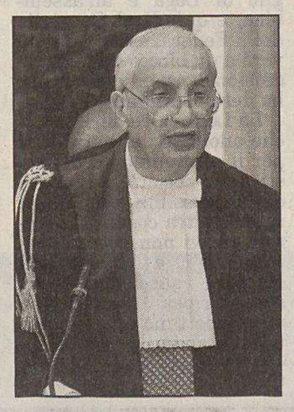
I presidenti dei gruppi dell'Ulivo della Camera e del Senato hanno scritto a Claudio Petruccioli, presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza, per segnalargli i «casi» del videocomunicato di Berlusconi sulla giustizia e della mancata partecipazione dell'ex sindaco di Trieste Riccardo Illy a «Quelli che il calcio».

«Era stato invitato alla trasmissione sportiva della domenica "Quelli che" per parlare del successo della Triestina. In studio - spiegano - era prevista la presenza del sindaco di Trieste, Di Piazza. Lo stesso studio aveva ospitato, la settimana precedente, i presidenti Storace e Formigoni. A poche ore dalla trasmissione un funzionario ha revocato l'invito perchè l'onorevole Illy "potrebbe essere candidato alle regionali". Nelle stesse giornate si annunciava che la Rai avrebbe affidato all'onorevole Sgarbi la conduzione del Dopofestival. Il deputato Sgarbi, per inciso, ha già annunciato che vorrebbe candidarsi con una propria lista alle regionali in Friuli Venezia Giulia». Ma per i presidenti dei gruppi «non si tratta delle uniche scelte subalterne e faziose. Quello che colpisce e offende è che questo tipo di iniziative abbiano assunto caratteri ancora più marcati dopo il messaggio del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.


Arcore, cameramen fuori della villa.

Il procuratore generale Apicella punta il dito sull'evasione fiscale e i conseguenti condoni. Emesse condanne per quasi 148 milioni di euro, il 36% in più rispetto all'anno precedente

Corte dei conti: troppi sprechi nell'amministrare lo Stato


Il pg Vincenzo Apicella

ROMA Un atto d'accusa contro l'evasione fiscale e i conseguenti condoni, contro gli sprechi ingenti ancora troppo numerosi, la corruzione, contro gli abusi nell'affidamento delle consulenze affidate ai privati con eccessiva frequenza. E poi un invito a riflettere sui rischi che corre lo Stato se proseguirà sulla pericolosa strada di «indebolire irrazionalmente e ulteriormente il controllo della legalità, da qualsiasi organo esso debba o possa essere effettuato». È stata severa la relazione tenuta ieri dal Procuratore generale della Corte dei Conti, Vincenzo Apicella, aprendo la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario alla presenza delle massime autorità dello Stato.

Emergenza evasori. Elencando sprechi e inefficienze, lacune e omissioni, ritardi e lentezze burocratiche nella gestione del denaro pubblico e dell'erario, la magistratura contabile mette stavolta in primo piano l'evasione fiscale operata dai grandi contribuenti; una piaga «di allarmante entità» per l'intero Paese da sradicare in fretta, da ridurre al minimo con ogni mezzo possibile senza più ricorrere allo strumento dei condoni «che sono una sconfitta per tutti ma che pure sono una soluzione inevitabile quando l'evasione delle imposte raggiunge livelli troppo elevati», ha detto il procuratore. «Una sconfitta per lo Stato e per i cittadini, uno strumento eticamente inaccettabile», ha ripetuto il pg in conferenza stampa mentre nelle stesse ore la commissione Finanze della Camera dava il via libera al decreto fiscale con le modifiche sui condoni che sarà discusso in aula da lunedì e che facilita ulteriormente la chiusura dei contenziosi.

Stop agli esterni. Ma nel mirino della Corte, quest'anno, entrano anche le consulenze e gli incarichi affidati ai privati dalla pubblica amministrazione. Casi decisamente in sovrannumero, segnala il pg sottolinenado che tale «abuso» rischia di portare «all'inutilizzazione delle strutture amministrative esistenti, ad aggravare i costi di gestione sostenuti». Una denuncia pesante, sulla quale il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas, ha subito annunciato una verifica.

I numeri. Quanto all'anno di lavoro trascorso, dice il bilancio presentato, è stato particolarmente intenso. La Corte ha emesso condanne per quasi 148 milioni di euro, il 36 per cento in più rispetto i dodici mesi precedenti. Su 1.129 sentenze di condanna 290 hanno riguardato l'erogazione di somme non dovute o ritardi nei pagamenti, 172 l'attività contrattuale sulle opere pubbliche, 154 gli incidenti, 31 il conferimento di incarichi e consulenze, 30 i reati commessi da dipendenti dello Stato.

Natalia Andreani

Poco meno di due ore è durato l'incontro alla Casa Bianca tra i due leader. Washington non ha chiesto a Roma l'impegno di truppe

Bush con Berlusconi: temiamo nuove stragi

Il presidente del Consiglio: «C'è la certezza dei legami tra il dittatore e il terrorismo»

WASHINGTON Berlusconi non ha dubbi sulla pericolosità di Saddam Hussein e sui rischi che corre il mondo intero se non interverrà per costringere il dittatore iracheno a disarmare. Lo ha ripetuto ieri a Washington al termine di un incontro con George W. Bush nel corso del quale i due capi di stato si sono consultati su quello che avverrà nei prossimi giorni in attesa di capire se questa guerra in Iraq è inevitabile.

E quello che avverrà è che il 5 febbraio gli Stati Uniti porteranno al Consiglio di Sicurezza le prove della inadempienza di Saddam Hussein «che non si è ancora convinto che deve disarmarsi». Prove di cui Berlusconi afferma di non avere bisogno personalmente perché «c'è la certezza di un legame fra il regime iracheno e il terrorismo internazionale» e il timore che armi biologiche, chimiche o batteriologiche possano essere utilizzate, perché «la loro strategia dovrebbe mirare a qualcosa di più eclatante».

Washington: la stretta di mano tra Bush e Berlusconi.

Berlusconi ha parlato di settimane, non di mesi. «Forse magari anche quattro», lasciando intendere dunque che alla Casa Bianca ha colto la volontà del presidente americano di portare pazienza ancora fino al massimo alla fine di febbraio. Secondo Berlusconi però c'è ancora la speranza che il conflitto armato possa essere evitato. Anzi, è convinto che Bush stesso voglia evitare la guerra e che per la coalizione che si è stretta intorno agli Stati Uniti la soluzione auspicabile sarebbe l'esilio di Saddam Hussein con garanzia di immunità.

L'impressione che la guerra non sia ancora una certezza non significa però che Berlusconi non abbia lasciato Washington senza il preciso impegno di attivarsi con altri leader mondiali per appoggiare la determinazione americana di costringere Saddam Hussein a disarmarsi. «Ho garantito al presidente Bush il mio intervento nei confronti di altri leader per assicurare convergenza», ha detto il presidente del consiglio respingendo l'idea che la lettera degli otto, sottoscritta anche dall'Italia, sia stata uno strumento di divisione dell'Europa. C'è anche l'accusa che gli otto non abbiano informato l'Unione Europea di questa iniziativa. A questo Berlusconi ha risposto precisando che lui stesso aveva suggerito che si aspettasse un giorno o due per ottenere maggiori adesioni. Ma mentre si impegna nella principali capitali (a partire da Mosca, che è prossima sul suo calendario) Berlusconi afferma che i leader mondiali devono anche impegnarsi a spiegare ai cittadini i rischi che corre il mondo. «E' stata una nostra manchevolezza, che non abbiamo parlato in prima persona degli arsenali», ha detto il presidente del consiglio commentando sul fatto che mediamente il 75 per cento dei cittadini europei sono contrari ad un intervento armato.

L'incontro alla Casa Bianca fra Bush e Berlusconi è durato poco meno di due ore. Seduti in poltrona davanti ad un caminetto accesso i due presidenti hanno iniziato il loro incontro con un lungo scambio di complimenti e di apprezzamenti. «Berlusconi è un mio amico personale e l'Italia è un paese amico degli Stati Uniti», ha detto il capo dell'esecutivo Usa esprimendo gratitudine per la solidarietà avuta da Berlusconi sul fronte Iraq. Una solidarietà che Berlusconi ha motivato in termini storici.

«Tutti noi abbiamo goduto di cinquant'anni di pace a spese del contribuente americano», ha detto durante una conferenza stampa che ha tenuto all'ambasciata italiana di Washington, affiancato dall'ambasciatore Ferdinando Salleo. E' in questa sede che Berlusconi ha fatto sapere che gli Stati Uniti sono già soddisfatti per l'apporto politico dato fin d'ora e non hanno chiesto assistenza di natura militare. «Non c'è stato chiesto di mandare truppe. Questo sarebbe addirittura un impaccio», ha precisato aggiungendo che ha ancora una vera speranza che l'Europa possa ritornare a parlare con una voce comune. «Capisco le ragioni della Germania e della Francia ma credo che quando sarà chiaro come Bush intende procedere anche la Francia non potrà tirarsi indietro».

Andrea Visconti

Dopo l'appello pro-America di un gruppo di leader l'Europarlamento boccia la politica dell'intervento armato

Europa divisa dalla fedeltà agli Usa

BRUXELLES L'Europa è spaccata, e profondamente, sulla crisi irachena. Il faticoso compromesso per una posizione comune, raggiunto appena 10 giorni fa, è stato spazzato via ieri. Da una parte l'appello filo-americano firmato da 8 premier europei, tra i quali l'italiano Silvio Berlusconi, dall'altra il documento approvato a maggioranza dall'Europarlamento, che condanna duramente un'eventuale azione unilaterale americana.

La spaccatura vede soprattutto Francia e Germania, con l'appoggio della presidenza greca della Ue, contrapposti a Gran Bretagna, Italia, Spagna, Portogallo, Danimarca, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, i cui leader hano firmato la lettera aperta che appoggia la politica di Bush sull'Iraq. «Oggi più che mai il legame tra le due sponde dell'Atlantico è una garanzia della nostra libertà», scrivono i sette premier e il presidente ceco Havel, ricordando il pericolo rappresentanto da Saddam e le precedenti risoluzioni dell'Onu: «Non possiamo permettere ad un dittatore di violare sistematicamente queste risoluzioni. Se non verranno rispettate il Consiglio di Sicurezza perderebbe la propria credibilità e la pace nel mondo ne subirebbe conseguenze».

La lettera, ha rivelato ieri la Spagna, è nata su iniziativa del quotidiano americano Wall Street Journal, ed è stata rapidamente messa a punto in colloqui tra i vari paesi firmatari. Il testo non sarebbe stato neppure inviato a Parigi e a Berlino, mentre l'Olanda ha ammesso di averlo rispedito al mittente per «non dividere l'Europa».

Neppure la presidenza Ue è stata informata dell'iniziativa, come ha ammesso ieri Atene. E il premier greco Costas Simitis non ha nascosto la sua irritazione: «Questa iniziativa non favorisce un approccio comune al problema», ha dichiarato, ricordando poi che «l'Unione Europea punta ad avere una politica estera comune, per cui sull'Iraq è necessario coordinarsi».

Al trauma della «lettera degli Otto» (citata ieri dal capo del Pentagono Donald Rumsfeld come prova che «l'Europa è con noi») si è aggiunto quello, di segno opposto, rappresentato dal documento dell'Europarlamento contro la guerra. Un testo approvato con 287 voti contro 209, dove si legge che «un attacco preventivo sarebbe contrario al diritto internazionale» e che «le violazioni della risoluzione 1441 rilevate fino a ora dagli ispettori non giustificano l'avvio di una azione militare». A questo testo, un emendamento di Verdi e Socialisti ha aggiunto un'esplicita condanna di «qualsiasi azione unilaterale in Iraq». Una rotta opposta a quella seguita dagli Otto.

Anfibi dei commando inglesi in esercitazione a Cipro.

Una situazione pericolosa, che ha fatto scattare i dispositivi d'emergenza delle diplomazie europee.

Rifiutando la lettura americana di un'Europa «nuova» contro un'altra «vecchia», Parigi ha subito smorzato la polemica giudicando la lettera «un utile contributo al dibattito»: «Cerchiamo di non opporre un'Europa all'altra», ha dichiarato il ministro degli Esteri Dominique de Villepin: «Tutti possono constatare che stiamo difendendo gli stessi principi: fermezza contro l'Iraq e allo stesso tempo l'interesse a cercare una soluzione alla crisi nel quadro delle Nazioni Unite». Il governo tedesco è sulla stessa linea: «Il dibattito sull'Iraq mostra l'importanza di una comune politica estera e di sicurezza nell'Ue», sostiene Berlino in un comunicato ufficiale. E Tony Blair e Josè Maria Aznar, che si si sono incontrati a Madrid, si sono detti d'accordo sulla necessità di una seconda risoluzione dell'Onu per autorizzare l'attacco a Baghdad, gettando un ponte verso i paesi contrari a un attacco senza l'avallo dell'Onu.

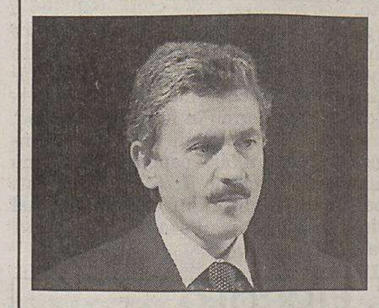
Luca Rondanini

LA POLEMICA

Iniziativa diplomatica pacifista del Vaticano

L'Ulivo critica il premier per aver sottoscritto il «documento degli otto»

ROMA L'opposizione accusa Berlusconi di contribuire a dividere l'Europa, con la firma dell'appello in appoggio a Bush, insieme ad altri sette paesi. È invece soddisfatta del voto dell'europarlamento che ha votato «no» a un attacco a Saddam senza il via libera dell'Onu. La risoluzione di Strasburgo «ha tracciato una linea netta sulla situazione irachena», secondo il leader della Margherita Francesco Rutelli, critico invece verso l'iniziativa dei capi di governo, e di Berlusconi, perchè così l'Italia «rischia di separarsi dalla posizione dei paesi fondatori dell'Europa». Anche per il presidente dei Ds Massimo D'Alema è un errore il documento sulla crisi irachena perchè «spacca l'Europa su una questione fondamentale» e sarebbe «uno sbaglio di proporzioni gigantesche» una guerra contro l'Iraq. «Il diritto internazionale», sottolinea l'ex premier, «prevede che eventuali armi di distruzione di massa rinvenute vengano distrutte e non che venga dichiarata guerra al paese che le possiede». Unanime l'Ulivo nel criticare il presidente del consiglio per l'appoggio incondizionato al presidente Bush. L'Europa non può essere costruita, accusa Arturo Parisi, «attraverso la divisione e la contrapposizione tra blocchi di stati definiti dal loro grado di amicizia e fedeltà all'America».


Massimo D'Alema

Per Roberto Antonione, coordinatore azzurro, dovremmo essere tutti orgogliosi perchè Bush, incontrando Berlusconi in prospettiva del viaggio a Mosca, «attribuisce all'Italia un ruolo di grande rilievo e prestigio mai avuto finora». Il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi ironizza sulla sinistra italiana che si sente tradita da Blair. «Sembrano essere passati secoli», osserva, «da quando si abbeverava beata e entusiasta ai valori del manifesto innovatore di Blair e al suo modello di governo, indicato come il precursore di un nuovo movimento democratico su scala internazionale». «Ora si scagliano», accusa, «contro contro coloro che non vogliono rinnegare gli storici rapporti di riconoscenza, di amicizia e di collaborazione dell'Europa con gli Stati Uniti».

Intanto un inviato del papa potrebbe volare fino a Baghdad in missione di pace nelle prossime settimane; l'ipotesi è già allo studio della diplomazia vaticana che vuole compiere un'azione visibile sullo scenario mondiale per testimoniare la propria contrarietà alla guerra. Lo ha spiegato ieri mattina mons. Jean-Louis Tauran, ministro degli Esteri della Santa Sede, nel corso di un convengo dell'Avis, l'Associazione di volontariato internazionale, tenutosi a Roma. «È una possibilità, non ancora un progetto» ha poi spiegato mons. Tauran. In sostanza nei Sacri Palazzi si sta studiando un «gesto» di natura diplomatica clamoroso, un'iniziativa estrema per fermare la guerra.

Il titolare del dicastero della Difesa ha salutato gli alpini del contingente «Nibbio» che domani partiranno per la missione in Afghanistan

Martino: «La guerra preventiva è una scelta saggia»

Il ministro polemizza col cardinale Sodano e precisa che i nostri soldati non andranno in Iraq

L'AQUILA Gli alpini partono, le polemiche restano. Il ministro della difesa Antonio Martino si è recato ieri all'Aquila per salutare i militari del contingente «Nibbio», che da domani inizieranno le operazioni di trasferimento in Afghanistan. Il rappresentante del governo li ha incoraggiati a svolgere con onore e competenza una operazione che ha definito ad alto rischio ma di grande importanza per la causa della pace. «Gli Stati Uniti, nostri amici e alleati - ha spiegato - non possono essere lasciati soli in questa missione, soprattutto perchè sconfiggere il terrorismo è l'obiettivo vitale dell'intero mondo civile».

Anche in terra d'Abruzzo il ministro è stato inseguito dall'eco delle critiche di cui il governo è oggetto riguardo alla questione irachena. Il progressivo allineamento sulle posizioni americane ha suscitato vivaci reazioni da parte dell'opposizione e siccome la lingua batte dove il dente duole ecco che in conferenza stampa Martino è stato costretto a tornare sull'azione preventiva, teorizzata dall'amministrazione Bush. Lo ha fatto senza ricorrere ad equilibrismi verbali ed esprimendo la propria adesione a una dottrina che a suo modo di vedere rappresenta quasi una scelta obbligata. «Quale sarebbe - si è chiesto ironicamente - l'alternativa alla guerra preventiva? Forse la guerra successiva? Vogliamo aspettare che il terrorismo faccia qualche migliaio di morti prima di prendere in esame il comportamento di chi ha provocato quetsa catastrofe?» A suo avviso, dunque, se Saddam Hussein non soddisferà in pieno le richieste di disarmo avanzate dal Consiglio di sicurezza non si potrà restare alla finestra. Se guerra sarà, comunque, l'Italia non prevede di partecipare direttamente alle operazioni belliche anche perchè «non possiamo fare il passo più lungo della gamba, considerando che il nostro bilancio per la difesa in rapporto al Pil è fra i più bassi in Europa».

Il ministro Martino passa in rassegna gli alpini della task force «Nibbio» a L'Aquila.

E il cardinale Sodano, che ha rigettato come ingiusta e inopportuna qualsiasi ipotesi di intervento armato in Iraq? Martino ha replicato al segretario di Stato della Santa Sede osservando che c'è libertà di pensiero e di espressione per tutti ma ha ribadito che «prevenire è più saggio che reprimere». Non solo, ha aggiunto che la missione dei nostri soldati in Afghanistan è di natura tale da indurre anche il più alto dei prelati a concederle la propria benedizione. «Gli alpini - ha detto - sono autentici ambasciatori di pace. Noi non abbiamo nulla da guadagnare tranne la consapevolezza di avere contribuito alla causa della pace».

L'ultima stoccata è stata riservata al diessino Marco Minniti. «In queste settimane ha imbastito astiose polemiche sulle autorizzazioni concesse agli Usa per il sorvolo e l'uso delle nostre basi - ha concluso Martino - ma il governo di cui lui faceva parte informò il Parlamento della partecipazione di aerei italiani ai bombardamenti in Kosovo due giorni dopo che tali operazioni erano iniziate».

Serena Bruno

RAF IN CRISI

Quasi il 40% degli aerei della Royal Air Force britannica non sono in grado di volare, secondo quanto emerge dalle ultime stime del ministero della Difesa. Secondo i dati contenuti nel rapporto, il 69% dei Jaguar, il 30% dei Tornado e il 35% degli Harrier della Raf - lo scorso novembre - non potevano essere utilizzati, mentre il 40% degli aerei da trasporto Hercules e il 48% degli elicotteri Merlin necessitano di manutenzione speciale prima di poter volare in maniera sicura.

Al gruppo partito da Londra lo scorso 25 gennaio si unirà nel capoluogo giuliano anche il pediatra Mario Andolina che ha già riempito l'automobile di medicinali

Gli scudi umani europei a Trieste prima di raggiungere Baghdad

MILANO «La nostra non è un'iniziativa politica, ma umanitaria, che pone davanti a tutto il valore della vita di una nazione». È questo per l'agronomo romano Rodolfo Tucci, 41 anni, responsabile degli scudi umani italiani in partenza per l'Iraq, il senso del viaggio che li porterà a Baghdad l'8 febbraio, dove presidieranno scuole e ospedali.

Un po' di delusione serpeggia tra il gruppo dei 20 volontari italiani che ieri, come da programma, si erano presentanti in piazza Castello a Milano per unirsi ai loro compagni di viaggio stranieri e proseguire insieme alla volta di Trieste dove si unirà al gruppo anche il pediatra Marino Andolina che ha già riempito l'automobile di medicinali da portare con sè in Iraq. Ma la partenza è stata rinviata di un giorno a causa di problemi tecnici a due dei tre autobus britannici, che si sono messi in marcia il 25 gennaio scorso da Londra e che stanno girando l'Europa per raccogliere volontari. Due dei tradizionali bus a due piani rossi, in arrivo a Milano da Parigi, hanno bucato un paio di gomme lungo il tragitto e hanno avuto un problema di autisti: per contratto gli inglesi possono guidare solo nove ore continuative e il gruppo - guidato dall'organizzatore, l'ex marine Ken Nichols OKeefe - si è trovato a corto di conducenti. Uno sta arrivando da Londra, ma l'organizzazione «Human Shields» è ora alla ricerca di volontari muniti di patente D. Un terzo autobus, che da Parigi si era spostato ad Amsterdam e a Monaco, è atteso a Milano in serata.

Tutti i pacifisti pernotteranno in un ostello e saranno pronti a partire oggi, sempre da piazza Castello. «È un aiuto molto modesto - ha ammesso Tucci, che ha coinvolto nel viaggio anche i genitori quasi settantenni - servirebbero ben altri mezzi. Ma è un'azione che diventerà importante se ci saranno i numeri». «Siamo una goccia nel mare - si rende conto Fabio Ferreri, 31 anni, pittore autodidatta e cameriere precario a Palermo - ma almeno mi sento con una coscienza più pulita. Certo Saddam Hussein va fermato, ma con il carcere a vita. Una guerra, invece, fomenterà il terrorismo». Paura? «Sì - ha risposto - ma non sono sposato e non ho figli. Faccio penare solo mia madre, che però mi ha dato la sua benedizione perchè sa che è una cosa giusta». «Siamo ottimisti - ha sottolineato Roberto Ravera Chion, tipografo di 46 anni, in partenza con la convivente, suo fratello Claudio e la moglie - Speriamo che la guerra si possa evitare e che quindi non ci siano morti. Ognuno faccia la sua parte».

I volontari italiani, tutti alla prima volta in un'avventura di questo genere, non sanno esattamente quanti giorni si fermeranno in Iraq: «Non possiamo fermarci più di 10 giorni - ha riflettuto Roberto - perchè uniti ai 10 giorni di viaggio all'andata e ai 10 di ritorno fanno già un mese». Quanto alle precauzioni prese per il viaggio, ha detto candidamente: «Nessuna, ci hanno detto che non ce n'è bisogno».

Marino Andolina

IL CASO La proposta di accorpamento al Consiglio nazionale di alcuni enti «periferici» scatena il mondo scientifico. Coinvolti anche gli Istituti di fisica della materia

I ricercatori del Cnr alla Moratti: «Ce ne andiamo»

La rivolta contro la riforma è partita da Trieste. Oggi assemblea al Sincrotrone e in altri 150 centri

Tognon: «Il governo colpisce lo sviluppo del polo giuliano»

TRIESTE «Il Centrodestra, per quanto concerne il mondo della ricerca, sta adottando delle misure che ne riguardano solo i dettagli. Così facendo, da un lato riconosce la bontà dell'operazione sull'impianto effettuata dal Centrosinistra, quand'era al Governo, dall'altro dimostra di non avere capacità e volontà di intervenire su un settore fondamentale per il nostro Paese».

Beppe Tognon, esponente della Margherita e sottosegretario alla Ricerca nel Governo guidato da Romano Prodi, si è espresso così ieri sera, intervenendo a Trieste a un incontro con i colleghi di partito del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. «Questo Governo - ha spiegato - ha voluto una delega sulla ricerca un anno fa. Risultati non se ne sono visti, se non marginali».

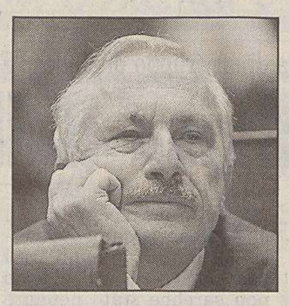
Passando poi a esempi specifici, Tognon ha denunciato «della materia, facendolo confluire nel Cnr. Con questa operazione, sono stati commessi due errori - ha proseguito - perché si è appesantito il Cnr e si è tolta libertà d'azione a quello che poi è stato il padre scientifico del Sincrotrone. L'eliminazione dell'Infm potrebbe riflettersi infatti negativamente proprio sul polo scientifico triestino».

u. sa.

ROMA Scienziati e ricercatori dicono no alla riforma Moratti. E si armano contro il decreto legislativo sul riordino del Cnr: una battaglia lanciata da un ricercatore dell'Infm (Istituto Nazionale di Fisica della Materia) che opera a Trieste e che afferma di avere già ricevuto tramite e-mail centinaia di adesioni da tutta Italia. La rivolta dei «cervelli», partita da Genova e Trieste, ha raccolto centinaia di adesioni. Il pericolo è quello di vedersi «commissariare il Cnr» dal Governo. Davvero un pugno nello stomaco per gli scienziati e ricercatori che hanno deciso di scendere in piazza con un'iniziativa senza precedenti: tutti in aspettativa o in anno sabbatico.

L' obiettivo è di bloccare subito questa «infausta iniziativa» che prevede, tra l'altro, anche l' accorpamento nel Cnr riformato dell'Infm. L'idea è apparentemente semplice: «Il personale ricercatore e tecnologo a tempo indeterminato, in concomitanza con i colleghi del Cnr - spiega Filippo Romanato, ricercatore del laboratorio di luce di Sincrotrone Elettra - chiede ai rispettivi enti di appartenenza l'accettazione della richiesta di aspettativa per svolgere la propria attività di ricerca in sedi estere. Nel contempo, i colleghi universitari, afferenti ad Infm, sono invitati a chiedere l' anno sabbatico per le stesse ragioni».

«Nonostante la forte determinazione del ministro - hanno commentato i portavoce dei comitati promotori dell'assemblea nazionale del 24 gennaio scorso dell' Osservatorio sulla Ricerca, svoltasi presso il Cnr - ci sono ancora margini per sperare che la stravolgente riforma in atto si possa ». E oggi, proteste in tutta Italia, con assemblee in almeno 150 istituti e centri di Consiglio nazionale delle ricerche e Istituto nazionale di fisica della materia.



Rizzuto, n. 1 del Sincrotrone.

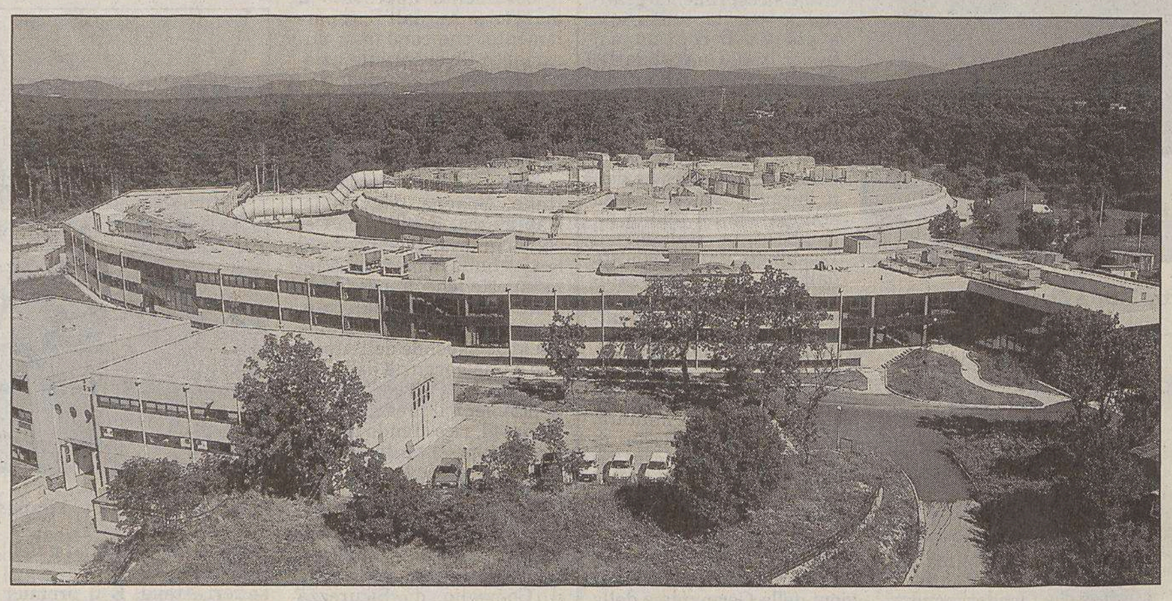
Ma il progetto Moratti divide il mondo scientifico.

Sì all'accorpamento al Cnr due enti sui quattro previsti dai decreti di riordino. Oggi si sono detti a favore i ricercatori dell' istituto papirologico «G. Vitelli» di Firenze e il direttore dell'Istituto nazionale di ottica applicata (Inoa) di Arcetri, Fabio Pistella.

Voci a favore vengono anche dallo stesso Cnr, come quella del fisico Paolo Blasi e del biologo Marco Salvatore, entrambi del Consiglio direttivo del Cnr, e di Roberto Passino, coordinatore della conferenza dei direttori degli istituti con Luigi Donato.

Il presidente del Sincrotrone di Trieste, Carlo Rizzuto, vede nel riordino una sfida per la comunità scientifica impegnata nel campo della ricerca sui materiali.

All'accorpamento al Cnr, dicono no l'Infm e l'Istituto di diritto agrario internazionale comparato (Idaic). Entrambi temono che l'accorpamento finisca per travolgere le caratteristiche peculiari dei due enti sotto l'aspetto organizzativo, finanziario e culturale.



Il personale del laboratorio di luce di Sincrotrone contesta la riforma Moratti: oggi prima assemblea di protesta.

DAL LABORATORIO TASC DELL'AREA DI RICERCA

IL CASO Uno degli studiosi dell'Infm triestino: «Il progetto mina l'agilità della struttura, il nostro punto di forza»

Di Fabrizio: «Rischiamo la paralisi»

TRIESTE Un centro di ricerca all'Area science park con 120 collaboratori, scienziati di chiara fama, e borsisti provenienti dall'Università di Trieste. Progetti del valore di alcuni milioni di euro, e finanziamenti provenienti dallo Stato, ma anche dall'Unione europea e da industrie private, come l'Amplifon, e la Pirelli.

Si chiama Tasc (tecnologia avanzata per lo studio delle superfici e la catalisi) ed è, storicamente e per numero di addetti, il primo e il più importante laboratorio italiano dell'Infm, l'Istituto nazionale di fisica della materia, la cui efficienza e indipendenza è messa in pericolo dalla proposta di riordino degli enti scientifici - Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche, e l'Infm - proposto dal ministro dell' Istruzione e della ricerca, Letizia Moratti. «Rischiamo che la nostra agile struttura, i nostri finanziamenti, in una parola, il lavoro che realizziamo dal 1994 venga compromesso», dice Enzo Di Fabrizio, uno dei ricercatori dell'Infm triestino, tra i più agguerriti a livello nazionale contro il riordino proposto dalla Moratti.

E questa mattina alle 11 anche nei laboratori triestini del Tasc, ubicati a Basovizza, si svolgerà una assemblea di protesta per spiegare le motivazioni, e i pericoli della riforma. Trieste rischia, insomma, di perdere un pezzo della sua efficiente struttura scientifica: il Tasc si occupa di ricerca di base, ma è anche una di quelle strutture di collegamento tra scienza e industria. Progetta, ad esempio, particolari apparati medicali che permettono il rilascio "a tempo" delle medicine all'interno del corpo umano, una delle nuove frontiere della medicina per curare particolari patologie, come il diabete.

Enzo Di Fabrizio

La forza del Tasc - spiega Di Fabrizio - sta anche nella sua agilità: «Siamo in grado di erogare una borsa di studio in meno di 24 ore, ma i finanziamenti che otteniamo dall'Unione europea dipendono strettamente dalla nostra agilità amministrativa e dal fatto che siamo in grado di realizzare ricerca di elevato livello. La riforma, mette tutto questo in pericolo».

Al di là della riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato (attualmente, circa il 40% dei fondi a disposizione del Centro triestino provengono dal Governo, e tale budget si ridurrebbe, secondo la riforma, di circa il 3%) quello che maggiormente preoccupa i ricercatori triestini è l'aspetto gestionale: «L'accorpamento della nostra struttura con il Cnr, e la nomina governativa di un commissario unico, rappresenta per noi - dice ancora Di Fabrizio - la paralisi delle attività, e il congelamento dei finanziamenti, come già avvenuto in altre occasioni». Di Fabrizio si riferisce al «caso» Asi: anche l'Agenzia spaziale italiana, infatti, ha visto negli anni scorsi il rallentamento dei finanziamenti, a seguito di una ristrutturazione amministrativa e gestionale della struttura scientifica.

Questa mattina alle 11, quindi i circa 120 ricercatori si riuniranno in assemblea: la «crisi» all'Infm rischia anche di bloccare la possibilità ai giovani laureandi dell'Università di Trieste di specializzarsi nel Centro di ricerca triestino, che attualmente collabora in maniera stretta proprio con l'ateneo.

Francesca Capodanno

Clima caldo anche in Commissione cultura della Camera. Le opposizioni: «Votare bipartisan? È stupefacente»

«Scuola, il disegno di legge è incostituzionale»

La Cgil attacca il ministro e minaccia il ricorso: ci riporta indietro di 50 anni

ROMA Nel giorno in cui Letizia Moratti, pur ammettendo i problemi della scuola, stigmatizza il fatto che su di essa si operi per diversificazioni ideologiche e non di contenuto e si augura soluzioni bipartisan, la Cgil sferra un nuovo, durissimo attacco alla riforma, annunziando che, nel caso in cui sia approvata, investirà la Corte costituzionale. Ed Enrico Panini, segretario generale della Cgil, va oltre, dicendo che, di questi ricorsi, oltre alla Confederazione, si renderanno promotrici le Regioni. Perchè, dice oggi davanti all'assemblea nazionale dei delegati della Cgil, il disegno di legge è incostituzionale, «sia sul versante delle prerogative dello Stato, sia su quelle delle Regioni». Al leader della Cgil Scuola - nella stessa occasione - fa eco anche il segretario generale Guglielmo Epifani, che nella riforma proposta da Moratti vede il pericolo reale di un salto all' indietro per il Paese di 50 anni, quando davanti a loro i bambini avevano «due strade professionali e formative diverse».

Epifani, poi, contesta duramente l'ipotesi - formulata nelle ultime ore - che il percorso parlamentare della riforma possa essere più breve di quello che si era pensato e, quindi, così come affermato da alcuni esponenti dell'opposizione, espropriando gli avversari del Governo della possibilità di contrastare il progetto: «può essere un giorno, un mese, un anno o una legislatura, ma faremo di tutto affinchè sia riaffermato un disegno riformatore perchè questa è una riforma che ci porta indietro». Che il clima torna ad essere caldissimo lo dimostrano anche le contrapposizioni in commissione Cultura, dove la bocciatura da parte della maggioranza dell' emendamento che mirava a revocare la valenza del voto in condotta nella determinazione della media; bocciatura che i Ds hanno bollato come una precisa volontà a chiudere il confronto. La richiesta esplicita della Moratti di proseguire su una strada bipartisan viene definita «stupefacente» da Ds e Margherita.

Che la strada per fare avanzare la scuola italiana rispetto a quelle degli altri Paesi industrializzati sia lunga e soprattutto difficile Letizia Moratti lo ammette, ma - rispondendo alle domande de Il Riformista - ribatte seccamente, rispedendo al mittente le accuse. Starei distruggendo il Liceo? Accusa falsa, replica il Ministro, formulata da chi vuole mantenere lo status quo. Parlano le percentuali, aggiunge in sostanza il ministro, perchè il liceo oggi assorbe solo l'otto per cento della popolazione scolastica. «Vogliamo occuparci anche del resto? - chiede Moratti, aggiungendo che «è oggi che il sistema scolastico è classista e selettivo: perchè i più dotati e i più benestanti vanno al liceo e gli altri finiscono in quell' area grigia dalla quale solo il 50 per cento esce con un diploma, contro il 70% degli altri grandi Paesi europei?».

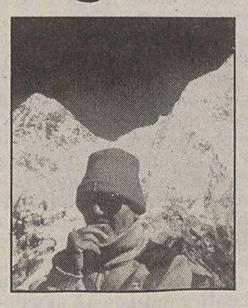
Il segretario generale Guglielmo Epifani vede nella riforma proposta dal ministro Moratti il pericolo reale di un salto all'indietro per il Paese di 50 anni.

LA CURIOSITA'

Molti escursionisti accusano malesseri: in Trentino al via un esperimento

Contro il mal di montagna arriva il rifugio-ambulatorio

ROMA È arrivato il freddo e il tempo della neve ma... turisti e sciatori della domenica attenti alle medie altitudini: un escursionista su dieci, a quote moderate, soffre di «mal di montagna», un malessere causato dalla diminuzione d'ossigeno, che si manifesta con cefalea, palpitazioni, vertigini, astenia fino alla possibilità di svenimenti (sincopi). E, in questa stagione, considerata di punta, sono migliaia ogni giorno i turisti colpiti da questi disturbi che a volte possono portare a problemi più seri. Per realizzare «sul campo» una base di primo soccorso e di studio del mal di montagna è al via in Trentino l'apertura di ambulatori telematici in 5 rifugi pilota, gestiti dalla società degli Alpinisti Tridentini. La sperimentazione, che fa parte del progetto triennale «Montagne Sicure. Studio e sperimentazione delle Tecnologie per la sicurezza in montagna», coordinato dall'Istituto Nazionale della Montagna, è in collaborazione con l'unità operativa di cardiologia dell'ospedale Santa Chiara di Trento e il centro per la ricerca scientifica e tecnologica dell'Itc di Trento.



Più sicuri in vetta.

«L'ambulatorio consentirà di valutare anche la risposta all'altitudine nei soggetti cardiopatici e sarà costituito da una piattaforma multimediale installata in alcuni rifugi alpini, situati tra i 2000 e i 3500 metri d'altezza e collegata a Internet tramite una connessione satellitare», ha detto Marcello Disertori, responsabile area aritmie dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (Anmco) e direttore della divisione dell'ospedale S.Chiara di Trento.

In particolare sulla possibilità di avere svenimenti, un'indagine, che ha coinvolto 28 divisione e servizi di cardiologia in Italia, ha dimostrato che sono 100 mila le persone colpite ogni anno in Italia da sincope, responsabile dell'1% degli accessi al pronto soccorso di cui il 50% ospedalizzati. Uno o più episodi inducono il 76% dei pazienti a modificare le abitudini quotidiane, nel 64% invece a limitare l'uso dell'auto e nel 39% a cambiare lavoro.

Teletrasporto, un fotone ha fatto un salto di 2 km

ROMA Nel mondo dell'infinitamente piccolo due chilometri valgono più di un viaggio nel cosmo. Così la pensano gli scienziati del dipartimento di fisica dell'Università di Ginevra, che sono riusciti in un esperimento fantascientifico: il teletrasporto. L'équipe guidata dal professor Nicolas Gisin ha annunciato - su un articolo pubblicato su Nature - di aver teletrasportato un fotone da un laboratorio a un altro, distante esattamente due chilometri.

DALLA PRIMA PAGINA

I mestatori della memoria

Ma con la fine della guerra, non aveva accettato, da subito, l'arrogante nazionalismo del regime comunista jugoslavo. Aveva rifiutato fieramente ogni contatto con loro e, pur parlando perfettamente croato, aveva mandato le figlie a scuola italiana. Risultato: fu arrestato e condannato a tre mesi di lavori forzati che scontò a Capodistria.

Ma ciò nonostante, non affrettò la scelta dell'abbandono. L'amore che aveva per gli amici era tanto forte che se ne andò proprio quando non era più possibile vivere. Alla galera era abituato, ma all'ostilità sorda e continua delle autorità, all'impoverimento della vita materiale e civile, non seppe resistere. Quando oltrepassò i confini, con sgomento scoprì che l'ostilità permaneva, e non solo tra gli sloveni del luogo. Gli aiuti che si fornivano ai profughi istriani a lui furono negati. Uno spirito rancoroso e cupo ispirava chi doveva aiutare gli italiani dell'esodo e il pedigree di mio padre partigiano non lasciava dubbi sul fatto che fosse un "rosso".

Qui ritorno alle scarpe di mia sorella Marisa perché ora il cerchio si può chiudere. A mio padre le scarpe per le figlie non le davano e allora dovemmo farcele prestare, e sottolineo prestare, da una cugina più "facoltosa". Che disastro fu mai quello che investì gli italiani antifascisti presi tra due fuochi. La democrazia seppe poi trovare spazio anche per i paria come mio padre, ma fu durissima, sia per il lavoro sia per l'isolamento civile.

Vorrei ancora ragionare sulla negazione dello spazio civile e morale riservato dalla logica della fazione agli italiani, e sono tanti, come mio padre. Le ricorrenze e le commemorazioni che la nostra città è chiamata a celebrare, intendo riferirmi a quella del 25 aprile, ad esempio, dovrebbero tener conto della storia di tutti i cittadini italiani delle nostre contrade, sloveni, italiani e croati. Le ricorrenze, in quanto cerimonie civili, non devono essere fonte di rivalsa verso gli errori commessi dagli altri (questo giudizio è chiamato a darlo, con equilibrio, la storia e gli storici), ma occasione d'incontro per rinsaldare e rinnovare il patto sociale e civile dello stare insieme nella democrazia e nel pluralismo.

In questa direzione mi pare dispersivo e limitativo pensare di moltiplicare diverse ricorrenze per le diverse memorie, e fatto salvo che il 25 aprile resta per noi la festa nazionale della liberazione di tutti gli italiani, mi pare sacrosanto riprendere l'idea formulata a suo tempo dalla giunta Illy quando proponeva di istituire una commemorazione alle vittime di tutti i totalitarismi e nazionalismi che tanto danno hanno arrecato.

E' chiaro però che se restiamo pervicacemente attaccati all'idea che tra le vittime delle dittature c'era chi meritava di essere eliminato ("terroristi" slavi da una parte e torturatori collaborazionisti dall'altra), non andremo avanti di un passo. Ritenere le dittature come giustizieri delle parti significa, in realtà, coltivarne ancora le velenose suggestioni.

E' urgente uscire dagli schieramenti politici, ed è urgente smettere di aizzare e coltivare i dolori e le sofferenze come strumenti per mascherare e giustificare le iniquità delle dittature del passato. Chi pensa ancora di ricavare consenso elettorale imbarbarendo l'uso della memoria della sofferenza, è un mestatore. E' urgente che la società politica ritrovi la serenità e l'equilibrio del giudizio: il 25 aprile prossimo è un occasione da non perdere.

Marco Coslovich

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

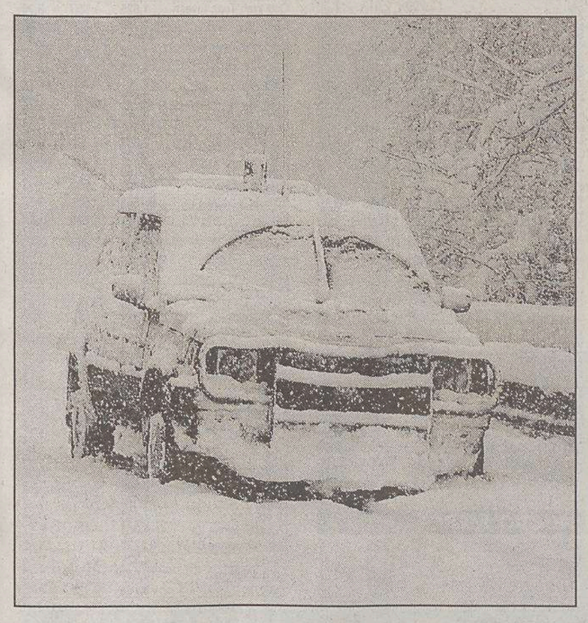
La tiratura del 30 gennaio 2003 è stata di 52.350 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Temperature sottozero e nevicate intense anche a Roma e al Centro Sud. Collegamenti interrotti con le isole

Altra ondata di gelo in tutta Italia

Record sulla Marmolada con -21 gradi, a Cortina -10. Oggi la situazione peggiora



Un'altra ondata di gelo, il bel tempo torna da domenica.

ROMA I termometri scendono sotto lo zero, la neve cade anche a Roma, il vento soffia gelido e il mare s'ingrossa tagliando le comunicazioni con le isole. Il freddo preannunciato è arrivato un po' su tutta Italia ieri, stringendo in una morsa specie il Centrosud. Ma il peggio, assicurano i meteorologi, deve ancora arrivare: oggi e domani le colonnine di mercurio si abbasseranno ancora, a meno zero.

Freddo polare sulla Marmolada, a 3 mila metri circa, dove il termometro è sceso ieri notte a -21 gradi. Più in basso, a quota 1000-1500 metri, freddo intenso anche a Falcade con -12 e Agordo con -10, Cortina con -10, Belluno con -8. In alta montagna resta alto comunque il pericolo di valanghe. Freddo intenso anche in pianura con minime rigide e in ulteriore diminuzione: -3 a Treviso e Vicenza, -2 a Padova, Rovigo, Verona, -1 a Venezia. Nel Polesine, oltre al freddo, imperversa la nebbia con gravi disagi per la viabilità. Lungo le principali arterie stradali e autostradali sono già predisposti i servizi di spargimento sale in previsione della neve. Si sono sciolti in fretta, ma ieri mattina molti romani hanno visto scendere fiocchi di neve in alcune zone della capitale, specie a Sud. molto freddo in città, con zero gradi la mattina, e non sono escluse altre precipitazioni di pioggia e neve. Più duratura e insistente la neve caduta su alcuni tratti dell'A1 e A24 nel Lazio, ma anche ai Castelli Romani, imbiancati.

Su tutte le autostrade del Centro Italia, segnala la società Autostrade, sono stati allertati i sistemi operativi per garantire la fluidità del traffico ed è raccomandata agli automobilisti particolare prudenza e velocità moderata. Spettacolare ieri mattina la vista del Vesuvio innevato. Per tutta l'altra notte e nella prima parte di ieri mattinata è nevicato sul tratto dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria compreso tra Mormanno e Campotenese: carreggiate in ogni caso libere. Ieri ancora interrotti per mare agitato i collegamenti tra la Sicilia, Pantelleria e le Isole Pelagie, Linosa e Lampedusa. Per il secondo giorno consecutivo non sono infatti salpati da Porto Empedocle (Agrigento) e da Trapani i traghetti Siremar. Da Milazzo non partono gli aliscafi per le Eolie: corse garantite solo dai traghetti. Da Palermo ieri mattina è partito il traghetto per Ustica, ma in serata l'aliscafo ha annullato la partenza. Viaggiano regolarmente aliscafi e traghetti per Egadi, Levanzo, Favignana e Marettimo.

Temperature sotto zero anche nelle zone interne della Sardegna, con abbondanti nevicate. Il Gennargentu è coperto da un manto bianco ma la neve, in Barbagia, è scesa anche sotto i 500 metri. Qualche fiocco anche a Nuoro. Sul Monte Spada, sopra Fonni, il manto nevoso è superiore al metro.

RITARDI A FIUMICINO

Il maltempo ha per circa due ore, ieri pomeriggio, reso utilizzabile solo una pista all'Aeroporto Leonardo da Vinci a Fiumicino. Ciò ha provocato dei ritardi nei collegamenti in partenza, sia nei voli nazionali che internazionali, per il vento forte da Ovest, con raffiche fino a 40 nodi. La media dei ritardi in partenza è stata di 15 minuti, con punte superiori specie per voli verso il Nord Europa.

LA DENUNCIA

Rapporto di Legambiente sulle ecomafie

Rifiuti, 11 milioni di tonnellate «spariscono» ogni anno È un giro d'affari miliardario

ROMA «Ogni anno oltre 11 milioni di tonnellate di rifiuti speciali scompaiono nel nulla per un mercato illegale di 2.6 miliardi di euro. Un business sempre più enorme e che va disarticolato in tutti i suoi gangli vitali». Ermete Realacci, presidente di Legambiente, nel rapporto 2002 «Rifiuti spa» chiede a gran voce che gli strumenti forniti alle forze dell'ordine col 53 bis, nell'ambito del Decreto Ronchi, «non venga reso obsoleto con la depenalizzazione». L'appello al ministro della Giustizia Castelli è chiaro: «Non si può tornare indietro, cioè alla multa per aver sporcato. Oggi si possono fare intercettazioni, chiedere aiuto e informazioni all' Interpol, braccare i responsabili».

La conferma viene dai dati. Da aprile 2001, entrata in vigore della norma, 49 ordinanze di custodia cautelare, 177 persone denunciate e si è potuto scoprire la connivenza di ben 36 società in 12 regioni. Il colonnello Giuseppe Rositani, del Comando carabinieri tutela ambiente, conferma la tesi di Realacci ma allarga anche il discorso: «La legge è stata fondamentale, ma la situazione in prospettiva è meno terribile se possiamo procedere sulla strada intrapresa. A febbraio inizierà il nuovo corso interforze e presto a Napoli verrà insediata la banca dati. L'Italia può essere un esempio, però non si può evitare di pensare che le norme vanno rese più semplici, alla portata sia dell'imprenditore che dell'operatore di polizia».

Paolo Russo, presidente della Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, spiega: «Il sistema deve evitare le maglie larghe e al contempo permettere a chi non è in regola di rientrare pian piano nei limiti definiti. Non si può essere intransigenti dalla nascita: si rischia di buttare il bambino con l'acqua sporca».

Riguardo le infrazioni sui rifiuti, il Friuli Venezia Giulia si colloca per fortuna agli ultimi posti della graduatoria, con 45 casi accertati (2,6)% su un totale di 1.734. Basti pensare che la maglia nera spetta alla Sicilia con ben 261 (15,1%), seguita da Campania con 178 mentre in Valle d'Aosta si sono registrate solo 13 violazioni (0,7).

Un altro numero fa «tremare i polsi», quello delle case abusive. Nel 2001 sono state scoperte 28.276 abitazioni costruite senza alcun certificato o autorizzazione, ben il 53.6% in Campania.

Protesta ad Acerra, in Campania.

Inizia l'anno giudiziario della Rota Romana, il tribunale d'appello del Vaticano. Giovanni Paolo II lancia un monito ricordando il vincolo sacro delle nozze

Il Papa: «Restate fedeli anche se il matrimonio è in crisi»

CITTÀ DEL VATICANO Anche tra le coppie cattoliche è ormai «grave» la crisi della famiglia e del matrimonio e ieri, all'apertura dell'anno giudiziario del tribunale vaticano della Rota Romana, Papa Wojtyla ha lanciato un grido d'allarme contro la «disumanizzazione delle relazioni familiari», esortando i coniugi cristiani a rimanere fedeli tra loro nonostante ogni difficoltà, come Dio è fedele all'uomo.

Ma la Rota Romana, che è il tribunale d'appello della Santa Sede, si trova costretta ad affrontare ogni anno un numero crescente di cause di nullità matrimoniale, ha sottolineato ieri il suo decano, mons. Raffaello Funghini, nel saluto a Giovanni Paolo II. Nel 2001, anno a cui risalgono gli ultimi dati disponibili, la Rota ha esaminato 1.371 cause (vecchie pendenze e 292 nuove); nel 2000 erano state 1.088 (259 nuove); nel 2002 sono state deferite al tribunale, per una sentenza di secondo grado, vertenze matrimoniali da «ben 24 nazioni». I casi di cui la Rota deve occuparsi sono tra i più disparati e bizzarri: dalla signora che, dopo 20 anni di matrimonio e sette figli, afferma di avere simulato il suo consenso alle nozze e riesce a ottenere la nullità del vincolo, al cattolico che strappa la nullità perchè nel 1968 aveva dato solo un consenso cautelativo al proprio matrimonio con una bella ragazza nordica, dalla mentalità troppo libertaria.

Mons. Funghini, decano del Tribunale della Rota, col Papa.

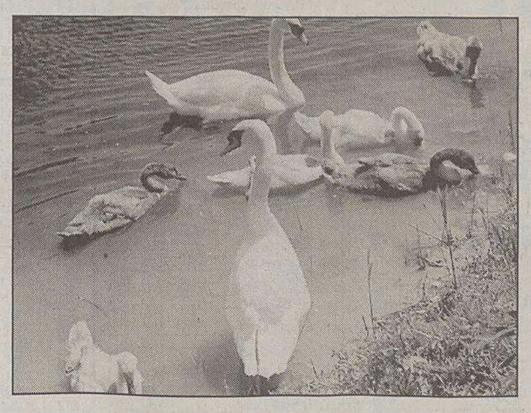
Ma al di là dei singoli episodi, quello che preoccupa il Papa, è l'«oscuramento» del matrimonio, inteso come vincolo «sacramentale» e d'origine divina. «L'odierna mentalità altamente secolarizzata - ha denunciato Giovanni Paolo II - tende ad affermare i valori umani dell'istituto familiare staccandoli dai valori religiosi e proclamandoli del tutto autonomi da Dio. Suggestionata com'è dai modelli di vita troppo spesso proposti dai mass media, si domanda: "perchè si deve essere sempre fedeli all'altro coniuge?"». A tale quesito si possono dare tante risposte, ha spiegato Giovanni Paolo II, «fra cui hanno senz'altro molta forza il bene dei figli e il bene dell'intera società, ma la risposta più radicale passa anzitutto attraverso il riconoscimento dell'oggettività dell' essere coniugi, visto come dono reciproco, reso possibile e avallato da Dio stesso».

LA STORIA

L'Ente Parco del Sile tuttavia rassicura: Gentilini non ha competenze

Treviso, il sindaco contro i cigni: «Sono stranieri, li farò uccidere»

TREVISO I cigni del Parco del Sile di Treviso non si toccano. L'assicurano i responsabili dell'Ente Parco: ieri hanno indetto una conferenza stampa per placare le polemiche dopo le sconcertanti affermazioni del sindaco Giancarlo Gentilini. Di fronte a una reale sovrappopolazione di cigni nel ristretto territorio del parco naturale compreso tra Quinto di Treviso e Treviso, il sindaco aveva lanciato l'idea d'intervenire con una «squadra di fucilieri» che avrebbe dovuto abbattere i cigni in eccesso. Una frase colorita del sindaco-sceriffo, come lo chiamano tutti, condita da altre affermazioni non meno colorite, come quella rilasciata dallo stesso Gentilini a una radio: «I cigni non sono originari della zona, non appartengono alla fauna tradizionale della Repubblica Serenissima, sono stati importati. Insomma, sono extracomunitari... ». Le repliche non si sono fatte attendere dal mondo ambientalista (per la Lav è annuncio-choc, l'etologo Celli ha definito «ripugnante» l'idea), dalla politica (interrogazione del Verde Zanella), ma anche dalla Tv: Licia Colò su Internet chiede che i cigni siano salvati. Ieri sono giunte le rassicurazioni dell'Ente Parco. «Ai cigni, un centinaio intutto, - dice Maurizio Zorzi, un consigliere - non verrà toccata una piuma, anche se stanno creando problemi a specie avicole che convivono nel parco, come folaghe e gallinelle d'acqua. Comune e Provincia di Treviso non hanno alcuna competenza, il Parco è gestito dalla Regione».



Il sindaco di Treviso «spara» ancora sui cigni.

IL CASO

Ancora un episodio inquietante contro il degrado dell'ambiente. Le trasmissioni televisive si sono interrotte

Eco-attentato a un ripetitore Rai di Bergamo

Scritte analoghe a quelle dell'Abetone. Sul posto trovata una tanica di carburante

BERGAMO Un ripetitore della Rai semidistrutto e una scritta che lascia pochi dubbi sulla matrice dell'attentato incendiario compiuto sul Colle della Maresana, a monte di Bergamo: «Marco, Marina, Vincenzo liberi».

Ecoterrorismo, come all' Abetone, 10 giorni fa. Attorno alle 2.30 dell'altra notte alcuni abitanti hanno notato delle fiamme che s'alzavano dall'impianto e hanno lanciato l'allarme. I vigili del fuoco hanno lavorato un paio d'ore per domare l'incendio appiccato, secondo le prime testimonianze, da un gruppo di persone, forse quattro, che hanno prima cosparso di benzina la cabina con le strumentazioni di trasmissione della Rai e poi hanno dato fuoco a una miccia. La cabina è andata completamente distrutta mentre è salvo il traliccio con le antenne, collegato alla stazione base. Nei pressi è stata trovata una tanica con dei residui di combustibile.

Il segnale della televisione di Stato è saltato in tutta la parte Est di Bergamo, in Val Brembana e in Valle Imagna e i tecnici ieri non erano ancora in grado di dire con sicurezza quanto tempo ci vorrà per riparare i danni. Non è la prima volta che la collina della Maresana viene presa di mira da militanti dell'area anarco-insurrezionalista.

Il 4 luglio del 2001 un attentato colpì un altro ripetitore installato sulla collina e utilizzato da Telecom e da diverse radio e televisioni locali. Contro la base del traliccio furono lanciate alcune bottiglie di benzina che provocarono un incendio e l'interruzione delle trasmissioni. Anche allora comparvero scritte con vernice spray; contro «tutte le nocività» e contro la Telecom, con accanto una «A» maiuscola, simbolo dell'anarchia.

Il container col ripetitore distrutto nell'attentato.

Per quell'episodio venne arrestata e condannata a tre anni di reclusione una studentessa di 19 anni, Silvia Guerini, di Bergamo. Gli investigatori seguono la pista dell'ecoterrorismo, come i colleghi toscani impegnati a dare un nome e un volto a chi ha distrutto l'ovovia dell' Abetone, la più importante stazione sciistica dell'Appennino toscoemiliano. Una scritta per «Marco libero» era stata trovata su un muro della struttura della vecchia telecabina, adiacente al nuovo impianto. «Marco» è Marco Camenish, 50 anni, storico ecoterrorista svizzero, attualmente detenuto in regime d'isolamento totale nel Carcere di Thorberg, vicino a Berna, dopo l'estradizione dall'Italia, il 18 aprile scorso, dove ha scontato 12 anni di reclusione per attentati a tralicci dell'Enel e per un conflitto a fuoco con i due carabinieri che l'arrestarono, nel '91, in Toscana. Dieci anni prima, durante l'evasione da un carcere elvetico, dove era stato rinchiuso per un attentato dinamitardo a una centrale elettrica, aveva ucciso un secondino. Camenisch è anche sospettato di avere assassinato un doganiere che lo aveva riconosciuto al confine italo-svizzero di Campocologno.

Il 18 gennaio Marco Camenisch ha iniziato uno sciopero della fame contro la durezza della sua detenzione.

LUTTO A FIRENZE

È morto «Bambino» bodyguard dei vip

FIRENZE Lo chiamavano tutti «Bambino», ricorrendo a un ossimoro: un nomignolo che contrastava con evidenza con la corporatura robusta che gli aveva consentito di diventare un campione del Calcio storico fiorentino e di fare da guardia del corpo a politici come Enrico Berlinguer, uomini d'affari come Gaetano Caltagirone e personaggi del jet set internazionale come Carolina di Monaco e i tennisti Adriano Panatta e Ilje Nastase. Raul Bellucci, che tutti a Firenze chiamavano «Bambino», è morto a 54 anni stroncato da un infarto.

Aveva dedicato gli ultimi 10 anni della sua vita alla ristorazione diventando punto di riferimento dei buongustai fiorentini e di tutto il mondo.

FIOCCO ROSA BIS

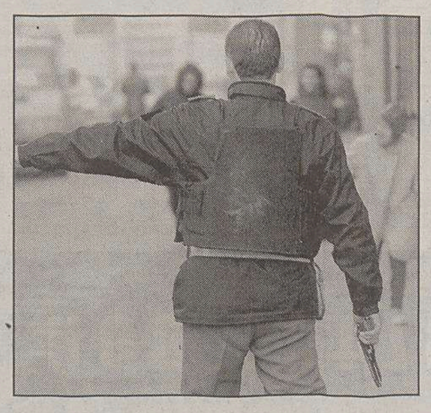
Montezemolo: è nata Maria, seconda figlia

BOLOGNA È nata ieri mattina la secondogenita, Maria, di Luca Cordero di Montezemolo e di Ludovica Andreoni. Mamma e figlia, a quanto si è appreso dai medici, stanno bene e sono ospiti in una clinica privata a Roma per tutelare la privacy familiare. Maria è la seconda figlia della coppia che si è sposata nella Chiesa di Musiano, un paesetto sull'Appennino bolognese, il 7 luglio 2000.

La primogenita, Guia, è nata due anni fa. Il presidente di Ferrari e Maserati, che è anche presidente della Fieg (Federazione italiani editori giornali), è diventato così babbo per la quarta volta, avendo avuto due figli da precedenti unioni.

Banditi sui tetti, centro transennato e tre scuole chiuse: dopo una rocambolesca caccia all'uomo in manette quattro malviventi

Tentano un colpo in banca, Far West a Pisa



La polizia ha circondato una vasta area.

PISA Coprifuoco, spari e paura: scene da film a Pisa dove, dalle 6.30 alle 10.30 di ieri mattina, un intero caseggiato del centro è rimasto isolato dopo essere stato circondato dalla polizia per catturare una gang di banditi che s'apprestava a compiere un colpo in una banca e che a un certo punto si erano rifugiati fin sui tetti.

L'operazione è scattata in seguito a una lunga indagine della polizia di Pisa e La Spezia: rapina sventata e sette banditi catturati e nessun ferito da arma da fuoco. Il centro città è rimasto isolato, gli agenti hanno presidiato una vasta area a due passi dalla stazione, in cui si trovano tre banche ritenute possibili obiettivi. Gli studenti di tre scuole superiori della zona commerciale sono stati bloccati all'esterno del perimetro presidiato prima che potessero arrivare in classe. In manette l'intera gang, catanese: quattro banditi sono stati catturati a Pisa, altri tre, che avrebbero dovuto entrare in azione coi complici, sempre nelle prime ore di ieri, in una pensione di Viareggio.

In carcere con l'accusa di tentata rapina e responsabilità per il conflitto al fuoco Giuseppe Saia, 50 anni, Mario La Greca, 40, Sebastiano Crisafulli, 41 e Gioacchino Spampinato, 37 anni, tutti presi dopo un inseguimento e una sparatoria. I quattro si erano rifugiati in un palazzo che confina con l'istituto di credito. In Versilia sono stati arrestati due fratelli di Spampinato, Rosario e Salvatore, trentenni, e un settimo complice, Giovanni De Maria; tutti pregiudicati.

L'inchiesta aveva preso avvio a La Spezia da 13 rapine a banche la scorsa estate nella città ligure: aveva portato sulle tracce di alcuni personaggi catanesi, notati in città in concomitanza con i «colpi». Quando i banditi hanno deciso d'agire a Pisa, hanno trovato ad attenderli la polizia. I rapinatori sarebbero arrivati in zona a tarda notte e, entrando dal cortile di un liceo avrebbero praticato un buco su una parete del retro della banca, per entrare negli uffici e attendere gli impiegati. Ma la polizia li aspettava.

MIBTEL

1,616%
16728

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,857	11,027	Marengo Svizzero	60,430	66,620
Argento (per Kg.)	139,165	149,367	Marengo Italiano	61,970	68,690
Sterlina (v.C.)	73,850	83,150	Marengo Belga	59,910	65,590
Sterlina (n.C.)	74,370	85,220	Marengo Francese	59,910	66,110
Sterlina (post.74)	73,850	83,670	Marengo Austriaco	59,910	65,590
Krugerrand	323,300	348,610	20 Marchi	74,890	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1671,13	0,328	Londra Eurotop 100	1772,4	3,003	Singapore Straits T.	1295,89	-0,534
Dj Euro Stoxx	195,15	1,869	Madrid Ibex 35	6019,6	1,323	Stoccolma (aff.Gen.)	140,25	2,134
Dj Euro Stoxx 50	2238,19	2,246	Mosca	574,37	0,655	Tokio Nikkey	8316,81	-0,171
Dublino	3952,03	3,643	Nasdaq Comp (prov.)	1334,27	-1,752	Toronto Tse300 (prov)	6561,74	-0,174
Francoforte Dax Xetra	2693,78	-0,473	Neuer Markt Xetra	397,1	-0,294	Vienna Atx	1147,62	-1,08
Lisbona	1573,37	0,159	New York (prov.)	8019,52	-1,124	Zurigo Smi	4409	1,773
Londra	3578,7	2,724	Seul Kospi	591,86	1,459			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0748	Corona Norvegese	7,4315
Yen Giapponese	128,2300	Corona Danese	7,4344
Sterlina Inglese	0,6534	Dollaro Canadese	1,6410
Franco Svizzero	1,4702	Dollaro Australiano	1,8285
Corona Svedese	9,1870	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-1,104%	-0,985%	-0,202%	0,062%	0,00%
1,0748	**0,6534**	**128,2300**	**231,080**	**7,5854**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	**6,497**	6,497	0,00
A.De Ferrari Rnc	**2,975**	2,995	-0,67
A.S. Roma	**1,157**	1,173	-1,36
Acea	**4,135**	4,090	1,10
Acegas	**4,438**	4,461	-0,52
Acq.Pia Ant.Mar.	**0,2682**	0,2633	1,86
Acque Potabili	**19,500**	19,500	0,00
Acquedotto Nicolay	**2,373**	2,373	0,00
Acsm	**1,324**	1,297	2,08
Actellos	**5,918**	5,795	2,12
Aedes	**3,206**	3,200	0,19
Aedes Rnc	**2,760**	2,766	-0,22
Aem	**1,278**	1,262	1,27
Aem Torino	**1,041**	1,030	1,07
Aeroporto Firenze	**9,386**	9,361	0,27
Air Dolomiti	**14,624**	14,491	0,92
Alerion	**0,3845**	0,3842	0,08
Alitalia	**0,2389**	0,2359	1,27
Alleanza Ass	**6,936**	6,708	3,40
Amga	**0,7398**	0,7245	2,11
Amplifon	**17,414**	17,164	1,46
Arquati	**0,6690**	0,6302	6,16
Asm Brescia	**1,721**	1,716	0,29
Astaldi	**1,575**	1,559	1,03
Autogrill	**7,354**	7,300	0,74
Autostrada To-mi	**9,222**	9,058	1,81
Autostrade	**9,334**	9,383	-0,52
B.Agr.Mantovana	**8,751**	8,681	0,81
B.Bilbao Viz Arg	**8,067**	8,172	-1,28
B.P.Berg. 04 W	**0,1489**	0,1482	0,47
B.P.C.Ind. 04 W	**0,0201**	0,0204	-1,47
B.P.C.Industria	**7,652**	7,577	0,99
B.P.Cremona	**16,475**	16,232	1,50
B.P.Intra	**12,940**	12,863	0,60
B.P.Lodi	**8,051**	8,007	0,55
B.Santander C.H.	**6,196**	5,750	7,76
Banca Antonveneta	**13,488**	13,069	3,21
Banca Lombarda	**9,097**	8,978	1,33
Banca Lombarda 04 W	**0,0218**	0,0220	-0,91
Banca Profilo	**1,213**	1,195	1,51
Banca Toscana	**4,104**	4,067	0,91
Basicnet	**0,6673**	0,6665	0,12
Bastogi	**0,0960**	0,0942	1,91
Bayer	**16,429**	15,772	4,17
Bayerische Vita	**2,497**	2,470	1,09
Bca Carige	**2,061**	2,062	-0,05
Bca Carige Risp.	**2,260**	2,260	0,00
Bca Fideuram	**4,169**	4,013	3,89
Bca Intesa	**1,933**	1,863	3,76
Bca Intesa R	**1,395**	1,345	3,72
Bca P.Berg.-c.V	**16,645**	16,489	0,95
Bca P.Milano	**3,244**	3,207	1,15
Bca Pop Etruria	**11,569**	11,562	0,06
Bca Pop Spoleto	**6,100**	6,049	0,84
Bco Chiavari	**6,944**	6,946	-0,03
Bco Desio Br Rnc99	**2,207**	2,154	2,46
Bco Desio E Brianza	**3,098**	2,979	3,99
Bco Pop Vr E No	**9,535**	9,332	2,18
Bco Sardegna Rnc	**6,980**	6,837	2,09
Beghelli	**0,4323**	0,4323	0,00
Benetton	**7,950**	7,725	2,91
Beni Stabili	**0,3928**	0,3862	1,71
Biesse	**2,129**	2,155	-1,21
Bim .	**4,251**	4,283	-0,75
Bim 04 W	**0,1206**	0,1205	0,08
Bipielle Investime	**2,698**	2,726	-1,03
Bnl	**1,116**	1,073	4,01
Bnl Rnc	**1,077**	1,064	1,22
Boero Bartolomeo	**11,390**	12,600	-9,60
Bon.Ferraresi	**10,703**	10,752	-0,46
Brembo	**4,476**	4,487	-0,25
Brioschi	**0,2255**	0,2200	2,50
Brioschi 06 W	**0,0254**	0,0251	1,20
Bulgari	**3,947**	3,732	5,76
Buzzi Unicem	**6,296**	6,282	0,22
Buzzi Unicem Rnc	**5,980**	6,005	-0,42
Caltagirone	**4,061**	4,072	-0,27
Caltagirone Editore	**4,939**	4,862	1,58
Caltagirone Rnc	**4,132**	4,132	0,00
Camfin	**3,343**	3,258	2,61
Campari	**29,38**	28,97	1,42
Capitalia	**1,276**	1,285	-0,70
Carraro	**1,333**	1,347	-1,04
Cassa Risp Firenze	**1,129**	1,114	1,35
Cattolica Ass	**23,20**	23,36	-0,68
Cembre	**1,880**	1,904	-1,26
Cementir	**2,263**	2,254	0,40
Centenari & Zinelli	**1,119**	1,119	0,00
Centrale Latte To	**2,152**	2,160	-0,37
Ceramiche Ricchetti	**0,3392**	0,3329	1,89
Cir	**0,7926**	0,7810	1,49
Cirio Finanziaria	**0,2000**	0,2100	-4,76
Class Editori	**1,317**	1,281	2,81
Coats Cucirini	**0,8350**	0,8300	0,60
Cofide	**0,3470**	0,3400	2,06
Cred.Bergamasco	**14,878**	14,659	1,49
Cred.Valtellinese	**8,533**	8,548	-0,18
Credito Artig 1ge03	**3,140**	3,153	-0,41
Credito Artigiano	**3,314**	3,301	0,39
Credito Emiliano	**4,589**	4,499	2,00
Cremonini	**1,278**	1,276	0,16
Crespi	**0,6788**	0,6788	0,00
Csp International	**1,401**	1,392	0,65
Dalmine	**0,1530**	0,1539	-0,58
Danieli	**1,898**	1,749	8,52
Danieli 03 W	**0,0090**	0,0061	47,54
Danieli Rnc	**1,381**	1,352	2,15
De Longhi	**3,417**	3,341	2,27
Ducati Motor Hold	**1,483**	1,491	-0,54
Edison	**0,9784**	0,9689	0,98
Edison Rnc	**1,024**	0,9624	6,40
Emak	**2,434**	2,396	1,59
Enel	**5,103**	5,025	1,55
Enertad	**3,995**	3,991	0,10
Eni	**13,899**	13,500	2,96
Erg	**3,233**	3,301	-2,06
Ericsson	**18,040**	17,815	1,26
Esaote	**5,600**	5,891	-4,94
Fiat	**7,961**	7,786	2,25
Fiat 07 W	**0,3020**	0,2936	2,86
Fiat Priv.	**4,873**	4,745	2,70
Fiat Rnc	**4,848**	4,701	3,13
Fiera Milano	**6,838**	6,752	1,27
Filatura Di Pollone	**0,6710**	0,6648	0,93
Fin. Part 02 W	**0,0485**	0,0430	12,79
Fin.Part.	**0,5666**	0,5613	0,94
Finarte-semenzato C	**1,412**	1,349	4,67
Finecogroup	**0,4219**	0,4135	2,03
Finmeccanica	**0,4896**	0,4756	2,94
Fondiaria-sai	**9,495**	9,230	2,87
Fondiaria-sai Rnc	**4,702**	4,667	0,75
Gabetti Holding	**1,751**	1,735	0,92
Garboli-conicos	**0,7500**	0,7500	0,00
Gefran	**3,691**	3,613	2,16
Gemina	**0,6721**	0,6827	-1,55
Gemina Rnc	**0,9100**	0,9100	0,00
Generali Ass	**18,890**	17,724	6,58
Gewiss	**3,299**	3,199	3,13
Giacomelli Spor Gro	**0,5164**	0,5189	-0,48
Gim	**0,8146**	0,8030	1,44
Gim Rnc	**1,050**	1,049	0,10
Gr.L'espresso	**2,795**	2,741	1,97
Grandi Navi Veloci	**1,580**	1,604	-1,50
Grandi Viaggi	**0,5865**	0,5850	0,26
Granitifiandre	**6,637**	6,610	0,41
Gruppo Coin	**6,092**	5,984	1,80
Hdp	**1,834**	1,788	2,57
Hdp Rnc	**1,162**	1,103	5,35
I Viaggi Ventaglio	**2,220**	2,206	0,63
Ifi Priv	**9,049**	9,027	0,24
Ifil	**3,216**	3,216	0,00
Ifil Rnc	**2,320**	2,352	-1,36
Ima	**10,208**	11,072	-7,80
Imm. Lombarda 03 W	**0,0040**	0,0040	0,00
Immobiliare Lombard	**0,0958**	0,0969	-1,14
Immsi	**0,7219**	0,7069	2,12
Impregilo	**0,3472**	0,3446	0,75
Impregilo 03 W	**0,0264**	0,0251	5,18
Impregilo Rnc	**0,4338**	0,4338	0,00
Intek	**0,4734**	0,4738	-0,08
Intek Rnc	**0,4140**	0,3992	3,71
Interbanca	**20,40**	20,39	0,05
Interpump Group	**3,777**	3,837	-1,56
Ipi	**4,337**	4,337	0,00
Irce	**2,190**	2,221	-1,40
It Holding	**2,230**	2,196	1,55
Italcementi	**8,698**	8,694	0,05
Italcementi Rnc	**5,064**	5,035	0,58
Italdesign Giugiaro	**3,827**	3,765	1,65
Italgas	**12,968**	12,823	1,13
Italmobiliare	**32,61**	32,00	1,91
Italmobiliare Rnc	**18,767**	18,545	1,20
Jolly Hotel	**4,398**	4,381	0,39
Jolly Hotel Rnc	**4,546**	4,546	0,00
Juventus F.C.	**1,512**	1,509	0,20
La Doria	**1,658**	1,658	0,00
La Gaiana	**0,9750**	0,9750	0,00
Laf 08 W	**1,745**	1,677	4,05
Lavorwash	**2,000**	1,999	0,05
Linificio	**1,011**	1,050	-3,71
Linificio Rnc	**0,8900**	0,9000	-1,11
Locat	**0,8247**	0,7895	4,46
Lottomatica	**16,465**	16,231	1,44
Luxottica Group	**11,132**	10,979	1,39
Maffei	**1,260**	1,250	0,80
Manuli Rubber	**1,379**	1,376	0,22
Marcolin	**1,170**	1,155	1,30
Mariella Burani Fg	**7,347**	7,345	0,03
Marzotto	**5,045**	4,928	2,37
Marzotto Risp	**5,500**	5,500	0,00
Marzotto Rnc	**4,915**	4,882	0,68
Mediaset	**6,406**	6,247	2,55
Mediobanca	**8,304**	7,991	3,92
Mediolanum	**4,407**	4,259	3,48
Meliorbanca	**4,554**	4,532	0,49
Merloni	**9,146**	9,150	-0,04
Merloni Rnc	**6,328**	6,220	1,74
Milano Ass	**1,752**	1,735	0,98
Milano Ass 05 W	**0,0610**	0,0607	0,49
Milano Ass Rnc	**1,763**	1,763	0,00
Mirato	**4,926**	4,897	0,59
Mittel	**3,334**	3,219	3,57
Mondadori	**5,574**	5,400	3,22
Mondadori Rnc	**8,350**	8,350	0,00
Monrif	**0,4403**	0,4374	0,66
Monte Paschi Siena	**2,123**	2,093	1,43
Montefibre	**0,6998**	0,6657	5,12
Montefibre Rnc	**0,7033**	0,7186	-2,13
Nav.Montanari	**1,197**	1,191	0,50
Necchi	**0,0737**	0,0749	-1,60
Necchi 05 W	**0,0310**	0,0310	0,00
Negri Bossi	**2,620**	2,610	0,38
Olcese	**0,2529**	0,2601	-2,77
Olidata	**1,395**	1,409	-0,99
Oliv Ex Tec 04 W	**0,0646**	0,0608	6,25
Olivetti	**0,9510**	0,9244	2,88
Pagnossin	**1,226**	1,267	-3,24
Parmalat	**2,208**	2,246	-1,69
Parmalat 03 W	**0,4286**	0,4485	-4,44
Perlier	**0,1620**	0,1620	0,00
Permasteelisa	**15,547**	15,529	0,12
Pininfarina	**18,044**	17,898	0,82
Pininfarina Rnc	**18,880**	18,880	0,00
Pirelli & C Rea Est	**18,392**	18,338	0,29
Pirelli & C.	**1,233**	1,205	2,32
Pirelli & C. Rnc	**1,162**	1,160	0,17
Pirelli Spa	**0,8316**	0,8106	2,59
Pirelli Spa Rnc	**0,8904**	0,8779	1,42
Poligrafici	**0,9444**	0,9351	0,99
Premafin	**0,7609**	0,7647	-0,50
Premafin Hp 03 W	**0,0452**	0,0461	-1,95
Premuda	**1,069**	1,064	0,47
Ras	**10,551**	10,388	1,57
Ras Rnc	**11,681**	11,868	-1,58
Ratti	**0,4820**	0,5180	-6,95
Recordati	**12,649**	12,825	-1,37
Reno De Medici	**0,6902**	0,6925	-0,33
Reno De Medici Rcv	**0,7609**	0,7550	0,78
Richard Ginori 1735	**0,8035**	0,8137	-1,25
Rinascente	**4,450**	4,444	0,14
Rinascente Priv	**4,483**	4,483	0,00
Rinascente Rnc	**4,139**	4,130	0,22
Risanamento Napoli	**1,315**	1,325	-0,75
Roland Europe	**0,8011**	0,8000	0,14
Roncadin	**0,2590**	0,2538	2,05
Roncadin 07 W	**0,1121**	0,1038	8,00
S.S.Lazio	**0,4020**	0,5736	-29,92
Sabaf	**14,417**	14,236	1,27
Sadi	**1,825**	1,890	-3,44
Saeco Group	**2,937**	2,894	1,49
Saes Getters	**7,399**	7,486	-1,16
Saes Getters Rnc	**5,209**	5,105	2,04
Saiag	**3,002**	3,000	0,07
Saiag Rnc	**1,960**	1,956	0,20
Saipem	**5,466**	5,422	0,81
Saipem Rcv	**6,300**	6,300	0,00
Sanpaolo Imi	**6,234**	5,812	7,26
Savino Del Bene	**1,992**	1,960	1,63
Schiapparelli 1824	**0,0862**	0,0854	0,94
Seat Pag Gialle Rnc	**0,4731**	0,4609	2,65
Seat Pagine Gialle	**0,6219**	0,6170	0,79
Sias	**4,675**	4,635	0,86
Sirti	**0,8995**	0,8901	1,06
Smi	**0,4000**	0,3993	0,18
Smi Metalli Rnc	**0,4150**	0,4174	-0,58
Smurfit Sisa	**1,359**	1,351	0,59
Snai	**1,423**	1,414	0,64
Snam Rete Gas	**3,147**	3,133	0,45
Snia	**1,945**	1,909	1,89
Snia 1ge03	**1,890**	1,847	2,33
Socotherm	**3,416**	3,413	0,09
Sogefi	**2,048**	2,031	0,84
Sol	**2,709**	2,617	3,52
Sopaf	**0,2652**	0,2611	1,57
Sopaf Rnc	**0,2380**	0,2415	-1,45
Stayer	**0,3280**	0,3280	0,00
Stefanel	**1,170**	1,143	2,36
Stefanel Rnc	**2,300**	2,300	0,00
Stmicroelectronics	**17,290**	16,590	4,22
T.I.M.	**4,104**	3,994	2,75
T.I.M. Rnc	**3,904**	3,844	1,56
Targetti Sankey	**2,997**	2,973	0,81
Telecom Italia	**6,924**	6,738	2,76
Telecom Italia Rnc	**4,501**	4,426	1,69
Tenaris	**1,810**	1,779	1,74
Terme Acqui	**0,3391**	0,3391	0,00
Terme Acqui Rnc	**0,2338**	0,2389	-2,13
Tod's Group	**28,59**	27,21	5,07
Trevi Finanz Indust	**0,6622**	0,6557	0,99
Unicredito	**3,424**	3,328	2,88
Unicredito Rnc	**3,331**	3,265	2,02
Unipol	**3,971**	3,972	-0,03
Unipol 05 W	**0,1458**	0,1455	0,21
Unipol Priv	**1,677**	1,664	0,78
Unipol Priv 05 W	**0,0897**	0,0900	-0,33
Vemer Siber	**0,8634**	0,8609	0,29
Vianini Industria	**2,667**	2,730	-2,31
Vianini Lavori	**4,655**	4,660	-0,11
Vittoria Ass.	**3,532**	3,521	0,31
Volkswagen	**37,32**	35,43	5,33
Zignago	**11,050**	11,121	-0,64
Zucchi	**3,249**	3,404	-4,55
Zucchi Rnc	**3,800**	3,800	0,00
DIRITTI			
Arnaa 07.02.03	**0,0002**	0,0004	-50,00
Snia Azxaz	**0,0500**	0,0410	21,95
Bb Biotech	**33,14**	32,13	3,14
Biosearch Italia	**17,010**	17,103	-0,54
Cad It	**10,769**	10,638	1,23
Cairo Communication	**19,462**	18,948	2,71
Cdb Web Tech Invest	**1,825**	1,755	3,99
Cdc	**5,740**	5,624	2,06
Chl	**0,7911**	0,7841	0,89
Cto	**2,935**	2,936	-0,03
Dada	**5,011**	5,010	0,02
Datalogic	**9,161**	9,090	0,78
Datamat	**3,654**	3,647	0,19
Data Service	**37,99**	37,22	2,07
Digital Bros	**3,101**	3,072	0,94
Dmail Group	**2,967**	2,827	4,95
E.Biscom	**28,33**	27,97	1,29
Eplanet	**0,5169**	0,5105	1,25
Eplanet 2 03 W	**0,0792**	0,0760	4,21
Eplanet 3 04 W	**0,1566**	0,1512	3,57
El.En.	**12,761**	12,557	1,62
Engineering	**14,611**	14,814	-1,37
Esprinet	**12,060**	12,004	0,47
Euphon	**6,088**	6,003	1,42
Fidia	**7,163**	7,100	0,89
Finmatica	**8,939**	8,715	2,57
Freedomland Itn	**10,792**	10,699	0,87
Gandalf	**2,264**	2,313	-2,12
Gandalf 04 W	**0,2313**	0,2368	-2,32
Inferentia Dnm	**5,470**	5,430	0,74
I.Net	**45,37**	44,28	2,46
It Way	**2,963**	2,959	0,14
Mondo Tv	**24,64**	24,24	1,65
Novuspharma	**18,903**	18,419	2,63
Opengate Group	**5,683**	5,666	0,30
Cardnet Group	**3,022**	2,988	1,14
Pol San Faustino	**23,70**	23,61	0,38
Prima Industrie	**7,272**	7,319	-0,64
Reply	**10,545**	10,367	1,72
Tas	**16,438**	16,443	-0,03
Tc Sistema	**7,423**	7,463	-0,54
Tecnodiffusione Ita	**4,044**	4,021	0,57
Tecnodiffusione 04 W	**0,1732**	0,1701	1,82
Tiscali	**4,326**	4,219	2,54
Txt E-solutions	**16,047**	15,873	1,10
Vitaminic	**5,162**	4,929	4,73

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	**17,152**	17,035	0,69
Aisoftware	**3,434**	3,378	1,66
Algol	**4,738**	4,633	2,27
Art'e'	**28,00**	27,55	1,63

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,919	0,63
Alboino Re	5,403	-0,46
Apulia Az It.	8,824	0,52
Arca Azioni It.	15,795	0,55
Artigianc Az It.	3,967	0,43
Aureo Azioni It.	14,723	0,49
Azimut Crescita It	17,614	0,76
Bim Az. It	5,608	0,38
Bipielle Fon It.	18,391	0,51
Bipielle Fon Sm Cap	9,330	-0,15
Bipiemme It.	11,739	0,47
Bn Azioni It.	9,762	0,5
Bpb Tiziano	12,417	0,53
Bpvi Az. It.	3,527	0,51
Capitalgest It.	13,596	0,52
Centrale It.	11,095	0,39
Cisalpino Indice	10,234	0,43
Credit Suisse Az It.	9,265	0,49
Ducato Geo It.	10,345	0,6
Dws Az It.	9,135	0,54
Dws Crescita Az	11,644	0,51
Dws It.N Eq Risk	13,614	0,52
Effe Az It.	4,992	0,5
Epta Azioni It.	9,420	0,49
Epta Mid Cap It.	3,066	0,1
Euroconsult Az It.	8,728	0,53
Eurom Azioni It	17,079	0,64
F&f Gestione It.	16,390	0,52
F&f Lagest It.	3,140	0,51
F&f Select It.	9,784	0,49
Fondersel It.	14,685	0,47
Fondersel P.M.I.	10,380	-0,13
Fonditalia Eq It.	8,441	-0,76
Gen Prime Capital	38,078	0,47
Gen Prime It.	14,002	0,47
Gestielle It.	10,924	0,48
Gestifondi Az It	10,958	0,43
Gestnord Az It.	8,362	0,53
Grifoglobal	8,717	0,63
Iis Trading Az. It.	3,827	0,53
Imi It.	15,698	0,47
Ing Az.	17,579	0,41
Investire Az.	15,080	0,49
Italf It.N Eq Cat A	72,490	0,01
Italy Stock Manag	10,263	0,41
Leonardo Az It.	6,544	0,58
Leonardo Small Caps	6,275	0,46
Mida Az.	15,418	0,67
Nextam P Az It.	3,908	0,36
Nextra Az It. Din	13,507	0,33
Nextra Az Pmi It.	3,646	-0,33
Nextra Azioni It.	9,407	0,43
Nextra It. Index	3,231	0,59
Nextra Piazza Affari	7,224	0,56
Optima Az.	4,444	0,43
Optima Small Cap It.	4,210	-0,02
Padano Indice It	8,839	0,52
Prumerica Az It.	3,797	0,72
Ras Capital	16,937	0,55
Ras Piazza Affari	7,034	0,54
Risparmio It Crescita	12,652	0,42
Romagest Az It.	22,727	0,45
Romagest Sel Az Ita	3,097	0,32
Romagest Sm Cap Ita	3,077	-
Rominvest It Eq Index	9,807	0,59
Sai It.	14,681	0,46
Sanpaolo Az It.	21,277	0,54
Sanpaolo Opp It.	3,382	0,54
Symphonia C Az It.	8,723	0,47
Unicredit Az It Cl A	13,155	0,7
Unicredit Az It Cl B	13,083	0,7
Unicredit Crescita Cl A	10,698	0,64
Unicredit Crescita Cl B	10,620	0,63
Zenit Az.	8,096	0,32
Zeta Az.	14,877	0,6
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,579	-0,05
Alto Az.	12,773	0,21
Aureo E.M.U.	7,830	1,08
Bipielle Fon Euro	7,808	0,67
Bipielle Fon Medit	10,350	0,77
Bsi Az Euro	3,422	0,94
Capitalgest Ff Euro Sec	3,409	1,31
Cisalpino Az.	9,261	0,76
Cisalpino Euro Value	3,711	0,32
Dws Az Euro	3,224	0,75
Epsilon Qequity	3,007	0,5
Eurom Euro Eq Fund	2,671	0,72
Fonditalia Eq Europe	7,434	0,31
Fonditalia Euro Cyclic	5,958	0,4
Fonditalia Euro Defen	6,909	1,36
Fonditalia Euro Fin	5,164	-0,52
Gen Pr Euro Innovation	1,904	0,11
Leonardo Euro	3,835	0,76
Mc Fdf Megatrend High	4,559	0,31
Mc Fdf Megatrend Wide	4,597	-0,04
Mida Az. Euro	3,733	1,33
Nextra Az Euro Din	8,701	0,81
Nextra Europa Index	2,847	1,24
Prime Lipper Europe	163,090	-0,11
Prumerica Az Euro	3,281	-0,12
Rominvest French Index	457,548	0,93
Rominvest German Index	326,837	1,83
Sanpaolo Euro	11,213	0,84
Symphonia C Az Area E	2,870	-0,24
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,916	1,01
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,350	0,63
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,299	0,64
Zenit Eurostoxx 50	3,438	1,15
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,971	-0,2
Arca Azioni Europa	7,207	0,47
Artigianc Euroazioni	2,582	0,39
Astese Euroazioni	3,802	0,8
Azimut Europa	10,356	0,21
Bipielle Hend Conv Eur	3,374	0,09
Bipielle Hend Europa	4,922	-
Bipiemme Europa	9,429	0,57
Bipiemme Iniz Europa	3,789	-0,73
Bn Azioni Europa	5,849	0,58
Bpvi Az. Europa	3,015	0,47
Capitalgest Europa	4,990	0,12
Centrale Europa	13,868	0,7
Consultinvest Az.	6,727	-0,01
Ducato Geo Europa	6,504	0,43
Ducato Geo Europa Bc	4,471	0,83
Ducato Geo Europa Cr	4,438	1,19
Ducato Geo Europa S C	10,774	-0,21
Ducato Geo Europa Val	4,619	0,04
Ducato Set Consumi	0,812	-0,73
Effe Az Europa	2,244	0,63
Epta Selez Europa	3,787	0,16
Euroconsult Az Europa	3,970	0,56
Eurom Europe Eq	11,325	0,49
Europa 2000	12,246	0,44
F&f Lagest Az Europa	16,473	0,41
F&f Potenziale Europa	4,706	0,34
F&f Select Europa	13,649	0,4
F&f Top 50 Europa	2,498	0,28
Fondersel Europa	9,193	0,51
Fonditalia Eq Britain	6,571	0,09
Fs Best Of Europa	3,536	-0,92
Gen Pr Funds Europa	17,067	-0,43
Gen Prime Europa	2,996	0,23
Geo Eur An Equity	2,883	-
Geo Eur An Ethical	3,118	-
Gestielle Europa	9,043	0,5
Gestnord Az Europa	6,679	0,54
Gestnord Az Nuovi M	3,023	-0,66
Grifoeurope Stock	4,242	0,5
Iis Trading Az. Europa	3,213	0,85
Imi Europe	13,082	0,39
Ing Europa	12,971	0,39
Ing Sel Europa	9,179	0,98
Investire Europa	8,429	0,46
Investitori Europa	3,424	0,59
Laurin Eurostock	2,561	0,47
Mc Eu-az Europa	2,788	0,32
Mc Fdf Europa	4,301	-0,37
Nextam P Az Europa	3,784	0,16
Nextra Az Eur Growth	2,187	1,25
Nextra Az Europa Din	12,986	0,6
Nextra Az Europa Lte	8,154	0,57
Nextra Az Europa Value	2,694	-
Nextra Az Eurotop	2,771	0,62
Nextra Az Pmi Europa	4,238	-0,8
Nextra Azioni Europa	4,380	0,64
Open Fund Az Europa	2,712	-0,04
Optima Europa	2,313	0,3
Putnam Europe Equity	6,353	0,08
Ras Europe Fund	10,976	0,5
Ras Lux Eq Europe	29,161	0,62
Ras Multieuropa	5,000	-
Romages Az Europa	8,847	0,42
Rominvest Brit Ind Gbp	5,003	-0,08
Rominvest Swiss Ind Chf	14,067	-0,49
Sai Europa	7,780	0,59
Sanpaolo Europe	5,936	0,51
Symphonia Ms Europa	3,626	-0,11
Unicredit Az Euro Cl A	11,717	0,34
Unicredit Az Euro Cl B	11,626	0,35
Vegagest Az Europa	3,381	0,65
Zeta Eurostock	3,327	0,42
Zeta Swiss	17,486	-0,33
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,334	-
America 2000	9,455	0,4
Anima Amer.	3,825	0,18
Arca Azioni Amer.	15,148	0,38
Artigianc Az Amer.	2,999	0,4
Aureo Americhe	2,875	0,1
Azimut Amer.	8,901	0,32
Bipielle Hend Amer.	6,584	0,47
Bipiemme Americhe	7,773	0,48
Bn Azioni Amer.	6,116	0,33
Capitalgest Amer.	7,339	-0,14
Ducato Geo Am S C	11,886	0,34
Ducato Geo Amer.	4,350	0,32
Ducato Geo Amer. Bc	4,477	0,36
Ducato Geo Amer. Cr	4,410	0,23
Ducato Geo Amer. Val	5,166	0,58
Effe Az Amer.	2,356	0,04
Epta Selez Amer.	3,850	0,29
Euroconsult Az Amer.	4,408	0,09
Eurom Amer. Eq	14,037	-0,07
F&f Lagest Az Amer.	3,543	0,25
F&f Select Amer.	9,773	0,19
Fondersel Amer.	10,242	0,25
Fonditalia Eq Blue Chips	8,762	0,34
Fonditalia Eq Small C	6,433	0,33
Fonditalia U.S. Defens.	6,976	0,35
Fonditalia U.S. Fin	7,048	-0,1
Fs Best Of Amer.	3,316	0,48
Gen Pr Funds Amer.	15,443	0,44
Gen Prime Usa	2,359	0,13
Geo Us Equity	2,466	-
Gestielle Amer.	11,189	0,25
Gestnord Az Amer.	11,820	0,15
Iis Trading Az. Amer.	3,161	0,41
Imi West	15,426	0,33
Ing Amer.	12,951	0,18
Investire Amer.	14,450	0,4
Investitori Amer.	3,380	0,42
Kairos Us Fund	4,710	-0,32
Mc Fdf Amer.	4,457	0,95
Nextam P Az Amer.	3,416	-0,06
Nextra Az N Amer. Lte	5,389	0,48
Nextra Az Nordamerica	16,257	0,43
Nextra Az Pmi Amer.	13,857	0,49
Open Fund Az Amer.	2,647	0,11
Optima Americhe	3,889	0,13
Prumerica Az Usa	3,202	0,34
Putnam Us Cap Value	4,563	0,04
Putnam Us Cap Value $	4,959	0,59
Putnam Usa Equity	5,513	0,35
Putnam Usa Equity $	5,992	0,91
Putnam Usa Opport	4,973	0,55
Putnam Usa Opport $	5,405	1,1
Putnam Usa Value	3,746	0,16
Putnam Usa Value $	4,071	0,72
Ras Amer. Fund	12,631	0,33
Ras Multiamerica	5,000	-
Romagest Az Nord Am	9,670	0,28
Rominvest North Am Ind $	16,117	0,57
Sai Amer.	10,982	0,32
Sanpaolo Amer.	7,946	0,37
Symphonia Ms Amer.	3,680	0,68
Unicredit Az Am Cl A	7,051	0,41
Unicredit Az Am Cl B	6,972	0,42
Vegagest Az Amer.	3,378	0,18
Zenit S&p 100	3,519	0,14
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,790	-1,3
Anima Asia	3,752	-1,47
Arca Az.Far East	4,412	-1,14
Artigianc Az Oriente	2,604	-1,36
Aureo Pacif.	2,712	-1,53
Azimut Pacif.	5,030	-1,33
Bipielle Hend Giap.	3,872	-1,5
Bipielle Hend Oriente	2,888	-0,93
Bipiemme Pacif.	3,315	-1,37
Bn Azioni Asia	5,485	-1,06
Capitalgest Pacif.	2,651	-1,45
Ducato Geo Asia	3,433	-0,67
Ducato Geo Giap.	2,619	-1,28
Effe Az Pacif.	2,469	-1,52
Epta Selez Pacif.	5,238	-0,87
Eurom Jap Eq Fund	2,464	-1,83
Eurom Tiger Far East	7,193	-1,56
F&f Select Pacif.	5,493	-1,86
F&f Top 50 Europa	2,758	-1,39
Fondersel Oriente	3,346	-1,67
Fonditalia Eq Jap.	2,370	-1,17
Fs Best Of Jap.	3,879	-1,42
Gen Pr Funds Pacif.	10,467	-1,31
Gen Prime Jap.	2,227	-1,68
Geo Jap.Ese Equity	2,268	-
Gestielle Giap.	3,877	-1,2
Gestielle Pacif.	6,979	-0,54
Gestnord Az Pacif.	5,047	-1,48
Iis Trading Az. Giap.	3,687	-2,54
Imi East	4,644	-1,19
Ing Asia	3,527	-1,43
Investire Pacif.	4,586	-1,19
Investitori Far East	3,630	-1,28
Mc Fdf Asia	4,258	-0,58
Nextra Az Asia Lte	2,860	-1,45
Nextra Az Emg Asia	4,928	-0,85
Nextra Az Giap.	2,978	-2,07
Nextra Az Pacif.	3,969	-1,39
Open Fund Az Pacif.	2,505	-1,22
Optima Far East	2,451	-1,65
Oriente 2000	5,881	-1,41
Prumerica Az Pacif.	3,785	-1,46
Putnam Pacific Equity	3,879	-0,69
Putnam Pacific Equity $	4,216	-0,14
Ras Far East Fund	4,073	-1,24
Ras Multipacifico	5,000	-
Romagest Az Pacif.	3,612	-1,47
Rominvest Jap.. Ind $	52,309	-1,63
Sai Pacif.	2,775	-0,96
Sanpaolo Pacific	3,875	-1,12
Symphonia Ms Asia	4,219	-0,75
Unicredit Az Giapp Cl A	3,754	-1,75
Unicredit Az Giapp Cl B	3,718	-1,8
Unicredit Az Pacif Cl A	3,404	-0,99
Unicredit Az Pacif Cl B	7,086	-1,01
Vegagest Az Asia	3,937	-1,97
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,107	-0,51
Arca Az.Paesi Emerg	3,901	-0,54
Aureo Mercati Em	3,179	-0,78
Azimut Emerging	3,236	-0,4
Bipielle Hend Am Lat	3,841	0,34
Bipielle Hend P Emerg	6,840	-0,8
Capitalgest Eq Em Mkt	9,938	-0,86
Ducato Geo Am Latina	4,702	0,41
Ducato Geo Paesi Emg	2,593	-0,46
Dws Az Em	2,935	-0,91
Epta Mercati Em	5,220	-0,34
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,902	-0,84
F&f Select Nuovi Mkt	3,952	-0,7
Fonditalia Em Am Lat	5,796	0,38
Fonditalia Em Mkt Asia	1,876	-1,26
Fonditalia Em Mkt Eu	4,461	0,09
Gen Prime Em Mkt	4,662	-0,79
Gestielle Em Mkt	5,741	-0,49
Gestnord Az Paesi Em	4,140	-0,74
Iis Trading Az. Emerg.	4,607	-0,39
Ing Emerg Mkt Equity	4,049	-0,66
Investire P Emerg.	3,862	-0,54
Leonardo Em Mkt	3,062	-1,
Mc Fdf Paesi Emerg	4,367	0,34
Nextra Az Emg Amer.	5,324	0,8
Nextra Az Emg Europa	5,401	0,22
Nextra Az Paesi Emg	3,572	-0,39
Prumerica Az Mkt Emerg	3,580	-1,08
Putnam Em Mkt	3,411	-0,7
Putnam Em Mkt $	3,707	-0,16
Ras Emerging Mkt Eq	4,119	-0,46
Sai Paesi Emerg.	2,838	-0,56
Sanpaolo Economie Em	4,237	-0,49
Symphonia Ms P Emerg	5,245	0,15
Unicredit Am Lat Cl A	4,682	0,49
Unicredit Am Lat Cl B	4,721	0,49
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,247	-0,77
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,218	-0,78
Unicredit Svi Euro Cl A	5,628	-0,05
Unicredit Svi Euro Cl B	5,590	-0,05
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,625	-0,24
Alto Int. Az	3,565	-0,22
Anima Fondo Trading	9,405	-0,4
Apulia Az Int.Ionali	5,430	0,17
Arca 27 Az.Estere	9,814	0,32
Arcacinquestelle D	3,295	0,24
Arcacinquestelle E	2,850	0,35
Arcamultifondo Com F	3,524	0,34
Aureo Blue Chips	3,305	0,52
Aureo Global	7,673	0,03
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,783	0,67
Azimut Borse Int	9,449	0,27
Bancoposta Az.Int.	2,754	-0,07
Bim Az. Glob	2,956	0,2
Bipielle Hend Glob	13,999	0,12
Bipiemme & Co Comp90	3,304	0,12
Bipiemme Glob.	16,119	0,25
Bipiemme Trend	2,624	0,27
Bn Azioni Int	8,648	0,23
Bpb Rubens	6,243	0,34
Bpvi Az. Int.	3,045	0,33
Bsi Az Int	3,895	0,1
Bussola Gl Growth	2,358	0,51
Bussola Gl Value	3,085	0,26
Capitalgest Ff Glob Sec	3,607	0,28
Carige Az.	4,939	0,2
Centrale G8 Blue Ch	7,265	0,28
Centrale Global	10,844	0,24
Consultinvest Global	3,023	-0,1
Credit Suisse Az Int	5,848	0,02
Ducato Geo Glob.	16,954	0,15
Ducato Geo Glob. Cr	4,644	0,28
Ducato Geo Glob. Val	2,718	0,26
Ducato Geo Tendenza	2,366	0,34
Ducato Port Glob Eq	2,945	0,14
Ducato Port Megatrend	2,977	0,2
Ducato Set Immobiliare	5,703	-0,35
Dws Paniere Borse	4,609	0,24
Effe Az Glob.	2,476	0,36
Effe Linea Aggressiva	3,231	-0,12
Effe Top 100	2,424	0,33
Epta Carige Equity	2,264	0,27
Epta Exe Red	3,189	0,5
Eptainternational	8,741	0,23
Euroconsult Az Int	4,538	0,07
Euroconsult Tecnol	3,355	0,36
Eurom Blue Chips	9,866	0,01
Eurom Growth Eq Fund	5,806	0,12
F&f Gestione Int	10,960	0,18
F&f Lagest Az Int	9,449	0,25
F&f Top 50	4,483	0,54
Fideuram Az.	10,136	0,18
Fonditalia Euro T.M.T.	4,730	-0,04
Fonditalia Global	90,409	0,03
Gen Pr Alloc Service A	3,124	0,42
Gen Prime Global	10,759	0,23
Gen Prime World Top 50	2,620	0,5
Gener Alloc Service A	3,170	0,41
Gestielle Int.	8,974	0,13
Gestifondi Az Int	8,409	-0,13
Gestnord Az Int.	2,317	0,13
Grifoglobal Int	5,916	-0,03
Ing Indice Glob.	9,831	0,14
Ing Wsf - Comp Glob.	2,886	-0,03
Ing Wsf - Comp Tematico	3,028	0,1
Intern. Stock Manag	9,405	-0,11
International Sec Fund	31,400	0,24
Investire Int.	7,603	0,24
Italf Global Eq Cat B	19,580	0,05
Italf Healthcare	3,850	0,52
Italf Raw Mat & Energy	3,770	-0,53
Italf T.M.T.	3,630	-0,27
Leonardo Equity	2,521	0,2
Magna Graecia Az	4,448	0,23
Mc Kw-az Sett Finanza	3,166	-0,31
Mida Az. Int	2,519	0,04
Ml Ms Equities	3,321	-0,92
Multi Comp D 10/90	3,574	-0,2
Nextam P Az Int	3,561	0,08
Nextra Az Int.	12,036	0,24
Nextra Az Int. Din	16,311	0,18
Nextra Az Intern Lte	4,739	0,19
Nextra Az Pmi Int.	9,179	-0,08
Nextra Azioni Ariete	8,752	0,21
Nextra Blue Chips Int	15,649	0,23
Nextra Port Multim	2,929	-
Open Fund Az Alto R	3,447	0,06
Open Fund Az Int	2,543	-0,24
Optima Int	3,979	0,05
Padano Equity Int	3,219	0,19
Paritalia Orch C Az Int	60,914	-0,13
Paritalia Orch L Az Int	60,002	-0,13
Prumerica Az Glob Opp	3,245	-0,43
Prumerica Az Globali	3,417	-0,12
Putnam Gl Cap Core	4,272	-0,44
Putnam Gl Cap Core $	4,643	0,11
Putnam Gl Cap Growth	4,581	-0,07
Putnam Gl Cap Growth$	4,979	0,5
Putnam Global Equity	6,039	0,08
Putnam Global Equity $	6,563	0,63
Putnam Global Value	3,348	-0,21
Putnam Global Value $	3,639	0,36
Ras Blue Chips	3,000	0,4
Ras Global Fund	10,188	0,14
Ras Multi90	2,999	0,13
Ras Research	2,625	0,08
Risparmio Az Top 100	10,278	0,52
Risparmio Borse Int	12,861	0,14
Romages Az Int	6,844	0,07
Romages Sel Az Int	2,585	-0,12
Rominvest Universal Ind	29,132	0,12
Sai Glob.	8,567	0,08
Sanpaolo Int.	9,687	0,2
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,000	-
Sg Ventaglio Agg	3,788	-0,29
Sofid Sim Blue Chips	4,401	0,32
Symphonia C Az Int	5,874	-0,03
Symphonia Ms Vivace	3,922	0,18
Unicredit Az Glob Cl A	10,482	-0,15
Unicredit Az Glob Cl B	10,369	-0,15
Zenit Etico & Ricerca	4,449	0,14
Zeta Growth	2,403	0,13
Zeta Stock	10,584	0,25
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,122	1,04
Dws Londra	4,147	-0,1
Dws New York	7,463	0,53
Dws Parigi	9,771	1,04
Dws Tokyo	4,102	-1,54
F&f Select Germ.	6,605	0,9
Gestielle East Europe	5,249	0,36
Gestielle World Cons	3,765	-0,58
Interf Blue Chips	5,074	0,34
Interf Em Mkt Asia	2,685	-1,32
Interf Em Mkt Europe	4,115	0,05
Interf Em Mkt Lat Am	6,029	0,43
Interf Eq Britain	3,865	0,1
Interf Eq Europe	4,951	0,32
Interf Eq It.	6,550	-0,77
Interf Eq Jap.	2,590	-1,26
Interf Small Cap	7,341	0,33
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,480	-0,63
Aureo Finanza	3,417	-0,35
Aureo Materie Prime	3,593	1,01
Aureo Pharma	3,581	1,04
Aureo Tecnologia	1,643	0,31
Azimut Consumers	4,155	0,39
Azimut Energy	4,090	1,59
Azimut Generation	4,351	0,51
Azimut Multi Media	2,599	-0,23
Azimut Real Estate	4,604	-0,07
Bipiemme Innovazione	6,170	0,13
Bipiemme Tempo Libero	3,420	0,44
Bn Commodities	8,195	-0,62
Bn Energy & Util	7,814	1,44
Bn Fashion	8,633	0,59
Bn Food	9,195	-1,35
Bn Property Stocks	7,582	-0,28
Capitalgest Cons Goods	10,782	0,03
Capitalgest High Tech	1,556	-
Ducato Geo Europa A P	1,065	0,57
Ducato Port High Tech	2,487	0,08
Ducato Set Consumi Alfa	4,683	0,11
Ducato Set Energia	4,801	0,42
Ducato Set Farmaceutico	4,543	1,27
Ducato Set Mat Prime	8,083	-0,19
Ducato Set Servizio	4,813	-0,37
Ducato Set Tecnologia	1,266	0,64
Ducato Set Telecomunic	4,695	-0,4
Effe Best Sector	2,271	0,26
Epta Finance Fund	3,393	-0,29
Epta Health Care Fund	3,366	1,05
Epta Technology Fund	1,642	0,55
Epta Utilities Fund	2,775	-0,43
Eurom Green Eq Fund	8,463	0,94
Eurom H Tech Eq Fund	9,607	0,38
Eurom Real Es Eq Fund	3,967	-0,68
F&f Select Fashion	3,733	-
F&f Select H T Europa	1,367	-0,51
F&f Select Nuova Finanza	3,374	-0,35
Fs Info Technology	3,010	0,3
Gen Pr Health Europa	3,183	1,4
Gen Prime Fin Europa	2,845	-0,42
Gen Prime Tmt Europa	2,431	-0,33
Gen Prime Util Europa	3,792	-0,68
Gestielle High Tech	1,612	0,37
Gestielle Pharmatec	2,626	0,54
Gestielle World Comm	5,269	-0,28
Gestielle World Financ	3,333	-0,36
Gestielle World Net	1,227	0,33
Gestielle World Utilit	3,462	0,87
Gestnord Az Biotec	2,866	-0,76
Gestnord Az Tecnologia	0,957	0,84
Gestnord Az Telecom	3,395	-0,5
Iis Trading Az High Tech	2,987	0,81
Ing Comm Technology	0,883	-0,11
Ing Global Brand Names	3,779	-0,37
Ing I.T. Fund	3,869	0,26
Ing Internet	2,108	-0,09
Ing Qualita' Della Vita	4,209	1,06
Ing Real Estate	4,142	-0,26
Interf Euro Cyclicals	6,469	0,4
Interf Euro Defensive	7,108	1,35
Interf Euro Financilas	5,888	-0,51
Interf Euro Tmt	5,992	-0,07
Interf Infl Linked	10,829	-0,06
Interf Us Cyclicals	6,343	-0,16
Interf Us Defensive	6,811	0,35
Interf Us Financials	6,719	-0,09
Interf Us Tmt	5,770	1,12
Kairos Part Hi Tech Fund	2,027	0,2
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,729	0,44
Mc Sw-az Sett Servizi	1,844	-0,38
Nextra Az Beni Di Cons	5,499	-0,22
Nextra Az En Mat Prime	5,128	1,1
Nextra Az Finanza	4,886	-0,47
Nextra Az Immobiliari	4,959	0,08
Nextra Az Industriali	4,133	-0,7
Nextra Az Nasdaq 100	1,513	1,07
Nextra Az Pharmabio	6,014	1,38
Nextra Az Tecn Avanz	3,012	0,8
Nextra Az Telecomunic	6,681	-0,51
Nextra Az Utilities	3,782	-0,42
Nextra Az Web	1,448	0,7
Optima Tecnologia	2,480	0,24
Ras Advanced Service	2,140	-0,28
Ras Consumer Goods	5,238	-0,74
Ras Energy	4,937	1,67
Ras Financial Services	3,831	-0,34
Ras High Tech	1,836	0,6
Ras Individual Care	5,978	1,3
Ras Luxury	2,918	0,45
Ras Multimedia	3,989	0,43
Sanpaolo Finance	18,746	-0,28
Sanpaolo High Tech	3,602	0,59
Sanpaolo Industrial	8,526	0,35
Sanpaolo Salute E Amb	13,814	1,18
Zenit Internet Fund	1,414	1,07
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,598	0,74
Arca Az Alta Crescita	3,252	0,46
Aureo Ff Aggressivo	2,838	0,46
Aureo Multiazioni	6,099	0,07
Bipielle Hend Crescita	3,130	-0,16
Bipielle Hend Leader	3,355	-0,33
Bipielle Hend Valore	3,386	-0,76
Bipiemme Benessere	3,853	0,68
Bipiemme Finanza	3,321	-0,27
Bipiemme Ris Base	3,980	1,48
Bn New Listing	5,566	-0,54
Bussola Eur N Front	2,479	-0,16
Capital It.	56,350	0,25
Capitalgest Small Cap	4,387	0,16
Cristoforo Colombo	12,606	0,2
Ducato Etico Glob.	2,900	0,03
Ducato Geo Glob. Sc	2,366	-0,04
Ducato Set Finanza	3,003	-0,33
Ducato Set Industria	2,534	-0,35
Eurom Risk Fund	23,513	0,53
Ferdinando Magellano	4,288	-1,11
Gen Prime Special	7,363	0,22
Gestielle Etico Az	4,470	0,18
Gestnord Az Ambiente	5,164	-1,07
Gestnord Az Banche	8,064	-0,65
Gestnord Az Edilizia	3,765	-0,79
Gestnord Az Energia	3,849	2,18
Gestnord Az Farmac	3,519	1,3
Gestnord Az Tempo Lib	3,124	-0,29
Iis Az Pmi	4,049	-0,15
Iis Az Growth	3,633	0,17
Iis Az Value	3,543	0,23
Ing Iniziativa	14,649	0,63
Italf Bank & Ins Cat F	5,180	-
Kairos Part Small Cap	5,318	-0,06
Mida Az Mid Cap It.	3,408	0,44
Ml Ms Spec Equities	3,409	-0,93
Putnam Int Opport	4,006	-0,07
Putnam Int Opport $	4,354	0,48
Rominvest Glob H Care	3,087	0,98
Rominvest Glob Indust	2,766	-0,61
Rominvest Global Cons	2,977	-0,17
Rominvest Global Ener	3,726	1,89
Rominvest Global Finan	3,144	-0,47
Rominvest Global Serv	1,940	-0,31
Rominvest Global Tech	1,672	0,3
Sanpaolo Az Int Etico	5,362	0,24
Unicredit Pharma Cl A	10,367	0,48
Unicredit Pharma Cl B	10,267	0,49
Unicredit Ris Nat Cl A	4,247	0,5
Unicredit Ris Nat Cl B	4,145	0,48
Unicredit Servizi Cl A	10,221	-0,29
Unicredit Servizi Cl B	10,098	-0,3
Zeta Medium Cap	3,716	-0,88
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,779	0,19
Aureo Ff Dinamico	3,082	0,29
Bipiemme & Co Comp70	3,661	-
Bipiemme Valore	3,618	0,28
Bn Iniziativa Sud	10,238	0,23
Bussola Sviluppo	2,786	0,25
Ducato Mix 75	3,661	0,11
Ducato Port Eq 70	3,490	0,11
Dws Fin Per 35	3,105	0,19
Epta Exe Green	3,529	0,37
F&f Lagest Portfolio 3	4,171	0,19
Gen Pr Alloc Service B	3,476	0,4
Gener Alloc Service B	3,459	0,41
Imi Industria	10,093	0,2
Ing Wsf - Comp Aggr	3,323	0,03
Multi Comp C 30/70	3,828	-0,18
Paritalia Orch C Allegro	66,879	-0,04
Paritalia Orch L Allegro	65,514	-0,04
Prumerica Port Agg	3,655	-0,6
Ras Multi70	3,472	0,06
Romagest Prof Dinam	3,555	0,08
Sanpaolo Sol 6	16,033	0,2
Sanpaolo Sol 7	5,924	0,22
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,000	-
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,580	0,18
Arca Bb	25,854	0,31
Arcacinquestelle A	4,668	0,04
Arcacinquestelle B	4,213	0,1
Arcacinquestelle C	3,802	0,16
Arcamultifondo Com D	4,031	0,15
Artigianc Mix	3,859	0,29
Aureo Bil.	20,189	0,18
Azimut Bil Int	5,659	0,09
Azimut Bil.	16,937	0,21
Bim Bil.	16,467	0,18
Bipielle Fon Bilanc	10,327	0,16
Bipiemme & Co Comp50	3,990	-0,08
Bipiemme Int	10,198	0,14
Bn Bil. It	6,762	0,12
Bnl Skipper 3	4,031	0,12
Bussola Crescita	3,766	0,11
Bussola Dinamica	3,202	0,16
Capitalgest Bil	15,812	0,08
Cisalpino Bil.	14,976	0,42
Ducato Geo Europa Est	3,864	0,18
Ducato Mix 50	4,055	0,07
Ducato Port Cap Plus	3,841	0,05
Ducato Port Eq 50	3,853	0,05
Dws Fin Pers 25	4,215	0,21
Effe Linea Dinamica	3,843	-0,13
Epsilon Longrun	4,008	0,23
Epta Exe Blue	3,932	0,23
Eptacapital	11,808	0,14
Euroconsult Bil Int	4,984	0,16
Eurom Capitalfit	24,364	0,31
F&f Eurorisparmio	17,716	0,24
F&f Lagest Portfolio 2	4,461	0,09
F&f Prof.	45,543	0,11
Fideuram Performance	10,160	0,1
Fondersel	37,290	0,15
Fondersel Trend	7,787	-0,06
Fondo Centrale	15,544	0,07
Gen Pr Alloc Service C	4,008	0,28
Gen Primerend	21,172	0,22
Gener Alloc Service C	3,929	0,28
Geo Glo Balanced 1 G8	4,989	-
Gestielle Bil. 70	10,143	0,02
Gestnord Bil Euro	11,580	0,22
Gestnord Bil Int.	10,788	-0,04
Grifocapital	14,762	-0,23
Imi Capital	25,330	0,17
Ing Portfolio	26,695	0,23
Ing Wsf - Comp Moderato	3,726	-0,05
Interf Global	45,901	0,04
Investire Bil.	11,668	0,37
Mc Fdf Bil.	4,829	-
Multi Comp B 50/50	4,138	-0,17
Nagracapital	15,854	0,05
Nextam P Bil.	4,554	0,04
Nextra Bil Int.	7,766	0,06
Nextra Bil.	26,014	0,24
Nextra Libra Bil.	27,825	0,23
Nextra Port Diamante	3,300	0,15
Nextra Port Smeraldo	3,916	0,03
Open Fund Bil Int	3,726	-1,04
Open Fund Gestnord	3,705	-
Paritalia Orch C Adagio	78,795	0,05
Paritalia Orch L Adagio	78,030	0,05
Prumerica Port Din	4,061	-0,47
Putnam Global Balance	4,301	-0,05
Putnam Global Balance $	4,674	0,49
Ras Bil.	20,878	0,24
Ras Multi Fund	10,138	0,09
Ras Multi50	3,980	-
Romagest Prof Attivo	4,467	0,09
Sai Bil.	3,280	-0,15
Sanpaolo Sol 4	5,076	0,14
Sanpaolo Sol 5	20,655	0,16
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,000	-
Sg Ventaglio Bil	4,269	-0,16
Symphonia C Pat Glob	4,320	0,23
Symphonia Ms Largo	4,488	0,07
Unicredit Bil Eur Cl A	17,846	0,03
Unicredit Bil Eur Cl B	17,741	0,03
Unicredit Bil Glob Cl A	12,112	-0,16
Unicredit Bil Glob Cl B	12,027	-0,17
Zeta Bil.	14,679	0,11
Zeta Growth Income	3,329	0,36
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,857	0,14
Arcamultifondo Com B	4,593	-
Arcamultifondo Com C	4,277	0,07
Aureo Ff Ponderato	4,409	0,11
Azimut Protezione	6,289	-0,03
Bipielle Fon Divers	4,864	0,23
Bipiemme Mix	4,641	0,17
Bipiemme Visconteo	26,150	0,18
Bnl Skipper 1	4,972	0,22
Bnl Skipper 2	4,432	0,09
Bpc Stradivari	4,534	0,33
Bussola Evoluzione	4,400	0,05
Ducato Mix 25	4,659	0,04
Ducato Port Eq 30	4,204	0,02
Dws Fin Pers 15	4,949	0,18
Effe Linea Prudente	4,515	-0,09
Epta Exe White	4,357	0,09
Epta Multif 2 Cap	5,055	0,04
Epta Multif 3 Cap	4,246	0,07
F&f Lagest Portfolio 1	5,280	-0,02
Gen Pr Alloc Service D	4,747	0,13
Gener Alloc Service D	4,666	0,13
Gestielle Bil. 40	11,034	-0,01
Gestielle Etico Bil 30	4,861	0,04
Multi Comp A 70/30	4,344	-0,11
Paritalia Orch C Piano	91,412	-0,04
Paritalia Orch L Piano	90,760	-0,04
Prumerica Bil Obbl	4,616	0,11
Prumerica Port Mod	4,581	-0,24
Ras Multi20	4,859	-0,06
Romagest Prof Moder	10,004	0,07
Romagest Val Prot 85	4,570	0,09
Romagest Val Prot 90	4,930	0,06
Sanpaolo Sol 2	5,929	0,1
Sanpaolo Sol 3	6,099	0,07
Sg Ventaglio Pru	4,796	-0,06
Symphonia Ms Adagio	4,829	-
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,159	0,1
Anima Fondimpiego	15,189	-0,06
Arca Obbl Europa	6,862	0,13
Artigianc Obbl	5,574	-
Azimut Solidity	6,854	0,03
Bipielle Fon 70/30	7,113	0,15
Bipielle Fon 80/20	8,401	0,12
Bipielle Fon Roma Cap	9,659	0,04
Bipiemme Plus	5,100	0,1
Bipiemme Sforzesco	7,892	0,14
Bn Obbl Dinamico	11,300	0,04
Bnl Per Telethon	4,874	0,02
Bpb Tiepolo	7,217	0,18
Bpc Monteverdi	5,083	0,2
Cisalpino Impiego	5,643	0,09
Cr Cento Misto Best	4,954	0,18
Cr Trieste Obbl	5,731	0,09
Ducato Fix Rend.	17,534	-0,09
Dws Rendimento	5,138	0,23
Epsilon Limited Risk	5,145	0,08
Epsilon Qvalue	3,442	-0,2
Epta Multif 1 Cap	5,231	0,04
Euroconsult Obb Misto	5,944	0,08
Gen Primecash	5,510	0,16
Gestielle Obbl 20	7,673	0,03
Gestielle Obbl Misto	9,495	-
Grifobond	6,530	-0,26
Griforend	7,387	-0,08
Investire Obbl	18,740	0,18
Leonardo 80/20	5,153	0,06
Magna Graeci Obbl Din	4,287	-0,05
Nagrarend	8,408	0,02
Nextam P Obbl Misto	5,072	0,04
Nextra Bond Conver	4,121	-0,1
Nextra Equilibrio	6,878	0,03
Nextra Rend.	5,994	-1,53
Nextra Risparmio	4,580	-2,95
Nordfondo Etico Obb M	5,456	0,17
Padano Equilibrio	4,996	0,04
Prumerica Port Prud	4,965	-0,12
Ras Long Term Bond	5,608	0,02
Romagest Prof Prude	5,343	-
Romagest Val Prot 95	5,176	0,06
Symphonia C Pat G Redd	6,020	-0,03
Teodorico Misto Int	5,013	0,14
Unicredit Ob Misto Cl A	7,451	0,03
Unicredit Ob Misto Cl B	7,430	0,03
Zenit Obbl	6,874	0,07
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,225	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,711	-
Arca Mm	12,485	0,03
Artigianc B T	5,470	0,02
Astese Mon.	5,513	0,04
Aureo Mon.	5,753	0,02
Bancoposta Mon.	5,287	0,02
Bim Obbl Br Term	5,586	0,04
Bipielle Fon Monet	12,670	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,354	0,02
Bipiemme Mon.	10,419	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,916	-
Bn Euromon	10,814	0,03
Bn Redd.	6,208	0,02
Bpvi Breve Term.	5,448	0,04
Capitalgest B Eu Bt	9,035	0,02
Carige Mon.	10,010	0,03
Centrale Cash Euro	7,788	0,03
Cisalpino Cash	7,869	0,01
Cr Cento Monet Plus	5,018	-
Cr Cento Valore	6,047	0,03
Credit Suisse Mon It	6,873	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,473	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,350	0,04
Dws Famiglia	6,519	0,02
Dws Mon. Euro	8,467	0,01
Effe Obbl Area Euro	5,485	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,413	-
Epta Carige Cash	5,541	0,02
Epta Tv	6,121	-
Euroconsult Obbl Bt	7,621	0,03
Eurom Contovivo	10,788	0,01
Eurom Liquidita'	6,378	0,02
Eurom Rendifit	7,359	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,273	0,03
F&f Moneta	6,297	0,03
F&f Riserva Euro	7,369	0,03
Fideuram Security	8,617	0,02
Fondersel Redd.	12,306	0,05
Fonditalia Euro Curr	7,028	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	6,956	-0,14
Gen Pr Mon. Eur	14,430	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,749	-
Geo Eur Sh T B 2	5,758	-
Geo Eur Sh T B 3	5,739	-
Geo Eur Sh T B 4	5,718	-
Geo Eur Sh T B 5	5,792	-
Geo Eur Sh T B 6	5,756	-
Gestielle Bt Euro	6,548	0,02
Gestifondi Moneta	8,788	0,02
Grifocash	6,155	0,03
Imi 2000	15,257	0,01
Ing Eurobond	7,859	0,03
Interf Euro Currency	5,926	-
Interf Free Bond	11,375	0,06
Interf High Yeld	5,473	0,05
Investire Euro Bt	6,345	0,02
Italf Euro Bond Cat E	7,160	-0,14
Laurin Money	6,050	0,02
Leonardo Mon.	5,009	0,04
Magna Graecia Monet	8,426	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,556	0,02
Nextra Breve Termine	6,688	0,03
Nextra Corp Bt	6,920	0,01
Nextra Euro Bt	11,851	0,03
Nextra Euro Mon.	13,451	0,03
Nextra Euro T Var	6,170	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,784	0,04
Optima Redd.	5,741	0,02
Padano Mon.	6,337	0,03
Passadore Mon.	6,129	0,03
Perseo Rend.	6,149	0,02
Prumerica Euro Bt	5,230	0,06
Ras Cash	6,050	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,593	0,
Ras Mon.	13,760	0,01
Risparmio It Corrente	11,906	0,02
Romagest Mon.	11,599	0,03
Romagest Sel S T	5,507	0,02
Rominvest Euro S Term	219,476	0,02
Sai Euromonetario	14,693	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,737	0,04
Sanpaolo Sol 1	5,338	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,689	0,03
Sicilfondo Mon.	8,178	0,02
Teodorico Mon.	6,358	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,389	0,04
Unicredit Monet Cl B	11,357	0,03
Zenit Mon.	6,509	0,03
Zeta Mon.	7,359	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,463	0,11
Alpi Obbl Int.	6,465	0,05
Anima Obbl Euro	5,655	0,04
Apulia Obbl Euro Medio T	6,671	0,08
Arca Rr	7,356	0,04
Artigianc Eurobbl	5,814	0,05
Astese Obbl	5,410	0,07
Azimut Fixed Rate	8,546	-
Bancoposta Obbl Euro	5,595	0,11
Bim Obbl. Euro	5,505	0,07
Bipielle Fon Obb Euro	13,431	0,05
Bipielle Fon Obbl L Term	5,782	0,07
Bipiemme Gov B Eur	5,932	0,12
Bn Obbl Europa	6,416	0,05
Bpvi Obbl. Euro	5,587	0,04
Bsi Obbl Euro	5,287	0,02
Capitalgest B Euro	9,008	0,13
Carige Obbl	9,077	0,03
Centrale Redd.	18,127	0,04
Cisalpino Cedola	5,627	0,05
Club A Class B Euro	5,380	0,07
Club B Class B Euro	5,273	0,13
Consultinvest Redd.	6,619	-0,02
Credit Suisse Obbl It	7,484	0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,296	0,03
Dws Euro Risk	11,167	0,1
Dws Obbl Euro	5,878	0,07
Dws Obbl It.	11,747	0,1
Effe Obbl Eu M/L Term	6,416	0,09
Epsilon Qincomeeuro	5,852	0,07
Epta Carige Bond	5,687	0,04
Epta Lt	7,365	0,04
Epta Mt	6,788	0,03
Eptabond	18,837	0,04
Euroconsult Obbl Mlt	5,095	0,1
Eurom Euro Long Term	6,867	0,04
Eurom Redd.	12,977	0,04
F&f Corp Eurobond	6,235	0,02
F&f Euroreddito	11,283	0,04
F&f Lagest Obbl Euro	15,818	0,06
Fondersel Euro	6,544	0,12
Fonditalia Euro Long	5,734	0,12
Fonditalia Euro Medium	8,811	0,05
Fonditalia Euro Short	6,707	0,03
Gen Prime Bond Euro	8,267	0,12
Gestielle Etico Obbl	5,108	-
Gestielle Lt Euro	6,386	-0,02
Gestielle Mt Euro	12,282	0,01
Imi Rend	8,879	0,07
Ing Redd.	16,145	0,02
Interf Euro Long	6,500	0,12
Interf Euro Medium	6,601	0,05
Interf Euro Short	5,910	0,03
Investire Obbl Euro	5,760	0,05
Italf Corp Bond Cat D	13,860	-0,14
Italmoney	6,808	0,04
Italy Bond Manag	7,758	0,06
Leonardo Obbl It.	5,958	0,08
Mc Ol-ob Lungo Term	5,928	0,17
Mc Om-ob Medio Term	5,892	0,08
Mida Obbl.Ione	15,666	0,09
Nextra Bond Ala	8,758	0,03
Nextra Bond Euro	6,259	0,05
Nextra Long Bond Euro	7,567	0,09
Nextra Redd. Fisso	5,950	0,07
Nordfondo Obb Euro M T	14,451	0,06
Open Fund Obb Euro	5,210	-
Optima Obbl	5,815	0,09
Padano Obbl	8,360	0,02
Prumerica Euro M/L T	5,387	0,07
Ras Obbl.	26,364	0,05
Romagest Euro Bond	7,781	0,05
Romagest Euroobbl Mt	5,340	0,07
Rominvest Euro Bonds	13,226	0,06
Sai Eurobbligaziona	10,719	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,245	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,642	0,17
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,726	0,09
Teodorico Obbl Euro	5,553	0,05
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,791	0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,771	0,09
Vegagest Obb Euro	5,361	0,11
Zeta Obbl	15,418	0,04
Zeta Redd.	6,653	0,08
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,892	0,07
Azimut Redd. Euro	13,298	0,02
Bipielle Fon Cedola	6,627	0,11
Bipiemme & Co Comp30	4,344	-0,14
Capitalgest B Europa	8,805	0,18
Cisalpino Redd.	13,104	0,05
Dws Obbl Europa	12,308	0,17
Epta Europa	6,130	0,03
Eurom Euro Bond	5,739	0,02
Euromoney	6,975	0,07
F&f Bond Europa	8,401	0,18
Fonditalia High Yeld	9,966	0,04
Nextra Bond Conv Euro	6,504	0,2
Nextra Bond Europa	7,266	0,03
Nordfondo Obb Europa	7,293	0,07
Putnam Eu Short Term	5,821	0,02
Ras Lux Bond Europe	48,703	0,09
Rominvest Brit S T Gbp	26,572	0,04
Rominvest British B Gbp	14,100	0,01
Symphonia C.Obbl Area E	7,518	0,05
Unicredit Obb Eur Cl A	5,895	0,08
Unicredit Obb Eur Cl B	5,877	0,07
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,388	-0,43
Artigianc Area Doll	5,238	-0,38
Aureo Dollaro	5,697	-0,59
Azimut Redd. Usa	5,836	-0,44
Bipielle Hend Obb Am	7,490	-0,39
Bipiemme Us Bond	4,820	-0,15
Capitalgest B Doll.	6,898	-0,68
Club A Class B Usd	4,961	-0,18
Club B Class B Usd	4,962	-
Columbus Int Bond	8,200	-0,24
Columbus Int Bond $	8,910	0,02
Ducato Fix Dollaro	7,120	-0,35
Ducato Fix Yen	4,583	0,17
Dws Doll.	7,060	-0,58
Effe Obbl Dollaro	5,489	-0,56
Eurom North Am Bond	8,659	-0,52
F&f Riserva Doll.	7,083	-0,35
F&f Riserva Doll. $	7,697	0,2
Fondersel Dollaro	8,535	-0,62
Fonditalia Bond Usa	8,257	-0,47
Gen Prime Bond Doll.	6,278	-0,49
Geo Usa Sh T B 1	5,927	-
Geo Usa Sh T B 2	5,996	-
Gestielle Bond Dollar	8,097	-0,43
Gestielle Cash Dollars	5,786	-0,22
Interf Bd Usa	7,062	-0,47
Investire North Am Bd	5,795	-0,34
Nextra Amer.Bond	7,933	-0,4
Nextra Amer.Bond $	8,620	-0,14
Nextra Bond Dollaro	8,292	-0,38
Nextra Bond Dollaro$	9,010	-0,12
Nextra Cash Dollaro	13,133	-0,24
Nextra Cash Dollaro $	14,270	0,03
Nordfondo Obb Doll.	13,385	-0,7
Prumerica Obb Doll.	4,559	-0,68
Putnam Usa Bond	6,601	-0,41
Putnam Usa Bond $	7,174	0,14
Ras Us Bond Fund	5,977	-0,43
Rominvest North Am Bd $	28,000	-0,22
Rominvest North Am S T $	64,762	-0,07
Sanpaolo Bd Doll.	6,827	-0,47
Unicredit Obb Am Cl A	6,021	-0,56
Unicredit Obb Am Cl B	6,014	-0,56
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,574	-0,2
Capitalgest B Yen	5,224	-0,27
Dws Yen	4,604	-0,26
Eurom Yen Bond	8,465	-0,26
Fonditalia Bond Jp	9,340	0,16
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,600	1,09
Interf Bd Jap.	5,484	0,15
Investire Pacific Bd	4,688	0,15
Rominvest Pacific B $	204,934	-0,02
Sanpaolo Bd Yen	5,903	0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,294	0,22
Aureo Alto Rend	5,780	-0,16
Bipielle Hend Obb P Emg	6,628	0,2
Capitalgest B Em Mkt	6,462	-0,17
Ducato Fix Emerg.	8,839	0,23
Dws Obbl Emerg.	4,832	0,1
Effe Obbl Paesi Em	5,102	0,1
Epta High Yield	5,678	-0,09
F&f Em Mkt Bond	7,057	0,07
Gestielle Em Mkt Bond	6,886	-0,09
Ing Emerg Mkt	14,115	-0,2
Investire Emerging Bd	14,711	0,08
Mc Fdf High Yield	5,081	0,04
Nextra Bond Emg Val Att	8,273	0,15
Nextra Bond Emg Val Cop	7,095	0,21
Nordfondo Obb Paesi Em	5,950	0,02
Optima Obb Emerg Mkt	5,376	-0,15
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,776	-0,01
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,725	-0,01
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,587	-0,16
Arca Bond	11,103	-0,03
Arcamultifondo Com A	5,054	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,344	-0,11
Aureo Bond	7,133	-0,18
Aureo Ff Prudente	5,150	0,06
Azimut Rend. Int	8,283	-0,06
Bim Obbl Glob	5,500	-0,2
Bipielle Hend Ob Glob	10,135	0,04
Bipiemme Pianeta	7,871	0,04
Bn Obbl Int	8,289	-0,04
Bpb Rembrandt	7,550	-0,03
Bpvi Obbl. Intern.	5,191	-0,04
Bsi Obbl Int.	4,960	-0,16
Capitalgest Global Bond	8,175	-0,18
Centrale Money	13,098	-
Consultinvest H Yeld	4,666	0,04
Credit Suisse Obbl Int	7,435	-0,17
Ducato Fix Glob.	7,689	-0,01
Ducato Port Glob	4,840	-0,02
Dws Bond Risk	9,671	-0,04
Dws Obbl Int	11,023	-0,09
Effe Obbl Glob.	5,358	-0,11
Epta 92	10,877	-0,05
Euroconsult Obbl Int	6,591	-0,15
Eurom Int Bond	8,739	-0,15
F&f Lagest Obbl Int	11,310	-0,05
F&f Redd. Int	7,448	0,01
Fondersel Int	12,288	-0,2
Gen Prime Bond Int	13,026	-0,16
Gestielle Bond	9,405	-0,03
Gestielle Bt Ocse	6,407	-0,03
Gestielle Obbl Int	5,592	-0,04
Gestifondi Obbl Int	7,956	-0,13
Imi Bond	13,782	-
Ing Bond	14,211	-0,19
Intermoney	7,157	0,01
Intern. Bond Manag	7,117	-0,17
Investire Global Bond	8,102	-0,09
Italf Global Bond Cat C	13,190	-0,15
Laurin Bond	5,415	-0,04
Leonardo Bond	5,265	-0,15
Mida Obbl Int	11,185	-0,2
Ml Ms Bonds	5,113	-0,08
Nextra Bond Estero	6,717	0,01
Nextra Bond Globali	6,785	-
Nextra Bond Int.	7,945	-
Nextra Bond Top Rating	7,613	-
Nordfondo Obb Int.	11,756	-0,2
Optima Obbl High Yield	5,837	-0,24
Padano Bond	8,386	-0,01
Prumerica Obb Globali	4,948	-0,14
Putnam Global Bond	7,795	-0,06
Putnam Global Bond $	8,472	0,5
Ras Bond Fund	14,275	0,01
Romagest Obbl Int	13,053	-0,15
Romagest Sel Bond	5,207	-0,13
Sai Obbl Int	7,866	-0,15
Sanpaolo Bonds	6,808	-0,01
Sofid Sim Bond	6,553	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,792	-0,19
Unicredit Obb Glob Cl B	10,766	-0,19
Vegagest Obb Intern	4,936	-0,2
Zenit Bond	6,570	-0,12
Zeta Bond	13,756	-0,16
Zeta Income	5,283	-0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,985	-0,02
Anima Convertibile	4,748	0,13
Arca Bond Corporate	5,695	-0,04
Aureo Corporate Europa	5,007	0,02
Aureo Gestiob	8,999	-0,09
Azimut Floating Rate	6,774	0,01
Azimut Trend Tassi	7,735	-
Bim Global Convert.	4,794	-0,13
Bipielle Hend Cor Bond	4,229	-0,09
Bipiemme Corp Bond	5,788	0,05
Bipiemme Premium	5,535	0,11
Bipiemme Risparmio	7,445	0,07
Bn Obbl Alti Rend	10,417	-
Bn Valuta Forte	7,834	-0,06
Bn Valuta Forte Chf	11,499	-0,08
Bussola Gl H Yield	4,315	-0,09
Capitalgest B Corp	5,847	0,03
Ducato Fix Alto Potenz	5,091	-0,06
Ducato Fix Convert	7,243	-0,03
Ducato Fix Imprese	5,436	0,02
Dws Fin Pers Cash	7,130	-
Effe Obbl Corporate	5,442	-0,02
Eurom Risk Bond	4,777	-0,06
Fonditalia Infl Linked	10,984	-0,05
Fs Short Term Opt	5,084	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,764	-0,08
Gen Pr Corp Bond Euro	5,515	0,02
Geo Glo B T R 1	5,558	-
Geo Glo B T R 2	5,493	-
Gestielle Corp. Bond	5,434	-
Gestielle Global Conv	5,744	-0,07
Gestielle High Risk Bond	3,987	-0,08
Magna Graecia Obbl	6,550	0,02
Mida Obbl Euro Rating	5,668	0,02
Nextra Bond Attivo	16,326	0,03
Nextra Bond Corp Doll	4,740	-0,27
Nextra Bond Corp Euro	5,726	0,02
Nextra Bond H Y Europa	4,080	0,05
Nextra Corp Bond	5,867	0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,324	-0,09
Nordfondo Obb Conv	4,678	-0,02
Nordfondo Obb Eu Corp	5,884	0,03
Prumerica Obb Glo A R	5,166	-0,02
Prumerica Obb Glo Cor	5,331	-0,11
Putnam Gl High Yield	5,251	-0,21
Putnam Gl High Yield $	5,707	0,35
Ras Cedola	6,306	0,02
Ras Lux Sh Dollar	118,950	-0,44
Ras Lux Sh Dollar $	129,325	0,01
Ras Spread Fund	4,689	0,09
Risparmio It Redd.	12,307	0,05
Romagest Prof Cons	5,595	-
Rominvest Em Mkt B $	13,448	0,34
Rominvest Euro H Y Bd	4,017	-0,12
Rominvest North Am C B $	6,057	-0,21
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,382	-
Sanpaolo Bd High Yeld	5,322	0,13
Sanpaolo Obbl Est Et	6,242	0,05
Sanpaolo Obbl Etico	5,436	0,11
Sanpaolo Vega Cp	6,270	0,08
Symphonia C Mon.	6,399	0,02
Vasco De Gama	10,495	0,12
Zeta Corporate Bond	5,739	-0,03
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,544	-
Artigianc Liquidita'	5,302	-
Aureo Liquidita'	5,002	-
Azimut Garanzia	11,054	0,01
Bipielle Fon Liq	7,129	0,01
Bn Liquidita'	6,245	0,02
Bnl Cash	19,525	0,01
Bnl Mon.	8,970	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,359	-
Cash Romagest	5,507	0,02
Centrale Cont Corr	8,886	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,856	0,03
Ducato Fix Mon.	7,460	0,01
Dws Crescita Risp	7,263	-
Dws Liquidita'	6,523	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,280	0,01
Effe Liq Area Euro	5,937	-
Eptamoney Classe A	12,398	0,01
Eptamoney Classe B	12,398	0,01
Eptamoney Classe C	12,399	0,01
Euganeo	6,544	-
Eurom Tesoreria	9,964	0,01
Fideuram Moneta	13,041	0,01
Fondersel Cash	7,978	-0,01
Gen Prime Liquidita'	5,777	0,02
Gestielle Cash Euro	6,240	-
Ing Eurocash	5,850	-
Mida Mon.	10,837	-
Nextam P Liquidita'	5,096	0,02
Nextra Liquidita	5,569	-
Nextra Tesoreria	6,721	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,436	0,02
Optima Money	5,445	0,02
Perseo Mon.	6,555	-
Risparmio It Mon.	5,403	-
Romagest Liquidita'	5,389	-
Sai Liquidita'	9,918	0,04
Sanpaolo Liq Cl A	6,516	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,545	-
Unicredit Liq Cl A	7,346	-
Unicredit Liq Cl B	7,325	-
Vegagest Mon.	5,181	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,121	0,83
Alarico Re	3,829	0,42
Anima Fondo Attivo	10,079	-0,41
Aureo Flessibile	4,029	0,5
Azimut Trend	14,678	0,49
Azimut Trend It.	11,012	0,68
Bim Flessibile Cap	3,692	0,24
Bipielle Fon Free	3,488	0,37
Bipielle Fon Free 50/50	4,223	0,21
Bipielle Fon Free 70/30	4,673	0,15
Bn Opportunita'	4,223	0,14
Bnl Trend	16,218	0,72
Capitalgest Redd. Piu'	6,149	-0,02
Capitalgest Risk	6,625	-0,09
Cisalpino Attivo	2,867	0,21
Club It.N Opp	4,239	-0,35
Ducato Etico Civita	4,140	0,07
Ducato Flex 100	9,236	0,16
Ducato Flex 30	15,886	0,03
Ducato Flex 60	4,868	0,06
Ducato Geo Glob. Sel	2,498	0,24
Ducato Port Strategy	3,784	0,08
Dws High Risk	5,784	0,05
Dws Trend	3,300	0,33
Eurom Strategic	3,081	-0,06
Formula 1 - Low Ris	6,004	0,02
Formula 1 Balanced	5,942	0,08
Formula 1 Conservative	6,048	1,87
Formula 1 High Risk	5,317	0,19
Formula 1 Risk	5,385	0,19
Fs Global Theme	3,601	-0,06
Fs Trend & Global Opp	3,608	-0,17
Gener Inst Bond	5,302	0,11
Geo Eur An Eq T R	3,996	-
Gestielle Flessibile	11,058	0,3
Gestielle Tot Ret Ame	4,542	0,11
Gestielle Tot Ret Giap	4,652	-0,34
Gestnord Asset Alloc	4,737	0,23
Gestnord Az Alto Rischio	3,715	-0,91
Iis Trading Az. Fle Glob	4,451	0,09
Investitori Flessibile	4,973	-0,06
Kairos Part Fund	4,056	0,25
Kairos Part Income	5,589	0,04
Leonardo Flex	2,001	0,2
Mc Fdf Flex Best Funds	4,740	0,28
Nextra Obb Redd.	7,154	0,07
Nextra Portfolio 1	5,298	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,735	0,04
Nextra Portfolio 3	4,084	0,07
Nextra Portfolio 4	3,383	0,18
Nextra Top Dynamic	4,900	0,37
Nextra Trend	2,776	0,18
Ras Opportunities	4,233	0,19
Sai Investilibero	5,791	0,17
Sanpaolo High Risk	4,056	-
Symphonia C Fortissimo	1,638	-0,24
Unicredit Opp Cl A	3,571	-0,08
Unicredit Opp Cl B	3,545	-0,06
Vegagest Flessibile	5,199	0,56
Zenit Target	5,665	0,5
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,607	-
Alleanza Fix	4,821	-
Alleanza Mix	4,855	-
Alleanza Stock	3,784	-
Alleanza Top	4,163	-
Alleanza Crescita	5,396	-
Alleanza Dinamica	3,996	-
Cisalpina Prev Att	4,412	-
Cisalpina Prev B-em	9,400	-
Cisalpina Prev Bil	7,209	-
Cisalpina Prev G-ol	7,397	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,630	-
Cisalpina Prev R-at	4,320	-
Cisalpina Prev R-bi	6,827	-
Cisalpina Prev R/I	8,253	-
Cisalpina Prev Y/E	11,337	-
Ducato Port Commodity	3,463	-0,35
Ducato Port Small Cap	3,111	-0,19
Fondo Aggressivo	2,885	0,77
Fondo Conservativo	5,424	0,02
Fondo Equilibrato	4,065	0,22
Fondo Ina Eq Amer.	2,600	0,19
Fondo Ina Eq Europa	2,474	0,53

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2003 5%	100,040	100,050
BTP 1.3.2003 11,5%	100,270	100,290
BTP 4.2003 4,75%	100,400	100,400
BTP 1.5.2003 4,75%	100,470	100,490
BTP 1.6.2003 5%	100,830	100,840
BTP 1.6.2003 11%	102,390	102,480
BTP 15.7.2003 4,5%	100,820	100,820
BTP 1.8.2003 10%	103,500	103,580
BTP 1.10.2003 4%	100,900	100,910
BTP 1.10.2003 9%	104,120	104,130
BTP 15.10.2003 5,25%	101,820	101,820
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,280	105,300
BTP 1.2.2004 3,25%	100,680	100,700
BTP 15.2.2004 5%	102,480	102,500
BTP 15.3.2004 4,5%	102,100	102,130
BTP 1.4.2004 8,5%	106,620	106,680
BTP 15.4.2004 3,25%	100,820	100,840
BTP 1.7.2004 4,5%	102,640	102,670
BTP 15.7.2004 4%	102,010	102,040
BTP 1.8.2004 8,5%	108,200	108,240
BTP 1.10.2004 4%	102,230	102,300
BTP 1.1.2005 9,5%	112,250	112,330
BTP 1.3.2005 4%	102,580	102,610
BTP 1.4.2005 10,5%	115,820	115,930
BTP 15.5.2005 4,50%	103,760	103,900
BTP 1.7.2005 4,75%	104,540	104,620
BTP 15.7.2005 4%	102,840	102,960
BTP 1.9.2005 10,5%	118,730	118,890
BTP 15.9.2005 3,5%	101,630	101,750
BTP 15.12.2005 5,25%	106,360	106,520
BTP 1.2.2006 9,5%	118,540	118,780
BTP 15.3.2006 4,75%	105,240	105,400
BTP 1.7.2006 8,75%	118,190	118,430
BTP 1.11.2006 7,75%	116,060	116,280
BTP 1.2.2007 6,75%	113,190	113,200
BTP 1.3.2007 4,50%	104,770	105,050
BTP 1.7.2007 6,75%	114,020	114,200
BTP 15.10.2007 5%	106,930	107,240
BTP 1.11.2007 6%	111,270	111,560
BTP 15.1.2008 3,5%	100,320	100,610
BTP 1.5.2008 5%	107,140	107,450
BTP 1.5.2009 4,5%	104,390	104,770
BTP 1.11.2009 4,25%	102,700	103,110
BTP 1.11.2010 5,5%	110,210	110,640
BTP 1.8.2011 5,25%	108,420	108,850
BTP 1.11.2011 1,90%	93,300	93,300
BTP 1.2.2012 5%	106,410	106,890
BTP 1.2.2013 4,75%	104,100	104,690
BTP 1.8.2017 5,25%	107,540	108,250
BTP 1.11.2023 9%	156,390	157,600
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	134,530	135,650
BTP 1.11.2027 6,5%	124,050	125,120
BTP 1.11.2029 5,25%	105,730	106,730
BTP 1.5.2031 6%	117,400	118,490
BTP 1.2.2033 5,75%	113,940	115,060
CCT 1.4.2003 IND	100,130	100,140
CCT 1.5.2003 IND	100,220	100,240
CCT 1.7.2003 IND	100,260	100,270
CCT 1.9.2003 IND	100,420	100,430
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,400	100,390
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,510
CCT 1.5.2004 IND	100,590	100,590
CCT 1.9.2004 IND	100,640	100,650
CCT 1.5.2005	100,940	100,930
CCT 1.7.2005	101,490	101,490
CCT 1.10.2005 IND	100,950	100,950
CCT 1.1.2006 IND	103,000	103,000
CCT 1.1.2006 2 IND	102,140	102,070
CCT 1.3.2006 IND	100,960	100,960
CCT 1.12.2006	101,090	101,090
CCT 1.2007 CR IMP	102,130	102,100
CCT 1.7.2007	101,440	101,340
CCT 1.8.2007 IND.	101,060	101,070
CCT 4.2008	101,030	101,050
CCT 1.9.2008	101,060	101,070
CCT 1.7.2008	101,240	101,250
CCT 1.4.2009	101,050	101,050
CCT 1.7.2009	101,110	101,110
CCT 1.8.2009	101,080	101,090
CCT 1.10.2009	101,060	101,060
CTZ 31.03.2003	99,595	99,582
CTZ 16.06.2003	99,042	99,050
CTZ 15.09.2003	98,441	98,450
CTZ 31.12.2003	97,765	97,760
CTZ 31.03.2004	97,145	97,166
CTZ 30.06.2004	96,520	96,542
CTZ 31.12.2004	95,093	95,140

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,9917	0,63
B.P.C.I. 04 1,5%	97,5714	0,05
B.P.Intra 03 3%	117,88	2,16
B.P.Intra 06 3%	106,637	0,43
B.P.Berg. 04 Tv	114,1	0,64
B.P.Lodi 10 4,75%	100,894	0,12
B.P.Lodi 03 4,375%	100,502	-0,03
B.P.E.Rom. 05 4%	105,395	0,12
B.P.Milano 08	103,652	0,13
B.P. Vr No 06 1,5%	109,15	-0,06
B.P. Vr No 05 2,125%	97,0584	0,10
Cr.Valtel.04 2%	111,899	0,04
Cred.Artig 04 Tv	132,3	-2,22
Interbanca 11 2,50%	128,81	0,00
Olivetti 04 1,5%	102,812	-0,01
Olivetti 10 1,5%	112,115	1,47
Vittoria Ass 16 5,5%	110,333	-1,40

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,40	21,40
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,10	29,10
B.P.Emilia Romagna	30,11	30,18
B.P.Luino/Varese	6,500	6,293
B.P.Sondrio	10,787	10,726
Banca Ifis	8,076	7,970
Bca Pop Adriatico	6,820	6,800
Borgosesia	4,520	4,520
Borgosesia Rnc	2,570	2,570
Cia	0,1220	0,1201
Cit	2,301	2,264
Elios Holding	0,5500	0,5448
Ferrovie Nord Mi	1,028	1,050
Sicc	0,4375	0,4240

L4 8ANC4 CHƐ T1 S4 P4RL4RƐ CON 1 NUMƐR1

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

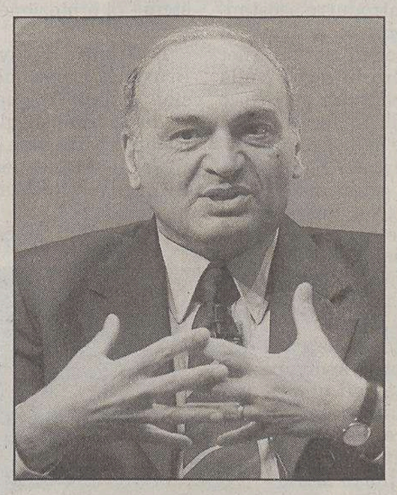
Fallisce la mediazione del ministro. L'Ania non recede e spiega perché non pagherà: «Non c'è stato alcun danno». Il 3 febbraio manifestazione di protesta

Marzano: «Sulla Rc auto accordo impossibile»

«Guerra totale» tra compagnie e consumatori che chiedono risarcimenti dopo la condanna di 17 assicurazioni

ROMA Accordo impossibile», dice alla fine il ministro Antonio Marzano, Attività produttive. L'incontro fra compagnie di assicurazione e associazioni consumatori non è servito. Sulla questione dei rimborsi delle polizze Rc Auto resta il «muro contro muro». Di più, si arriva quasi agli insulti, con i consumatori che danno dell'«arrogante» all'Ania e confermano una manifestazione davanti all'associazione degli assicuratori il 3 febbraio, con distribuzione dei modelli per i ricorsi. Già, perché l'unica soluzione è quella giudiziaria, il ricorso al giudice di pace. In mille hanno già vinto e dovrebbero ricevere un rimborso dell'aumento giudicato ingiustificato, subito sulla polizza fra il 1995 e il 2000.

Altri 300mila hanno inviato la pratica al giudice di pace, in 4 milioni hanno scaricato il modulo dalle pagine web delle associazioni consumatori. «Hanno diritto 18 milioni di persone - dice Elio Lannutti, presidente Adusbef - ma dato che stiamo iniziando i ricorsi anche contro le altre 22 compagnie coinvolte potrebbero essere molti di più gli italiani interessati». Per qualcuno si arriva a 39 milioni.



Il ministro Antonio Marzano.

E c'è di più. Intesa consumatori ha chiesto le dimissioni dell'intero vertice dell'Isvap, l'istituto di controllo sulle assicurazioni, e vuole denunciarne il presidente, Giancarlo Giannini, reo di aver detto che «se i ricorsi venissero accolti le compagnie rischierebbero l'insolvenza».

Passo indietro per comprendere i termini della questione. Due anni fa l'Antitrust ha sanzionato 39 compagnie assicuratrici accusandole di avere fatto «cartello», di essersi scambiate informazioni e di avere fissato premi simili, violando le regole della concorrenza e danneggiando i consumatori. Una multa di oltre 700 miliardi di lire.

Ricorsi al Tar, al Consiglio di Stato e alla fine le compagnie sanzionate restano 17 (le maggiori del settore). A quel punto le associazioni consumatori decidono di promuovere ricorsi in massa contro le compagnie, chiedendo il rimborso di quanto pagato in più per «mancata concorrenza». La Cassazione ha semplificato i ricorsi ammettendo che potessero essere presentati al giudice di pace.

Le compagnie, rappresentate dall'Ania, si sono sempre opposte e lo hanno fatto anche ieri al ministero delle Attività produttive. «L'Antitrust non ha contestato danni delle compagnie alle assicurazioni - dice Fabio Cerchiai, presidente Ania -. E' come se si fosse attraversato un incrocio con il rosso senza aver provocato danni e oltre alla multa, già pagata, si pretendesse un risarcimento».

«Il vero problema della Rc Auto - aggiunge Cerchiai - è quello del contenimento dei costi e dei sinistri. Su questo siamo disponibili ad aprire un tavolo. Non siamo arroganti, ma pronti al dialogo». Ma Intesa e Coalizione, i due raggruppamenti delle associazioni consumatori sono su posizioni molto diverse, sia dall'Ania che fra loro.

«Qui si fanno solo chiacchiere - dice Carlo Rienzi, Codacons, aderente all'Intesa - confermiamo la nostra manifestazione. Distribuiremo migliaia di modelli per presentare i ricorsi. Alla fine saranno milioni».

«Non vorremmo che la battaglia si trasformasse in un sicuro guadagno solo per gli studi legali _ dicono dalla Coalizione _ con conseguente paralisi dei tribunali. Occorre che il governo lasci la sua posizione di neutralità e faccia da mediatore». «E' necessario che una figura arbitrale decida se ci sia stato o meno un danno per i consumatori. Sarebbe una soluzione chiara ed efficace», è la proposta di Paolo Martinello, presidente di Altroconsumo, associazione indipendente dai due raggruppamenti.

Qui però la bocciatura arriva direttamente dal ministro Marzano che spiega anche perché è fallita in partenza la riunione: «Un'ipotesi di accordo e arbitrato - dice - era impossibile perché le associazioni dei consumatori non rappresentano dal punto di vista giuridico i consumatori. Le azioni giudiziarie avviate sono individuali».

Alessandro Cecioni

È proseguito il rimbalzo di mercoledì. Nuovo aumento di Generali. Bankitalia: i piccoli risparmiatori dopo le batoste in fuga da Piazza Affari

La Borsa corre ma gli italiani sono più poveri

MILANO Le Borse europee, per una volta, ignorano Wall Street e continuano il rimbalzo iniziato mercoledì. Non ci sono, per la verità, novità positive all'orizzonte e il Bollettino statistico della Banca d'Italia spiega come, in 12 mesi, gli italiani siano diventati più poveri di 171 miliardi di euro. Per difendersi dal calo delle Borse milioni di famiglie hanno acquistato titoli di Stato e ieri, all'asta dei Cct, il rendimento netto si è fermato a 2,33%, cioè sotto il tasso di inflazione. Arrivano indiscrezioni sulla Fiat. Pare che la famiglia Agnelli abbia deciso di scartare i vari piani di salvataggio per andare avanti da sola, con il solo aiuto della General Motors.

Piazza Affari in rialzo. Il Mib30 guadagna l'1,86%, in linea con Parigi (+2,61%) e Londra (+2,72%). Francoforte, che chiude più tardi, segue invece l'andamento negativo delle borse Usa, sempre più spaventate dalla possibilità di un conflitto. A due ore dalla chiusura, Dow Jones a -0,74% e Nasdaq a 1,11%. E' tornato a splendere il sole sugli assicurativi (+3,4% l'indice di settore, con una seconda e bella performance di Generali: +2,95 a 18,92 euro), sui finanziari e sui bancari. Bene anche i tecnologici. Continua il recupero di Eni (+1,34%). In forte progresso Telecom, Olivetti e Pirelli.

Le perdite in Borsa hanno reso più poveri gli italiani che ora ritornano ai titoli di Stato.

Siamo più poveri. Dal terzo trimestre 2001 (subito dopo l'attentato dell'11 settembre) al terzo trimestre 2002, il calo delle Borse ha impoverito gli italiani di 171 miliardi di euro. Lo dice la Banca d'Italia. A tenere in piedi i portafogli delle famiglie sono stati i titoli di Stato (soprattutto Btp, che, essendo a lunga scadenza, offrono rendimenti più alti). Cala anche l'amore per i Bot: le famiglie ne possedevano per 27,2 miliardi di euro e ora ne hanno 25,7 miliardi. Molti, davanti a rendimenti magrissimi, hanno preferito tenere i soldi sul conto.

Cct sotto l'inflazione. A possedere Cct ci si rimette perchè rendono meno dell'inflazione. Rendono il 2,7% lordo ma fra commissioni e prelievo fiscale (al 12,5%) si arriva al 2,33% netto. Siamo ormai lontanissimi dal 5,23% che veniva offerto ai sottoscrittori soltanto nell'ottobre 2000. Eppure le famiglie comprano i titoli di Stato che appaiono un rifugio sicuro davanti al rischio di un nuovo crollo dei mercati azionari. Non solo, ma fra gli esperti è diffusa la convinzione che i rendimenti continueranno a scendere nei prossimi mesi. Altri, addirittura non riescono a vedere l'inversione di tendenza, con i venti di guerra che spirano e le Borse che continuano a restare deboli.

Umberto al 20%. Secondo le anticipazioni di un settimanale, Umberto Agnelli potrebbe salire dall'attuale 8,5% al 20% nell'accomandita di famiglia, la società che, a cascata, controlla Ifi e Fiat. L'occasione potrebbe venire dal prossimo aumento di capitale che non tutti i numerosi azionisti (tutti discendenti del fondatore) vorrebbero (o potrebbero) sottoscrivere. Resterebbe invece invariata la quota del 31% che Jaki Elkann ha avuto dal nonno Gianni. In Fiat Auto gli americani di GM sarebbero pronti ad aumentare la loro quota dall'attuale 20% al 40%.

Gigi Furini

I DEBITI DELLA CIRIO

MILANO «È da escludere un intervento dello Stato in Cirio». Lo ha detto il ministro alle Attività Produttive, Antonio Marzano, a margine di un convegno sull'energia. «È assolutamente da escludere», ha sottolineato il ministro a chi gli chiedeva se è plausibile un intervento pubblico nel gruppo alimentare così come si era ipotizzato per Fiat. La Cirio Finanziaria presentava a fine 2002 un indebitamento pari a 693,2 milioni di euro. In calo dai 774,5 del 2001. Lo ha comunicato la Cirio in una nota sulla propria posizione al 31 dicembre diffusa su richiesta della Consob.

Dopo i primi test l'innovazione sarà a regime entro l'anno. Un modo in più per verificare l'esattezza dei versamenti

Inps, arriva a casa l'estratto conto dei contributi

In tutto 25 milioni di italiani riceveranno per posta la propria posizione

ROMA Quasi un italiano su due riceverà entro il 2003 un estratto conto dall'Inps sulla propria posizione contributiva. Lo ha annunciato il commissario straordinario dell' Inps, Gian Paolo Sassi, in una audizione alla Commissione bicamerale di controllo sugli enti previdenziali precisando che le comunicazioni riguarderanno complessivamente circa 20 milioni di lavoratori per cui, tenendo conto delle duplicazioni, gli estratti contro saranno 25 milioni circa.

Trasparenza. Finora la propria posizione contributiva era controllabile attraverso il sito dell'Inps, ma l'invio automatico da parte dell'Istituto rappresenta una svolta perchè significa di fatto dare a tutti i contribuenti dell'Istituto di previdenza la possibilità di valutare la propria posizione e di controllare la correttezza dei versamenti dei contributi da parte delle aziende dove si è lavorato.

Primo test. Per ora si è fatto un test in Umbria su 20.000 lavoratori mentre a marzo partirà un test nazionale. Entro l'anno dovrebbero partire gli estratti conto di tutte le persone che sono state iscritte all'Inps (compresi i cosiddetti silenti, ovvero quelle persone che hanno versato contributi per un periodo non sufficiente ad avere una prestazione previdenziale e poi hanno smesso).

In arrivo «estratti conto» Inps per 25 milioni di italiani.

Cifra da capogiro. «Venticinque milioni è una cifra spaventosa - ha spiegato Sassi - cominceremo con i lavoratori più anziani e poi passeremo a quelli più giovani, quelli che sono già con il sistema contributivo». Per questi ultimi l'estratto conto riporterà il montante dei contributi versati. Per gli altri sarà riferito il periodo di contribuzione, l'azienda per la quale si è lavorato e l'ammontante della retribuzione sulla quale sono stati versati i contributi. Dal 2004 arriveranno agli iscritti aggiornamenti periodici annuali.

Questa operazione servirà tra l'altro - ha sottolineato Sassi - anche per l'attività ispettiva dell'Istituto, per controllare quindi l'esattezza dei versamenti. «Questo - ha detto - è uno dei motivi per cui si fa». Ma sarà utile - ha aggiunto - anche per valutare la necessità, in caso di un livello troppo basso di contribuzione, di iscriversi a un fondo di previdenza integrativa.

Continuano a ritmi serrati le ispezioni dell'Istituto nelle aziende e tra gli autonomi: lo scorso anno scoperti oltre 111 mila lavoratori irregolari

Lavoro in nero. Le ispezioni Inps nel 2002 hanno rivelato 81mila tra aziende e lavoratori autonomi in posizione irregolare sui 148.707 controllati. Oltre il 50% dunque. I dati confermano l'ampiezza del fenomeno del sommerso con l'individuazione di 126.152 lavoratori irregolari di cui 111.526 completamente sconosciuti all'Istituto.

Anzianità. L'Inps ha liquidato, tra inizio '99 e fine novembre 2002, 670.727 pensioni di anzianità, circa 36.773 in meno rispetto alle previsioni.In calo le pensioni anticipate. L'istituto ha annunciato che entro il 2003 circa 20 milioni di lavoratori riceveranno un estratto conto sulla loro posizione contributiva. Nel 2002 i controlli hanno scovato oltre 81.000 posizioni irregolari e individuato 126.152 lavoratori irregolari di cui 111.526 sconosciuti all'Inps.

L'Isae ipotizza una crescita lenta e conti pubblici in affanno

ROMA La ripresa dell'economia sarà più lenta di quanto previsto negli ultimi mesi del 2002 e l'eventualità di una guerra in Iraq peserà sui conti dei paesi più industrializzati. Tanto da ipotizzare un calo del pil tra lo 0,7 e lo 0,8 per cento in caso di un conflitto prolungato in Medio Oriente. Le stime vengono dall'Isae, l'istituto guidato da Fiorella Kostoris che prevede una crescita del pil pari all'1,5 e del 2,5 per cento rispettivamente nel 2003 e nel 2004 contro un'attesa, formulata dall'istituto di Piazza Indipendenza, pari all'1,8% per il 2003. Anche per l'anno appena concluso, sulla base del preconsuntivo è prevista una crescita in discesa, pari allo 0,4%.

Nonostante il rallentamento previsto l'Isae conferma però la possibilità per il Governo di raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica quest'anno e soprattutto nel 2004. Ad una condizione: che sia messa in essere, come prospettato nel programma di stabilità dello scorso novembre, una manovra di correzione dei conti pubblici, una finanziaria quindi, di 21 miliardi di euro, ovvero 40 mila miliardi di vecchie lire: l'1,6% del pil. Perchè l'indebitamento netto della pubblica amministrazione sarà pari al 2% del pil quest'anno, secondo l'Isae e al 2,8% tendenziale nel 2004, con un avanzo primario in rapporto al prodotto interno lordo decrescente: era pari al 4,1% nel 2001, si è fermato al 3,6% nel 2002 e ripeterà lo stesso risultato nel 2003. L'anno prossimo dovrebbe attestarsi al 2,6%.

Sulla finanza pubblica per l'immediato futuro l'Isae non si mostra quindi nel complesso pessimista e, a differenza delle posizioni critiche avanzate da più parti sulle misure correttive una tantum, la presidente Kostoris ribadisce la posizione già espressa, secondo cui le misure non strutturali possono diventarlo se ripetute e soprattutto possono far emergere nuova base imponibile. «Le misure una tantum risultano efficaci in periodi di congiuntura sfavorevole in cui interventi di natura permanente indebolirebbero una crescita già non vivace», si legge nel rapporto sulle previsioni dell'economia italiana fatto dall'istituto.

Vinci anche tu al gioco del LOTTO

L'AMBO del 29 di FIRENZE

Basandosi esclusivamente su ***rilevamenti statistici*** *ed esaminando a fondo gli ultimi due anni di estrazioni,* ***Niccolò Ducato, l'esperto di Lotto di Fanta90,*** *ha isolato un solo ambo secco che ha buone possibilità di accompagnare la prossima uscita del più importante centenario del momento, cioè il 29, numero che* ***non esce sulla ruota di Firenze da ben 107 estrazioni.***

Non solo: è stato individuato un ottimo ambo anche per l'altro centenario toscano, ***il 70****, che* ***manca da 104 colpi.***
Per battere i ritardatari, non giocare a caso, ma sfrutta gli studi di un esperto di Lotto.
Gioca gli ambi dei veri intenditori.

SCOPRI L'AMBO SECCO DEI CENTENARI
suggerito da Niccolò Ducato
e la strategia per attaccare i due numeri ritardatari

Chiama subito 899.00.92.92
è un servizio Fanta90-StudioVit s.r.l. a 1,50€+iva/m - Max. 8 min

Persi oltre 32,7 milioni di ore, il dato più alto registrato in Italia dal 1990. La vertenza sull'articolo 18 ha inciso per il 58,6%

Scioperi in aumento, record nel 2002

ROMA Le ore perse per conflitti di lavoro sono state nel 2002 32,7 milioni, il 355,2% in più rispetto al 2001. È il quanto reso noto dall'Istat che precisa che il dato del 2002 è il più alto registrato dal 1990. L'elevato numero di ore registrate, comunica l'Istat, è dovuto per l'84,1% a vertenze non originate dal rapporto di lavoro (27,5 milioni di ore). La maggior parte delle ore perse si è concentrata nei mesi di gennaio (3,5 milioni di ore, 12,6% del totale) e soprattutto ad aprile, mese in cui si è verificato lo sciopero per l'articolo 18 (16,2 milioni di ore, 58,6% del totale). Alto anche il numero di ore perse ad ottobre (4,6 milioni, 16,7% del totale).

Le ore perse per motivi originati dal rapporto di lavoro (5,2 milioni) sono state determinate prevalentemente da vertenze per rinnovi contrattuali (1,6 milioni) e da rivendicazioni economico-normative (1,2 milioni). Nel 2002 le ore perse per tali motivi, precisa ancora l'Istat, sono diminuite del 25,9% rispetto al 2001.

Le ore perse per conflitti originati da rapporto di lavoro si sono concentrate soprattutto nelle industrie metallurgiche e meccaniche (1,8 milioni di ore, 34,8%del totale) nei trasporti e telecomunicazioni (532 mila ore 10,2%) e nella pubblica amministrazione (833 mila ore, 16% del totale).

Intanto sono annunciati per oggi disagi in molte città italiane per uno sciopero di 8 ore degli addetti del trasporto pubblico locale proclamato dai sindacati autonomi. La protesta è stata indetta dal Coordinamento nazionale dei Sindacati di base, che riunisce Cnl-Trasporti, Sin-Cobas, Fltu-Cub, Slai-Cobs, RdB-CUb Trasporti. Le fasce della protesta varieranno da città a cittrà: a Napoli sarà dalle 9 alle 17; Milano la metro dalle 18 alle 21, gli autobus dalle 8,45 alle 13,45; Torino dalle 18 a fine servizio, Roma dalle 8,30 alle 16.00; a Venezia dalle 10 alle 16.

La Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici, ha aperto un procedimento di valutazione sulle proteste dei tassisti lombardi proclamate dall'associazione «La categoria unita» il 27 e 28 gennaio. «Alla luce dei dati raccolti - si legge in una nota - i Garanti hanno individuato nelle manifestazioni dei tassisti milanesi delle astensioni collettive delle prestazioni del servizio pubblico dei taxi e come tali soggette alle disposizioni della legge 146, proclamate ed effettuate in violazione a serie di regole previste dalla regolamentazione provvisoria del settore».

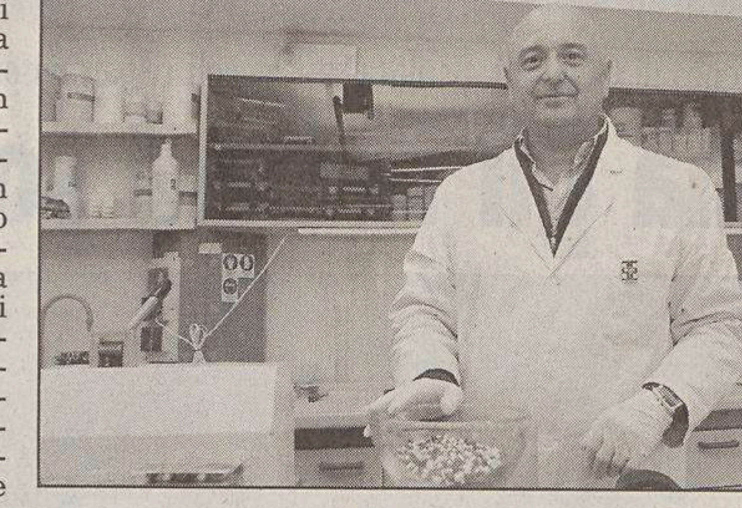
La Suprema corte dà ragione alla Pfizer che rivendica il diritto al rispetto del brevetto. L'unica deroga concessa è relativa alla preparazione di singoli prodotti galenici

La Cassazione: Viagra «fai da te» solo in farmacia

I principi attivi della sostanza «miracolosa» non possono essere venduti da fabbricanti non autorizzati

ROMA La Cassazione interviene contro i fabbricanti non autorizzati di sildenafil-citrato - il principio attivo del Viagra - e afferma che essi non possono rifornire le farmacie per consentire ai farmacisti di preparare razioni personalizzate di questa medicina contro le disfunzioni erettili.

Avverte, infatti, la Suprema Corte che solo i farmacisti possono preparare i principi attivi coperti da brevetto ma in alcun modo è loro consentito di utilizzare principi attivi prodotti da altri, in violazione dei diritti dei titolari del brevetto. Questa decisione ha dato torto al legale rappresentante della «Agrar Srl», Andrea M. che aveva reclamato a piazza Cavour contro il sequestro di diverse confezioni di sildenafil-citrato, avvenute presso il laboratorio della suddetta azienda farmaceutica, su mandato del pubblico ministero del tribunale di Bolzano. La procura, indagando su un presunto omicidio, si era imbattuta in un traffico illecito di pillole afrodisiache e aveva adottato vari decreti di perquisizione e sequestro «per individuare i responsabili della produzione e fornitura ad alcune farmacie del principio attivo utilizzato per il Viagra, farmaco brevettato dalla ditta Pfizer». Invano Andrea M. ha sostenuto in Cassazione che dalla tutela brevettuale sono esclusi i «preparati estemporanei» e «i preparati galenici», ovvero quelli preparati dai farmacisti in singole dosi in seguito alla presentazione, da parte del paziente, di una apposita ricetta medica. Sulla scia di questa tesi, il legale rappresentante della «Agrar» affermava che «non può essere vietata la fornitura alle farmacie dei principi attivi, ancorchè sottoposti a brevetto, proprio per rendere possibile ai farmacisti, su prescrizione medica, la realizzazione di preparati galenici».



Roberto Tafuri, farmacista del Casertano, protagonista di una querelle con la Pfizer.

La Pfizer - per contrastare questo punto di vista - ha presentato ai magistrati di legittimità una memoria difensiva nella quale ha evidenziato «l'infondatezza in diritto» di quanto sostenuto da Andrea M. Rileva la Pfizer che «l'esenzione dal rispetto delle norme sul brevetto (eccezione galenica) deve intendersi riferita solo ai farmacisti che, nell' esercizio della loro professione, procedano alla preparazione, estemporanea e per unità, su prescrizione medica, di farmaci galenici». E i giudici con l'ermellino hanno condiviso - leggi alla mano - questa ultima opinione. «È evidente - affermano i magistrati della terza sezione - che la cosiddetta eccezione galenica è prevista dalla legge, a particolari condizioni, nei confronti dei soli farmacisti, i quali, quindi, potrebbero anche preparare principi attivi coperti da brevetto senza incorrere in alcuna responsabilità di carattere civile o penale, ma non consente certo neppure ad essi di utilizzare i principi attivi prodotti da altri, in violazione dei diritti di privativa riconosciuti dalla legge al titolare del brevetto». In sostanza il «Viagra fai da te» deve essere veramente confezionato, in singole compresse, dal farmacista e non può essere fornito alle farmacie da aziende che vendono il principio attivo pur non essendo titolare del copyright.

IL CASO

L'azienda assicurerà maggiore trasparenza agli utenti registrati

Microsoft cede alla richiesta Ue: più privacy per i dati personali

ROMA Microsoft ha accettato la richiesta formulata dall'Ue di introdurre «sostanziali modifiche» nel proprio sistema di raccolta dei dati personali su Internet (Passport) per rispettare le regole sulla privacy. Lo ha annunciato un portavoce della Commissione dell'Uinione europea. Accogliendo le richieste della Commissione Ue, il colosso americano ha di fatto aperto la strada per «cambiamenti sostanziali nel sistema «.Net Passport», il software Microsoft che raccoglie i dati personali degli utenti della Rete.

Il problema era stato sollevato l'anno scorso dai garanti europei della privacy, al fine di verificare il rispetto dei principi fondamentali della protezione dei dati personali. Il programma permette agli utenti di registrare i propri dati personali in un unico «contenitore» utilizzabile per essere riconosciuti e quindi accedere ai servizi on-line di Microsoft (posta elettronica, chat, ecc.).

I cambiamenti accettati da Microsoft - spiegano a Bruxelles - permetteranno in sostanza che l'utente «possa essere informato in modo trasparente e con completezza sia su quali dati personali sono messi a disposizione sia sulle condizioni alle quali tali dati possono essere elaborati da Microsoft». La navigazione in Rete sarà dunque finalmente più sicura ed eviterà di dover far fronte a brutte sorprese.

La Commissione Ue ha sottolineato che il colosso dell'informatica Usa è giunto ad un accordo con un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei 15. «Credo che ora le autorità nazionali saranno soddisfatte dal fatto che il sistema risponderà ai requisiti dell'Ue sulla protezione dei dati in sintonia con quelle che sono le legislazioni dei 15», ha precisato Jonathan Todd, portavoce del commissario Ue al mercato interno, Fits Bolkestein. «In sintesi - ha puntualizzato lo stesso Bolkestein - la protezione per gli utenti migliorerà».

Il Gruppo di lavoro - precisa ancora Bruxelles - continuerà a monitorare possibili sviluppi in questo campo.Interpellato dai giornalisti, il presidente del gruppo americano del software, Bill Gates, che oggi si trova per una visita a Bruxelles, non ha voluto fare alcuna dichiarazione.

Intanto Bill Gates è arrivato ieri pomeriggio a Roma e oggi terrà a palazzo Giustiniani una lezione sulle prospettive del prossimo decennio digitale. I rappresentanti della Free Software Foundation Europe e delle associazioni a favore dell'utilizzo dei programmi open source hanno chiesto per l'occasione al presidente del Senato Marcello Pera, di poter avere un contraddittorio con Gates. Sempre oggi, infine, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, incontrerà a Palazzo Chigi, il presidente di Microsoft Corporation.

Bill Gates oggi a Roma incontra Berlusconi.

m.o.

Una nuova legge stabilisce multe salate per chi fa l'amore nella propria veranda. È legale invece scatenarsi dentro l'appartamento con le finestre aperte

Siamo inglesi, niente sesso nel giardino di casa

Sesso sì, ma dentro casa.

LONDRA Il giardino, vuole il detto, è il regno del gentleman inglese: tale regno sarà ora soggetto a regole sulla decenza.

Hilary Benn, il sottosegretario agli Interni che ha presentato in Parlamento la nuova legislazione in materia di sesso, è stato intransigente: «A nessuno fa piacere assistere a rapporti sessuali in luoghi pubblici», ha spiegato. Il giardino o la veranda, quindi, si salveranno solo nel caso non vi si affaccino finestre altrui e non sia visibile dalla strada.

E così entrando per la prima volta dopo 50 anni nel complesso e delicato meccanismo di autorizzazioni e proibizioni della realtà chiamata sesso, il legislatore decide che fare l'amore in camera con le finestre e le tende aperte va bene: in casa propria si può fare quello che si vuole.

Nelle norme illustrate da Benn c'è comunque ben altro: rappresentano una piccola rivoluzione sociale e un ulteriore passo verso la piena uguaglianza per i gay. La nuova legge sui reati sessuali, infatti, non differenzia, contrariamente a quella attualmente in vigore, tra amore omossessuale ed eterosessuale. Non sarà più reato cercare partner consenzienti nei parchi e poi consumare la relazione in un bagno pubblico. Il governo chiede solo un'accortezza: che la porta del bagno venga chiusa.

La legge prevede inoltre una nuova definizione di incesto, «che riflette la composizione della famiglia moderna».

Quello della tutela dei minori è uno degli obiettivi centrali della nuova legislazione che si adegua a nuove realtà come Internet e che proprio a queste nuove forme di aggressione sessuale concreta e potenziale reagisce con severità. Ora anche solo fingersi un minore per instaurare un rapporto con altri minori potrà essere punito.

Le nuove misure prevedono, oltre all'aumento di protezione per i minorenni e più severe pene per i colpevoli, l'assunzione di un numero record di agenti di polizia e l'aumento del 25% del budget destinato alle forze dell'ordine impegnate nella battaglia contro la pedofilia e i crimini sessuali in generale.

SINGLE «A CACCIA»

LONDRA 1500 single si sono dati appuntamento in un locale di Londra per trovare il partner ideale. Uomini e donne si sono cimentati nello speed-dating: sedersi al tavolo con un papabile partner e imbastire una conversazione di tre minuti. Allo scadere, un arbitro fischia invitando i partecipanti a cambiare tavolo e interlocutore.

Nuova Rio.

*Be happy. Kia presenta la nuova Rio. Nuova linea, ancora più accattivante. Nuovi interni, ancora più seducenti. Nuovo comfort, ancora più curato. Motori 1.3 e 1.5 brillanti ed economici, ampia capacità di carico e 5 comodi posti. Di serie su tutta la gamma ABS + EBD e doppio airbag, e nella versione RS Comfort anche il climatizzatore. Pronti a partire? La prima rata scatta 9 mesi dopo.** Chiedete tutti i dettagli ai Concessionari Kia.*

da **8.500,00*€**

Kia Motors Italia srl.
Una Società del Gruppo Koelliker.

KIA

Non seguite la moda, guidatela.

*Con sconto rottamazione di 1.000 euro. Esclusa I.P.T. - Versione RS.

NADLER LARIMER & MARTINELLI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Scade domani il compromesso con il quale la Slovenia aveva aperto il proprio mercato immobiliare agli esuli

Il Piano Solana? Un clamoroso flop

Pochi italiani ne hanno fatto richiesta, ma nessuno è riuscito a beneficiarne

Javier Solana, il firmatario del «compromesso spagnolo».

TRIESTE Esuli e «compromesso spagnolo»? Un clamoroso flop. Con domani, primo febbraio, si esauriscono le «agevolazioni» dell'Allegato XIII dell'Accordo di associazione della Slovenia all' Unione europea, meglio noto appunto come «compromesso spagnolo» o «Piano Solana», che prende il nome dal «ministro degli Esteri» dell'Unione europea lo spagnolo Javier Solana, che dal primo febbraio del 1999 ad oggi consentiva l'accesso al mercato immobiliare sloveno, a condizioni di reciprocità, a tutti i cittadini stranieri che hanno vissuto sull'attuale territorio della Repubblica di Slovenia per almeno tre anni, esuli dunque in prima fila. Doveva essere una corsia privilegiata per chi di loro avesse avuto interesse ad acquistare case e terreni in Slovenia, ma non è stato così. Anzi, gli esuli non ne hanno beneficiato per niente. E da domani, se vorranno acquistare immobili in Slovenia, lo dovranno fare alle stesse condizioni di tutti gli altri cittadini europei.

Vediamo le cifre. Su 112 richieste presentate sulla base del «compromesso spagnolo» fino al 31 dicembre del 2002 (101 di cittadini dei Paesi dell'Unione europea), le pratiche evase sono state 89. Lubiana ne ha risolto positivamente 36, e solo in 11 casi gli acquirenti stranieri hanno potuto intavolare i nuovi immobili e diventarne proprietari a tutti gli effetti. Si tratta in prevalenza di emigrati sloveni, oggi cittadini tedeschi. Per quanto riguarda i cittadini italiani - i dati finora disponibili riguardano il periodo fino a giugno del 2002 - le richieste presentate erano soltanto 13, e, in un solo caso, il ministero di Giustizia sloveno, che ha il compito di verificare se i cittadini sloveni possono acquistare immobili, in condizioni analoghe, nel Paese del richiedente, ha accertato che esiste la una «reciprocità parziale». Sulla base del «Piano Solana», dunque, in attesa che vengano evase anche le ultime pratiche, si può dire con certezza quasi assoluta che nessun cittadino italiano, e dunque nessun esule, è diventato proprietario di alcun immobile in Slovenia.

Alle richieste dei cittadini italiani è legata anche un'altra curiosità: fino al 30 giugno del 2002, in almeno 5 casi su 13 il ministero di Giustizia sloveno non ha ricevuto, dalle autorità italiane, le risposte che gli avrebbero permesso di esprimersi se è stata soddisfatta o meno, nel caso specifico, la condizione di reciprocità.

Tornando al bilancio del «Piano Solana» aggiornato al 31 dicembre del 2002, delle 89 pratiche evase (79 riguardavano cittadini dell' Ue), in 41 casi il ministero ha deliberato che si tratta di domande incomplete, e in altri 11 casi è stato appurato che non è stata soddisfatta la condizione di reciprocità. A parte la deliberazione già ricordata sulla «reciprocità parziale», che non è stata comunque sufficiente per acquistare l'immobile desiderato, la condizione di reciprocità è stata soddisfatta, come già detto, in soli 36 casi e solo in 11 il ministero ha concesso al richiedente straniero di registrare la proprietà acquistata nei libri catastali.

Chi sono questi pochi fortunati? I dati relativi alla cittadinanza dei richiedenti sono disponibili soltanto fino al giugno del 2002. Vediamoli: la reciprocità fino a quel momento era stata appurata per 33 richiedenti (28 tedeschi, 3 austriaci e 2 olandesi), di cui 6 hanno ottenuto il permesso di registrare la nuova proprietà nei libri catastali: 3 austriaci, 2 tedeschi, 1 olandese. Un settimo permesso era stato concesso a un richiedente extracomunitario con doppia cittadinanza, svizzera e macedone. Per quanto riguarda la cittadinanza di tutti i richiedenti, compresi coloro che hanno ottenuto risposta negativa, anche qui i dati finora disponibili si riferiscono al periodo dal primo febbraio 1999 al 30 giugno 2002: Germania 50 richieste, Austria 23, Italia 13, Olanda 3, Grecia 1, Svezia 1. Nel quadro di un interesse quasi inesistente, dunque, gli italiani hanno chiesto poco e ottenuto nulla.

Cosa succederà sul mercato immobiliare sloveno a partire da domani? Qualche domanda in più, vista la decadenza del vincolo dei tre anni di residenza sul territorio dell'attuale Repubblica di Slovenia, indubbiamente ci sarà. Ma la reciprocità, come condizione, resta in vigore fino a quando Lubiana non entrerà a tutti gli effetti nell' Unione europea, presumibilmente nella primavera del 2004. E le autorità italiane dovranno rispondere, si spera con maggiore sollecitudine, alle richieste in questa direzione formulate dalle autorità slovene.

Pierluigi Sabatti

Parla l'ispiratore del compromesso ribadendo che costituiva il «male minore»

Juri: «Un'occasione mancata»

CAPODISTRIA «Ne ha beneficiato notevolmente la Slovenia, avrebbe potuto beneficiarne anche l'Italia». Franco Juri, oggi giornalista e vignettista tra i più apprezzati in Slovenia, ambasciatore sloveno a Madrid e sottosegretario agli Esteri nel periodo in cui è stato preparato e poi anche firmato il «compromesso spagnolo» continua a considerare quell'accordo un documento «pragmatico e reale», una soluzione che all'epoca rappresentava il «male minore». A Lubiana ha permesso di avvicinarsi all'Europa senza dover rinunciare a Osimo, Roma ha ottenuto comunque una corsia preferenziale per gli esuli. L'intesa è diventata parte integrante dell'Accordo di associazione della Slovenia all'Unione europea nel febbraio del 1999, dopo essere stato approvata nel 1996 dai governi Prodi e Drnovšek, al termine di un contenzioso che si era riaperto all'indomani dell'indipendenza della Slovenia e che era culminato durante il primo governo Berlusconi. Il «Piano Solana» comunque, non è mai piaciuto: per gli esuli è sempre stato soltanto una beffa, mentre gli sloveni, nonostante i dati parlino chiaro (vedi l'articolo qui accanto, *ndr.*) lo hanno considerato in tutti questi anni una grande concessione all'Italia.

«Per quanto riguarda la parte slovena - sostiene Juri - sono stati smentiti nettamente tutti coloro che annunciavano l'apocalisse, ossia una valanga di proprietari stranieri. Per gli esuli, è invece un'occasione mancata di riconciliazione con il proprio passato in queste terre». Secondo Juri «gli esuli non hanno saputo valutare nei giusti termini il pacchetto che veniva proposto loro già ai tempi dei governi Prodi e D'Alema». Questo pacchetto, ricorda Juri, comprendeva, oltre alle possibilità offerte dal compromesso spagnolo, anche gli indennizzi decisi dal Parlamento italiano e i pagamenti già effettuati dalla Slovenia, a titolo di indennizzo all'Italia, su un apposito conto in Lussemburgo.

Il giornalista Franco Juri

Poteva andare diversamente? Era davvero l'unica soluzione il compromesso spagnolo? Probabilmente sì. L'Italia ha dovuto accettarlo perchè era impensabile, nel cuore dell'Europa, creare un precedente che in altri contesti avrebbe significato riaprire ferite ben più profonde, come il dramma dei tre milioni di tedeschi cacciati dai Sudeti. La Slovenia invece ha dovuto farlo non solo per le pressioni italiane e per non perdere la strada per l'Europa, come Lubiana ha sempre sostenuto, ma perchè era l'unico modo di uscire dai guai nei quali si era messa praticamente da sola. E' doveroso infatti ricordare due momenti: era stata la Slovenia a dichiarare, nell'euforia dell'indipendenza appena conquistata, di essere disposta a ridiscutere Osimo, confini a parte. Ed era stata la Slovenia a commettere, nel 1994, un incredibile passo falso diplomatico, sconfessando l'allora ministro degli esteri Peterle all' indomani dell'accordo italo-sloveno appena raggiunto da Peterle e Martino ad Aquileia, errore pagato con la perdita della solidarietà di buona parte dell'Europa. In un contesto come questo, il compromesso spagnolo, per dirla con Juri, è stato il male minore. Con domani, comunque, diventa storia.

c.p.

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha deciso ufficialmente sulla data dei referendum

Il 23 marzo la scelta su Nato e Ue

LUBIANA I referendum sull'adesione della Slovenia alla Nato e all'Unione Europea si terranno il 23 marzo e la loro natura sarà consultiva. Lo ha deciso il Parlamento di Lubiana, dove però si è aperta una profonda spaccatura con l'opposizione. I socialdemocratici e Nuova Slovenia avevano chiesto fino all'ultimo che le due consultazioni fosser vincolanti per il Parlamento e che, soprattutto, si tenessero in due momenti diversi. Il ministro degli Esteri Dimitrij Rupel, che nei giorni scorsi aveva affermato di non vedere ragioni di effettuare le consultazioni in due tornate distinte, ha dichiarato che l'Alleanza Atlantica si attende una risposta chiara, circa le intenzioni slovene, prima del 26 marzo, data in cui saranno firmati i protocolli di adesione dei nuovi membri. «In caso contrario - ha affermato Rupel - l'intero processo di ratifica dei protocolli potrebbe slittare in quanto diversi Paesi membri della Nato hanno già messo in chiaro di non essere disposti a decidere dell'integrazione slovena in un secondo momento». Ma per l'opposizione, si tratta di una imposizione dell'esecutivo che, si sta abbandonando in una rischiosa avventura. Per Janša il referendum sulla Nato è destinato a fallire poichè in seno al maggiore partito di governo, i demoliberali, esisterebbero forze intimamente contrarie all'ingresso nell'Alleanza.

FIUME Incontro chiarificatore a Palazzo Modello tra i vertici dei due enti, capeggiati dai presidenti Tremul e Raimondi

Rilanciata la collaborazione tra Ui e UpT

Entro lunedì saranno versati i pagamenti per le attività svolte lo scorso anno

FIUME Rapporti tra Università popolare di Trieste e Unione Italiana: il barometro ora volge al bello. A contribuire a normalizzare la collaborazione tra le due istituzioni è stata non solo la decisione adottata mercoledì mattina dal consiglio d'amministrazione Upt (revoca della sospensione dei finanziamenti di Roma e del Friuli Venezia Giulia a favore dei connazionali di Slovenia e Croazia) ma anche l'incontro di ieri nel capoluogo quarnerino, che lo stesso presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, ha definito franco, costruttivo e tenutosi in un clima cordiale e sereno. Le due delegazioni, guidate dal citato Tremul e da Aldo Raimondi, presidente dell' Università popolare di Trieste, si sono incontrate nella tarda mattinata a Palazzo Modello per poi «consegnarsi» intorno alle 13,15 a una folla di giornalisti e cameraman. Il presidente Ui, affiancato da Silvano Zilli, capo della giunta esecutiva e da Orietta Marot, responsabile del settore amministrativo dell'Unione, ha subito parlato di appuntamento in cui si è cercato di risolvere quei problemi che pesavano sui recenti e tormentati rapporti tra le due istituzioni.

Da sinistra Zilli e Raimondi, seduti, e in piedi Tremul.

«Abbiamo appreso con soddisfazione quanto deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Upt sullo sblocco dei finanziamenti - ha detto Tremul - c'è stato poi il chiarimento sul presunto clone in Slovenia e Croazia dell'ente morale giuliano. Dai massimi responsabili dell'Università popolare è stato confermato che non sussiste nessun progetto a proposito, né nessuna ambizione a creare una cosa del genere». Quindi Tremul ha fatto sapere che la parte triestina ha accettato quanto era stato ufficialmente richiesto dall'assemblea Ui e cioè che le venga data in visione la documentazione sui mezzi erogati da Roma e dal Friuli venezia Giulia e spesi direttamente dall'ente triestino. «Ci saranno inoltre incontri mensili tra le due parti - ha sottolineato Tremul - per risolvere gli intoppi e migliorare la cooperazione».

Per quanto attiene ai pagamenti pregressi che l'Upt deve effettuare per l'attività espletata dai connazionali l'anno scorso (per una cifra di 150 mila euro), i mezzi saranno versati entro lunedì prossimo. Le due parti hanno concordato inoltre che in merito al contratto di compravendita di Villa Perla a Lussinpiccolo, che sarà formulato secondo gli standard adottati finora. Ciò significa che l'Upt verserà i mezzi necessari, l'Ui sarà proprietaria dello stabile, mentre la Comunità degli Italiani lussignana sarà l'usufruttuario dell'edificio per le proprie attività.

Per quanto riguarda il nuovo Piano permanente di collaborazione, Upt e Ui lavoreranno di concerto sul documento la cui versione definita - e relativa accettazione - dovrebbe essere completata entro la fine del prossimo settembre. A rivolgersi alla stampa è stato anche il presidente Upt, Aldo Raimondi, giunto a Fiume assieme ad Alessandro Rossit, direttore organizzativo e Sergio Molesi, membro CdA dell'ente morale. «La decisione del Consiglio direttivo sulla revoca della sospensione dei finanziamenti è stata presa in modo unanime e un tanto è molto importante - ha sottolineato Raimondi - abbiamo chiarito i motivi del contendere e fissato le linee guida per il futuro. Voglio ribadire che l'Università popolare continuerà ad adoperarsi, assieme all'Unione Italiana, a favore dell'affermazione e dello sviluppo dei connazionali che vivono in Slovenia e Croazia».

Ai giornalisti che gli hanno chiesto se la presa di posizione del ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi (schieratosi a fianco dell'Ui, *ndr.*) ha aiutato a sciogliere i nodi della crisi. Raimondi ha risposto con un'alata metafora: «Certo è che più acqua arriva al mulino, e più il mulino si muove». Il presidente dell'UpT ha aggiunto di credere che «molte cose siano state travisate e che sussista la volontà di operare assieme per il bene della nostra Comunità nazionale». In quanto alla lista sui compensi di circa 400 connazionali, pubblicata di recente, è stato rimarcato che i dati non collimano e saranno materia di discussione in una delle prossime sedute Upt-Ui.

Andrea Marsanich

E il «Blocco croato» si schiera con l'Università popolare

POLA «L'Unione Italiana già da un decennio è al servizio di una ben precisa opzione politica. Perciò sosteniamo l'Università Popolare di Trieste nel suo intento di porre fine a questo sperpero di denaro dei contribuenti italiani». L'affermazione arriva dalla sezione istriana del Blocco croato, il partito di destra capeggiato da Ivic Pasalic che nell'era Tudjman era definito l'eminenza grigia del Paese. Nel comunicato emesso nella città dell'Arena, la citata formazione politica sottolinea che «i mezzi destinati alla minoranza italiana in Slovenia e Croazia vengono spesi in modo incontrollato». E aggiunge che «i personaggi di spicco dell'Unione Italiana sono anche membri del partito al potere in Istria (cioè la Dieta democratica istriana, *ndr.*) e di conseguenza non serve essere troppo perspicaci per capire dove va a finire la maggior parte dei soldi destinati al gruppo nazionale italiano. Questo denaro consente alla coalizione al potere nella penisola di finanziare progetti che le fruttano importanti punti politici».

Nel comunicato firmato dal segretario della sezione istriana del Blocco croato, Milan Dragicevic, si legge anche che «la dirigenza dell'Upt ha capito i trucchi politici dell'Ui e di conseguenza è assolutamente chiaro il motivo per il quale hanno bloccato il versamento dei 6 milioni di euro destinati alla minoranza».

«Finché non si saprà con esattezza dove questi mezzi vadano a finire, sosteniamo la decisione dell'Upt», conclude il comunicato.

FIUME Tensione alle stelle tra i medici croati e il titolare della Sanità

Il ministro: «Basta trattare» Dottori fuori degli ospedali

FIUME Continua il braccio di ferro tra il ministro della Sanità, Andro Vlahusic, e il sindacato dei medici. Anzi, ieri la spaccatura ha raggiunto il massimo livello dall'inizio dello sciopero. Infatti Vlahusic ha deciso di interrompere le trattative, mentre i medici hanno messo in atto un'ulteriore azione di protesta. «Tutto è ormai stato detto - ha dichiarato Vlahusic, motivando la sua presa di posizione -. Perciò non abbiamo più nulla da trattare. Come ministro non posso andare oltre le offerte fatte negli scorsi giorni». Ricordiamo che il governo propone un aumento del 10% dei mezzi complessivi destinati agli stipendi che consentirebbe un aumento delle paghe dei medici tra il 6 e il 22%. «Sono pronto anche ad analizzare i coefficienti e in questo modo rimediare alle ingiustizie – ha aggiunto Vlahusic –, però non posso accettare la richiesta sindacale per un aumento del 45%». Il ministro si è detto comunque pronto a partecipare alla riunione del comitato di sciopero, in programma domani a Zagabria e ha anche proposto una riunione alla «Cemera dei medici» per spiegare le ragioni governative.

La dimostrazione ieri mattina dei medici fiumani.

Le parole del ministro Vlahusic sono arrivate proprio mentre era la protesta dei medici che, su richiesta del sindacato, sono scesi davanti alle entrate degli ospedali. La protesta è iniziata simbolicamente alle ore 11.55 ed è durata esattamente cinque minuti. I rappresentanti sindacali hanno spiegato che in questo modo «abbiamo voluto far capire al governo che la pazienza è agli sgoccioli e che è giunto il momento di trovare un accordo». Intanto, alla sessione pomeridiana, l'esecutivo ha invitato i medici a interrompere immediatamente l'agitazione. Il premier Racan ha affermato che «è stato offerto il massimo e non si possono accettare i ricatti del sindacato». Replica di Ivica Babic, presidente del sindacato cha ha rinviato l'accusa al mittente e ha promesso: «Lo sciopero continua».

f.b.

Aggiornamento per insegnanti sull'elettronica

POLA È cominciato ieri e proseguirà fino a domani alla Scuola media superiore italiana «Dante Alighieri» la seconda edizione del seminario di elettronica promosso dell'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana in collaborazione italiana e la ditta «Elettronica Veneta» di Treviso. Il seminario, dedicato agli insegnamenti di materie tecniche, ha lo scopo di modernizzare e perfezionare l'insegnamento dell'elettronica e dell'elettrotecnica.

Volume di Lusa sulle relazioni Roma-Lubiana

PIRANO Sarà presentato questa sera, alle 18, nella sala delle vedute di Casa Tartini il libro di Stefano Lusa: «Italia-Slovenia 1990-1994». Parleranno lo storico Joze Pirjevec e il giornalista Franco Juri, cundurrò il giornalista Silvano Sau. La manifestazione è organizzata dalla locale Comunità degli italiani nell'ambito della programmazione culturale della Can di Pirano con il contributo del ministero della Cultura della repubblica di Slovenia.

Comunità fiumana: appuntamenti con pittura e teatro

FIUME «La vita e l'opera di Romolo Venucci» il grande pittore fiumano saranno illustrate lunedì alle 18 dalla professoressa Erna Toncinich, con il supporto di diapositive. E' la prima delle manifestazioni culturali della settimana a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani. Il secondo appuntamento dedicato a «Manifesti e fotografie del Dramma Italiano e del teatro Ivan Zajc» si terrà giovedì prossimo con l'inaugurazione, sempre alle 18, della mostra.

Rapporti italo-croato-sloveni: intervista al Presidente Mesic

CAPODISTRIA Le relazioni tra Croazia e Italia e le questioni aperte tra Croazia e Slovenia: sono alcuni tra gli argomenti più importanti di cui parlerà stasera il presidente croato Stjepan Mesic in un'intervista rilasciata a TeleCapodistria, che andrà in onda alle 20 nell'ambito della trasmissione settimanale «Tuttoggi attualita». L'intervista è stata realizzata dal caporedattore del programma informativo Aljoša Curavic. Mesic, eletto nel gennaio del 2000, è subentrato a Franjo Tudjman, e gode di grande popolarità nel suo Paese.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1318 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183,30 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,87 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 181,70 = 0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CAMPI Elisi luminosissimo vista aperta primo ingresso atrio ampio soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio due poggioli cantina termoautonomo impianti a norma facilità parcheggio € 150.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CARDUCCI epoca appartamento sapientemente restaurato composto da salone cucina pranzo tre stanze ampio bagno e poggiolo. € 150.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

CARDUCCI grande appartamento.di ca 194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio studio tre camere camerino cucina abitabile servizi separati ingresso ripostiglio terrazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

CASABELLA Roiano prossima consegna € 144.000: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggiolo, secondo servizio, condizionamento predisposto. 040/309166. (A396)

CASABELLA Roiano ultima disponibilità: ampio ingresso, soggiorno, splendida terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, seconda terrazza, box auto. 040/309166. (A396)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico: ampio ingresso, living con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166.

CASABELLA Roiano: ampio ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, grande terrazza da 50 mq, box auto. 040/309166. (A396)

CASABELLA XXX Ottobre, 4.o piano, mq 92: ingresso, ampio soggiorno con cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, cameretta, bagno, wc. 040/309166. (A396)

CASABELLA XXX Ottobre, attico mq 155: ingresso, ampio salone mansardato, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba e bagno privato, due stanze, bagno, wc, terrazza sui tetti. 040/309166. (A396)

CASABELLA XXX Ottobre: attico mq 73: ingresso, soggiorno mansardato con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza sul tetto, porta blindata. 040/309166. (A396)

CASAPROGRAMMA Campi Elisi appartamento ristrutturato con rifiniture di qualità: atrio soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno wc ripostiglio terrazzino. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Corso Italia appartamento pari primingresso in signorile palazzo d'epoca: salone doppio matrimoniale singola ampio bagno wc cucina abitabile box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Manzoni appartamento panoramico in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno cucinotto due camere grande bagno ripostiglio euro 172.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Perugino panoramico ultimo piano in stabile d'epoca con ascensore: ingresso salone cucina dispensa matrimoniale singola servizi separati poggiolo posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Revoltella appartamento panoramico in stabile trentennale con ascensore: salone cucina abitabile con dispensa due camere biservizi ripostiglio due balconi cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Vasari luminoso appartamento restaurato in un pregevole stabile d'epoca: atrio soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno ripostiglio finestrato cantina. Tel. 040/366544. (A00)

COMMERCIALE appartamento primingresso due livelli vista mare, porticato, terrazza, giardino di proprietà, termoautonomo, cantina, garage. Informazioni c/o uffici. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

CORONEO alta palazzo recente signorile ampio appartamento di rappresentanza salone doppio due terrazze cucina quattro stanze doppi servizi completi € 280.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

FABBRI (via) locale ampia metratura fronte strada, termoautonomo. Euro 137.000. Vendita urgente. Pines Immobiliare, 040/3222060. (A387)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Perugino appartamento primo ingresso luminoso soggiorno cucina finemente arredata due camere guardaroba bagno riscaldamento autonomo € 142.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giacomo in stabile d'epoca ristrutturato luminoso ampia cucina camera cameretta bagno serramenti in alluminio € 51.500. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giovanni tranquillo ingresso soggiorno cucinotto camera camerino bagno servizio poggiolo cantina riscaldamento autonomo € 69.000. (A00)

FORTUNIO con ascensore luminosissimo con due balconi taglio classico ben tenuto atrio saloncino cucina due matrimoniali stanzetta servizi separati e ripostiglio. € 133.000. L'Igloo tel. 040/7600243. (A00)

GORIZIA graziosa villa singola, unico piano, tre camere, campio salotto, cucina, cantina, taverna, 1000 mq giardino. Prezzo interessante. Bm Services, tel. 0481/93700.

GORIZIA via Manzoni, confortevole appartamento bicamere, ampio salone, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze, ascensore. Termoautonomo. Bm Services, tel. 0481/93700. (B00)

GRETTA via Collio casetta recente vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto. Perfetta. € 336.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

HABITAT 040/314747 D'Annunzio recente ascensore luminoso perfetto: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, servizi separati, 2 poggioli, soffitta. Termoautonomo. 115.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Monfalcone centrale vista aperta casetta 3 piani trentennale soggiorno cucina due camere taverna bagni. Cortiletto poggiolo. Termoautonomo. 108.000. (A00)

HABITAT 040/314747 ospedale Maggiore epoca decorosa soleggiato: ampio soggiorno, matrimoniale, ampia camera singola, bagno e servizio separati, cantina. Termoautonomo. 72.300. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 disponibilità immediata di garages in palazzine recenti. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 palazzina pochi enti appartamento soggiorno cucina due camere bagno cantina posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima in stabile d'epoca appartamento primo piano mq 120. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona servita prossima consegna appartamenti 2-3 letto doppi servizi esente mediazione. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: in centro prossimo restauro storico realizzazione appartamenti 1/2/3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: recente bifamiliare disposta su 3 livelli 3 camere doppi servizi taverna porticato per auto e ampio giardino. € 188.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: zona centro ristrutturazione «Antico Borgo» disponibilità villette a schiera su due livelli oltre mansarda 3 camere giardino posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata ampia metratura disposta su 3 livelli giardino taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissimo appartamento disposto su due livelli con ingresso indipendente giardino privato 3 camere doppi servizi garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli completamente ristrutturata con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in prossima costruzione ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti 3 camere doppi servizi garage cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione ampi appartamenti con ingresso indipendente disposti su due livelli 2/3 camere bagni poggioli garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: recente villetta disposta su due piani ampia metratura 4 camere da letto garage riscaldamento autonomo e ampio giardino. € 199.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento in piccola palazzina composto da ingresso soggiorno cucina poggioli 3 camere bagno box auto e cantina. Termoautonomo. € 104.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento ultimo piano disposto su due livelli oltre 160 mq ampia zona giorno terrazzo panoramico posto auto e cantina. Termoautonomo. € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanze stazione rifinitissimo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucina bagno 2 camere matrimoniali e terrazzo. Libero subito. € 113.600. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona ospedale recentissima casetta accostata disposta su due livelli con giardino bicamere biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA locale fronte strada, termoautonomo, 175 mq, condizioni molto buone, luminoso. Euro 124.000. Pines Immobiliare, 040/3222060. (A387)

OCCASIONE: Catullo residenziale nel verde appartamento piano alto con ascensore e box salone doppio quattro stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e cantina. € 275.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

OPICINA appartamento immerso nel verde recentemente ristrutturato. Composto da salone con grande cucina all'americana due stanze bagno terrazzo e cantina. € 145.000. L'Igloo 040/661777.

OPICINA esclusiva villa indipendente ampio parco ingresso, salone, cucina, studio, due stanze, due bagni, box auto. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

PAISIELLO recente ascensore luminoso con vista aperta perfette condizioni interne ingresso salone due matrimoniali ampia cucina abitabile doppi servizi completi poggiolo veranda ripostiglio posto auto coperto € 160.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

PARAGGI Portici di Chiozza bellissima casa d'epoca con ascensore penultimo piano di ampia metratura che si compone di atrio saloncino con caminetto grande cucina abitabile con dispensa tre stanze e doppi servizi completi. € 227.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

PIAZZA Goldoni appartamentino primo ingresso in palazzo completamente restaurato finemente arredato e accessoriato € 115.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

PRIMOINGRESSO ultimo piano con mansarda in zona centrale. Termoautonomo ascensore. Euro 250.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ROIANO appartamento con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto auto € 105.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ROMAGNA epoca prestigioso con ascensore piano alto con balcone. Sei stanze grande cucina ripostiglio. Circa 200 mq più grande cantina e soffitta di 30 mq. Termoautonomo. A due passi dal centro in zona servita. B.G. 040/3728802. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona passaggio locale commerciale 60 mq disponibilità immediata. (C00)

SAN Giacomo appartamento con soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno termoautonomo € 98.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Vito primingresso ingresso porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagno, termoautonomo. Possibilità acquisto posto macchina. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

SAN Vito ultimo piano vista mare ascensore ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzette. Parcheggio condominiale. € 124.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

SAN Vito ultimo piano vista mare grande appartamento con magnifico terrazzo in palazzo prestigioso, condizioni perfette. Prezzo molto impegnativo. L'Igloo 040/661777. (A00)

SAN VITO 75 mq condizioni molto buone. Termoautonomo. Euro 88.000. Occasione. Pines Immobiliare 040/3222060. (A387)

SCAGLIONI superattico bipiano con meravigliose terrazze panoramiche ampia metratura con posto macchina in garage. € 375.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

TECNOCASA Settefontane: Barcola casetta su tre livelli per c.a. 150 mq tot. accostata da un lato ristrutturata esternamente cortile di proprietà. Vista mare. € 230.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane: Rossetti zona appartamento di ampia metratura con signorili finiture interne. Posto auto condominiale! € 184.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane: via Settefontane appartamento di 105 mq c.a. al grezzo con tre grandi camere ampia cucina bagno. Possibilità box separato € 87.000. Tel. 040/393329. (A00)

VIA del Veltro adiacenze appartamento primingresso luminoso vista aperta soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno termoautonomo. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Giulia epoca con ascensore perfette condizioni ingresso, soggiorno, cucina abitabilissima, due ampie camere, due bagno. Termoautonomo € 150.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

VIA Navali appartamento in ottime condizioni luminoso con ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno cantina termoautonomo € 80.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VICOLO Castagneto appartamento di 60 mq con soggiorno cucina matrimoniale bagno wc due poggioli cantina termoautonomo posto auto € 83.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA ospedale appartamento primo ingreso con cortile interno di proprietà atrio salone cucina abitabile due matrimoniali stanza guardaroba grande bagno. € 130.000 L'Igloo 040/661777. (A00)

ZONA viale XX Settembre luminoso appartamento completamente ristrutturato ingresso, saloncino, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio. € 156.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BORGO San Sergio cerchiamo per nostro cliente urgentemente appartamento composto da soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

CERCASI zona giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI appartamenti dagli 88 mq in su, anche con mansarda in zona Corso Italia. Rifiniture di pregio, termoautonomi, ascensore, non ammobiliati. B.G. 040/3728802.

AFFITTASI appartamento o ufficio ampia metratura stabile signorile centrale con due ascensori ottime condizioni con poggiolo vista aperta. Bellissimo salone d'angolo bagno e due servizi cucina abitabile cantina. B.G. 040/3728802. (A00)

COMMERCIALE vista mare appartamento ammobiliato atrio cucina abitabile salone con ampia vetrata tre stanze doppi servizi ripostiglio e magnifico terrazzone box € 1000. L'Igloo 040/661777.

GALATTI in stabile di prestigio affittasi mq 350 ca per uso ufficio. Adattissimo a rappresentanze diplomatiche, studi legali/uffici tecnici. Euro 2.615,00 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. MODA e televisione cercano facce nuove chiama New Faces Milano Bologna Roma per un provino gratuito 02/8811 www.newfaces.it

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800.979.035.

APPRENDISTA cameriera bella presenza per lavoro part-time serale in pizzeria cercasi 040/945116 ore 12-14.

CERCASI aiuto cuoca/o apprendista con esperienza ore serali solo se interessati. Tel. 040/55065. (A394)

CERCASI per casa di riposo persona seria con esperienza. Presentarsi quanto prima via Pozzo del Mare 1. (A443)

CERCASI personale giovane e dinamico con mansioni di commessa/o e gerente per prossima apertura nr. 2 punti vendita c/o centro commerciale Torri d'Europa Trieste. Se interessati tel. ore ufficio allo 0471/323881. (Fil 6)

Continua in ultima pagina

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Ritagliate, completate il coupon con i vostri dati e inviatelo in busta chiusa e affrancata a:
«Messaggi d'amore» - IL PICCOLO
Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste

I coupon, debitamente compilati, possono essere anche consegnati a mano presso la sede de IL PICCOLO di via Guido Reni n. 1

Non sono ammesse le fotocopie

Premio «San Valentino»

Premio «San Valentino» - Questo il mio messaggio:

.....

.....

.....

.....

NOME ..... COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CAP/CITTÀ ..... Telefono ..... Cell. .....

Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1996 n. 675; e autorizzo, in caso di vincita, la pubblicazione del mio nominativo.

Firma per accettazione .....

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completateli con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro l'11 febbraio 2003.
Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori. Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10 a cui saranno aggiudicati i premi sotto elencati:

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2003

1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €uro
2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €uro
3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €uro
4°-10° Premio: LIBRI per 50 €uro

I libri sono offerti dalla *LINT Editoriale*

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 65258 e 65366 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 65258 e 65365

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 31 gennaio 1963
Anno LXXXII — Lire 40
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
N. 5029 nuova serie — Fondazione: 1881

COMPIUTO IL LUNGO «ITER» PARLAMENTARE DELLA LEGGE ISTITUTIVA

LA REGIONE VENEZIA GIULIA-FRIULI È STATA DEFINITIVAMENTE APPROVATA

A Palazzo Madama l'ultima votazione ha dato 177 «sì» e 25 «no» - Liberali democristiani e missini hanno votato contro - Forse in autunno le elezioni per il primo Consiglio regionale - Anticipi dello Stato per le spese d'impianto

LA RIFORMA DELLE CAMERE

A sinistra, il «Piccolo» del 31 gennaio 1963 con lo storico annuncio: notare la dizione «Venezia Giulia-Friuli». A destra, la prima seduta del Consiglio regionale, avvenuta il 26 maggio 1964 e ospitata dal municipio di Trieste.

Oggi a Trieste le celebrazioni ufficiali che ricordano la nascita della Regione, avvenuta nel 1963 con il voto finale del Senato e preceduta da vicissitudini storiche

Friuli Venezia Giulia: l'autonomia ha quarant'anni

Il presidente della Camera dei deputati Casini parla al Consiglio davanti alle massime autorità locali

L'INTERVISTA

Un tecnico chiamato a relazionare all'assise

Bartole: «Per il futuro dello Statuto determinanti i rapporti con lo Stato»

TRIESTE «La concezione e il ruolo della Regione speciale non si possono ricostruire stando a tavolino a leggere lo Statuto. Non sono identità e ruoli dati una volta per tutte, ma storicamente si evolvono in funzione del mutare della situazione». Un ragionamento, che è anche auspicio, comprovato dalla storia del Friuli Venezia Giulia quello di Sergio Bartole, ordinario di Diritto costituzionale dell'Università di Trieste, che questa mattina è stato chiamato a tenere una relazione tecnica in aula, davanti al presidente Casini e a tutto il Consiglio regionale riunito. Un percorso iniziato nel 1963, che affonda nelle radici storiche di una realtà di confine, in continua revisione, proiettata verso l'Europa.

Quali obiettivi spinsero all'inizio verso la specialità regionale?

Tale soluzione era vista come uno strumento per fare fronte ai problemi di tutela minoritaria in zone mistilingue, però allo stesso modo, con la ratifica del Trattato di pace, l'assemblea costituente si accorse che tale tutela in quest' area era un problema largamente ridimensionato.

Sergio Bartole

In qualche modo si è stati costretti a rivedere l'impostazione?

La mia sensazione è che lo Statuto non sia stato scritto nel 1963 pensando solo al problema della minoranza, ma ai problemi di una regione di confine che allora era contrassegnata da grande arretratezza economica. Specie il Friuli era una delle zone più povere d'Italia e a larga emigrazione. In primo piano c'era il problema economico, da qui alcune clausole dello Statuto come la collaborazione tra Stato e Regione per un programma di sviluppo, oppure le norme che prevedono la consultazione della giunta in materia di stipula dei trattati commerciali internazionali o sulle grandi linee di traffico. La Regione decolla e comincia a esercitare le sue attribuzioni.

Nella sua tragicità, il terremoto del '76 lo dimostrò.

È un fatto saliente perché dimostra grande unità, oltre ai meriti dei friulani. In quel periodo tutta la classe politica regionale ha dato una mano. La ricostruzione si fa passando attraverso gli enti locali, cui si riconosce un ruolo importantissimo. Insomma, si è inverata una parte dello Statuto che all'inizio sembrava di difficile realizzazione. Non è un caso che poi saranno allargati i poteri della Regione in materia di enti locali. Una sorta di riconoscimento, anche se gli enti locali diranno che questo costituisce uno strumento di sopraffazione. In realtà era conforme all'orientamento di un federalismo corretto, dove gli enti locali sono disciplinati e organizzati dall'ente intermedio.

Oggi si parla di nuova specialità: quali possono essere gli obiettivi?

Questo è un giudizio politico, molto dipenderà da quello che farà lo Stato. Con la riforma del titolo V della Costituzione potrebbe rivendicare competenze in materia che prima non aveva. Credo che lo Statuto con i poteri pieni resterà in vigore, quindi la Regione è in condizione di intervenire incisivamente. C'è un rischio: che gli enti locali cerchino l'appoggio dello Stato per giocarlo contro la Regione. Se si riuscirà a dare vita al Consiglio delle autonomie, probabilmente lì avrà la possibilità di arrivare a un'individuazione collaborativa.

«La riforma del titolo V della Costituzione non ha intaccato i poteri della Regione. Con gli enti locali è necessario collaborare»

E il cosiddetto ruolo internazionale?

In questo il Trattato di Osimo ha avuto la sua importanza. Non tanto per i riflessi relativi alla consacrazione del confine, ma perché è un primo momento in cui lo Stato affida alla Regione funzioni che riguardano anche il rapporto coi Paesi contermini. In sostanza si riconosce quel ruolo che è stato largamente enfatizzato in tutti questi anni con le espressioni più diverse: regione ponte, di confine, membro di Alpe Adria e lo stesso patrocinio nei confronti dell' Ince. Si è data una nuova indicazione, non più legata solo alla politica interna ma anche a quella internazionale.

Quanto inciderà l'allargamento dell'Ue?

Una delle ricorrenti affermazioni che sentiamo dai politici è che in Italia non c'è stata una riforma costituzionale. Non condivido questa opinione, perché la sempre più stretta unione della Regione all'Ue, cioè la sempre crescente autorità dell'Ue e l'espansione dei poteri, ha avuto una serie di ricadute nell' ordinamento interno che hanno profondamente modificato il nostro sistema costituzionale. Abbiamo avuto una sotterranea riforma che ha cambiato tanti aspetti e ne dobbiamo tenere conto quando ragioniamo del ruolo e dell'identità della Regione.

Pietro Comelli

Dalla grande stagione degli ideali a quella lunghissima del dominio democristiano. Poi la crisi di Tangentopoli e l'instabilità dell'ultimo decennio

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, quinta Regione a statuto speciale, festeggia i suoi primi quarant'anni – stamane a Trieste – alla presenza del presidente della Camera, Pierferdinando Casini, e delle massime autorità locali. Risale infatti al 30 gennaio 1963 l'approvazione definitiva, da parte del Senato, della carta costitutiva: 177 voti favorevoli (Dc, Psdi, Psi e Pci) e 25 contrari (Pli, Msi e Monarchici).

Le cronache locali del tempo registrarono l'evento sottolineando soprattutto il fatto che grazie alla specialità della Regione «Venezia Giulia-Friuli» (come veniva definita sulla prima pagina de «Il Piccolo» del 31 gennaio '63) veniva così garantita «la crescita e la salvaguardia della città di Trieste». Poi ci volle più di un anno perché il Consiglio regionale si riunisse per la prima volta, il 26 maggio 1964, ospitato nella sala consiliare del municipio triestino. Ma intanto il suo statuto era finalmente varato.

La costituzione di quest'ultima Regione autonoma (dopo la Sicilia, la Sardegna, il Trentino-Alto Adige e la Val d'Aosta) era rimasta lungamente sospesa per effetto di una clausola transitoria con cui la Costituente aveva inteso collegarla con la soluzione della «questione di Trieste». Era stata infatti bocciata l'ipotesi friulanista di una regione – una volta staccata dal Veneto – circoscritta alla «piccola patria»; e ciò a sostegno, invece, di un assetto istituzionale che, dopo il ritorno di Trieste all'Italia, legasse strettamente alla realtà nazionale quanto rimaneva – per effetto del Memorandum di Londra dell'ottobre '54, che liquidava il «Territorio libero di Trieste» previsto dal Trattato di pace del '47 dividendolo fra l'Italia (Trieste e l'ex Zona A) e l'ex Jugoslavia (ex Zona B) – della vecchia Venezia Giulia.

Però ci vollero otto anni dal ritorno di Trieste all'Italia (evento che rendeva superata la norma transitoria costituzionale) perché venisse infine alla luce lo statuto speciale. Nel frattempo le spinte autonomiste erano state frenate da una rinnovata vocazione accentratrice. Allora si erano fronteggiati (e poi le polemiche sono spesso riaffiorate nel corso di questi quarant'anni) i fautori di due tesi: la prima, che risultò vincente, favorevole a una regione unitaria secondo lo spirito della Costituzione; la seconda orientata, invece, a dividere Trieste – concedendole particolari autonomie e franchigie – dal Friuli.

L'aula del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste. In alto, il presidente della Camera Pierferdinando Casini.

A Udine una forte corrente puntava a una «piccola patria» a se stante; a Trieste un'altra ambiva a fare della città-porto la capitale di se stessa. Di qui, col passare degli anni, anche i movimenti autonomistici (dal Movimento Friuli alla Lista per Trieste) o indipendentisti (dal movimento di «Trieste ai triestini» alla prima Lega Nord Friuli).

Ma le pragmatiche presidenze democristiane delle prime legislature – da Berzanti a Comelli e Biasutti – riuscirono a mediare gli opposti interessi puntando a una complementarietà delle diverse economie di Trieste e del Friuli su cui basare un comune obiettivo, quello dell'industrializzazione. Ciò che introdusse nel gergo politico una parola nuova: «programmazione». Di necessità virtù, agli esordi «eravamo – ricordò più avanti Alfredo Berzanti – poveri ma belli. I bilanci erano lontani le mille miglia dalle disponibilità di oggi. Però mettemmo in piedi una Regione snella ed efficiente riempiendo una scatola che era tutta vuota». E solo vent'anni più tardi Antonio Comelli poté dire: «Siamo riusciti a trasformare un Friuli prevalentemente agricolo in una realtà prevalentemente industriale e a sviluppare una crescita armonica di tutte le aree della Regione».

Ma era già – passata quella dell'impianto della macchina regionale – la seconda fase, quella (per molti versi esaltante) della ricostruzione dopo il terremoto, e ciò che permise anche un contemporaneo rinnovo tecnologico-produttivo delle vecchie imprese. Poi venne la terza fase, quella di un'instabilità politica che dopo lo sconquasso di Tangentopoli produsse, nel giro degli ultimi dieci anni, la bellezza di otto giunte: quelle guidate da Vinicio Turello (Dc), Pietro Fontanini (Lega), Renzo Travanut (Ds), Alessandra Guerra (Lega), Sergio Cecotti (Lega), Giancarlo Cruder (Ppi), Roberto Antonione (Fi) e infine Renzo Tondo (Fi). Un'instabilità che, nel susseguirsi di esecutivi sempre meno «forti», non ha peraltro mancato di riaccendere mai sopite contrapposizioni campanilistiche.

Giorgio Pison

IN DIRETTA SU RAITRE

La cerimonia di oggi verrà trasmessa quasi interamente dalla Rai del Fvg. Lo speciale, in onda su Raitre in diretta dall'aula consiliare, inizierà alle 11 con servizi sulla storia della regione e sugli aspetti della specialità, intervallati da interviste. Alle 11.45 inizierà la diretta dall'aula, che si interromperà alle 12 per lasciar spazio al Tg3 nazionale. Ripresa alle 12.25 fino al termine della cerimonia, previsto per le 13.10. Nel corso della seduta parleranno, nell'ordine, il presidente del Consiglio Antonio Martini, il coordinatore della conferenza dei presidenti dei Consigli regionali Riccardo Nencini, la vicepresidente dell'assoconsiglieri del Fvg Cornelia Puppini, il professor Sergio Bartole, docente di Diritto costituzionale all'Università di Trieste, il presidente della giunta Renzo Tondo e il presidente della Camera Pierferdinando Casini.

OGGI AL VERTICE

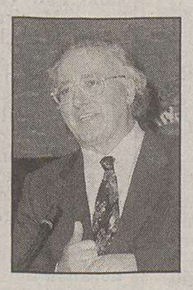
Il capo della giunta e il presidente dell'Assemblea d'accordo sull'opportunità della svolta: «Un altro ruolo con l'allargamento dell'Ue a Est»

Tondo e Martini: «Ora la specialità va rinnovata»

«Siamo stati gli antesignani della devolution. La società civile aiuti i politici nel cambiamento»

TRIESTE Le conquiste di ieri come sprone per gli obiettivi di domani. Secondo le due massime cariche regionali - il presidente della giunta Renzo Tondo e quello del Consiglio Antonio Martini - non si può parlare di quarantennale senza guardare al futuro del Friuli Venezia Giulia. Un parallelismo nei compiti da dare alla Regione, tutti da prefiggersi, com'è stato fatto in passato. «Mission» le chiama Tondo indicando nel rilancio economico, la questione delle minoranze e soprattutto la situazione di confine, in un territorio avamposto con il blocco dell'Est, gli obiettivi da affrontare in questi primi quarant'anni.

Renzo Tondo


Antonio Martini

«Possiamo tranquillamente dire - spiega Tondo - che sono stati svolti. La Regione è riuscita a tirare fuori il territorio dalla marginalità economica del dopoguerra, mentre con la caduta del muro di Berlino il Friuli Venezia Giulia si è proiettato al centro dell'Europa e, anche la questione delle minoranze, si sta da qualche tempo avviando verso una soluzione positiva. Allora, posto che gli obiettivi sono stati raggiunti, si potrebbe affermare che la specialità non è più necessaria. Non è così, va semplicemente rinnovata».

Guarda alla nuova Ue allargata il presidente della giunta, sottolineando come il Friuli Venezia Giulia sia un modello di tradizione e autonomia: «Penso a uno strumento come Alpeadria, ora da riempire con nuovi contenuti specialmente economici. La nostra Regione rappresenta un elemento di confronto per i Paesi di nuovo ingresso, proprio per la sua dimensione territoriale, le sue profonde tradizioni e scelte del recente passato. La devoluzione l'abbiamo già attuata, pensiamo solo alla tragedia del terremoto del '76, quando la ricostruzione partì dai Comuni. Ha funzionato, i cittadini potevano controllare direttamente, siamo stati antesignani». Un federalismo ante literam lo definisce, un unicum nei quarant'anni da mantenere, anzi rilanciare e rinnovare, perché il mondo è profondamente cambiato. «Oggi si conclude una parte del cammino e se ne riapre un'altra. Serve una classe dirigente coesa e unita, non solo politica, che sappia raggiungere i nuovi obiettivi e in questo le autonomie locali devono avere la loro parte».

«I pregiudizi territoriali sono stati superati, mentre l'obiettivo è diventato quello di meritarci lo spazio internazionale che ci spetta»

È un giudizio estremamente positivo, magari da scindere in due parti, quello che dà invece Antonio Martini sul quarantennale del Friuli Venezia Giulia. «Specialmente per i primi vent'anni, ossia per com'è nata la Regione. Un evento storico capace di mettere assieme il Friuli e Trieste, mentre purtroppo la Venezia Giulia era rimasta dall'altra parte. Anni difficili, dove la terza guerra mondiale era una continua minaccia. Il Friuli doveva fare i conti con l'emigrazione, Trieste non aveva un retroterra eppure, per usare una definizione calcistica, con la storia abbiamo vinto 2-0. Entrambe le reti, però, sono state realizzate nel primo tempo».

Poi secondo il presidente del Consiglio regionale è arrivato, negli ultimi vent'anni, il momento delle «incertezze». Un'autonomia da ridisegnare è la strada ora da percorrere, seguendo gli insegnamenti del passato. «Oggi veniamo a contatto con la Slovenia, passiamo insomma dallo strappo a un ricamo. I nostri vecchi hanno dimostrato di essere buoni sarti, noi dovremo fare altrettanto. Dobbiamo avere un ruolo internazionale e dare una specialità nuova e diversa al Friuli Venezia Giulia, in modo da guardare a Roma e Bruxelles contemporaneamente. Siamo una Regione considerata come un "modello europeo", dove è più facile umanizzare. Spetterà a noi capire quale abito bisogna mettere addosso».

p.c.

GLI UOMINI DEL PASSATO

Ricordi e valutazioni di tre «grandi vecchi»: Pittoni, Coloni e Tonel

«Sognavamo un ente agile È diventato un carrozzone»

TRIESTE «Quanta differenza fra la Regione che immaginavamo, quando ne discutevamo lo statuto istitutivo, e quella che quarant'anni dopo rappresenta l'odierna realtà». Chi parla è il socialista **Arnaldo Pittoni**, uno dei «padri fondatori», che partecipò alle prime quattro legislature, infine da presidente dell'assemblea.

Pittoni

«Per un mese – ricorda – restammo bloccati sulla questione del capoluogo, «poiché il progetto socialista prevedeva (quarant'anni fa!) l'autonomia per trieste, il portofranco e la tutela della minoranza slovena; finché Nenni fece ritirare questo nostro progetto, e che il compromesso, per il capoluogo fu quel Fondo Trieste che inizialmente erta dotato di un quarto dell'intero bilancio regionale».

«Ma quello che immaginavamo – dice Pittoni – era soprattutto un ente agile e snello, con grandi capacità direzionali per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale, mentre ampie deleghe erano contemplate per le autonomie locali; un ente che, oltre tutto, esercitasse un ruolo di mediazione fra le diverse realtà territoriali. Invece la Regione è diventata un carrozzone, in cui si perdono di vista sia gli obiettivi unitari che la mediazione dei particolarismi. Ed è preoccupante, anche in vista delle prossime elezioni, che un confronto sui programmi e sulle opportune modifiche di certe storture ceda il passo a deleterie conflittualità fra Trieste e il Friuli».

Da parte di **Sergio Coloni**, uomo di punta della Dc per le prime quattro legislature, viene invece sottolineata la stretta connessione fra la realizzazione di questa Regione speciale e la «questione di Trieste»: la Costituente sospese infatti l'entrata in vigore della Regione con una norma transitoria collegata al ritorno di Trieste all'Italia. «Rispetto alle istanze udinesi, che sollecitavano una Regione Friuli, prevalse infatti – rileva Coloni – la soluzione «nazionale». Per la quale la nuova Regione aveva senso, dopo il '54, in quanto strumento per l'unificazione all'Italia (e in ciò ebbero un ruolo decisivo i giuliani Belci, Bressani e Cocianni) di Trieste e di quello che restava della Venezia Giulia. e per l'Italia ciò rappresentò così il miglior assetto possibile del confine orientale».

Coloni

Tonel

Ma per **Claudio Tonel**, già vicepresidente dell'assemblea e allora comunista, il ruolo fondamentale che il Friuli Venezia Giulia è riuscito a darsi in questi quarant'anni – una «conquista sul campo, al di là delle competenze statutarie» – è stato quello dei rapporti internazionali. E ciò attraverso «la felice intuizione di una comunità di lavoro costituitasi fra tutte le aree confinanti, sia che appartassero alla Nato o al Patto di Varsavia o fossero neutrali o non-allineate; e ciò in piena guerra fredda». Con Alpe Adria si instaurarono così accordi e rapporti che furono «le premesse dell'attuale integrazione europea». Per cui, ora, dovrebbe essere perseguita una modifica statutaria che conferisca al Friuli Venezia Giulia – conclude Tonel – «poteri in politica estera tali da favorire il massimo d'integrazione, nell'ambito della costruzione europea, coi nostri vicini».

g.p.

La richiesta dell'Anci del Friuli Venezia Giulia fa emergere una frattura trasversale anche tra i primi cittadini. E l'appartenenza partitica non fa testo

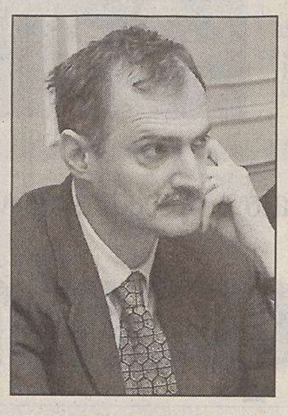
Terzo mandato ai sindaci? Non nei grandi Comuni

Cecotti e Bolzonello: «Dieci anni alla guida del municipio sono sufficienti». Ma nei paesini si potrebbe fare

TRIESTE Fa discutere la proposta dell'Anci regionale di eliminare il limite di mandato dei sindaci. La maggior parte dei primi cittadini è sulla linea dell'associazione, ma dal dibattito emergono posizioni differenziate che disegnano un fronte non compatto. In linea di massima l'idea di allungare la permanenza in municipio non dispiace, ma non può essere, dicono in molti, un'innovazione fine a sé stessa. Ad accompagnarla deve esserci invece una riforma generale che ricalibri l'equilibrio dei poteri tra sindaco e Consiglio.

Tra tutti, il primo cittadino di Udine **Sergio Cecotti** è il meno «acceso» dalla questione: «Non credo sia il più urgente dei problemi - afferma -. In ogni caso, almeno nelle grandi città, credo che due mandati siano sufficienti. Nelle piccole realtà, invece, si potrebbe anche pensare a un allungamento». Posizione in fotocopia per il sindaco di Pordenone **Sergio Bolzonello**: «Dieci anni alla guida di una città sono la misura giusta. Nei paesi ci sono esigenze diverse, che forse richiedono il terzo mandato». E il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che ne pensa? Chissà: al momento è irrintracciabile.

Le maggiori resistenze affondano nel problema del bilanciamento dei poteri. Dallo stesso Anci arriva la preoccupazione che i rischi connessi all'attuale squilibrio possano pesare soprattutto dopo il secondo mandato. «Per questo - spiega **Franco Iacop**, membro dell'esecutivo dell'associazione e sindaco di Reana del Roiale - è forse giunto il momento di rivedere tutto l'assetto della legge 81. Resta però indiscutibile che il tetto dei due mandati toglie alla gente il legittimo diritto di scegliere da chi farsi governare. Nei piccoli paesi una guida conosciuta è una delle maggiori richieste dei cittadini».



Sergio Cecotti

Proprio il difficile ricambio nei piccoli comuni è una delle argomentazioni di chi è favorevole a togliere il tetto. Molti, di conseguenza, differenzierebbero l'intervento: «Un limite deve esserci - dice **Micaela Sette**, sindaco di Latisana - perché non si può fare il sindaco per quarant'anni. Ma io lo imporrei solo nei grandi comuni, dove dieci anni sono più che sufficienti per portare a termine un programma di governo. Le piccole comunità, al contrario, fanno troppa fatica a trovare candidati a ogni tornata».

Ermes De Crignis, sindaco interessato (guida Ravascletto, Carnia, 600 abitanti), si allinea («Non può esistere un'imposizione dall'alto, la gente decida in libertà almeno in comunità come la nostra»), ma non dimentica un invito alla categoria: «Tocca proprio a noi amministratori favorire il ricambio cercando di appassionare alla politica le nuove generazioni. Non tutti, certo, sono in grado di diventare parlamentari, ma un impegno amministrativo non è poi così difficile da portare avanti».

Secondo **Paolo Menis**, sindaco di San Daniele, «chi sta in Parlamento per decenni non può decidere che i sindaci devono trovare, al contrario, uno stop anticipato. Due mandati? D'accordo, ma per tutti». Non mancano i contrari alla proposta dell'Anci, almeno nella situazione attuale. Ed è una presenza trasversale. Al «no» di Alleanza nazionale, già reso noto dal capogruppo in Consiglio regionale **Adriano Ritossa**, si affianca quello del consigliere diessino **Nevio Alzetta**, che è anche sindaco di Montereale Valcellina: «Non sono convinto - dice Alzetta - dell'utilità di differenziazioni tra piccole e grandi amministrazioni. Solo dopo un corretto bilanciamento dei poteri si potrà dare il via libera al terzo mandato, dalla grande alla piccola città».

«Personalmente - aggiunge **Franco Baritussio**, consigliere regionale di An e sindaco di Tarvisio - credo che il ricambio faccio parte delle regole moderne della politica, non vedo perché si debba ritornare indietro. E poi dieci anni da sindaco pesano, meglio cambiare». Sulla stessa linea **Lucio Tollis**, primo cittadino di Tarcento: «Il limite deve restare: due lustri sono un pezzo di vita. I piccoli paesi? Se non trovano un ricambio, non ha molto senso che vengano considerati amministrazioni comunali».

Marco Ballico

Divampa il dibattito nella maggioranza sull'opportunità o meno di alienare l'azienda agricola di Palazzolo

Su Villa Volpares si spacca la giunta Tondo

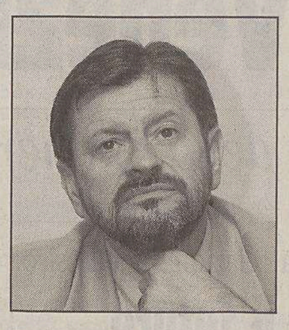
Arduini: «Va venduta». Mattassi (Ds): «Ha grande rilevanza ambientale»

TRIESTE È una fine di legislatura costellata di trabocchetti per una maggioranza regionale ormai divisa su tutto. Così sul caso dell'azienda agricola di Volpares, che il leghista Pietro Arduini, assessore alle Finanze, vorrebbe «cartolarizzare», le forze del Centrodestra sono talmente divaricate che lo stesso assessore minaccia addirittura le dimissioni se lunedì in aula il suo progetto venisse respinto.

Le cose stanno così. Quella di Volpares, a Palazzolo dello Stella, è un'azienda (sorta in piena autarchia prebellica insieme con la Torviscosa) che l'Ente cellulosa e carta del gruppo Eni ha dismesso con conseguente passaggio dell'intera proprietà, tre anni fa, alla Regione. Ed ecco lo scorso giugno l'assessore alle Finanze ha inserito anche questo bene immobile nell'elenco di quelli alienabili col sistema della «cartolarizzazione» (vendita in blocco in cambio di obbligazioni o garanzie per mutui bancari). Ma c'è stata una corale levata di scudi da parte della popolazione interessata.

Delle proteste si è fatto interprete il diessino Giorgio Mattassi con la presentazione di una proposta di legge – quella che verrà discussa appunto lunedì – che invece conserverebbe l'azienda in capo alla Regione. Il complesso – che si estende su una superficie di 152 ettari – ha il suo nucleo principale a Palazzolo (dove si sviluppavano le ricerche sulla coltivazione dei pioppi) con propaggini a Carlino e Muzzana (sedi del vivaio forestale sperimentale). Ebbene, Arduini vorrebbe frazionare la proprietà conservando 25 ettari a uso dell'Osservatorio faunistico di cui sono già iniziati i lavori e mettendo sul mercato la restante parte, inclusi la costruzione direzionale (già elegante «casina da caccia»), i silos e le stalle.

Pietro Arduini



Giorgio Mattassi

«Sarebbe un danno irreversibile», contesta Mattassi, la cui proposta di legge è peraltro firmata anche dal leghista Ennio Vanin e sostenuta, oltre che da tutto il Centrosinistra, dal forzista Adino Cisilino e dal finiano Bruno Di Natale. Pur di ricavarne una quindicina di miliardi di vecchie lire si rinuncerebbe infatti – protesta – a uno strumento tecnico-scientifico essenziale per l'esecuzione dei piani di riforestazione della pianura abbondantemente sostenuti dai contributi europei.

Anche in seno alla giunta regionale – oltre che al Comune di Palazzolo, dove le polemiche sono sfociate nel ritiro della delega al vicesindaco forzista – i rappresentanti dei partiti di Centrodestra si sono vivacemente accapigliati. Al momento del voto, con Arduini si è schierato il collega leghista dell'Agricoltura, Danilo Narduzzi, mentre i forzisti Giorgio Venier Romano (Lavoro) e Franco Franzutti (Trasporti) si sono opposti. L'assessore alle Finanze, più determinato che mai, ha così motivato la rinnovata minaccia di dimissioni: lo stralcio dell'azienda di Volpares dal piano delle «cartolarizzazioni», grazie al quale i bilanci 2002 e 2003 prevedono un'entrata di un'ottantina di miliardi, creerebbe un «buco» da sanare con un'immediata «variazione». Arduini si è dunque impuntato e il presidente Tondo si è infine schierato con lui anziché con gli assessori del proprio partito. Ma cosa succederà in aula?

Mattassi insiste: «L'azienda di Volpares non va ceduta, per di più a pezzi, ma valorizzata quale compendio scientifico-ambientale di rilevanza europea, così corrispondendo anche a un'istanza delle realtà locali». E Arduini, di rimando: «Al disciolto Ente cellulosa la Regione è subentrata perché né la Provincia né i Comuni interessati si erano fatti avanti...».

Giorgio Pison

Devolution e riforme, a Mestre convegno con Illy ed Epifani

TRIESTE Sono compatibili tra loro la riforma del titolo V della Costituzione, il disegno di legge La Loggia e la devolution? E quali scenari aprono per il futuro dello stato sociale in Italia? Sono gli interrogativi a cui cercheranno di rispondere oggi a Mestre il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, il vicepresidente degli industriali del Veneto Stefano Catozzo, il professor Luigi Mariucci, docente di Diritto del lavoro all'Università Ca' Foscari di Venezia, e i parlamentari ulivisti Riccardo Illy, Vincenzo Visco e Gianclaudio Bressa. Coordinerà il dibattito Ugo Savoia, direttore del Corriere Veneto.

La tavola rotonda, organizzata dalla Cgil del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige, avrà inizio alle 15 e si terrà nella sede della Cgil regionale del Veneto, a Mestre in via Peschiera 5.

Ancora novità nel variegato quadro politico regionale: sbarca a Pordenone il movimento alleato con Sgarbi

Pasini e Rigo ultimi «acquisti» di Sos Italia

Domani assemblea provinciale del Terzo polo. Il 1° marzo arriva Martinazzoli

PORDENONE Torna in campo l'ex sindaco di Pordenone Alfredo Pasini; rientra nell'agone politico anche l'ex assessore regionale Pierantonio Rigo; il primo ex leghista, il secondo socialista. Entrambi non rinnegano il passato, ma, alle regionali di primavera, faranno squadra con Vittorio Sgarbi e Sos Italia.

E' stato Diego Volpe Pasini ad ufficializzare, nel corso di una conferenza stampa, i «nuovi acquisti» del movimento, al quale poche ore prima aveva aderito il triestino Francesco Serpi (che sarà candidato nel capoluogo di regione) mentre nei prossimi giorni anche a Udine e Gorizia arriveranno «uomini liberi da vincoli di partito».

Sindaco per otto anni di Pordenone, di fede leghista dalla prima ora, Pasini aveva abbandonato il movimento nel corso del secondo mandato ed era stato poi esautorato a pochi mesi dalla scadenza del mandato a seguito dell'autoscioglimento del consiglio comunale. «Sono quello di sempre - esordisce - con gli stessi valori per i quali ho pagato un caro prezzo in prima persona. Ero disgustato dalla politica, ma frequentando il consiglio comunale di Pordenone nel periodo dell'alluvione, la rabbia è rimontata». Tra le sue priorità, la sicurezza perché «ogni cittadino ha diritti, ma anche doveri, deve essere rispettoso e rispettato».

Pierantonio Rigo passa invece direttamente all'attacco di Forza Italia, partito del quale faceva parte: «Lì - spiega - vige esclusivamente il problema degli ex. Io non sono un ex, sono tuttora un socialista. La provincia di Pordenone ha perso opportunità incredibili, il Centrodestra poteva avere un deputato e un sindaco, invece ha perso credibilità».

C'è fiducia, nel movimento, e Volpe Pasini spiega che i numeri del movimento sono incoraggianti, secondo i sondaggi, ma Rigo mette le mani avanti: «E' una battaglia divertente e la affronto come tale. Ho un mestiere e non mi scannerò in campagna elettorale».

Sos Italia non avrà una caratteristica escludente: «I liberali, come i democristiani, come i socialisti e come quelli del Centrosinistra possono aderire - spiega Volpe Pasini - restando tali e senza rinnegare nulla». A proposito di linea politica, Sos Italia ha un candidato presidente che è Vittorio Sgarbi, si allea con gli autonomisti, ma se «la Casa delle Libertà aprirà il dialogo non chiuderemo la porta nonostante le sue beghe interne». Stessa cosa vale per il centrosinistra: «Se vincerà Illy - dicono - non ci dispiacerà».

Infine anche il Terzo Polo si prepara alle elezioni. Domani alle 16, all'auditorium della Regione di Pordenone, si svolgerà l'assemblea programmatica provinciale, a metà febbraio, quella regionale. Il 1° marzo è atteso invece Mino Martinazzoli.

Enri Lisetto

LpT perplessa dall'eventuale candidatura Guerra Gambassini: «Faremo un sondaggio nel direttivo»

TRIESTE Un «referendum» interno sul seguito della eventuale candidatura della leghista Alessandra Guerra alla presidenza del Friuli Venezia Giulia nelle elezioni regionali della prossima primavera sarà proposto a tutti i componenti del consiglio direttivo della Lista per Trieste, che si riunirà venerdì 7 febbraio.

«Il direttivo è composto in tutto da 38 persone - ha detto ieri il presidente della Lpt, Gianfranco Gambassini - per cui riteniamo che il sondaggio possa rappresentare uno spaccato importante dell'opinione dell'elettorato della LpT e dei triestini». In base al risultato, il direttivo si riserverà la facoltà di rivolgere lo stesso quesito alla propria assemblea generale degli iscritti, oppure di chiedere che venga affidato a un istituto specializzato un sondaggio sulla candidatura Guerra, rivolto a tutta la popolazione triestina. Già nei giorni scorsi Gambassini aveva lanciato un'allarme alla Cdl: «Se, invece che Tondo, il Centrodestra candiderà la Guerra, a Trieste c'è il rischio di incorrere in una catastrofe elettorale»

La sinistra di Rc contro Illy: «Accordi mai»

TRIESTE Un accordo tra Illy, candidato del Centrosinistra alle elezioni regionali e Rifondazione comunista? Non se ne parla neanche, secondo la sinistra interna al partito. «Non accettiamo i diktat dell'industriale triestino – scrivono Lorenzo Lorusso Gabriele Donato, Stefano Pol, Vincenzo Cerceo e Monica Carmasin, ricordando che Illy è stato l'artefice «delle scellerate privatizzazioni» di Act e Acegas e l'esito sfavorevole dell'accordo alle «comunali di Muggia». Secco il commento del referente regionale di Rc, Roberto Antonaz: «E' pienamente legittimo che si esprimano, ma ricordo che fanno parte della minoranza del partito, nettamente sconfitta all'ultimo congresso regionale».

Dressi e Lippi lanciano un comitato: il testo preoccupa tutte le categorie

Referendum sull'art. 18: il «no» diventa trasversale

TRIESTE Commercianti, artigiani, liberi professionisti. I rappresentanti locali di queste categorie professionali si sono raccolti, su invito di Sergio Dressi e di Gilberto Lippi, esponenti di Alleanza nazionale, sotto l'insegna del Comitato per il no all'estensione dell'articolo n.18 dello Statuto dei lavoratori alle imprese con meno di 15 dipendenti. Ieri il nuovo organismo («apartitico e libero a tutti coloro che vorranno avvicinarsi» ha sottolineato Lippi) si è presentato ufficialmente, annunciando «una grande manifestazione pubblica entro la prima quindicina di febbraio» ha detto Dressi. L'assessore regionale ha pure fornito l'indirizzo del Comitato, che è in via Gallina 5 «volutamente indipendente dalle sedi dei partiti» ha precisato.

Insomma un movimento di pensiero «che deve però operare con efficacia sulla pubblica opinione - ha voluto rimarcare Dressi - perché, per quanto a proporre il sì sia una stretta minoranza, formata da Rifondazione comunista e dai Verdi, la battaglia sarà difficile. Chi propone questa modifica - ha proseguito - non rinuncerà a tentare tutte le strade pur di condizionare gli elettori».

Entrando nel merito, Dressi ha definito «disastroso» l'effetto di una vittoria del sì, suscitando subito un coro di consensi.

«Nel mio settore la quasi totalità delle imprese aderenti - ha detto Manlio Romanelli, parlando dei giovani imprenditori - ha una media di 2,5 dipendenti. Credo che questo dato sia sufficiente per far capire cosa succederebbe se anche a queste aziende fosse esteso l'obbligo di riassunzione previsto oggi solo per quelle con più di 15 dipendenti».

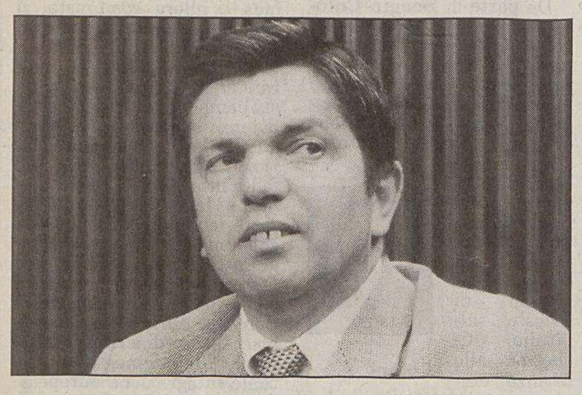
Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio e della Confcommercio triestina ha parlato di «crescenti difficoltà per i giovani nel trovare lavoro - ha sottolineato - se dovessero prevalere i sì. Chi si assumerebbe l'onere - si è chiesto - di prendere un dipendente in queste condizioni?».

Fulvio Bronzi, presidente della Confartigianato, ha utilizzato uno slogan «questo referendum è contro non per il lavoro», spiegandosi poi così: «La nostra media di dipendenti è ancor più bassa, perché siamo al 2,3. E va ricordato che le uscite dal mondo dell'artigianato sono provocate soltanto da fatti gravi, perché chi ha un buon dipendente se lo tiene stretto».

Su questo concetto si è espresso anche Gianfranco Granara, presidente della Cna provinciale: «Per le piccole aziende - ha affermato - i dipendenti sono un patrimonio, costruito nel tempo e al quale si dedicano risorse di ogni tipo. Passasse il sì - ha concluso - le aziende si ingegnerebbero senz'altro con altre misure, per esempio utilizzando contratti di collaborazione coordinata e continuativa in luogo dell'assunzione».

L'adesione al Comitato da parte dei liberi professionisti è stata infine evidenziata da Roberto Marzi.

Ugo Salvini



Il diessino Petris contesta una spesa in crescita continua.

Gli esperti della speciale commissione hanno dipinto un quadro finanziario fosco dell'attuale amministrazione

Il rapporto E: «Regione spendacciona»

TRIESTE Una Regione sempre più spendacciona ma sempre più indebitata. È abbastanza fosco il quadro finanziario quale risulta dalle analisi degli esperti della speciale commissione che il Consiglio regionale ha incaricato di verificare come, quanto e con quali rientri vengano spesi i soldi dei contribuenti.

Per prima cosa «ci siamo scontrati contro non poche reticenze, per non dire di dati che non esistono per nulla»; questo l'esordio, all'unisono, dei professori Andrea Martini, Stefano Miani e Andrea Garlati che hanno stilato il «rapporto E» (quello sull'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle decisioni dell'amministrazione regionale). Detto che 37 direzioni regionali, paiono «decisamente troppe», tanto più che solo tre gestiscono una quota di bilancio superiore al 5 per cento, il rapporto giudica poi davvero «farraginoso» lo strumento degli incentivi alle attività produttive: «troppe norme per troppo pochi beneficiari».

E poi «alcuni andamenti, se confermati in futuro, fanno pensare a un sempre maggiore irrigidimento della spesa regionale e a una contrazione del margine di autofinanziamento». Sicchè il diessino Renzo Petris può commentare che «le cicale si stanno mangiando il capitale»; e sulla scorta dei dati degli esperti indipendenti sottolinea come dal 1999 al 2001 le entrate siano aumentate del 16,4 per cento mentre le spese sono state incrementate del 20,7 per cento; e ciò soprattutto per le spese correnti, a scapito di quelle per investimenti. Per cui «se i futuri amministratori proseguissero la politica attuata in questi anni dal Centrodestra, la Regione — polemizza — andrebbe alla bancarotta». In effetti l'indebitamento, nell'ultimo triennio, ha fatto passare la spesa per interessi passivi dallo 0,8 all'8,8 per cento della spesa corrente.

Tornando alla commissione di esperti, gli stanziamenti riferibili al welfare sono aumentati – rileva il loro rapporto – del 30,8 per cento dal 1999 al 2001, ma a fronte della spesa complessiva sostenuta dai Comuni – che dai 161 miliardi del 1999 è salita ai 176 del 2000 e ai 185 del 2001 – la «copertura» regionale è via via calata dal 19 al 17 per cento. Ed è calata dal 72 al 53 per cento la «copertura» dei servizi sociali comunali (dagli assegni di cura e assistenza agli aiuti per i disabili).

In assenza di dati (quelli in possesso della Regione costituiscono «materiale parziale» e «riguardante prevalentemente i versamenti», mentre quelli sulle entrate reperibili in sede ministeriale non risalgono oltre il '98) la riforma fiscale rimane una «grande incognita». Perciò, oltre a tutelare la propria compartecipazione fiscale con lo Stato, la Regione dovrebbe provvedere essa stessa – conclude il «Rapporto E» – alla mappatura di tutti i tributi versati a Roma, si da verificare quelli estranei alla compartecipazione.

g. p.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Trieste

ESITO DI GARA ESPERITA

Pubblico incanto per i lavori di dragaggio per l'approfondimento a quota - 11.70 m s.l.m. nel Porto di Monfalcone (GO).

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 4.901.175,97 di cui € 4.872.334,18 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed € 28.841,79 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, che il pubblico incanto per l'affidamento dei lavori in oggetto è stato esperito il giorno 8 novembre 2002.

La gara si è tenuta con il criterio di cui all'articolo 21 lettera c) della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Alla stessa hanno presentato offerta in tempo utile n. 23 imprese, di cui 20 ritenute valide. È risultata aggiudicataria l'Impresa Lavori Marittimi e Dragaggi s.r.l. di Malcontenta (VE) per l'importo complessivo di euro 3.815.988,39 al netto del ribasso offerto pari al 22,27%.

Trieste, li 27 gennaio 2003 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *Ing. Giorgio Lillini*

Il comparto del mobile lancia l'allarme: è rimasto lettera morta il provvedimento giuntale

«Distretti industriali allo sbando»

Zaia: «Siamo poco competitivi, la Regione metta mano al portafogli»

La replica dell'assessore Dressi: «I soldi non risolvono tutto, se hanno proposte le presentino, ma finora non mi risulta l'abbiano fatto»

PORDENONE «Siamo ad un punto morto. Due anni per verificare l'applicabilità della legge hanno portato ad un esito negativo. Gli intenti sono nobili, ma le difficoltà sono pratiche e sono grandi; non riusciamo a concretizzare vantaggi evidenti». È sconfortato il presidente del Distretto del Mobile Sergio Zaia a due anni dall'approvazione della legge regionale sui distretti industriali. E coglie l'occasione per rilanciare una nuova stagione per il futuro dei distretti che vantano nobili numeri, come quello del mobile: un bacino di 800 imprese, 12 mila persone impegnate, un fatturato di 1,5 miliardi di euro (e altrettanti nel Trevigiano), si pensa all'innovazione e alla formazione. L'idea è di lanciare un progetto che faccia diventare d'eccellenza la Scuola del mobile non solo nel distretto friul-veneto, ma anche a livello nazionale, raddoppiando la presenza di studenti, creando strutture di ricezione e formazione, pianificando un corso universitario in Ingegneria del legno.

Alla presentazione del progetto di ampliamento della Scuola del mobile di Brugnera Zaia traccia un bilancio dell'attività post-legge. «È difficile fare progetti - spiega - perché la legge non affida compiti specifici ai Comitati di distretto, se non di carattere consultivo». L'elenco prosegue: i finanziamenti sono ostacolati dalla burocrazia, è difficile il coinvolgimento di tutto il sistema locale, la Regione deve fare la sua parte e mettere mano al portafogli. Formazione, viabilità, marketing e ambiente sono quattro elementi essenziali sui quali la Regione deve svolgere il suo ruolo, creando le condizioni di maggiore competitività per i quattro distretti: quello del legno, appunto, nell'Alto Livenza, quello del coltello di Maniago, quello alimentare a San Daniele del Friuli e quello della sedia a Manzano. «Se un distretto è dotato di questi quattro sistemi - prosegue Zaia - allora può competere anche con il mercato estero». La struttura delle imprese non consente la ricerca in azienda e quindi la proposta formativa spetta alla Regione», una viabilità strutturata «favorisce la concorrenza e porta vantaggi indiretti», spiega Zaia, secondo cui «la testa (i distretti) c'è, ma le braccia (la Regione) paiono stanche». E proprio tra la testa e le braccia, secondo Zaia, si è creato un vuoto che deve essere colmato.

Dal canto suo l'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi fa sapere che, al momento, la legge non cambia perché i risultati ci sono se tutti fanno la loro parte. «La legge - spiega Dressi - è stata concepita come strumento di concertazione tra i vari attori interessati, pubblici e privati. Ai Comitati sono stati assegnati compiti importanti che escono dalla logica delle richieste non supportate da priorità». Dressi concorda sul fatto che «molte competenze si accavallano, ma i Distretti possono segnalare i problemi e le idee che possono essere sviluppate con i mezzi che abbiamo». I soldi, per Dressi, non sono tutto perché «non si risolve tutto con i fondi, a volte i progetti di collaborazione e le sinergie all'interno di un sistema risolvono molti problemi. Le realtà comprese nell'Obiettivo 2, ad esempio, possono utilizzare quanto messo a disposizione dall'Unione europea». La Regione, in sostanza, non ha nulla da rimproverarsi perché «se la colpa è quella di non assegnare fondi specifici al di là di quelli minimali, allora dico che la legge non era nata con questo intento». L'assessore all'Industria resta a disposizione, «i Comitati hanno i mezzi per presentare proposte e se sono buone ben vengano» anche se, puntualizza, «a me non hanno chiesto niente».

e.l.

Catena di montaggio in un'industria: la legge dei Distretti, in regione, è in stallo.

A Londra con un euro, provvede Ryanair

Si prepara lo sbarco di un'inedita compagnia

Pronta al decollo «AgentAir»: la linea dei tour operator cerca uno scalo nel Triveneto

Un Boeing della Germanwings, approdata a Venezia.

RONCHI DEI LEGIONARI L'aggressione delle «low cost», le compagnie a basso costo, quelle che offrono biglietti a prezzi stracciati e che anche nel Triveneto, come nel resto d'Italia e dell'Europa, non fanno dormire sonni tranquilli ai vettori tradizionali.

Quella scritta «Arrivederci Alitalia» posta su un Boeing 737-800 di Ryanair, che ne possiede 50, al momento dell'annuncio dell'apertura della nuova base di Bergamo-Orio al Serio, suona quasi come una minaccia. La formula del successo è nota, arcinota, in un periodo nero per l'aviazione di tutto il mondo. I costi vengono ridotti attraverso canoni ben precisi: flotte monotipo, stesso Boeing 737, aeroporti secondari e vendite dei biglietti via internet e con carte di credito. Tutte aumentano passeggeri e profitti, anche se ci sono vettori, come la francese Air Libertè Express, sommersa da debiti che vengono quantificati in oltre 90 milioni di debiti. Molte di queste compagnie volano anche nel Nordest italiano: Ryanair a Ronchi dei Legionari e Treviso, Easy Jet, Hapag Lloyd Express e Germanwings a Venezia. Ma altre fanno capolino all'orizzonte facendo presagire ad una concorrenza ancor più ampia ed aguerrita. L'offerta sembra arrivare anche dall'Italia, dove già vettori come Alpi Eagles o Meridiana praticano tariffe da «low cost». È il caso di Volareweb.com, costola di Volare Group guidata dal presidente Gino Zoccai e dall' amministratore delegato Vincenzo Soddu, ex Frecce Tricolori, che dall'aprile prossimo dovrebbe volare su alcune rotte europee dalla Malpensa, da Roma, Bari, Verona ed anche dal «Marco Polo» di Venezia. Di Ronchi dei Legionari, purtroppo, non si parla, mentre l'opzione dello scalo regionale si fa largo quando si apprende che un altra «low cost» dovrebbe aprire in battenti nel prossimo futuro. Il suo nome è già stato scelto: si tratta di AgentAir, la prima compagnia aerea di proprietà degli agenti di viaggi che potrebbe basare la sua flotta proprio in uno degli aeroporti del Triveneto. Che sia Ronchi dei Legionari o che la concorrenza dal «Sistema Venezia» possa averla vinta anche in quest'occasione? Una verifica fatta nei confronti di uno dei referenti del nuovo vettore, il lombardo Maurizio Sella, «patron» dell'agenzia «Il gusto del viaggio», diventa impresa impossibile. Di certo si sa che, come si legge in una nota, «gli agenti di viaggio diventeranno proprietari della loro compagnia aerea con la garanzia di commissioni certe e dignitose».

Si apre così l'ennesima guerra a colpi di tariffe, una «regolar tenzone» che ha già fatto delle vittime. «Le caratteristiche di quest'operazione sono chiare - dicono all'ufficio stampa di AgentAir - ovvero biglietti venduti esclusivamente dalle agenzie, una commissione del 10% sui voli nazionali ed internazionali ed una partecipazione alla quota sociale riservata agli agenti stessi, ai loro collaboratori ed ai direttori tecnici. La compagnia solcherà i cieli italiani ed europei dai prossimi mesi, mentre le adesioni al progetto saranno avviate da febbraio». Che sia la grande occasione per lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari? Anche in questo caso il riserbo è assoluto. Ma certo è che anche in questo caso la battaglia che già vede impegnati i vertici dello scalo regionale e quelli del vicino «Marco Polo» di Venezia si arricchirà di nuovi elementi.

lu. pe.

RONCHI DEI LEGIONARI Un'offerta di quelle che fanno strabuzzare gli occhi: un euro, si, davvero solo un euro, per volare da Ronchi dei Legionari a Londra-Stansted. Mai la compagnia irlandese Ryanair era scesa così in basso con una promozione che offre la possibilità di visitare la capitale inglese a prezzi stracciati. Anche se, a dir il vero, ci sono alcuni accorgimenti da seguire per accedere a tale offerta. Il sensazionale annuncio è stato dato ieri dal coordinatore marketing per l'Italia, Peter Sherrad. «Con questa offerta - ha detto - vogliamo festeggiare l'enorme successo raggiunto in Italia e dare alla clientela dle Friuli-Venezia Giulia una nuova e straordinaria opportunità di viaggio».

Ma ecco come dovranno comportarsi i passeggeri che da Ronchi dei Legionari potranno volare su Stansted alla modica somma di 1 euro. La tariffa è di sola andata e ad essa vanno aggiunte le tasse, una trentina di euro circa, mentre il volo dovrà essere effettuato dal 14 febbraio al 30 aprile prossimo, tutti i giorni ad eccezione del venerdì e della domenica. Ma non si potrà godere dello sconto anche nelle giornate del 16 e del 23 aprile.

I biglietti vanno acquistati esclusivamente con carta di credito sul sito *www.ryanair.com*. mentre le prenotazioni vanno effettuate dalla mezzanotte di oggi e sino al 6 febbraio prossimo, comunque sia almeno 14 giorni prima della partenza. Accorgimenti che debbono essere seguiti alla lettera se non si vuol pagare il volo alle normali tariffe praticate dalla compagnia irlandese. Un vettore che, da un paio d'anni presente a Ronchi dei Legionari, lo scorso anno ha trasportato quasi 14 milioni e mezzo di passeggeri e che proprio sul mercato italiano sta per avviare una potente politica di concorrenza alle compagnie tradizionali.

Un aereo della Ryanair, con l'ironico slogan anti-Alitalia.

Dal prossimo 6 febbraio, infatti, Ryanair aprirà la nuova base di Bergamo-Orio al Serio, dalla quale sarà possibile volare su Bruxelles, Barcellona, Parigi, Londra ed Amburgo, oltrechè su Francoforte. «Ci aspettiamo un'enorme crescita di passeggeri - sottolineano i vertici di Ryanair - e nel 2003 prevediamo di raggiungere sino a 5 milioni di passeggeri sulle 25 rotte italiane».

Ed a Ronchi dei Legionari, intanto, si aspetta il possibile raddoppio del volo per Londra e, magari, l'avvio di un nuovo collegamento con destinazione Francoforte.

Luca Perrino

Dopo le polemiche sullo stentato avvio della legge, si muove il mondo scientifico e universitario: oggi un convegno

Udine, prove tecniche di innovazione

UDINE Sul tema si è quasi innescata una crisi della giunta regionale, col presidente Tondo da una parta a difendere la sua legge in gestazione e gli altri assessori a giudicarla prematura per l'approdo in aula. Comunque sia, quello dell'innovazione è un tema di stretta attualità che convoglierà oggi pomeriggio a Udine, nella sede dell'Unione Industriali, in Piazzetta del Portello 2, dalle 14 e 30, fior fiore di esperti. Sul tema «Innovazione tecnologica. Integrazione tra finanziamenti comunitari e nazionali per lo sviluppo del sistema imprenditoriale» si confronteranno infatti il presidente dell' Unione Industriali di Pordenone, Piero Della Valentina, il rettore dell'ateneo udinese, Furio Honsell e il presidente di Area Science Park di Trieste, Maria Cristina Pedicchio.

Furio Honsell

Il convegno è stato organizzato dall'Università di Udine in collaborazione con Friuli innovazione, Area Science Park, Unione Industriali della provincia di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia, e costituirà un momento di incontro tra mondo della ricerca e impresa.

Ieri, intanto, a Pordenone un convegno sull'e-learning promosso dall'Università di Udine al Centro polifunzionale ha aperto diversi interrogativi sul ruolo dell'apprendimento via web e quasi fatto da «apripista» all'assise odierna.

Si può integrare l'insegnamento in presenza o sostituirlo con l'insegnamento a distanza? A detta di uno dei relatori e coorganizzatore dell'incontro di venerdì, il docente di comunicazione Nicola Strizzolo, collaboratore di Radio Rai, pare proprio di sì. «Stanze virtuali per imparare, dove incontrare i docenti, i tutor, confrontarsi con i colleghi di corso, progredire di livello attraverso esami personalizzati, tutto questo - ha indicato Strizzolo - sta diventando una realtà che intendiamo monitorare».

Secondo Strizzolo grazie alla tecnologia delle piattaforme e ai servizi erogabili all'utente, si stanno ottenendo tanti risultati ed è possibile equipare le diverse offerte sul mercato.

Eppure si deve tener conto anche della creazione di una doppio profilo, quello in rete che utilizza solamente i testi (almeno per il momento) e la personalità ben più ampia tipica della vita reale. Insomma, cambia il modo di comunicare. E di questo non si vuole perdere traccia. «E' nostra intenzione - ha indicato Strizzolo - mappare le competenze dell'e-learning in regione e creare delle collaborazioni con quanti operano nel settore, così da ampliare le esperienze nell'ambito della formazione a distanza, per far questo l'università di Udine ha aperto un forum nel proprio sito al www.uniud.it».

IN BREVE

De Anna: «Pordenone respinge imposizioni di governo da Trieste»

PORDENONE «Non è ipotizzabile e tanto meno condivisibile individuare il futuro governatore della Regione come l'interprete di una politica generale centripeta su Trieste, affidando le spinte centrifughe al nuovo sindaco della Piccola Patria, governatore della periferia, ove Gorizia si smembra tra Udine e Trieste e Pordenone diventa area del Friuli storico». Con questa dichiarazione il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna mette in guardia Illy e Cecotti, a chiusura della seconda conferenza provinciale sul territorio, davanti al presidente della Regione Renzo Tondo. E poi rincara: «Non ci sentiremo rappresentati dal governatore di Trieste, pertanto farò appello al presidente della Provincia di Udine perché questo non avvenga». De Anna, a margine della conferenza, spiega che la collaborazione con gli enti superiori avviene per mezzo delle Province e non attraverso convenzioni tra singoli Comuni.

La Guerra e Strassoldo fanno opera di promozione per diffondere nelle scuole lo studio del friulano

UDINE Si è aperta ieri, con l' intervento del Presidente della Provincia, Marzio Strassoldo, la serie di incontri per l' introduzione nelle scuole della lingua friulana, promossa dalla vicepresidente della Regione, Alessandra Guerra. All' incontro hanno partecipato i rappresentanti del mondo della scuola e i sindaci della Provincia. «Si è trattato di un importante momento di confronto - ha spiegato la Guerra - che consentirà alla Regione di perfezionare gli indirizzi rivolti al mondo dell' istruzione e, nel contempo, di valutare assieme al Direttore scolastico regionale, Giovanni Cataldi, le modalità del sostegno dello Stato al progetto di diffusione della lingua friulana tra i giovani».

La Margherita vuole un Dipartimento per la pace Proposta una modifica dello statuto della Regione

UDINE Inserire nello Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia articoli in tema di pace e diritti umani e creare un Dipartimento regionale per la pace, al fine di garantire il sostegno della Regione alle politiche concrete di integrazione democratica dei popoli d' Europa: sono le proposte presentate ieri - anniversario della morte di Gandhi e vigilia del 40.mo anniversario dell' approvazione dello Statuto regionale - a Udine, in una conferenza stampa, da «Democrazia è Libertà - La Margherita». «La nostra iniziativa - ha spiegato Francesco Milanese - prende spunto dall' art. 11 della Costituzione e dall' appello lanciato dal Papa il primo gennaio di quest' anno».

†

Improvvisamente ci è mancata la nostra cara

Vittoria Bettini ved. Luchi

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la figlia MARIATERESA con GIANPIETRO e LUCA, le sorelle, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 31 gennaio 2003

31.1.2001 31.1.2003

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Vincenzo Zamberlin

la moglie LAURA e la figlia MARINA lo ricordano con immutato amore e profondo rimpianto.

Trieste, 31 gennaio 2003

III ANNIVERSARIO

Edi Rossetti

Sempre nei nostri cuori.

RINA, FURIO, DENIS e famiglie

Trieste, 31 gennaio 2003

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Corva

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA, il genero e l'adorato nipote STEFANO unitamente alla cara cugina LIDIA.

I funerali seguiranno sabato 1 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 gennaio 2003

†

E' mancata la nostra cara mamma

Ida Mauri ved. Tedesco

La piangono le figlie ANNA con FABIO, MARISA con FERRUCCIO, le nipoti, i pronipoti, la sorella MODRA, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 31 gennaio 2003

XI ANNIVERSARIO

Enrico Abeatici

Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

ROSETTA, GABRIO e FIORENZA

Trieste, 31 gennaio 2003

nnec2x6

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

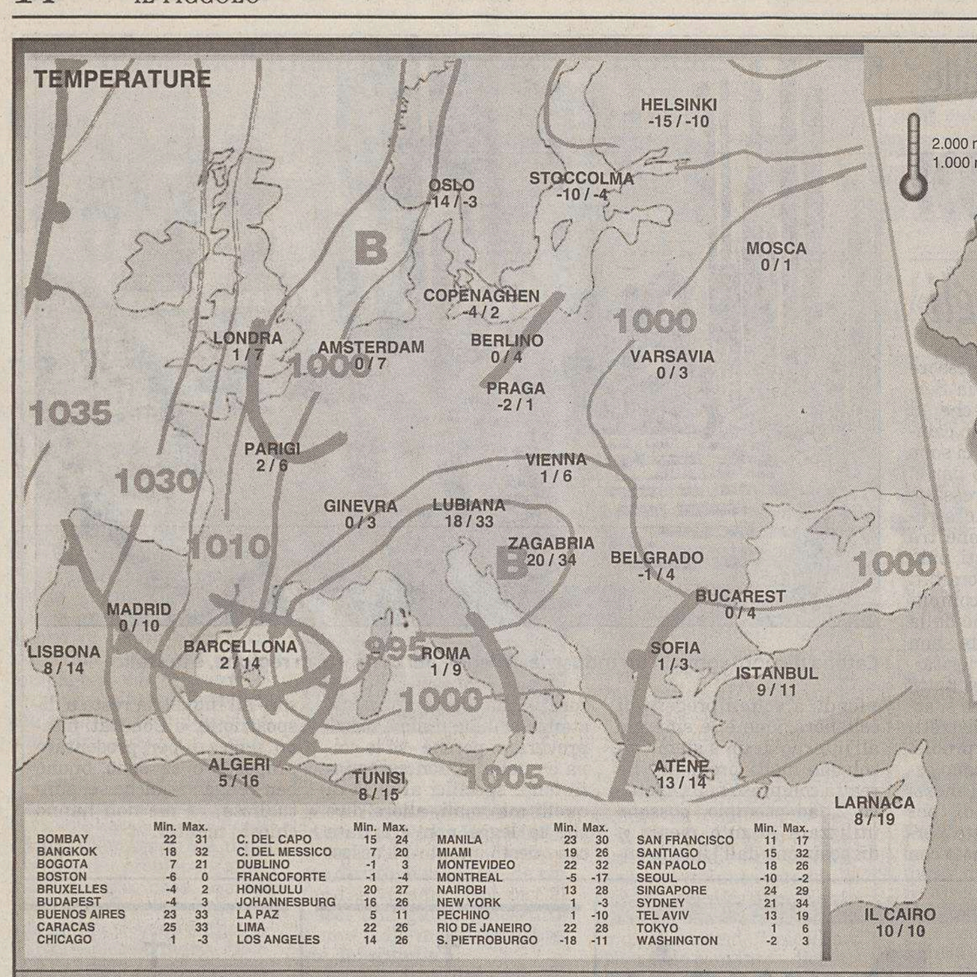
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce

ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce

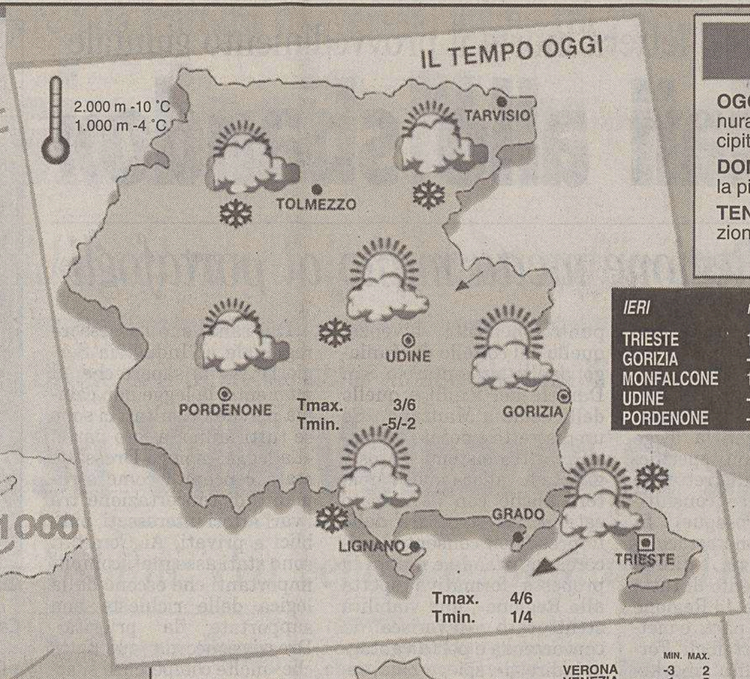
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	22	31	C. DEL CAPO	15	24	MANILA	23	30	SAN FRANCISCO	11	17
BANGKOK	18	32	C. DEL MESSICO	7	20	MIAMI	19	26	SANTIAGO	15	32
BOGOTA	7	21	DUBLINO	-1	3	MONTEVIDEO	22	32	SAN PAOLO	18	26
BOSTON	-6	0	FRANCOFORTE	-1	-4	MONTREAL	-5	-17	SEOUL	-10	-2
BRUXELLES	-4	2	HONOLULU	20	27	NAIROBI	13	28	SINGAPORE	24	29
BUDAPEST	-4	3	JOHANNESBURG	16	26	NEW YORK	1	-3	SYDNEY	21	34
BUENOS AIRES	23	33	LA PAZ	5	11	PECHINO	1	-10	TEL AVIV	13	19
CARACAS	25	33	LIMA	22	26	RIO DE JANEIRO	22	28	TOKYO	1	6
CHICAGO	1	-3	LOS ANGELES	14	26	S. PIETROBURGO	-18	-11	WASHINGTON	-2	3



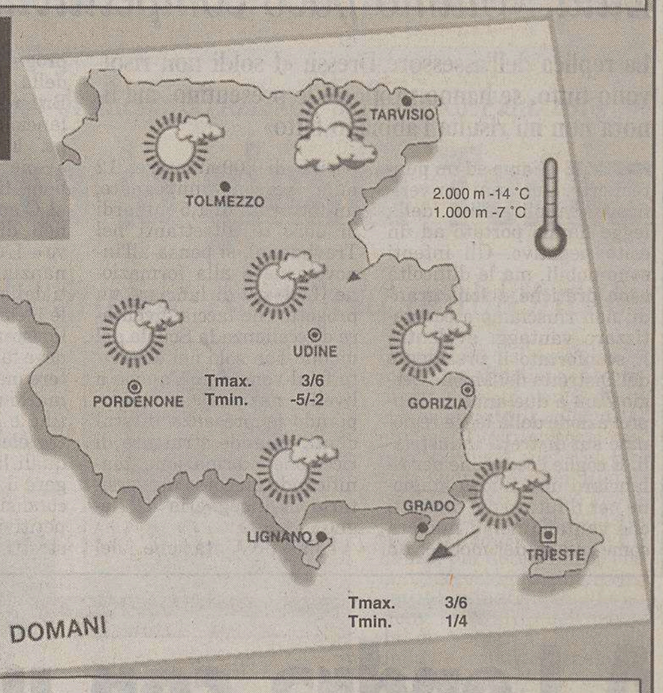
IERI	min.	max.
TRIESTE	1,5	8,2
GORIZIA	-3,2	7,8
MONFALCONE	1,3	7
UDINE	-2,4	7,6
PORDENONE	-3,0	6,4

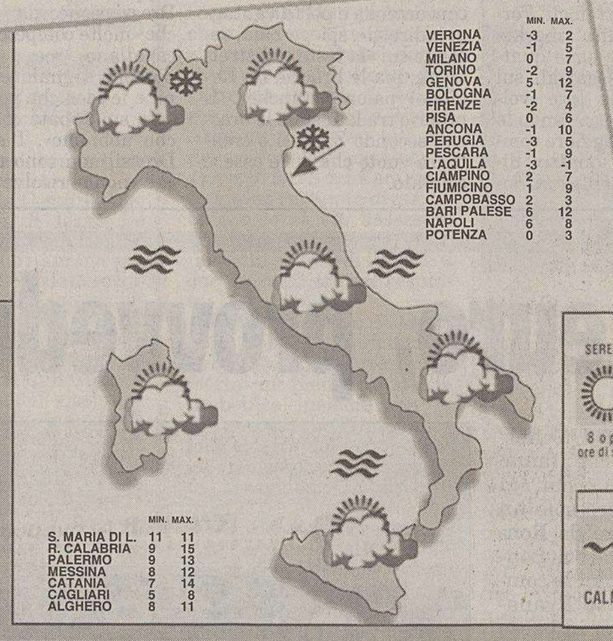
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 30 gennaio 2002

OGGI (attendibilità 60%). Cielo in prevalenza nuvoloso con Bora moderata sulla pianura, forte sulla costa. Al mattino possibili spruzzate di neve in montagna e locali precipitazioni nevose anche a bassa quota. Miglioramento nel corso della giornata.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Bora moderata sulla pianura, forte sulla costa.

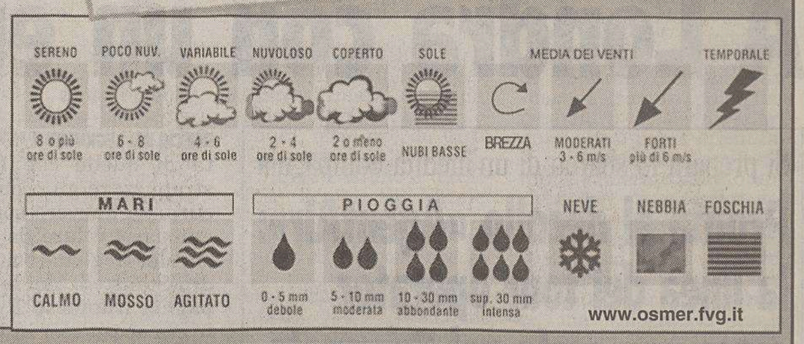
TENDENZA PER DOMENICA: Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Bora in attenuazione. Farà freddo.

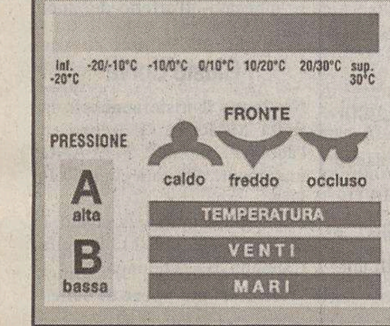




	MIN.	MAX.
VERONA	-3	2
VENEZIA	-1	5
MILANO	0	7
TORINO	-2	9
GENOVA	5	12
BOLOGNA	-1	7
FIRENZE	-2	4
PISA	0	6
ANCONA	-1	10
PERUGIA	-3	5
PESCARA	-1	9
L'AQUILA	-3	-1
CIAMPINO	2	7
FIUMICINO	1	9
CAMPOBASSO	2	3
BARI PALESE	6	12
NAPOLI	6	8
POTENZA	0	3

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	11
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	9	13
MESSINA	8	12
CATANIA	7	14
CAGLIARI	5	8
ALGHERO	8	11





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso, specie sul settore orientale, dove si potranno verificare delle occasionali deboli nevicate anche in pianura. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto, con piogge e temporali a carattere sparso che andranno estendendosi nel corso della giornata. Le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso sui rilievi a quote intorno ai 500 metri e localmente anche in pianura. Sud penisola e Sicilia: molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche.

in ulteriore diminuzione al nord e al centro; in aumento le minime al sud, ma con tendenza a diminuire sensibilmente.

da nord/nord-est sulle regioni centro-settentrionali: forti sulla Sardegna; Bora sull'area dell'alto adriatico dalla serata.

agitati o molto agitati i mari che circondano la Sardegna, molto mossi i restanti mari occidentali e lo Jonio meridionale.

A.MANZONI&C. S.p.A.
Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
nnec8x1

STILE

In ricordo dell'Avvocato, maestro invidiato di forbitezza ed eleganza

Un orologio sopra il polsino Era spiritoso, era glamour

Sono fra quelli che hanno sentito una fiammella spegnersi. E il titolo di questa rubrica imporrebbe un silenzioso venerdì di lutto in onore della scomparsa dello Stile.

Ma ogni pagina non scritta, così come ogni parola non detta, rappresentano un'occasione di comunicazione persa, mentre io tengo moltissimo, oggi, a ringraziare il più significativo esempio di Stile del '900: l'Avvocato.

Profeta di forbitezza ed eleganza, ma anche persona consapevole e concreta, credo abbia spiritosamente inventato l'uso dell'orologio sopra il polsino per combattere un certo asimmetrico logorio.

Se ci fate caso è il polsino sinistro della camicia, lo stesso che bisticcia con l'orologio, a essere il primo a cedere per usura.

Quell'orlo, a furia di strusciare contro il cronometro, tradisce per primo

Gianni Agnelli

i sintomi di consunzione, perde di colore, evidenzia la trama del tessuto fino a generare il disarmonico esaurimento.

Come negare che un'intera generazione di ragazze, un po' femministe e un po' no, in fondo vagava alla ricerca di quel tipo di principe azzurro?

Ma sì, proprio quel campione di glamour che ha attraversato il ventesimo secolo con tali naturalezza e distacco da far schiattare d'invidia i «parvenu» meno imbecilli.

Il discesista che sciava tracciando curve perfette, il timoniere che sfidava le onde e stringeva il vento, il tifoso appassionato, il pilota spericolato.

E poi il fratello più saggio, l'innamorato più fedele, il padre più provato. Sparlato e amato. Contemporaneo e antico. Duro, ma gentile. Rispettoso, ma ribelle, tanto che un anno, al liceo, è stato bocciato per cattiva condotta. Operaio, ancor prima che padrone, nell'azienda simbolo del capitalismo italiano.

Pensate: un giorno ha confessato che, se non si fosse imbattuto in un destino stabilito, gli sarebbe piaciuto fare il giornalista.

...Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siete soggetti a influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe influenzarvi.

Toro 21/4 20/5
La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato anche se vi sveglierete stanchi. Cercate di reagire. Discussioni in amore.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra energia fisica e mentale sarà al massimo. Avrete un gran desiderio di darvi da fare, di rendervi utile e non riuscirete a restare fermi.

Cancro 21/6 22/7
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con cose molto importanti. Sempre favorevoli i rapporti con gli altri.

Leone 23/7 22/8
Dovrete essere davvero bravi per districarvi dall'impasse familiare in cui vi trovate. Intelligenza e mezzi non vi mancano.

Vergine 23/8 22/9
La fortuna è oggi dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante e incontri indimenticabili.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete a ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona amata.

Scorpione 23/10 21/11
Per debolezza o indifferenza nel corso della mattinata farete una scelta della quale vi pentirete immediatamente. Sarà difficile rimediare.

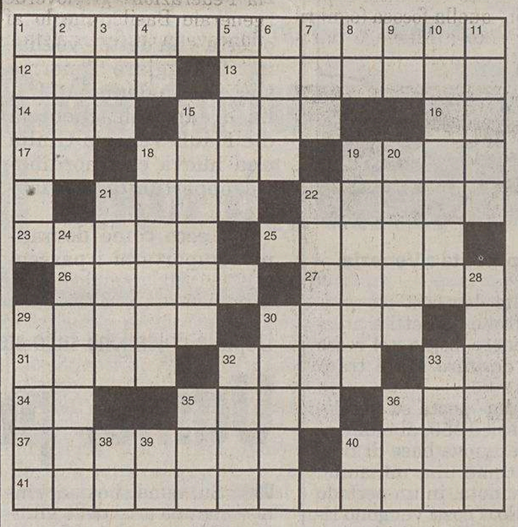
Sagittario 22/11 21/12
Ottime possibilità negli affari o meglio più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera.

Capricorno 22/12 19/1
Con gli astri nella odierna posizione non ci dovrebbero essere ostacoli sulla vostra strada. Tutto bene anche nel rapporto sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Se volete mettervi in luce con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è molta confusione.

Pesci 19/2 20/3
Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Venditrice di misere stoffe - 12 Il chitarrista Clapton - 13 Fernando commediografo - 14 Un personaggio dell'«Iris» - 15 Tra principe e marchese - 16 Il «sì» russo - 17 Uno di noi due - 18 Restituito - 19 Veste indiana - 21 Il favoloso Alì - 22 Pancetta inglese - 23 Beneficiano di un lascito - 25 Il primogenito di Giacobbe - 26 Eroina garibaldina - 27 Il regista Argento - 29 Quelli veri sono rari - 30 Leggende che si tramandano - 31 Gracidano nel pantano - 32 Si dà per aiutare - 33 La prima di «Belfagor» - 34 Cade in centro - 35 Privo di compagnia - 36 Lo Spencer del cinema - 37 Sconfitti, debellati - 40 Gruppi di cantori - 41 Stanziamento umano.

VERTICALI: 1 Poltrona in automobile - 2 Piccolo complesso - 3 Lo è la sorte avversa - 4 Ci precedono nella caccia - 5 Produce un effetto - 6 Capro letterario - 7 Misura per terreni - 8 In fondo alla corsia - 9 Fiume siberiano - 10 Ai lati di Gesù in Croce - 11 L'attore-divo Delon - 15 Chi li fa deve pagarli - 18 Cresce sotto terra - 19 Precede la domenica - 20 Alti alberi - 21 Si chiamava Dahomey - 22 Un dolce tremolante - 24 Un mese islamico - 28 Il poeta di Sulmona - 29 Musulmani - 30 Incanto - 32 Movimenti rivoluzionari - 33 L'attore Reynolds - 35 Il Meridione - 36 Promontorio tunisino - 38 Sigla di Trieste - 39 Bevanda ambrata - 40 Le prime di cento.

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta finale sillabica:
MANNA, MANNAIA.

Scarto:
LEGNAME, LEGAME.

ANAGRAMMA (8)
L'insegnante di religione
Con lui non era facile passare,
stante una rigorosa selezione...
conduceva una vita castigata
per dedicarsi alla religione.

Rustichello

CRITTOGRAFIA MNEMONICA ("10,4")
FALDA PETROLIFERA

Max

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

MOBILI BLOB MONFALCONE
50 cucine a prezzo!
NUOVI MODELLI, PREZZI ECCEZIONALI
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO
Monfalcone - 0481.412676

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	31(84)	33(74)	12(57)	53(45)	48(44)
CAGLIARI	61(94)	39(82)	42(76)	23(73)	71(61)
FIRENZE	29(107)	70(104)	75(85)	21(62)	25(53)
GENOVA	82(94)	85(75)	79(55)	57(54)	29(50)
MILANO	22(99)	72(89)	61(66)	79(60)	11(58)
NAPOLI	8(84)	89(67)	17(64)	1(60)	20(58)
PALERMO	79(64)	74(53)	9(50)	50(45)	72(42)
ROMA	71(71)	79(62)	25(61)	10(56)	7(55)
TORINO	46(62)	56(58)	18(51)	67(51)	59(51)
VENEZIA	1(73)	80(68)	85(65)	29(64)	60(60)

Le previsioni

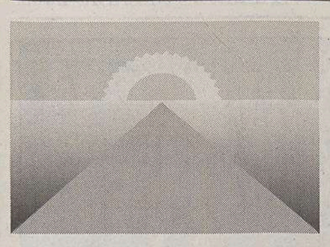
BARI - per ambo 20-50-70, 12-24-48 e 31-33-12-53-48
CAGLIARI - le terzine 17-33-71, 22-23-52 e 61-39-42-23-71
FIRENZE - per ambo 29-79-89, 29-60-69, 29-70-75-21-25
GENOVA - le quartine 82-85-79-29 e 75-79-57-87 per ambo
MILANO - per ambo 11-71-61-74-67 e 6-11-22-72-79
NAPOLI - le terzine 1-17-54, 17-47-54, 8-48-89 per ambo
PALERMO - per ambo 50-52-54, 72-74-76-79 e 79-74-9-50
ROMA - l'ambo 71-79 e le terzine 7-71-79, 7-10-25, 16-61-71
TORINO - per ambo 10-46-56-66, 46-56-18-59-29 e 67-76-29
VENEZIA - le terzine 1-80-85, 1-29-60, 1-81-18, 1-60-80, 1-45-52

La Smorfia: il fatto del giorno
L'Italia si abbassa, 33 località a rischio 1-7-33-4-13

SUPERENALOTTO: le previsioni 17-45-53-89-9-68

Paola Galli

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI
CANE33



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.28**
	tramonta alle	**17.09**
La Luna:	si leva alle	**7.14**
	cala alle	**15.52**

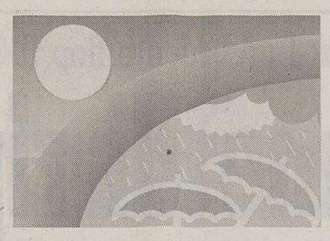
5.a settimana dell'anno, 31 giorni trascorsi, ne rimangono 334.

IL SANTO

San Giovanni Bosco

IL PROVERBIO

Gli affari sono il denaro degli altri.



MAREE

Alta:	ore	8.28	**+45**	cm
	ore	22.11	**+40**	cm
Bassa:	ore	2.55	**-11**	cm
	ore	15.21	**-67**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.04	**+44**	cm
Bassa:	ore	3.35	**-15**	cm

TEMPO

Temperatura:	**1,5** minima
	8,2 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**996,6** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**5,8** km/h da N
Mare:	**8,9** gradi

Ford **Autopiù**
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Ford **Autopiù**
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Da Ds, sindacati e Camera di commercio parte l'allarme sulle conseguenze che sta provocando la spaccatura all'interno della maggioranza amministrativa

«La città paralizzata dai contrasti politici»

Dipiazza: «Riunirò la giunta anche senza An». Voci su possibili dimissioni di Menia, ma Lippi smentisce

Roberto Dipiazza

La frattura ora taglia a metà non solo il Centrodestra, ma anche gli ambienti degli esuli, i circoli che si rifanno al concetto di nazione, la stessa Alleanza nazionale e, quel che è peggio, le amministrazioni che governano la città. Tutti contro tutti con due nuovi partiti: quello di Dipiazza e quello di Menia, che alcune voci circolate ieri sera vorrebbero prossimo alle dimissioni da assessore comunale. «Tra questi parenti serpenti ci rimette Trieste», ha affermato ieri il segretario dei Ds Bruno Zvech e quasi contemporaneamente, come si legge qui a fianco, una crisi economica generale è stata denunciata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil e dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti mentre dati allarmanti venivano diffusi sulla situazione sempre più difficile del porto.

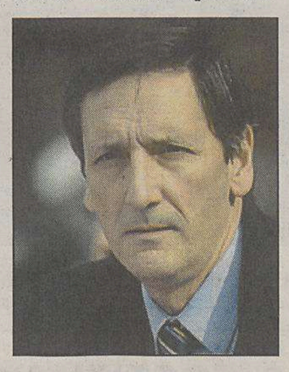
«Questo scontro non è un fatto privato del Centrodestra - ha ammonito Zvech sottolineando un concetto condiviso anche fuori dal suo partito - perché Trieste che sta subendo una grave fuga di cervelli, rischia la paralisi amministrativa. Dopo aver tentato di frantumare la città adesso si dividono ferocemente tra loro in una atmosfera piena delle allucinazioni del passato di cui qualcuno è ancora preda. Ma non porteremo un soccorso rosso a Dipiazza.»

Sebbene Alleanza nazionale abbia annunciato una conferenza stampa già per questo pomeriggio, la frattura sembra lontana dal ricomporsi e pare comunque destinata a lasciare strascichi pesanti. Sintomatiche le due uniche frasi dette ieri dal sindaco Dipiazza. «Devono succedere molte cose prima che io mi ritrovi faccia a faccia con Roberto Menia.» E ancora: «Le riunioni della giunta comunale (la prossima è prevista per lunedì,

Gli esuli stanno con il sindaco, Lega nazionale attacca il console sloveno

ndr) non sono un problema perché se anche gli assessori di An non vengono, abbiamo comunque la maggioranza e possiamo decidere.»

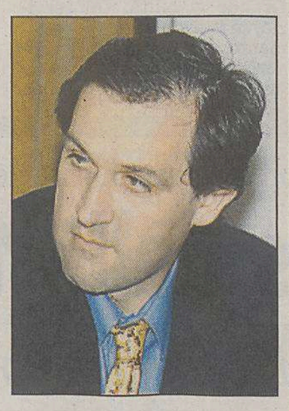
Ieri Dipiazza era a Roma («per problemi presi in precedenza»), nel tardo pomeriggio è tornato da Roma Menia dove ha anche avuto un colloquio con Gianfranco Fini e in tarda serata il deputato che ha definito il sindaco «inadeguato sotto il profilo politico, storico, amministrativo e culturale», era attorno a un tavolo assieme al commissario provinciale di An Gilberto Paris Lippi, al vice Piero Tononi, agli altri assessori comunali del partito Fulvio Sluga, Enrico Sbriglia, Angela Brandi e al capogruppo in Comune Alessia Rosolen. «Stiamo tentando di mettere assieme le varie anime del partito - ha fatto sapere Lippi - quella focosa (ogni riferimento a Menia è puramente casuale), e quella ri-



Bruno Zvech

flessiva, quella radicale e quella moderata». E lo stesso coordinatore provinciale ieri sera, mentre era ancora in corso il consiglio direttivo del partito, ha smentito le voci che davano per imminenti le dimissioni di Menia da assessore alla Cultura. «E' un'ipotesi errata - ha assicurato - e comunque non ne abbiamo parlato».

Un attacco altrettanto virulento di quello lanciato da Menia a Dipiazza è stato portato ieri alla console slovena a Trieste, Jadranka Sturm Kocjan, da Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale. «Non sono mancati - ha detto Sardos - gli interventi queruli e petulanti della consolessa di Slovenia. Questa signora dovrebbe ricordare che il suo ruolo diplomatico le im-



Roberto Menia

pedisce tassativamente di metter becco in vicende interne dello Stato che la ospita. Se non è capace di frenare le proprie esternazioni, se ne torni a Lubiana». «L'iniziativa del sindaco è stata sbagliata - ha ammonito Sardos - se voleva creare concordia, ha creato solo fratture.» Il presidente della Federazione grigioverde, generale Basile, che lo affiancava in conferenza stampa ha tentato addirittura di assolvere il fascismo: «La Risiera è stata un fenomeno esclusivamente nazista.»

Di parere opposto invece il presidente della Federazione degli esuli, Guido Brazzoduro: «Al di fuori delle polemiche politiche - ha dichiarato - desidero esprimere apprezzamento per l'iniziativa del sindaco. Ha ottenuto il consenso della maggior parte della popolazione, ma anche creato i presupposti perché da parte slovena si riservi un'attenzione diversa verso i problemi degli esuli italiani, perlomeno questo è l'auspicio che mi sento di fare.»

Allineata sulle posizioni di Menia, Azione giovani. Secondo la sua sua presidente, Alessandra Gambino «il discorso di Dipiazza rappresenta un tradimento nei confronti di quella parte politica e di quelle persone che gli hanno dato fiducia e che da più di 50 anni si impegnano per salvare Trieste dal pericolo bilinguismo.»

Alla conferenza stampa dei Ds è intervenuto anche Igor Dolenc, il quale ha affermato che «la visione che An ha della città risulta ormai completamente estranea ai sentimenti della popolazione». Un altro diessino, il senatore Milos Budin ha portato ieri il caso Trieste e le contraddizioni del Centrodestra triestino in Senato intervenendo dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri, Frattini.

Silvio Maranzana

Per le organizzazioni dei lavoratori «la crisi economica è totale»

Cgil, Cisl e Uil pronte allo sciopero «Trieste mai stata così desolante»

Economia sempre più in crisi, commercio in difficoltà, perdita di posti di lavoro soprattutto nel settore industriale, traffici a picco in porto, mondo scientifico in rivolta, ruolo strategico ormai appannato, aumento della povertà e del disagio sociale, sanità in affanno, peggioramento dell'ambiente, aumento del traffico e dell'inquinamento, isolamento per la mancanza di collegamenti e infrastrutture, assenza di prospettive, istituzioni litigiose la cui credibilità è appesa a un filo. «Il quadro di Trieste non era mai stato così desolante», lancia l'allarme il sindacato che ora si vede costretto a scendere in piazza con mobilitazioni eclatanti e magari uno sciopero generale.

«Trieste ha vissuto crisi drammatiche dopo le dismissioni industriali – commenta il segretario della Uil, Luca Visentini – mai però si era arrivati a una simile situazione. La progettualità è a zero, l'atteggiamento delle istituzioni è inqualificabile e dagli imprenditori giunge il silenzio. La stagnazione è totale, peggio di così non si può». Visentini nei giorni scorsi si è riunito con il segretario della Cisl Paolo Coppa e della Cgil Renato Kneipp per una valutazione della situazione giudicata «preoccupante». È stato stilato un documento comune e sono state annunciate azioni congiunte per mobilitare la città.

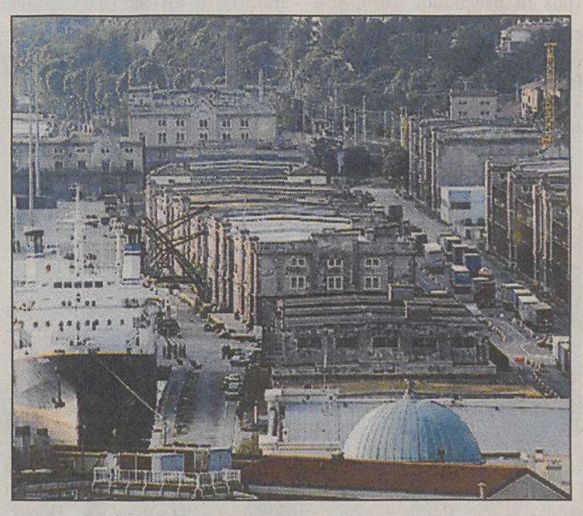
E che la situazione di Trieste sia giunta a un punto intollerabile lo confermano gli analoghi allarmi lanciati dalla Camera di commercio, in particolare dal presidente Antonio Paoletti, che proprio questo pomeriggio (alle 17.30) ha organizzato un consiglio allargato per un

«Rischiamo l'emarginazione» rincara Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale, che proprio questo pomeriggio propone una consulta pubblica

confronto sullo stato dell'economia. «Rileggevo la relazione del gennaio del 2002 – si sfoga amareggiato Paoletti – e potrei riproporla. Da allora non è cambiato nulla. Hanno ragione i sindacati, la città è come se fosse legata. Si parla e non si fa nulla. Non arrivano nemmeno i risultati minimi. Tutto fermo: porto, Porto Vecchio, Expo, piattaforma logistica, arredo urbano. Sono due anni che faccio il presidente, a parole ho visto tutti d'accordo. Ma al momento di concretizzare tutto resta come prima. Mi vengono spontanee delle domande: c'è una volontà politica che punta a emarginare la città? Perchè vogliamo la morte economica di Trieste?». Domande che Paoletti farà in maniera costruttiva e lancerà anche lui, come i sindacati, una proposta di mobilitazione dei cittadini.

«È la prima vera occasione di confronto – aggiunge Visentini – speriamo sia colta in pieno. Purtroppo sinora l'unico vero soggetto istituzionale che ha fatto delle iniziative a favore dello sviluppo è la Camera di commercio». Non è meno preoccupato il segretario della Cisl, Coppa. «Sono 10 anni che assistiamo a riconversioni, dismissioni, privatizzazioni. Ma finora non abbiamo visto un nuovo posto di lavoro, solo tagli. Bene, la situazione è diventata intollerabile, l'economia langue e noi che rappresentiamo i lavoratori diciamo basta. È venuto il momento di scendere in piazza e, perchè no, di pensare anche a uno sciopero generale».

Cgil, Cisl e Uil non hanno ancora deciso, ci saranno riunioni delle singole categorie, seguiranno degli incontri e



Il Porto Vecchio, una delle questioni irrisolte.

sarà messa a punto una «piattaforma» di rivendicazioni. Il documento firmato dai tre segretari delinea una situazione altamente critica. A cominciare dalla «stagnazione e il ritardo» in cui versa il tavolo regionale sulla riconversione della Ferriera: Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto direttamente al ministero dell'Industria una convocazione urgente e hanno mosso i parlamentari.

Si continua poi con «l'arretramento dei traffici, la carenza di spazi in porto nuovo, il silenzio sul Porto Vecchio». Una dimostrazione che i problemi «non erano certo dovuti ai lavoratori del Molo settimo, ma alla carenza di strategie e di interventi sulle infrastrutture e il reperimento di operatori e traffici». Ad aggravare questo quadro, secondo il sindacato, è l'atteggiamento delle istituzioni locali che «non sono state in grado fino ad oggi di proporre soluzioni o percorsi concreti per uscire dalla crisi e imboccare la via dello sviluppo». Anche il famoso patto territoriale, sbandierato come innovativo, si è rivelato un flop. «Firmato da enti locali e parti sociali più di due anni fa – rilevano in sindacati – è stato accantonato sia dalle istituzioni che dalle associazioni imprenditoriali senza che venisse delineata un'alternativa». E a peggiorare la situazione sono stati i tagli al Fondo Trieste e soprattutto a quelli per la ricerca.

Un crollo della città, sottolineano Cgil, Cisl e Uil, e nonostante quello che stava accadendo non c'è stato un confronto, neppure minimo, con le parti sociali che rappresentando i lavoratori avrebbero potuto dare un contributo per trovare le soluzioni. Non era mai accaduto. Cgil, Cisl e Uil dicono «basta» e si mobilitano.

Giulio Garau

Lo sfogo del presidente dell'Authority dopo che nel 2002 lo scalo ha registrato una flessione (-4%) dei traffici

Maresca: «C'è chi teme un porto che funziona»

Il porto di Trieste ha perso nel 2002 il 4 per cento dei traffici. I settori che denotano una maggior flessione sono quello dei semi oleosi (-40,9 %), mentre i container sono scesi del 7,6 %. Lo ha comunicato ieri l'Autorità portuale

Le cause, secondo le principali organizzazioni sindacali, sarebbero nella «carenza di strategie, di interventi per le infrastrutture e per il reperimento di operatori e traffici». Accuse pesanti, cui il presidente dell'Authority Maurizio Maresca replica indirettamente. Ma che fungono da spunto per una riflessione, quasi uno sfogo, sulle difficoltà che secondo Maresca ostacolano chiunque proponga lo sviluppo della città. «Chi parla non è informato - afferma in risposta alle polemiche - ed è totalmente estraneo alla vita del porto. Credo che invece le pubbliche istituzioni triestine mai come in questo momento stiano cercando di individuare delle soluzioni strategiche che negli ultimi vent'anni non sono mai state nemmeno immaginate».

E il calo dei traffici, soprattutto sul fronte dei container, dove invece Capodistria ha fatto segnare un ragguardevole + 23 per cento? «Ribadisco - risponde Maresca - quello che ho sempre detto: o si trova una chiave di sviluppo e di rilancio, anzi oserei dire di lancio delle infrastrutture portuali triestine, oppure non è il 4-5 per cento in più o in meno che mi preoccupa». E aggiunge, con una punta di rammarico: «Evidentemente ci sono alcuni a Trieste che sono ben contenti di rimanere con un traffico minimo o inesistente. E' un diffuso interesse, trasversale. Trieste ha paura di un porto che funziona. E' molto più comodo condurre uno scalo gestito in casa, a livello provinciale, piuttosto che una base logistica. Succede che, non appena si parla di rilancio dei traffici, il concetto va bene a tutti. Ma quando si passa dalle parole ai fatti, come oggi del resto, e ci sono prospettive concrete, ecco che c'è un arroccamento di tutti perché queste prospettive non si realizzino». «Siamo alla soglia di una svolta - conclude Maresca con una punta di pessimismo - ma alla fine non si verificherà, come già successo in passato».

Alessio Radossi

Gioielleria - Orologeria
moderna ed antica

Gold Emotion

Il dono di un anello è da tempi immemorabili il suggello di una promessa. Quella di matrimonio è forse la più solenne, la più sacra delle promesse, e infatti si usa accompagnarla con un anello dalle caratteristiche tutte sue. Nel medioevo i rampolli della grande nobiltà e delle famiglie più opulente si scambiavano per le nozze anelli impreziositi di gemme. Ma fu solo nel quattrocento che il diamante già simbolo riconosciuto di fedeltà coniugale in virtù della sua resistenza al fuoco ed all'acciaio, entrò a far parte del rituale dei grandi sposalizi. Nell'arco del tempo, gli anelli nuziali subirono alcuni cambiamenti per quanto riguarda manifattura e materiali, in modo particolare il taglio dei diamanti. Al giorno d'oggi, il diamante resta incontestabilmente la più bella e preziosa di tutte le gemme. E niente e nessuno potrà offuscare quella lucentezza indistruttibile e che ne fà il simbolo supremo dell'unione di due innamorati.

Un diamante è per sempre.

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità) Tel. (040) 366328

Le previsioni annunciano un deciso peggioramento del tempo e dopo il precedente flop il Comune rinforza la squadra

Neve, task force all'esame di riparazione

Allertata l'Anas per pulire le strade da Miramare alla Grande viabilità

Mezzi spargisale e spazzaneve, squadre speciali per montare le catene sui bus. E Bucci chiama in causa gli altri assessori Rossi e Frezza

Questa volta è vietato fare flop. L'hanno annunciato i meteorologi locali, l'ha confermato il «sito-Bibbia», ovvero, AccuWeather.com, che grazie al satellite dà ora per ora i capricci del tempo anche in un puntolino sperduto a Nord-est del Vecchio Continente come Trieste. E allora l'assessore Maurizio Bucci, eletto per acclamazione «vitello sacrificale» del fallito piano-neve, ieri mattina ha decretato: mobilitazione generale. Stando alle previsioni, la neve - poca - dovrebbe cadere fino a mezzogiorno di oggi, sull'altipiano e in città (per la precisione l'ora X è scattata a mezzanotte), progressivamente sostituita da un misto di nevischio e pioggia. Si attende anche bora intensa fino a domani, con un calo della temperatura (toccherà i -2 in pianura, i -8 sul Carso) tale da trasformare le strade imbiancate nel terribile pack.

«Abbiamo già un cocktail esplosivo», commentava ieri Bucci, reduce dalla grande tavola rotonda anti-emergenza. E come se non bastasse, dalle 17 di oggi scatterà lo sciopero di otto ore degli autobus proclamato dalle rappresentanze di base. Il tutto, mentre è atteso in città il presidente della Camera Pierferdinando Casini, ospite eccellente per il quarantennale dello statuto della Regione. Un flop bis, per la giunta già inguaiata politicamente, equivarrebbe a un epitaffio.

In via Genova, nella sala riunioni dei Vigili Urbani, si sono dati appuntamento di prima mattina i rappresentanti del Comune, della Provincia, dell'Acegas, di Trieste Trasporti, dell'Act e dell'Anas. C'erano anche l'assessore alla Vigilanza urbana Enrico Sbriglia e il comandante Bernardina Mantovani, formalmente i veri gestori del «piano-neve», e i direttori dei servizi comunali Strade, Viabilità, Assistenza e Scuola. Perchè - fa capire tra le righe Bucci - questa volta tutti gli ingranaggi della macchina comunale devono essere coinvolti e assicurare, grazie al servizio «global service», l'immediata pulizia degli accessi alle scuole e la consegna dei pasti caldi a studenti e disabili.

L'Acegas ha garantito: tutte le strade sono «già state presalate», quindi il ghiaccio dovrebbe essere (condizionale inevitabile, visto i precedenti) un problema inesistente per quanti di prima mattina si metteranno in macchina. Dalla notte scorsa sono in allerta sei spalaneve o otto spargisale, che in base al «piano-neve» e in caso di necessità cominceranno a pulire gli assi di accesso alla grande viabilità, i collegamenti provinciali, le strade che portano agli ospedali, le principali arterie urbane. Dalle cinque di oggi l'ex municipalizzata mette in campo «mille ore-uomo», il che, tradotto in persone fisiche sulle strade, dà circa 125 uomini, oltre a quelli alla guida dei mezzi. Se l'emergenza maltempo fosse grave come quella di tre settimane fa, l'Acegas prevede di rinforzare le pattuglie fino a «2500 ore-uomo» giornaliere, raddoppiando quindi le forze in campo.

Per neutralizzare il black-out degli autobus il Comune fa appello alla Prefettura. Neve e blocco dei servizi pubblici porterebbero, questa volta, all'insurrezione popolare, quindi si chiederà al prefetto Vincenzo Grimaldi di precettare i lavoratori interessati. Anche a Trieste Trasporti l'allerta è scattato già la notte scorsa, con squadre pronte a montare le catene sui mezzi ai primi fiocchi. Nella task-force entra pure l'Act, gestore dei parcheggi, il cui compito sarà quello di provvedere immediatamente alla pulizia dei posti-auto di propria pertinenza. La Provincia, da parte sua, ha curato la presalatura delle strade sull'Altipiano ed è pronta a intervenire con i tre mezzi a sua disposizione, più altri quattro affittati per l'occorrenza. I cittadini potranno contattare direttamente Palazzo Galatti ai numeri 040-3798256, 040-3798301, 040-3798303, dalle 7.30 alle 19.30 di oggi e dalle 8 alle 20 di domani e domenica per essere aggiornati sulle condizioni del tempo e delle strade provinciali e sugli orari degli autobus.

Per una sicurezza ancora maggiore, fa sapere Bucci, il Comune ha stretto una convenzione con l'Anas, in modo tale che la società curi la pulizia delle strade non solo fino al bivio di Miramare, ma entri in città per garantire una percorribilità perfetta lungo il tratto Stazione-Rive-Grande viabilità. Un servizio, naturalmente, a pagamento, al cui costo si aggiungerà quello per sostituire le lame rotte il 7 e 8 gennaio scorsi sui mezzi spalaneve, che, concepiti per sgombrare autostrade, si sono inceppati e rovinati sui tombini urbani.

Capitolo Comune. L'assessore «incriminato», questa volta chiama in causa in anticipo i colleghi: Giorgio Rossi, settore Lavori pubblici, perchè allerti i suoi trenta uomini addetti al Verde («non saranno mica occupati a potare, vero?») e perchè monitori l'efficacia del «global service». Ma anche Franco Frezza, perchè mandi in campo i tecnici di viabilità e traffico. «Tutti devono mettere la loro pezzetta, come per Arlecchino», filosofeggia Bucci. Tenendoci però a sottolineare, a buon intenditor, che «l'80%» delle pezzette è competenza dell'Acegas. È stato intanto attivato il numero telefonico 040-6758300.

Arianna Boria

«Piano neve» atteso in questi giorni alla prova d'appello.

Lunghe e vane attese alle fermate degli autobus: scena che si ripeterà oggi dalle 17.

Proclamata l'astensione dal lavoro delle rappresentanze di base della Federazione dei trasporti

Sciopero dei bus dalle 17 a fine turno

Ma in caso di maltempo i dipendenti potrebbero essere precettati

Dalle 17 fino alla fine del servizio. Lo sciopero proclamato dalle Rappresentanze sindacali di base della Federtrasporti paralizzerà gli autobus dal tardo pomeriggio di oggi. E, nel caso l'annunciata neve arrivasse davvero, potrebbe comportare un ulteriore disagio per la mobilità urbana. L'emergenza black-out del trasporto pubblico sembra però scongiurata: l'assessore comunale Bucci (come riferiamo nell'articolo sul maltempo) ha infatti già preannunciato la richiesta al prefetto di precettazione dei lavoratori di Trieste Trasporti.

L'agitazione - hanno spiegato mercoledì i sindacati - intende sollecitare il governo, Astra e Anav (aziende di categorie pubbliche e private) ad aprire il tavolo di confronto per il rinnovo del secondo biennio del contratto nazionale, ormai scaduto da dodici mesi. I sindacati chiedono innanzitutto l'erogazione del salario europeo, con un congruo aumento contrattuale che garantisca il recupero totale dell'inflazione reale. Per i nuovi assunti la «penalizzazione» è di circa 400 euro: a tanto, infatti, ammonta la differenza in negativo del loro stipendio rispetto a quello degli altri lavoratori.

Nel «pacchetto» di rivendicazioni, anche la riduzione dell'orario di lavoro. Secondo il coordinatore regionale delle Rdb, Willy Puglia, i ritmi massacranti che le nuove aziende impongono ai dipendenti, rappresentano un pericolo anche per la sicurezza dell'utenza. Lo sciopero intende inoltre chiedere ulteriori garanzie sui livelli occupazionali in vista delle future gare d'appalto dei servizi, per evitare che gli imprenditori privati, quando nel 2004 subentreranno agli attuale enti all'atto della privatizzazione, abbiano le mani libere nei licenziamenti.

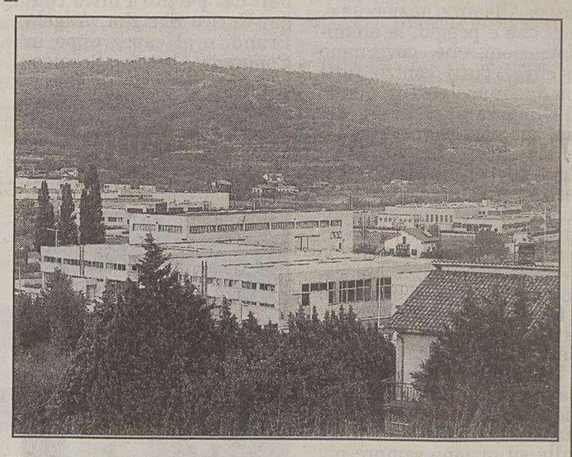
Infine - ha ricordato Puglia - bisogna salvaguardare il diritto di sciopero, praticamente privato di efficacia dalle delibere della commissione di garanzia, che fanno rischiare il processo a 57 lavoratori della Trieste Trasporti scesi in piazza contro la privatizzazione dell'azienda.

Si tratta dell'ennesima iniziativa di lotta da parte del sindacato autonomo che sin dall'inizio dell'attuazione della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale aveva lanciato l'allarme sui rischi e i pesanti effetti sui lavoratori e gli utenti della privatizzazione di aziende che forniscono un servizio pubblico che vivono di contributi pubblici e che ora, affidati ad aziende private, devono chiudere i bilancio non più in pareggio ma in utile.

Si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Ente zona industriale: ora ha competenze più ampie

De Cata nuovo vicepresidente dell'Ezit

Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ezit, che in seguito alla legge di riforma dell'ente sostituisce il precedente organismo di governo e al quale sono state attribuite nuove e più ampie competenze. Nel corso della seduta il Presidente Pierpaolo Ferrante, si legge in una nota, ha illustrato le linee di sviluppo e gli obiettivi da perseguire e si è soffermato, in particolar modo, sulla trattazione delle problematiche ambientali dell'area industriale, sulla implementazione delle infrastrutture e sulla definizione di un nuovo assetto urbanistico che risulti compatibile con la realtà produttiva ed economica di Trieste. Al primo punto dell'ordine del giorno concernente la nomina del vicepresidente, Ferrante ha proposto Nicola De Cata, «consigliere designato dall'amministrazione regionale - prosegue la nota - riconoscendo allo stesso quei valori di esperienza imprenditoriale e di profonda conoscenza dell'ente (già amministratore dell'Ezit da oltre un triennio) che consentono di ben riporre fiducia nella sua persona».



Una veduta della zona industriale di Trieste.

Lettera aperta degli amministratori locali al Presidente della Camera, oggi in città

Provincia autonoma, appello a Casini

Dipiazza e Scoccimarro: «Un'istanza che sgorga dalla gente»

Si richiede, nell'ambito della revisione costituzionale e della «Convenzione» regionale, l'assegnazione a Trieste dell'autonomia amministrativa e finanziaria

Il parlamento riconosca l'autonomia finanziaria e amministrativa della Provincia di Trieste, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia. E' la richiesta contenuta in una lettera aperta al presidente della Camera dei deputati Pierferdinando Casini, che sarà oggi in città per il quarantesimo anniversario dello Statuto speciale della Regione. Con questa missiva, afferma una nota, si intende «sottoporre anche alla terza carica dello Stato, a nome dell'intera comunità giuliana, l'auspicio che si giunga al riconoscimento per la Provincia di Trieste di un'autonomia finanziaria e amministrativa, oggi quantomai necessaria nell'ambito del processo di riforma e della devoluzione di poteri e risorse alle Autonomie Locali».

«L'appello, che per la prima volta viene sottoscritto sia dai rappresentanti della Provincia, sia del Comune, assume particolare rilevanza - prosegue la nota - specie in occasione della "Convenzione" promossa dal presidente della giunta regionale Renzo Tondo ed attraverso la quale giungere alla riscrittura dello statuto regionale».

Nella lettera inviata a Casini, firmata oltre che dal sindaco Roberto Dipiazza e dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, anche dagli assessori all'autonomia di Comune e Provincia Maurizio Bucci e Claudio Grizon, ricordano che «la scelta costituzionale di unire l'area giuliana e quella friulana nella Regione autonoma a statuto speciale Friuli Venezia Giulia, rispose quarant'anni fa a una ben precisa necessità, imposta dalle tragiche vicende dell'immediato dopoguerra». «In quel contesto - si aggiunge nella lettera, che è stata sollecitata fra l'altro dalla Lista per Trieste - non c'è dubbio che abbia influito una specifica valutazione della realtà triestina che, in quel momento, si trovava in una particolare condizione geografica e storico-politica, oggi per alcuni aspetti ancora attuale».

Fabio Scoccimarro

«Nel quadro della regioni italiane, il Friuli Venezia Giulia riassume in sé solo come l'altra regione a statuto speciale Trentino Alto Adige, peculiarità e complessità, etniche, linguistiche, sociali, economiche, culturali e di relazioni internazionali uniche nel loro genere». «In questi quarant'anni - prosegue la lettera - le genti giuliane e friulane hanno garantito un grande progresso alla nostra regione, la sua costante crescita civile e sociale, l'enorme miglioramento delle condizioni di vita».

«Mentre si celebrano dunque tutti questi risultati, appare altresì importante riflettere sulla recente modifica del Titolo V della Costituzione e sull'ampio dibattito in corso in merito alla devoluzione di poteri alle regioni, anche alla luce della "Convenzione" promossa in ambito regionale per la riscrittura dello statuto». Secondo Comune e Provincia quindi «dovrà essere questo un momento di straordinaria importanza da affrontare senza ulteriori indugi con l'attivo coinvolgimento di tutti coloro che, nel proprio ambito, possono dare un valido apporto».

«Ed è allora indispensabile, onorevole Presidente - sottolineano Dipiazza e Scoccimarro rivolgendosi a Casini - proprio in questo momento in cui si ridiscutono i nuovi assetti istituzionali, richiamare con forza l'ultraventennale istanza che sgorga dalla popolazione della provincia di Trieste, intesa a ottenere una propria autonomia sul modello che maggiormente consenta una ormai indilazionabile propria capacità di azione fiscale, amministrativa e finanziaria, pur nell'ambito della regione autonoma e unitaria Friuli Venezia Giulia».

«Si tratta di un obiettivo fondamentale - rilevano i due esponenti triestini - consono a una realtà e a una situazione ormai indifferibile, che dovrà trovare nei futuri passaggi istituzionali il suo sbocco e la sua concreta attuazione».

«Siamo certi che Lei, illustre Presidente - concludono Dipiazza e Scoccimarro - sarà sensibile a questa attesa e a questo appello della nostra Comunità, e vorrà farsene tramite e portavoce nei confronti del Parlamento ch'ella così onorevolmente presiede e di tutte le forze politiche che lo compongono».

Avviso a pagamento

40° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

(un amaro anniversario per la provincia di Trieste)

Trieste è prigioniera senza colpa di una norma costituzionale sbagliata e l'unica via per modificarla è ottenere per la provincia di Trieste, saldamente legata all'Italia, l'autonomia sul modello di Trento, perché in questa maniera non si può proseguire.

Nello Statuto Speciale il legislatore non ha tenuto conto - certamente in buona fede - che la popolazione della VENEZIA GIULIA costituisce solamente il 30% dell'intera regione e quella friulana il 70% e la constatazione più amara è che la quasi totalità dei rappresentanti politici di questo 30% è allineata con i politici friulani. Di conseguenza la nostra voce non conta nulla.

Con tutta l'ammirazione per le genti friulane, questo errore ha generato una profonda crisi della nostra provincia in tutti i settori, creando una disoccupazione giovanile superiore al Sud d'Italia ed un esodo che continua implacabile e preoccupante per l'italianità di Trieste, che solamente negli ultimi vent'anni ha perduto oltre 50.000 concittadini.

AMARE TRIESTE CON I SUOI 53.000 FIRMATARI SI RIVOLGE CON FIDUCIA AL GOVERNO ITALIANO AFFINCHÉ FACCIA GIUSTIZIA E CONCEDA ALLA NOSTRA PROVINCIA UN'AUTONOMIA SUL MODELLO DEL TRENTINO ALTO ADIGE.

LA CITTÀ DI SAN GIUSTO DEVE DIPENDERE DA ROMA E NON DA UDINE PER LA SUA RINASCITA E PER UN FUTURO DEGNO DELLE SUE TRADIZIONI.

Primo Rovis - Presidente dell'Associazione **"AMARE TRIESTE"**

Ventun ordinanze di custodia cautelare disposte dalla procura permettono di smantellare una delle maggiori bande di passeur in circolazione

Sgominato un maxi-traffico di clandestini curdi

In due anni l'organizzazione ha portato in Europa 4 mila persone intascando 20 milioni di euro

Ma il boss dei boss, noto come «Mammuth», si trova ancora in Turchia. «E non possiamo incastrarlo» commenta sconsolato il pm Frezza.

E' seduto su un forziere da 30 milioni di euro. Se ne sta tranquillamente in un palazzo di Istanbul, servito e riverito. E' il boss dei boss del traffico di clandestini. Ne ha fatti entrare in Europa migliaia, gran parte sono passati attraverso Trieste.

Il suo nome convenzionale è Mammuth. Di lui gli investigatori del pool antipasseur della procura di Trieste conoscono tutto. Faccia larga, baffi. Sanno che è grasso, grassissimo, che ama bere grappa e che si accontenta della *rakia* turca. Sanno che è padrone anche di un impero economico che spazia fino al Medio Oriente. Ma sanno anche che finchè il governo turco non si deciderà di attribuirgli responsabilità specifiche Mammuth rimarrà seduto sul suo forziere infischiandosene di tutto e di tutti. E' un ex funzionario di polizia. E' di etnia armena e di religione cristiana. Non gestisce solo i traghetti che giungono dalla Turchia, ma anche le navi riempite fino all'inverosimile di esseri umani e i Tir che seguono la rotta balcanica. Ogni curdo portato in Europa rende qualche migliaio di euro. E lui incassa.

«Abbiamo ricostruito le mosse del traffico di esseri umani dal Kurdistan, sppiamo che l'organizzatore è in Turchia, ma non possiamo fare nulla», ha dichiarato sconsolato il pm Federico Frezza. L'occasione è stata la conferenza stampa in cui sono stati diffusi i risultati dell'operazione «Bosforo» messa a segno dagli investigatori della squadra Mobile, della polizia ferroviaria assieme ai loro colleghi di Como e Milano.

Complessivamente sono state eseguite ventuno ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip del Tribunale di Trieste su richiesta dei sostituti procuratori Federico Frezza e Luca Fadda, mentre sono 44 le persone sottoposte ad indagine. Si stima che l'organizzazione abbia potuto ottenere introiti in poco più di un anno da oltre quattromila clandestini per un volume d'affari di 20 milioni di euro. Di cui una rilevante parte è finita nelle tasche proprio del boss dei boss.

«Abbiamo reso un servizio importante ai paesi del trattato di Schengen, mettendo una diga al fiume di clandestini che vanno al nord», ha commentato il questore Natale Argirò.

Gli arrestati italiani sono Mario Murdolo, 46 anni, di Magenta, Vito Saitta, 64 anni, di Cologno Monzese, Arturo Milanesi, di 64 anni, di Milano, Giuseppe Fiumanò, di 49 anni, di Como, Walter Cairoli, 45 anni, pure di Como e Luciano Comel, di 47 anni, di Mel in provincia di Belluno. Personaggi di secondo piano: *passeur* che hanno accompagnato i clandestini attraverso il confine svizzero.

Raggiunti in carcere dove erano detenuti nell'ambito della prima inchiesta una quindicina di cittadini turchi, ritenuti a vario titolo organizzatori locali del traffico di clandestini. Insomma - secondo la procura - erano i rappresentanti in Italia di Mammuth.

Le indagini sono state avviate due anni fa. I clandestini venivano trasportati dal Kurdistan in vari paesi dell'area Schengen, facendoli passare per Istambul e quindi per il porto di Trieste. Le autorità turche hanno permesso di individuare cospicui e frequenti trasferimenti di denaro scambiati tra i vari componenti dell'organizzazione, rilevati dalle banche dati di Bruxelles. E' stato anche accertato che a Milano i referenti dell'organizzazione accoglievano i clandestini di etnia curda inviati dalla Turchia attraverso le più svariate rotte. Alle indagini hanno collaborato le polizie inglesi e tedesche, oltre alla magistratura turca che ha concesso l'autorizzazione al pm Fadda d'interrogare, a Istanbul, alcuni detenuti turchi coinvolti nel traffico.

«Le indagini della squadra Mobile - ha raccontato Fadda - hanno consentito di identificare almeno sette boss turchi del traffico di clandestini, conosciuti dalle polizie di buona parte dell'Europa».

«E' stata un'indagine importante - ha confermato il dirigente della Mobile Mario Bo - che ha permesso di individuare i capi turchi dell'organizzazione e che ha consentito a migliaia di clandestini di raggiungere l'Italia e quindi il Nord Europa. L'organizzazione era impostata con precise gerarchie comandata da una decina di persone. Queste sono state individuate, ma si trovano ancora in territorio turco, in stato di libertà, ma sono state colpite da un provvedimento restrittivo da parte della Procura».

Insomma Mammuth se ne sta beatamente in Turchia. Gli investigatori da anni ormai intercettano le sue comunicazioni, i suoi ordini impartiti da Istambul. E' grasso, grassissimo, ma comunque sgusciante come un'anguilla. L'altro anno era entrato clandestinamente in Italia dalla Slovenia, mimetizzandosi in un gruppo di curdi. Era atteso dagli investigatori, ma era riuscito a farla franca. Aveva sistemato una questione a Sanremo ed era rientrato a Istanbul beffando tutti. Libero.

Dice Frezza: «Il pool antimmigrazione ha avviato importanti indagini che non è riuscito però a concretizzare nei risultati. Noi, infatti, facciamo le indagini, otteniamo la collaborazione addirittura delle autorità turche, ma una volta che si fa l'ordine di cattura o si arriva al giudizio, e si dice che il boss è stato condannato a dieci anni di reclusione, questa sentenza è solo un pezzo di carta perchè quella persona di fatto resta a casa sua, non fa un giorno di carcere e conserva anche i soldi».

Giuseppe Lumia, capogruppo Ds in Commissione Antimafia, conferma da Roma: «Si tratta di un'operazione importantissima che dimostra come la vera guerra non vada fatta contro i clandestini, ma contro chi sfrutta la loro povertà per accumulare capitali illeciti. Questa è la strada da seguire, colpire le organizzazioni criminali e collaborare con gli Stati esteri, non criminalizzare chi è fuggito dalla povertà e dalle guerre cercando rifugio nel nostro paese».

Ma bisogna andare avanti e chiudere il cerchio perchè Mammuth rimane seduto sul suo forziere e cerca altri collaboratori per continuare la sua attività. Le ordinanze di custodia cautelare per lui sono solo carta straccia.

Corrado Barbacini

Un momento della conferenza stampa convocata in questura nel corso della quale sono stati resi noti i particolari dell'operazione «Bosforo». (Foto Andrea Lasorte)

IN BREVE

Domani una conferenza in corso Saba

«Contropotere» porta a Trieste il neofascista Adinolfi, per oltre vent'anni latitante

Uno dei più noti neofascisti italiani, Gabriele Adinolfi che nel 1979 fondò il movimento politico Terza posizione sciolto l'anno successivo dalle autorità, terrà una conferenza domani alle 18 nella sala Ibis in corso Saba 20. Adinolfi venne arrestato il 28 agosto 1980 con l'accusa di associazione sovversiva, costituzione di banda armata e eversione dell'ordine democratico nell'ambito delle indagini sulla strage di Bologna. «Grazie ad accuse infondate e pretestuose e a reati associativi che sono un obbrorio per un paese che si autodefinisce libero - scrive la rivista Contropotere nella nota che annuncia l'iniziativa - è stato costretto a un esilio all'estero di circa vent'anni per sfuggire a mandati di cattura.» Ha scritto recentemente Adinolfi su «Orion»: «Come gli ultimi combattenti del '45, alcuni dei neofascisti hanno scritto nel proprio sangue le pagine più bella dell'Italietta snervata e flaccida sorta dal dopoguerra.» Adinolfi che sarà presentato dal responsabile regionale di Forza nuova Fabio Bellani domani parlerà su «Dagli anni di piombo alla globalizzazione: repressioni, pensiero unico, mondializzazione.»

Una troupe austriaca ospite dei Musei scientifici per un documentario sul Carso triestino e goriziano

Dopo la Bbc inglese, una troupe è a Trieste per la realizzazione di un servizio sul Carso triestino e goriziano per la Orf, la più importante televisione austriaca.

Oggi si concludono le riprese iniziate lo scorso martedì da parte degli operatori e giornalisti austriaci che si sono avvalsi del supporto e della collaborazione dei Musei scientifici e della disponibilità della Società Adriatica di Speleologia.

Gli ospiti austriaci hanno potuto fare numerose riprese. I servizi curati dalla troupe austriaci saranno dedicati in modo particolare al proteo, allo Speleovivarium di Trieste, all'Abisso di Trebiciano, alle Risorgive del Timavo e alla Grotta del Proteo di Sagrado.

Infortunio sul lavoro: muratore kosovaro rimane ferito Gli si rovescia addosso la carriola piena di calcinacci

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio in un cantiere edile in via dei Bidischini. E' rimasto ferito in maniera seria un giovane operaio kosovaro che stava lavorando in un appartamento in ristrutturazione.

La dinamica non è ancora stata chiarita dai poliziotti del commissariato di Rozzol che stanno effettuando alcuni accertamenti anche dal punto di vista amministrativo. Ma pare che il giovane sia stato investito dai calcinacci caduti dalla carriola che stava spingendo. Il ferito è stato accompagnato dai colleghi di lavoro all'ospedale di Cattinara dove gli sono state diagnosticate alcune lesioni interne. Nel tardo pomeriggio è stato sottoposto a un intervento chirugico.

La Lega consumatori Acli «bacchetta» l'Istat: «Scartata la rilevazione telematica dei prezzi»

Secondo la Lega consumatori Acli le correzioni delle voci e dei pesi dei prodotti presenti nel paniere Istat non comportano alcun cambiamento di rilievo per il calcolo dell'inflazione reale. «Lo stesso peso della voce assicurazione auto, pur passando da 0,31 a 0,41 - si legge in una nota - non determina in realtà alcun cambiamento di peso significativo nel paniere Istat, mentre questa nella realtà incide sul bilancio delle famiglie per un 5-6%, un'incidenza quindi 10-15 volte superiore». La Lega consumatori Acli ricorda che l'Istat non ha preso in alcuna considerazione la proposta sull'utilizzo delle rilevazioni in moto telematico mediante codice a barre sui prodotti, che eliminerebbe distorsioni e scarsa trasparenza nel rilevamento dei prezzi.

Assolti la badante, suo figlio e il maggiordomo della nobildonna Lydia de Mayersbach Welponer

«La governante non estorse l'eredità»

Al centro della vicenda un patrimonio di mezzo miliardo di lire

Erano stati rinviati a giudizio con l'accusa di aver depredato di tutto il suo patrimonio un'anziana nobildonna triestina di orgine austriaca, Lydia de Mayersbach Welponer.

In dieci udienze il processo davanti ai giudici del Tribunale ha dimostrato che i tre imputati sono del tutto innocenti. Innocente è Caterina Villa, governante della nobildonna. Innocente è suo figlio Paolo Lubiana e innocente è anche il maggiordomo Alberto Primosi.

Ora Caterina Villae gli altri ex imputati potranno tranquillamente spendere l'ingente patrimonio che l'anziana nobildonna ha lasciato loro in eredità con un testamento inoppugnabile. Lei è morta nel corso del processo che non aveva nè sollecitato, nè promosso. Anzi, aveva sempre difeso domestici e collaboratori dalle iniziative di chi ha ritenuto di denunciarne il comportamento alla magistratura.

Secondo l'esposto finito in Procura gli imputati avrebbe «abusato delle condizioni di salute e infermità della nobildonna. L'avrebbero indotta a compiere una serie indefinita e numerosissima di azioni pregiudizievoli per il suo patrimonio».

In pratica la governante, il figlio e il maggiordomo, sempre secondo l'esposto, sarebbero riusciti a farsi delegare a operare sui conti correnti della signora Lydia de Mayerbach Welponer, prelevando abusivamente in contanti tra l'ottobre 1997 e lo stesso mese del 1998, 317 milioni di lire. Dallo stesso conto della Crt nell'ottobre del 1998 avevano prelevato altri 200 milioni di lire. Inoltre secondo la Procura si sono messi in tasca 20 milioni che rappresentavano il ricavato degli affitti riscossi dal marzo al luglio 1998 dall'amministrazione Tergeste per immobili di proprietà dell'anziana signora.

Le dieci udienze del processo hanno chiarito che la donna voleva realmente beneficiare i domestici

Ma non basta. Il pm Raffaele Tito aveva chiesto il rinvio a giudizio dei tre «indagati» oggi risultati innocenti anche per l'appropriazione di una Volkswagen Golf, già intestata al marito defunto della signora Lydia de Majersbach; ma anche di una notevole quantità di gioielli mai trovati nemmeno nel corso dell'inventario.

Ultimo capo di imputazione l'accusa di essere riusciti a far redigere all'inferma un testamento in favore della signora Villa. «Lei sarà la mia erede universale».

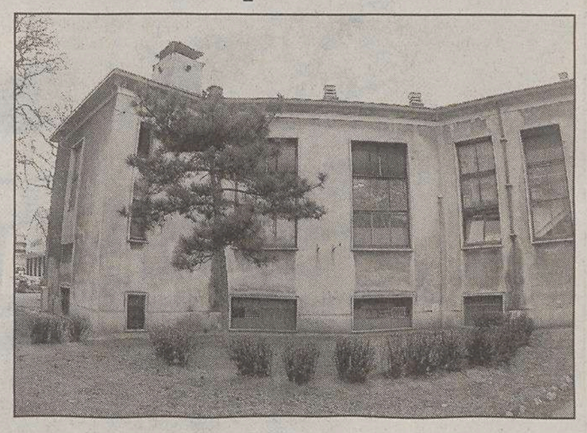
Il processo ha dimostrato che l'anziana seppure sottoposta a un procedimento di inabilitazione, voleva effettivamente lasciare i propri beni alla governante che l'aveva assistita così amorevolmente negli ultimi anni di vita. Nessun disegno criminoso, nessun raggiro, nessuna violenza nè morale, nè psichica.

Tutto è avvenuto in perfetta regola, secondo la volontà dell'anziana. Nel corso del dibattimento sono sfilati davanti ai giudici medici curanti e medici legali, funzionari di banca e investigatori dei carabinieri, avvocati che si occupano di proprietà edilizia e curatori provvisori dei beni. Le domande dei difensori, gli avvocati Alessandro Cuccagna, Alessandro Carbone e Luca Maria Ferrucci, hanno fatto emergere ciò che era effettivamnete accaduto nel corso degli anni. Un'anziana sola, malata e con grandi disponibilità di denaro; alcune persone che si prendono cura di lei e ricevono per volere della loro assistita, una pesante e consistente attestazione di riconoscenza. Beni, soldi, tutto annotato nel testamento.

c.e.

Critiche dal sodalizio di tutela del patrimonio

Italia Nostra: «La sede Ana nell'ex mensa comunale "avvilisce" piazza Libertà»



«Incredula» e «sconcertata» si dice Italia Nostra nell'apprendere la notizia della prevista costruzione, in piazza Libertà, di un edificio destinato all'Ana sull'area dell'ex mensa comunale, spazio destinato a verde pubblico. «Un eventuale cambio di destinazione è quantomeno sorprendente - si legge in una nota - e ci lascia increduli per le conseguenze di avvilimento dell'immagine ambientale e architettonica di piazza Libertà, tali da privarla della dignità e dell'aspetto originari».

Secondo Italia Nostra la costruzione della sede, su uno spazio di soli 200 metri quadrati, «si rivela inadeguata e modesta per un corpo, come quello degli alpini, tanto esemplare e meritevole. La città può offrire una sede più prestigiosa e funzionale, anche dal punto di vista logistico, in uno dei tanti edifici storici del patrimonio artistico cittadino».

ENTRA NEL PROGETTO
COROLLA.
Adesso.
Finanziamento di 10.000 euro in 36 rate da 298 euro.
TAN 4,61% TAEG 6,21. Spese istruttoria 150 euro.
Salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida fino al 31 marzo 2003.
Corolla HB.
Subito tua da 14.000 euro*.
* Prezzo chiavi in mano. I.P.T. esclusa.
VERSIONI: Hatchback (3 e 5 porte), Station Wagon, Monovolume Verso • Motori benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV) e 1.8 (192 CV) • Motori diesel tutti 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 Intercooler (110 CV).
I modelli: 14 i 16V, 16 i 16V, 2.0 D4D 90 e 110 CV RIENTRANO NEL ECOINCENTIVO STATALE.
5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM
TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO.
FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE Tel. 040.383939
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

RENAULT Mégane Station Wagon

- climatizzatore
- ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata)
- AFE (sistema di assistenza alla frenata di emergenza)
- airbag conducente e passeggero
- airbag laterali testa-torace
- servosterzo
- fari fendinebbia
- chiusura centralizzata con telecomando
- disponibile in 4 motorizzazioni:
  1.4 16V (95 CV), 1.6 16V (110 CV), 1.9 DTI (80 CV), 1.9 DCI (105CV).

Renault Mégane Station Wagon

1.4 16V Air da euro 12.450,00*
oppure
con finanziamento a tasso ø
e anticipo ø fino a 48 mesi

* Offerta valida fino al 28 - 02 - 2003

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212 - www.dagri.it

NUOVO ORARIO NON STOP LUNEDI - VENERDI 9.00 - 19.00 / SABATO 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

Sequestrata in via Ruggero Manna l'ex sede della Glasbena Matica per evitare «ulteriori scempi» dopo l'avvio della demolizione

Villa Rosa devastata, la Procura mette i sigilli

Il pm Chergia ipotizza il reato di distruzione di un edificio di pregio. Bloccato il cantiere

Sequestro e sigilli su ciò che resta di villa Rosa in via Ruggero Manna, già sede della «Glasbena Matica», il conservatorio per gli studenti di musica di lingua slovena. Lo ha deciso il pm Maddalena Chergia per evitare che lo scempio dell'edificio continui.

Gli interni della villa, uno degli esempi più significativi del neoclassico triestino, sono stati infatti devastati dagli operai dell'impresa edile che si riprometteva di realizzare su quell'area un condominio di sette piani. L'ispezione della Soprintendenza per «vincolare» la storica villa era in calendario per il 28 gennaio ma, nell'attesa, è entrato di nascosto in scena il piccone. Gli operai si sono barricati nel cantiere e hanno fatto a pezzi, non certo per iniziativa personale, stucchi, affreschi e colonne. Sono intervenuti i carabinieri e la polizia edilizia del Comune. Solo a quel punto i picconi si sono fermati e la porta d'ingresso è stata riaperta.

Il reato che il pm Maddalena Chergia contesta ai responsabili della distruzione, è quello di aver danneggiato un edificio di pregio che appartiene al patrimonio artistico nazionale. L'articolo 733 del Codice penale autorizza lo Stato non solo a sequestrare ma anche a confiscare «la cosa deteriorata o comunque danneggiata».

Così si presentava, con tanto di affreschi alle pareti, la sala più suggestiva dell'ex Glasbena Matica prima della demolizione per realizzare al suo posto un condominio di sette piani.

Il sequestro dell'immobile fatto eseguire dalla Procura ha lo scopo di prevenire ulteriori abbattimenti. Il provvedimento dovrà essere comunque essere sottoposto al vaglio di un giudice delle indagini preliminari. Inoltre l'impresa costruzioni «Socredil» di San Dorligo della Valle potrà impugnare la decisione del Gip davanti al Tribunale del riesame. Certo è che i tempi non si preannunciano brevi con tutto ciò che ne consegue per i lavori, ammesso che possano essere ripresi.

L'intervento dei carabinieri e della polizia edilizia del Comune è stato sollecitato da un comitato di cittadini preoccupati di salvaguardare la storica villa e il parco che la circonda. Si era mossa anche «Italia nostra» per bloccare l'attività l'impresa edile che aveva acquistato l'immobile per circa un miliardo di lire dall'Editoriale stampa triestina, la società editrice del quotidiano «Primorski Dnevnik».

Il «colpo di mano», anzi di piccone, si è verificato proprio quando la Soprintendenza ai beni culturali e artistici aveva iniziato a interessarsi alla sorte dell'immobile costruito nel 1822 e successivamente ampliato nel 1839 e tra il 1892-96.

La sala con gli stucchi e gli affreschi fatti a pezzi dai picconi degli operai, secondo una recente consulenza dell'architetto veneziano Andrea Benedetti esperto in restauri, «la sala del primo piano presenta ancora oggi un ricco apparato decorativo costituito da colonne con stucchi trattati a finto marmo, da soffitti con cornici a mensole e da specchiature e riquadri decorati con pitture murali di pregevole fattura. La documentazione finora raccolta testimonia, nella villa di via Ruggero Manna, della permanenza dei segni di una iniziale configurazione urbana e architettonica, che gli ampliamenti e le trasformazioni successive hanno coerentemente sviluppato. In tale senso l'edificio appare caratterizzato da una identità architettonica completa e coerente, che come tale, merita di essere conservata attraverso la predisposizione di opportuni strumenti di tutela».

Anche il parco ha una sua precisa identità. Un pregevole pozzo, alcune panchine di pietra, una *gloriette* lo contraddistinguono assieme ad alcuni alberi secolari.

«Non li hanno abbattutti. Anche i muri esterni dell'edificio sono integri» spiega uno dei cittadini che si stanno battendo per salvare la villa. «Hanno fatto in tempo a fare a pezzi le colonne e gli affreschi. Non so se potranno essere ripristinate. Mi piacerebbe però che la magistratura o qualche altra autorità obbligasse, chi ha ordinato i lavori, a ripristinare tutto. Certo la villa era disabitata dal settembre del 2000 quando la Glasbena Matica aveva cessato l'attività. Aveva bisogno di lavori, ma prenderla a picconate, questo proprio non dovevano farlo».

Claudio Ernè

L'esterno dello stabile in via Ruggero Manna e l'insegna con la notifica di sequestro.

Faccia a faccia tra il presidente dell'ex municipalizzata Cace e quello della confederazione del comparto Bronzi

Acegas-artigiani, c'è il compromesso

Al centro del «caso» c'erano anche i servizi cimiteriali.

Un faccia a faccia e una sostanziale soluzione di compromesso tra artigiani e Acegas dopo il pesantissimo atto di accusa lanciato nei giorni scorsi dalla Confederazione, che ha denunciato i numerosi e gravi problemi delle piccole aziende in conseguenza dell'entrata sul mercato del «post-contatore» e dei servizi cimiteriali da parte dell'ex municipalizzata.

Nella sede di via Cicerone si sono incontrati il presidente dell'Acegas, Guido Cace, e quello della Confartigianato, Fulvio Bronzi, per affrontare i problemi relativi ai rapporti tra il «colosso» e le imprese artigiane che operano nell'ambito degli impianti termo-idraulici, elettrici e dei servizi cimiteriali.

«Le iniziative dell'Acegas stanno mettendo fuori mercato moltissime imprese artigiane di questi comparti - ha esordito Bronzi - in quanto queste ultime non riescono a competere con la ex azienda municipalizzata che gode, a giudizio di Confartigianato, di una situaizone di predominanza». Tutto ciò, a parere della confederazione, è la diretta conseguenza dei servizi che sono stati affidati dall'amministrazione comunale all'Acegas nell'erogazione di acqua, luce e gas (quest'ultimo attraverso la partecipata Estgas) e nella gestione delle aree cimiteriali.

Da parte dei rappresentanti dell'Acegas è stata ribadita la volontà di non essere in contrapposizione con gli interessi delle imprese artigiane locali. «Anzi - ha dichiarato Cace - esistono in altre realtà italiane dei protocolli d'intesa fra le ex municipalizzate e le associazioni imprenditoriali, nei quali sono stati definiti importanti ambiti di collaborazione reciproca. In quei documenti vengono definiti in maniera precisa gli spazi operativi delle due realtà proprio allo scopo di evitare contrapposizioni».

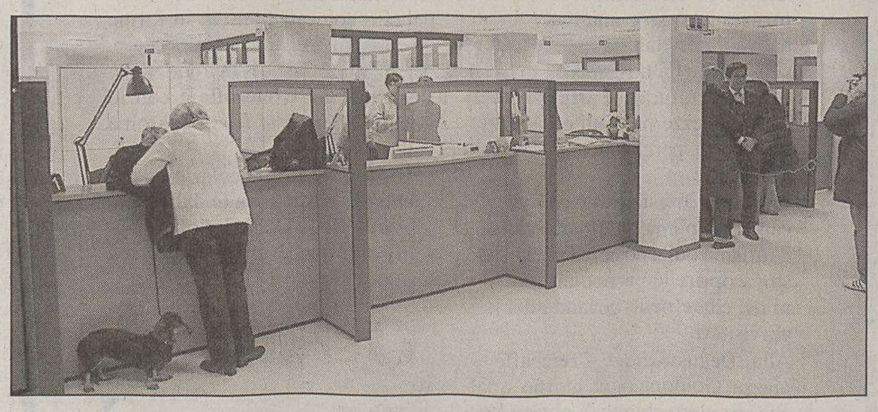
I dirigenti dell'Acegas si sono riservati di fare rapidamente alcune verifiche interne, particolarmente per quanto concerne la gestione dei servizi cimiteriali. Inoltre si sono dichiarati disponibili a un prossimo incontro con la Confartigianato, da tenersi entro febbraio, per stipulare anche a Trieste un accordo-quadro.

Da parte sua, la Confartigianato, pur riservandosi di valutare nel merito le proposte che verranno delineate nel futuro «protocollo», valuta positivamente le disponibilità dichiarate dall'Acegas.

Inaugurato l'ufficio di piazza Foraggi a livello stradale dell'ex Iacp con maggiori servizi per l'utenza

L'Ater si rinnova e diventa un'«azienda»

Ventisette postazioni con terminali e un nuovo sito internet interattivo



Gli sportelli per il pubblico dell'Ater inaugurati ieri in piazza Foraggi. (Foto Bruni)

Un nuovissimo ufficio, a livello stradale (l'ingresso è in piazza Foraggi 5/1), 27 postazioni di lavoro, che potranno fornire informazioni e assistenza agli utenti. Un sito internet, nel quale sarà possibile navigare, per ottenere tutti i dati necessari per un corretto rapporto con l'azienda.

L'Ater si rinnova in profondità, alla luce delle modifiche strutturali, che ne hanno modificato l'essenza stessa (non a caso, oggi in piazza Foraggi opera una vera e propria azienda, per quanto con chiare finalità sociali) e cambiano anche le modalità con le quali proporsi al lunghissimo elenco di utenti e alla popolazione.

Ieri mattina, il presidente, Alberto Mazzi, ha voluto inaugurare con una piccola cerimonia questa svolta nella storia oramai secolare dell'ex Iacp: «Abbiamo utilizzato al meglio, con una radicale ristrutturazione - ha spiegato - i locali che un tempo erano adibiti ad autorimessa. Oggi le esigenze sono quelle di instaurare un buon rapporto con le persone, con gli inquilini - ha aggiunto - con tutti coloro che voglio avvicinarsi con semplicità e concretezza all'Ater».

Il nuovo ufficio per le relazioni con il pubblico (il nome tecnico è infatti Urp) occupa una superficie di circa 800 metri quadrati, 420 dei quali sono per uffici, 200 per i magazzini e 180 per i servizi. I battenti di piazza Foraggi 5/1 saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12, mentre al lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16,15. «Ma da oggi abbiamo un'altra fondamentale novità - ha sottolineato Mazzi - quella rappresentata dal sito internet, diviso in quattro sezioni, che permettono di scaricare la modulistica, conoscere le caratteristiche dei bandi, attingere in generale a tutte le informazioni utili».

Alla presentazione ha voluto partecipare anche l'assessore Federica Seganti, che ha espresso vivo compiacimento per le novità dell'Ater. Nell'occasione, alla Seganti, con la quale ha avuto negli ultimi giorni degli scambi a tratti particolarmente vivaci, in relazione alla nuova legge regionale sulla casa (alla fine tutto si è ricomposto grazie a delle modifiche al testo iniziale), Mazzi ha offerto un centro tavola composto da fiori di vario tipo. Non c'erano rose: spine cancellate fra i due?

u. sa.

Basta un «clic» per controllare la graduatoria delle assegnazioni

Un clic sul computer e da oggi è possibile conoscere la propria collocazione nella graduatoria delle assegnazioni degli alloggi dell'Ater.

La presentazione dei nuovi uffici di piazza Foraggi e del sito internet ha coinciso con la definizione, ancora provvisoria, ma non per questo meno importante, della classifica relativa all'ultimo bando fatto dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale.

In sostanza, tutti coloro che sono interessati all'argomento (a Trieste sicuramente si tratta di centinaia se non migliaia di famiglie) potranno conoscere in diretta la loro sorte.

Per quanti non hanno dimestichezza con i computer, rimane comunque sempre valida la vecchia e valida via dell'Albo pretorio, dove sono affisse le classifiche riportate su carta.

Insomma si può scegliere. Ed esiste, sempre da ieri, una terza via: quella rappresentata dagli uffici inaugurati dal presidente, Alberto Mazzi. Con l'apertura dell'Urp, struttura interamente dedicata all'utenza, in piazza Foraggi 5/1, coloro che attendono da tempo di conoscere le graduatorie, potranno telefonare agli addetti per saperne di più oppure recarsi direttamente agli sportelli.

Come si ricorderà, c'era molta attesa per conoscere queste classifiche, in quanto l'Ater dispone attualmente di risorse che hanno favorito la ristrutturazione di vecchi stabili, tornati ora a una dimensione più adatta alle attuali esigenze delle famiglie. L'Azienda inoltre può dedicarsi anche alla costruzione.

In altre parole, sono in tanti a sperare in un'assegnazione di alloggi popolari. Oggi in rete molti potranno conoscere la loro sorte.

utat destinations
DA DOVE VUOI GUARDARE IL MONDO?
Via dalla bora

VENTACLUB

Brasile
Partenza 9 febbraio
Magic VentaClub Pratagy
7 notti all inclusive + volo da Milano
€ 1.390,00

Kenya
Partenza 10 febbraio
VentaClub Temple Point
7 notti all inclusive + volo da Milano o Roma
€ 1.290,00

Capo Verde
Partenza 14 febbraio
Magic VentaClub Crioula
7 notti all inclusive + volo da Milano, Verona o Roma
€ 960,00

Maldive
Partenze 10 e 11 febbraio
Magic VentaClub Rannalhi o Dhiffushi
7 notti all inclusive + volo da Milano o Roma
€ 1.890,00

Dal 17 al 24 febbraio
Egitto
con crociera sul Nilo

Dal 23 febbraio al 2 marzo
Sharm el Sheikh
Soggiorno di mare e relax con volo da Trieste (ultimi posti)

Dal 25 marzo al 2 aprile
Tour Libia
Tripolitania, Cirenaica e l'oasi di Gadames

Dal 29 marzo al 6 aprile
Crociera Costa
"Sogno dei Tropici"
Antille, Repubblica Dominicana e Venezuela

LE GIROVACANZE Alitalia
Fino al 29 marzo
Amsterdam, Atene, Barcellona, Berlino, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Monaco, Mosca, Parigi, Praga, Vienna

Quote a partire da € 199,00

utatviaggi
TRIESTE
VIA IMBRIANI, 11
TEL. 040.3891382
GALLERIA PROTTI, 2
TEL. 040.3891399
OPICINA
VIA DI PROSECCO, 16
TEL. 040.211291

Salumi Sfreddo® dal 1968, il Buongusto è sulla vostra tavola.

Speciale **SPESA** A. MANZONI & C. S.p.A.

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Il piacere del "buon mangiare" tra sapori della tradizione e profumi di novità

Cibi di stagione per una tavola sana e gustosa

La borsa della spesa si riempie in questi mesi - giustamente - di agrumi, ma non vanno dimenticate le verdure di stagione e in particolare cavolfiori, verze, cavolini di Bruxelles, broccoli, cime di rapa, cavolicappuccio, tutte verdure ricche di vitamina C e quindi in grado di aiutare le nostre difese immunitarie. Da non dimenticare cipolle, aglio e porri: il solfuro di allile che contengono è un potente antiossidante in grado di 'contenere' i danni alle membrane cellulari. E' ormai assodata l'importanza di due porzioni di frutta e tre di verdure al giorno per una sana alimentazione. Una dieta a base di verdura e frutta ricche di luteina, un carotene antiossidante, costituisce anche una forma di prevenzione attiva contro malattie degli occhi come l'opacizzazione del cristallino, la "lente" che mette a fuoco le immagini e la degenerazione maculare senile. Questo almeno sostengono i ricercatori della Harvard Medical School che, dopo una ricerca durata 12 anni e condotta su un 'campione' di oltre 50.000 persone, hanno fissato la quantità minima necessaria di assunzione giornaliera in sei milligrammi. La luteina si trova soprattutto nelle verdure a foglia verde scuro come cavoli, broccoli e spinaci, oltre che nelle carote, nel prezzemolo e nei piselli. Un'ulteriore conferma scientifica riguardo la comprovata utilità di un'alimentazione sana e ricca di verdura e frutta. Protagonista della tavola di febbraio anche il carciofo, coadiuvante della funzionalità del fegato. Altrettanto importanti nell'alimentazione invernale i legumi, da sempre considerati la 'carne dei poveri'. Le proteine dei fagioli infatti contengono catene di amminoacidi che formano proteine simili a quelle della carne e sono complementari agli amminoacidi, altrettanto essenziali, dei cereali. Ecco allora che un buon piatto di 'risibisi' o di pasta e fagioli risolve in modo gustoso, indovinato, sano e nutriente il problema di che cosa mettere a tavola. Coltivati dapprima come pianta ornamentale, i 'semi' dei fagioli si diffusero rapidamente in tutta Europa, nonostante alcuni botanici li considerassero difficili da digerire e non consigliabili in quanto generatori di 'ventosità' (altri invece ne sottolineavano le proprietà benefiche nei confronti di polmoni, milza e reni). Papalini, borlotti, cannellini, pavoni, messicani, di Spagna, di Vigevano, di Lamon: tutti 'cadono a fagiolo' sulla nostra tavola. In grande espansione anche da noi gli acquisti di prodotti biologici. Negli Usa i supermercati ecologici che vendono hot dog fatti di tacchino naturale, bistecche di germogli di soia e altri prodotti coltivati 'organicamente' sono diventati tanto importanti da portare addirittura alla quotazione in Borsa della Whole Foods, società che fino a qualche anno fa era costituita semplicemente da alcune decine piccoli negozi di cibi biologici. I clienti sono soprattutto i nuovi 'edonisti ecologici', ovvero yuppies-consumatori sempre più attenti a quello che mettono nel piatto. Il fenomeno non è solo alimentare ma anche culturale: la generazione del 'baby boom' sta invecchiando e vuole conservarsi sana e in forma il più a lungo possibile. Da qui la scelta di prodotti esclusivi, paste artigianali, vini organici provenienti da vigneti prestigiosi, prodotti - insomma - introvabili nei supermercati di massa.

Il broccolo, come il cavolo riccio, il cavolfiore, il cavolino di Bruxelles, il cavolo rapa, appartiene alla specie della 'brassica oleracea'. Sembra che l'ortaggio sia stato introdotto in Inghilterra - da Cipro - nel 1500 e da lì poi si sia diffuso in Europa. Il nome è un diminutivo di 'brocco' che significa 'germoglio', ma è diventato sinonimo di 'persona sciocca e goffa'. E' commestibile l'intera infiorescenza che comprende anche gli steli. Ed è un enzima, presente nella pianta, che sprigiona quegli olii dal forte sapore quando la pianta stessa viene spezzata a dare ai broccoli quel caratteristico odore emanato durante la bollitura. Negli Stati Uniti dove il broccolo ha incominciato a diffondersi solo dopo la Seconda guerra Mondiale, è una verdura che viene consumata preferibilmente cruda. Ricco di fibra vegetale, è in grado di prevenire la stipsi; 100 grammi di verdura contengono solo 25 calorie, un'alta percentuale contenuto d'acqua e 0 grassi. Al momento dell'acquisto conviene scegliere quelli con le cimette ben unite, le foglie dal colore vivo e senza infiorescenze appassite.

Il gusto inconfondibile della buona pasta fresca

Nonostante ormai gli spaghetti e i maccheroni (usiamo due nomi fra più emblematici) siano diffusi in tutto il mondo, possiamo affermare con un pizzico di orgoglio che forse solo in Italia si conservano ancora tante ricette a basa di pasta e solo in Italia permane tanto amore per la pasta artigianale fresca. Pasta fresca significa 'non secca' e il nome si riferisce quindi solo a quella pasta in grado di durare al massimo alcuni giorni Nel mercato di oggi cresce la domanda di alimenti semplici e di qualità e nel contempo ricercati. Il cliente chiede cibi naturali, con gusti veri, prodotti tipici dalle solidi origini e tradizioni: motivi che spiegano la crescente diffusione della pasta fresca. Una pasta genuina, in cui emerge l'amore per il proprio mestiere da parte di chi la produce, per soddisfare i palati più esigenti e creare una vera gioia a tavola. Un tempo era consuetudine che le massaie si dedicassero a fare la pasta in casa; oggi i buongustai si riforniscono di pasta fresca presso negozi e laboratori artigianali di consolidata esperienza e quindi con garanzia di comprovata qualità.

PASTIFICIO ARTIGIANALE Mariabologna
Vi proponiamo le nostre specialità
... gustatevele!
Cuoricini con zucchine e speck
Gnocchi di pane
Panzerotti trevisani
Triangoli con i carciofi
ASSAGGIO: I RAVIOLINI di Mariabologna con prosciutto crudo a € 10,20 conf. da 1 Kg
RAVIOLI DI MAGRO €5,50
I PIATTI PRONTI
«PASTICCIO FERRARESE»
OFFERTA simpatia a € 10.20 al Kg
LASAGNE VEGETARIANE
PASTICCIO DI MELANZANE
QUICHE CON I CARCIOFI
PESCE DI MARE AL FORNO CON PATATE
ORADE - BRANZINI
FILETTI DI BRANZINO
VIA BATTISTI, 7 - TEL. 040-368166

Farina quanto basta...

Si fa presto a dire farina, ma le differenze sono molteplici e notevoli. In genere ci si riferisce alla farina di grano (grano duro per la pasta e grano tenero per pane e dolci). Le classificazioni vanno dal tipo 1 al tipo 2 a quella integrale. La differenza è costituita dalle percentuali di crusca (assente nella farina a doppio zero, detta anche 'fior di farina'). La 00 è la farina più fine e più pregiata; la 0 (con presenza di fibre vegetali e sali minerali) è usata in genere per la panificazione. La farina di granoturco è la classica farina 'da polenta', anche se sempre più spesso la si trova dal fornaio sotto forma di pane di mais. Bramata, cuore di mais o fioretto, ogni polenta vuole la giusta farina. La bramata si usa per polente asciutte, il cuore di mais o il fioretto sono più indicate per quelle polentine morbide da accompagnere al ragù o al sugo di cacciagione. Bianca, gialla, taragna o di grano saraceno, l'importante è cucinarla molto a lungo per renderela più digeribile. Ci sono ancora altre farine: quella'dolce' (ottenuta macinando le castagne essiccate), la maizena (amido di mais finemente macinato, ideale per la torta sbrisolona), la farina di miglio (che favorisce la lievitazione ed è perciò adatta alle torte morbide), la farina di riso (perfetta per biscotti e pudding), la farina di avena, la fecola di patate che dà elasticità e morbidezza ai composti. Quel che è certo è che troppo spesso la farina è un ingrediente tenuto in scarsa considerazione (almeno a giudicare da come viene per lo più conservata: nel migliore dei casi in un barattolo, altrimenti nel sacchetto di carta in cui è stata acquistata, ripiegato e chiuso con una molletta). E' invece importante, oltre che avere a disposizione la farina giusta per ogni tipo di piatto, conservarla in un contenitore di tipo ermetico in modo che non assorba umidità.

La cucina degli hobbit

Cavalieri neri, elfi, orchetti e, naturalmente, hobbit popolano l'immaginario del gran numero di persone appassionate dell'opera di Tolkien. Per quel che riguarda i Nani, va detto che per la loro cucina è molto importante il maiale: ogni famiglia nanica produce infatti la spalla di maiale che va ben speziata, salata, affumicata e appesa a stagionare da dicembre a primavera. La spalla è così pronta per essere portata come provvista di vettovagliamento nelle campagne di guerra che cominciano con i primi caldi. Una ricetta davvero prelibata è quella del Maialino al mirto. Per 1 Nano e 1 Nanetto (circa 6 persone) servono: un maialino da latte di 2 kg; 800 g di patate, un trito aromatico di peperoncino fresco piccante e timo, rametti di mirto, aceto, olio doliva, sale. Al maialino tagliato in pezzi regolari si uniscono due abbondanti cucchiaiate di trito, i rametti di mirto spezzettati, un po' d'olio e sale. Passare al forno a 200° per circa tre quarti d'ora. Scottare le patate, sbucciate e tagliate a pezzi, in acqua bollente salata e acidulata con l'aceto. Dopi i tre quarti d'ora di cottura in forno dello spezzatino di maialino, aggiungere le patate e cuocere in forno per un'altra mezz'ora. L'arrosto deve diventare croccante.

l'Angolo del Pane
il nostro Punto Ristoro in città è in Via Mazzini 46
Tel. 040-371313

Ogni giorno
• PANE SPECIALE di tante regioni
• GASTRONOMIA
TORTE SALATE
FOCACCE SALATE • SACKER
• STRUDEL • CARSOLINE
• TORTE SU ORDINAZIONE
TUTTO DI PROPRIA PRODUZIONE
Via Settefontane, 28 (ang. piazza Perugino) Tel. 040.632117 - Trieste

Arance Tarocco: spremute di salute

In questa stagione è quasi obbligatorio il consumo abbondante di arance. L'arancia infatti è ricca di vitamina C e basta bere un paio di bicchieri di spremuta al giorno per assicurarsi la quantità minima necessaria quotidianamente. La vitamina C (utilissima per potenziare le difese naturali contro le malattie da raffreddamento) è presente in quantità tre, quattro volte superiori nelle arance delle specialità sanguinella e Tarocco (ottime quelle provenienti da Paternò nel Catanese). Altra sostanza utile contenuta nel succo d'arancia è l'esperidina, in grado di neutralizzare i radicali liberi. Un altro consiglio degli esperti è quello di bere due spremute più piccole durante la giornata al posto di una sola più abbondante: sembra che in questo modo sia più facile l'assimilazione delle sostanze utili al nostro organismo. Oltre che nella classica spremuta (da bere appena fatta per conservarne tutte le proprietà: la vitamina C infatti tende a ossidarsi rapidamente), le arance si possono utilizzare in marmellata e anche in insalata. Per maggiori informazioni cliccare sul sito www.lacarmelita.com.

DOLCE LA VITA CON...
ARANCE ROSSE SICILIA
Info: vdist@tin.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO s.r.l.
040.305611

Le ricette del Buongusto

Iota

Dir iota e dir cusina tipica triestina xe tutto un. Se discuti ancora su la sua vera origine e ognidun de noi xe convinto che la iota che 'l fa lu' xe l'unica vera iota d.o.c.

300 gr de fasoi scuri, 400 gr de capuzi garbi, sal, pevere, 2 foie de lavarno, 3 eti de costine de porco fumigade (opur un osso de persuto che i ve regala in botega), oio, farina bianca.

Lassar in smoio i fasoi e dopo meterli a cusinar in pignata con un litro de aqua freda, el lavarno, le costine, sal e pevere. Farghe levar el boio e tignirlo basso per almeno un'ora. In un'altra pignata cusinar a fiama pitosto bassa i capuzi garbi ben coverti de aqua, fina che l'aqua la se suga. In farsora con l'oio preparar el disfrito de farina fina che la ciapa un bel color. Meter i capuzi ne la pignata dei fasoi e co' insieme i torna a levar el boio, zontar la farineta misiando ben. Dopo cinque minuti serar el fogo. Lassar riposar prima de magnar.

* Tanti zonta anche patate a tocheti e la struca col piron per gaver una iota bela fissetta. * Se pol cusinar i capuzi con asedo o vin bianco. * Se pol zontar do spighi de aio al disfrito de farina. * Ne la variante carsolina inveze de tre eti de fasoi se ghe ne meti do e se zonta un eto de orzo; in più se devi boir ne la iota luganighe de Cragno.

Schinco de porco

Xe un piato che 'l riva ne la nostra cusina de la Germania. Ne la rizeta triestina se dopra la bira che fa diventar el schinco più digeribile perchè ghe cava via el grasso e ghe da un gusto amarotico, 'ssai particolar.

1 schinco de porco, 1 carota, 1 zivola, 1 foia de selino, pevere, sal, 1 litro de bira, oio, 1 cuciar de butiro, lavarno.

Meter in forno el schinco con tute le verdure tazade a tocheti, l'oio, el butiro e farghe ciapar color; zontar mezo litro de bira e 'spetar che la se sughi. Tirar fora la tecia del forno, passar el sugo col mixer e co 'sto sugo coverzer el schinco; lassarlo riposar al fresco per do orete. Salar, impeverar e inzumbar con la bira che ve resta; infornar de novo fina che la carne la diventa tenera e la squasi vien via de l'osso. 'Compagnar con chifeleti de patate.

tratte da: *"La cucina triestina in 100 ricette"*

**Se il porco svolassi no ghe fossi usel
che lo impatassi,
se 'l porco 'ndassi in barcheta
tuti i pessi ghe cavaria la bareta**

Sfreddo® dal 1968, il Buongusto è sulla vostra tavola.
www.sfreddo.it
Azienda certificata da DNV - UNI EN ISO 9002

l'arte del gusto — *informazioni e consigli agli amanti del buon caffè*

L'aroma di Trieste

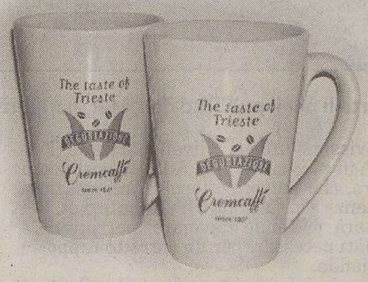
Già da qualche tempo Trieste è ritornata ad essere una meta turistica. Visitatori dall'Italia e dall'estero vengono nella nostra città per scoprirne la cultura e le arti, conoscerne le bellezze naturali ed architettoniche e, perché no, gustarsi un buon caffè.

Il ruolo di Trieste come capitale del caffè è ampiamente riconosciuta ed il turismo odierno cerca anche questo: scoprire le particolari tradizioni nei cibi e nelle bevande dei luoghi visitati.

Alla **Degustazione Cremcaffè** di piazza Goldoni ogni giorno qualche straniero chiede di potersi portare a casa un "pizzico" di aroma, scegliendo tra le diverse miscele di caffè offerte, magari prendendo quella più consona al suo tipo di preparazione.

Grande successo stanno riscuotendo le nuove tazze da caffelatte, simpatici e colorati tazzoni, in forme diverse e di pregiata fattura inglese, personalizzati con il marchio della **Degustazione Cremcaffè** e con lo slogan: "*The taste of Trieste*", l'aroma della nostra città!

Pratici per la prima colazione, ma anche per gustarsi un tè dall'ampia selezione della Degustazione, i tazzoni sono anche un'originale idea regalo per i propri cari.



una rubrica ideata e realizzata da Cremcaffè *garanzia di qualità ed esperienza*

degustazione
Trieste • Piazza Goldoni, 10

MUGGIA Il Comune rimette a norma e riordina, restano per ora senza tetto due compagnie del Carnevale, Filarmonica di Santa Barbara e «Bresadola»

Palazzi fatiscenti e contratti inesistenti: sfratto

Eclatante il caso di una ex scuola di proprietà del demanio affittata senza che lo Stato ne sia informato

La Filarmonica di Santa Barbara, una delle associazioni che restano senza tetto, e la ex scuola di San Rocco, l'unico stabile fatiscente e adesso da ristrutturare non occupato, assieme agli ex magazzini comunali di via Battisti.

Il Comune di Muggia ha evidenziato l'inagibilità e la scarsa manutenzione di vari immobili di sua proprietà, in parte ora occupati da associazioni locali. Queste ora dovranno andarsene, fino a ristrutturazione avvenuta. Alcune di queste, inoltre, non hanno neanche un regolare contratto con il Comune. Caso particolare, l'ex scuola di Santa Barbara dove il Comune ospita tre associazioni, anche se l'immobile è dello Stato che non ne ha mai formalizzato la concessione.

Sono sei gli immobili del Comune risultati inadeguati alle norme di sicurezza o addirittura fatiscenti. Di questi, solo due non sono occupati: gli ex magazzini comunali di via Battisti 16 (don Alex Cogliati aveva proposto di insediarvi un centro di recupero per ex tossicodipendenti), il cui primo piano dovrebbe essere ristrutturato (dalla copertura, ai solai, agli impianti idrici ed elettrici), e l'ex scuola di San Rocco (tra le idee di utilizzo, l'insediamento di un «condominio solidale»), totalmente fatiscente.

Gli altri ospitano alcune associazioni di Muggia: l'ex scuola materna di Chiampore, attigua alla scuola nuova, dove opera l'associazione Bulli e Pupe, ma gli ambienti non sono adeguati alle norme di sicurezza; il lavatoio di via Dante, cadente e potenzialmente pericoloso, che ora accoglie materiale di proprietà della compagnia Ongia; un edificio in via Dante 42, che ora ospita la scuola di merletti, dove gli infissi inadeguati alle norme di sicurezza limitano il numero di persone che vi possono essere ospitate; l'ex scuola di Santa Barbara, non adeguata alle norme di sicurezza, che ospita invece la Filarmonica di Santa Barbara, l'associazione micologica Bresadola e la compagnia Lampo.

Ma quest'ultimo edificio ha anche un'altra peculiarità. E' infatti dello Stato, e il Comune pare abbia concesso gli spazi alle associazioni ospitate senza che il proprietario ne fosse informato, e quindi senza che avesse mai formalizzato una concessione, pur se sollecitato dal Comune.

L'assessore Costanzo: «La situazione è grave, senza sede è a rischio la stessa sopravvivenza di questi folti gruppi»

Le associazioni ospitate in questi edifici (eccezion fatta per la scuola di merletti) ora dovranno andarsene, in attesa di ristrutturare gli immobili e, nel caso della scuola di Santa Barbara, forse anche di regolarizzare la posizione con il demanio.

Ma neanche gli altri rapporti con le associazioni ospitate sono chiari. In certi casi i contratti ci sono, in altri sono scaduti, ma, col tempo, è subentrata una certa «prassi tollerata», visto - afferma l'amministrazione - anche il rilievo sociale delle attività svolte. Ora si vuol fare chiarezza.

Intanto ieri in un incontro in Comune le associazioni sono state informate, per ora solo verbalmente, dell'imminente sfratto. «La situazione è grave. Cercheremo subito altre sistemazioni», dice l'assessore al Patrimonio Edoardo Costanzo (An). «Sono cose che si sarebbero dovute risolvere prima. Si tratta di associazioni da tempo operanti sul territorio, attorno alle quali gravitano molte persone - aggiunge - e la mancanza di una sede mette a rischio la loro stessa sopravvivenza. Per le compagnie carnevalesche, inoltre, la vicinanza del Carnevale complica le cose. Chiariremo anche quali saranno i lavori da fare e come reperire i fondi».

Sergio Rebelli

Firmata ieri una lettera d'intenti per una concreta collaborazione su infrastrutture, turismo, ambiente, mobilità

Muggia e Capodistria stringono un patto

Allo studio anche nuove linee di trasporto pubblico a cavallo del confine

È stata firmata ieri mattina a Muggia una lettera d'intenti tra il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini e quello di Capodistria Boris Popovic su uno sviluppo della collaborazione transfrontaliera tra i due Comuni limitrofi. Sviluppo che va dalle infrastrutture ai servizi, dal turismo all'ambiente e alla mobilità.

Il documento fa seguito ad un incontro, del resto l'ultimo di una serie, avvenuto agli inizi dell'anno, tra i due sindaci e i relativi vicesindaci, a poco più di un mese dall'insediamento di Popovic alla carica di primo cittadino di Capodistria. Questi ieri ha detto: «C'è molto interesse nella collaborazione con i comuni limitrofi, soprattutto con Muggia e poi con Trieste, vista la prossima adesione della Slovenia all'Unione europea. Ho scoperto che le mie idee sono simili a quelle del collega Gasperini e quindi ci sono le basi per una proficua collaborazione».

Gasperini ha ricordato come già negli anni passati si sia pensato a una programmazione del territorio in visione transnazionale: «Nei precedenti incontri, all'epoca ero assessore all'Urbanistica, è già stata evidenziata la necessità di capire le esigenze delle zone limitrofe nell'elaborare il vigente piano regolatore. Alcune cose sono già state fatte, come la tutela della baia di San Bartolomeo, altre saranno da fare».

I futuri progetti dovrebbero riguardare vari aspetti del territorio. Il turismo potrebbe essere sviluppato in sinergia da Muggia ad Ancarano, senza doppioni da una parte e dall'altra del confine: dagli stabilimenti balneari, alla pista ciclabile, fino anche alla promozione turistica della costa. Potranno essere costruite nuove strade o rivalutate quelle esistenti, a cavallo del confine che, come è stato detto ieri, faciliterebbero gli spostamenti, visto che in certi casi, soprattutto nelle zone di Chiampore o Santa Barbara, è più breve imboccare una strada slovena che deviare sulle strade al di qua del confine.

Ma si è parlato anche di trasporti, di nuove linee pubbliche a cavallo del confine, sia terrestri che marittime.

In tema di valichi, sarà riorganizzato quello di Rabuiese, visto l'allargamento dell'Unione europea e vista la prossima nascita di un'autostrada che attraverserà il confine. Condivisa, poi, la necessità di riaprire il piccolo valico di Cerei: «Ci attiveremo presso i rispettivi ministeri», ha assicurato Popovic.

Soddisfazione anche da parte dei vicesindaci: «Questa è una lettera di intenti, non un impegno, ma è sintomo di una collaborazione avviata, che parte da idee comuni per poi risolvere anche le problematiche», così Paolo Prodan. Il vicesindaco capodistriano, Alberto Scheriani, ha confessato una certa emozione: «Sono convinto che il lavoro svolto va ad avvicinare le genti. Rimarranno i confini politici, ma non quelli tra le persone. Vogliamo operare in questo senso, e siamo sulla buona strada. I frutti si vedranno di sicuro».

s. re.

La firma della lettera d'intenti tra il sindaco di Muggia, Gasperini, e quello di Capodistria, Popovic. Accanto, i rispettivi vice, Paolo Prodan a sinistra e Alberto Scheriani a destra. (Foto Lasorte)

Prosa e poesia, l'Aida bandisce un concorso

Nuovo concorso per poetesse o scrittrici di Muggia e dintorni. A bandirlo è l'Aida (Associazione interculturale donne assieme), che anche quest'anno chiamerà a confronto, su un terreno tutto letterario, la popolazione femminile del territorio, purché di età superiore ai 18 anni. In palio sono due premi di 100 euro ciascuno: il primo per la miglior prosa o racconto inedito (da due a otto cartelle dattiloscritte), il secondo per la miglior poesia, pure essa inedita, di 40 versi al massimo, ambedue ispirate al mondo femminile. Ogni concorrente potrà partecipare a entrambe le sezioni, anche con più di un elaborato, e dovrà consegnare i lavori entro il 15 marzo al «Millo» di piazza Repubblica o nella sede del Centro donna, al primo piano della stazione degli autobus. Sarà poi un'apposita commissione di cinque componenti (di cui due dell'Aida) a valutare le opere (premiazioni il 10 maggio). E per le donne che volessero misurarsi con la creatività manuale, dal ricamo alla scultura, dall'intaglio alla pittura, l'Aida ha già in programma un altro concorso: altri 100 euro saranno destinati alla migliore realizzazione artigianale (professionisti esclusi). Per la consegna c'è tempo fino al 26 settembre. Informazioni: 040 9278 281 (lunedì 16.30-17 e mercoledì 10-11).

b.m.

Guerra in Galizia, e fuga, nel diario di Marchio

Sarà presentato oggi alle 17 al centro «Millo» di Muggia il diario di Francesco Marchio, combattente nella prima guerra mondiale nell'esercito austroungarico e poi disertore tra mille vicissitudini. Il volume è stato pubblicato già nel '95 dall'Archivio diaristico nazionale che ha sede a Pieve Santo Stefano in provincia di Arezzo. Di origini muggesane, Marchio era nato nel 1887. Comunista, falegname, appassionato di musica, malgrado le umili origini seppe raccontare con grande efficacia le sue terribili avventure: spedito sul fronte della Galizia a combattere fu fatto prigioniero e divenne disertore in Russia. Attraversò la Siberia e la Cina per ritornare in patria solo nel 1920 via mare.

La presentazione, organizzata dalla biblioteca comunale, sarà curata dal giornalista Giorgio Pison e da Gianni Marchio.

Rinnovata la segreteria del sindacato Fps-Cisl

Nuova segreteria territoriale alla Fps-Cisl dopo le dimissioni del segretario uscente Silvio Rovatti. La nuova segreteria sindacale è composta da Pierangelo Motta (segretario generale), Roberto Salandra (aggiunto), Mario Lapi (segretario), Emanuele Laterza (segretario), Maurizio Fusco (segretario).

Completamente rinnovato il direttivo fra polemiche interne e senso di crisi

Legambiente cambia strada

Cambio della guardia al vertice triestino di Legambiente. L'assemblea annuale dei soci del «Circolo Verdeazzurro» ha nominato il nuovo direttivo escludendo i membri finora in carica, compreso il segretario uscente, Luciano Emili, che ricopriva anche l'incarico di presidenza. Ferriera di Servola, viabilità e aree protette saranno i temi sui quali intende concentrarsi per il 2003 il nuovo direttivo dell'associazione ambientalista.

L'organismo è ora composto da Paola Barban, Paolo Degrassi, Mauro Felluga, Franco Manzin e Claudio Siniscalchi, mentre nel ruolo di Sindaci sono state elette Mariagrazia Beinat, Micaela Pullini e Stefania Zanusso. I nomi in carica fino a ieri erano quelli di Luciano Emili, Bruno Giorgolo, Michele Santoro, Andrea Wehrenfenning, Marino Vocci e Alessandro Matera. I Sindaci uscenti erano invece, Giuseppe Meli, Ada Schmidt e Nevio Brcic.

La relazione del segretario Luciano Emili intendeva di «evidenziare le problematiche attuali con l'intenzione di impostare un dibattito interno all'assemblea e offrire un'apertura», incentivando l'adesione ai programmi del vecchio direttivo, «cosa purtroppo non avvenuta, a causa di una diversa impostazione impressa da una parte dei soci presenti» spiega lo stesso Emili. Il documento ricordava le dimissioni del presidente Barocchi, lo sfratto da parte della Provincia e le scarse disponibilità finanziarie, citando le iniziative che il Circolo ha messo in atto nel corso del 2002.

Pur senza alimentare polemiche, resta piuttosto chiara la prima dichiarazione ufficiale siglata dal nuovo direttivo che crede sia «evidente lo stato di crisi del Circolo Verdeazzurro, sia per quanto riguarda l'attività sia per il numero delle adesioni. Non ci interessa indagare sui motivi e le responsabilità di questo stato di cose. Preferiamo guardare avanti e presentare una possibilità di rilancio per questa realtà, particolarmente necessario in un momento in cui il tessuto ambientalista triestino sembra sensibilmente appannato e il quadro politico locale è più che mai lontano dai temi ambientali, intesi, com'è nello spirito di Legambiente, nel senso più ampio».

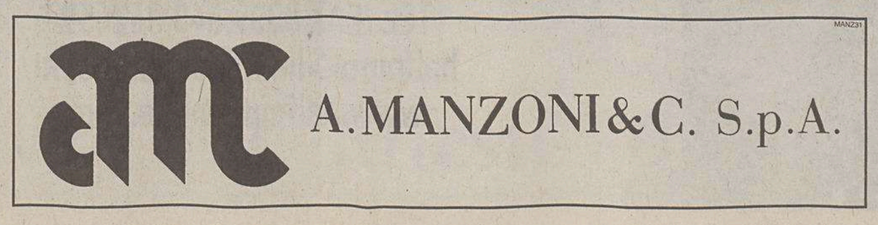
Il programma di lavoro intende concentrarsi sulle problematiche della Ferriera e della nuova centrale per l'energia elettrica che viene definita una scelta «folle». Ma anche sulle questioni di traffico e viabilità, così come - sempre in collaborazione con altre associazioni ambientaliste - sull'istituzione di aree protette, dal Parco del Carso ai laghetti delle Noghere.

Riccardo Coretti

INTANTO...

L'associazione Amici della Terra ha informato Polizia e Nucleo operativo ecologico dei carabinieri circa «lavori di scavo e movimento di terra nell'area della discarica di Acquario sul lungomare di Muggia». L'associazione, che ha già fatto un esposto alla magistratura per sospetto di rifiuti tossici nell'area, teme che questi scavi riguardino l'asportazione di materiali pericolosi.

I commercianti del
MERCATO COPERTO
di via Carducci, 36
comunicano
CHE NON FANNO SALDI
ma commercializzano centinaia di articoli.
Ci sono 40 negozi che espongono abbigliamento
UOMO - DONNA - BAMBINO
AI PREZZI PIÙ BASSI
MERCATO COPERTO
CHIOSCHI N. 36 - 37 - 38
Trieste - Via Carducci, 36 - 1° piano



il laboratorio di restauro
RADETTI ANTONIO
da SABATO
1° febbraio
nella
nuova sede:
Via A. Diaz, 13/b

A METÀ PREZZO

SUPERSTUDIO_TRIESTE

ALTERNATIVE SPORTS

HALF PIPE

TRIESTE

HALF PIPE * TRIESTE * VIA DIAZ 1/C
[A 100 METRI DA PIAZZA UNITÀ]
TEL./FAX 0039.040.362459
halfpipe@halfpipeonline.com
www.halfpipeonline.com

VENDITA
GIACCHE NAUTICHE
SLAM
PER EQUIPAGGI
PERSONALIZZATE
SU ORDINAZIONE

Maleducazione a Miramare

Sono un cittadino italiano e scrivo per denunciare una situazione spiacevole in cui mi sono venuto a trovare. Il 5 gennaio mi sono recato a visitare il castello di Miramare; alla biglietteria purtroppo ho avuto uno scontro verbale con uno dei dipendenti, il quale non ha dimostrato un briciolo di educazione.

Mi sono recato alla biglietteria del castello e ho chiesto al dipendente (che sembrava particolarmente infastidito dalla presenza di noi turisti) di emettere due biglietti, uno per me e uno per la mia ragazza. Prontamente l'impiegato mi ha chiesto se volessimo acquistare la visita guidata in audiocassetta, ma, noi gentilmente abbiamo rifiutato. Tuttavia, non ha chiesto altre informazioni riguardanti l'emissione del biglietto. Infatti io e la mia ragazza siamo cittadini dell'Ue tra i 18 e 25 anni e avremmo avuto diritto allo sconto; quando l'abbiamo fatto notare al dipendente, che molto velocemente aveva già emesso i biglietti, questi si è alterato trattandoci molto male e accusandoci di essere delle persone «ignoranti» e insinuando che gli facevo perdere tempo prezioso per il suo lavoro.

Premetto che alla biglietteria eravamo solo io e la mia ragazza e che prima che noi arrivassimo il dipendente stava leggendo un quotidiano.

Non ne faccio un problema di soldi, ma è una questione di educazione e di informazione; credo che il dipendente avrebbe dovuto informarsi sulle nostre generalità prima di darci i ticket e soprattutto avere un comportamento più cortese verso le persone che usufruiscono di un servizio pubblico, incentivando la scoperta delle bellezze monumentali e non letteralmente facendo passare la voglia di visitarle.

David Calligaris

La canzone in dialetto

Ho letto l'articolo su «Il Piccolo» del 21 gennaio 2003 riguardante il Festival della Canzone triestina. Trovo veramente interessante la proposta del Comitato promotore di voler portare nelle piazze l'ascolto delle canzoni che più si siano distinte nell'edizione dell'anno di esecuzione e alcune delle più significative dei festival precedenti.

Si darebbe la possibilità di rendere più capillare la diffusione fra i triestini di quelle canzoni che non meritano una notorietà ristretta e soltanto per un anno.

Farebbero cosa giusta e illuminata le istituzioni nel dare appoggio e attuazione a codesta iniziativa, magari già da quest'anno.

Cosimo Cosenza

IL CASO

Si avvicina in Parlamento la discussione sulla nuova normativa

Prostituzione, un legge pericolosa

Si avvicina in Parlamento la discussione sulla legge che prevede la regolamentazione del mestiere più antico del mondo.

In seguito a interventi poco efficaci sulle strade per combattere lo sfruttamento della prostituzione una parte della maggioranza di governo si è decisa a voler trasferire la prostituzione nelle case private.

Secondo alcuni si ritornerebbe ai bei tempi un po' nostalgici delle «case chiuse» antecedenti alla legge Merlin. Non si è tenuto conto, però, che le prostitute in Italia sono ben 70 mila, in gran parte sotto controllo di organizzazioni malavitose.

La legge com'è concepita non favorirebbe la prostituta che agisce in proprio, bensì le organizzazioni capaci di smistare in diversi appartamenti anche le schiave del sesso fatte arrivare tramite immigrazione clandestina difficilmente controllabile.

Si avrebbe così un ulteriore incremento della prostituzione con metodi illegali, ma alla luce del sole, con il via vai di clienti e sfruttatori nelle case non solo periferiche ma anche centrali delle grandi città.

I malcapitati condomini, se non intimoriti, sarebbero indifesi constatando che le vie legali costano e hanno tempi lunghi. Verrebbe inoltre vanificato il recupero delle «schiave del sesso» poiché difficilmente le organizzazioni umanitarie potrebbero «penetrare» negli appartamenti e dialogare con le giovani costrette a prostituirsi.

Spero, comunque, che prevalgano in Parlamento le idee di quelle forze parlamentari che guardano alla dignità della persona.

Bruno Coloni

Quel sorrisetto ironico

In un dibattito televisivo sui problemi creati in città dal maltempo dei giorni scorsi, ho cercato di intervenire telefonicamente ma non ci sono riuscita causa l'intasamento delle linee.

Penso quindi di farlo ora attraverso questa rubrica. Ho ascoltato attentamente le dichiarazioni del sindaco e sulle stesse vorrei fare queste osservazioni.

Il sindaco ha più volte dichiarato che qualcosa non ha effettivamente funzionato, senza però mai specificare nulla di concreto. Vorrei capire allora che cosa effettivamente è successo stante il fatto che, sia Acegas sia Trieste Trasporti per bocca dei loro responsabili presenti, hanno reputato la propria azione riuscita e ben coordinata ed anche l'assessore Bucci ha dichiarato che, dopo qualche momento di smarrimento, tutto ha ripreso a filare.

Dichiarare poi, con giornali d'epoca alla mano, che anche in anni precedenti, in analoga situazione, con amministratori diversi, non si era saputo fare meglio, non può essere accettato quale alibi, in quanto il sindaco non deve dimenticare che è stato eletto anche perché ha promesso, prima delle elezioni, che avrebbe fatto meglio dei predecessori.

Il sindaco ha orgogliosamente dichiarato di aver lavorato anche 48 ore di seguito. Io non metto in dubbio la volontà e l'applicazione del sindaco, ma se è necessario che lui si applichi a questi ritmi e se i risultati sono quelli che abbiamo potuto constatare, significa che o non sa organizzare o non sa far lavorare la sua struttura.

Consiglio infine al sindaco di togliersi quel sorrisetto ironico che gli spunta ogni qual volta sente una affermazione che non gli va a genio; gli assicuro che in quei giorni nessuno a Trieste ha avuto nulla di cui sorridere.

Silvia Carboni

La memoria tradita

In questi giorni di vigilia di guerra è doveroso volgere lo sguardo a un passato non troppo remoto che ha prodotto ferite non ancora rimarginate. In questo scenario di conflitti determinati da interessi di pochi sulla pelle di tanti, dobbiamo sentirci in dovere di lottare per impedire che si verifichino le tragedie del passato. La memoria non è soltanto l'Olocausto, la memoria è fatta di tanti piccoli e grandi drammi umani, di disperati alla deriva, di bambini sfruttati, di emarginati di ogni genere.

In questo preciso istante migliaia di esseri umani stanno soccombendo alla violenza, alla fame, alla disperazione. Questo è il vero Olocausto, sottile e pianificato. La tragedia che si compie giorno dopo giorno ci deve richiamare alla nostra coscienza di uomini. L'indifferenza ci fa diventare complici di tutte le ingiustizie e la storia sarà il nostro giudice. Senza l'impegno quotidiano per un futuro migliore anche la memoria viene privata del suo vero senso.

Edvino Ugolini

RICORDO

Un incontro significativo e un esempio da non dimenticare

La lezione di Gianni Agnelli

L'autore della lettera, Marco Libero Drabeni, assieme a Gianni Agnelli.

Incontrai Gianni Agnelli, «l'avvocato», in una nitida mattina dell'agosto 1998 al mercato vicino al mare a Helsinki in Finlandia. Mi fermai a parlare senza guardie del corpo che ti allontanano a spintoni, come se ci fossimo dati un appuntamento e ci conoscessimo da molto tempo. Chiacchierammo con grande serenità per una ventina di minuti passeggiando tra le bancherelle ridondanti di lamponi, ribes e fragole e le barche ormeggiate con venditori di pesce essiccato e salmoni.

Esordì, incollato al suo inseparabile bastone, dicendomi: «Pensavo lei fosse un vichingo e non un italiano».

Grande disponibilità per un incontro lontano dalle logiche della politica o della grande economia, ma solamente tra due persone «normali» in vacanza. Come non essere affascinati dalla signorilità, dalla cortesia, soprattutto dalla curiosità che lo spinse a chiedere a un emerito estraneo qual ero dove andassi, cosa facessi. Serenità, ironia, molte risate accompagnarono quel breve incontro.

«L'irraggiungibile» Agnelli filtrato nella mia vita da televisioni o giornali, in quell'occasione era lì con l'attenzione di un amico. Mi spinsi a dirgli del mio lavoro e del mio impegno come consigliere comunale eletto da indipendente. Bastò perché nel salutarci, mentre tornava alla sua barca, oltre a darmi qualche indicazione di viaggio, mi congedava in maniera sorprendente: «Lavori per i giovani e resti libero».

Mio padre come secondo nome mi chiamò Libero... Marco Libero... e questo invito e messaggio di Agnelli mi piacque.

Ora mi restano delle fotografie, una grande emozione e l'invito alla libertà. Mi inchino alla scomparsa di un personaggio molto speciale che ha segnato la storia, ma anche di «un grande uomo» e auspico si possa lottare per il bene comune ed il proprio Paese senza restare avvinghiati alle catene di schieramenti contrapposti.

Marco Libero Drabeni

POSTE

Chi non ha lo sconto dovuto all'età deve sborsare un euro

Quanto costa pagare allo sportello

Il 16 gennaio 2003 sono stata alla posta per pagare il canone tv. Ho due bollettini, uno mio e uno di un'altra signora. Allo sportello la signorina mi fa notare che per il costo del servizio pago 0,77 centesimi per un bollettino e 1 euro per l'altro bollettino perché, mi spiega, quelli che sono nati fino al 1932 usufruiscono di questo sconto. Io sono nata nel 1935 e quindi non ho diritto ad alcuno sconto.

Il tragicomico è che la signora per cui faccio qualche lavoro per arrotondare la mia pensione minima, paga 0,77 centesimi, mentre io, che non ho goduto dell'aumento promesso in campagna elettorale da Berlusconi, devo pagare 1 euro, quindi non solo l'inganno ma anche la beffa.

Se c'è l'aumento del servizio paghiamolo tutti uguale, come sempre fatto. In questo modo, dunque, vengono agevolati per la seconda volta i fortunati che hanno avuto il milione e tutti gli altri ultrasettantenni che non hanno assolutamente bisogno ma che io contribuisco a finanziare. Se si vuole aiutare chi è in difficoltà perché non ci si regola secondo il reddito?

Mi è stato detto che sono fortunata perché ho qualche anno in meno. È tutto da ridere. È come una barzelletta, ma quando racconto il fatto a qualcuno mi vengono le lacrime dalla rabbia per l'ingiustizia.

Vorrei sapere con quale criterio si fanno questi calcoli. Penso: forse chi è a capo del governo non sa fare bene i conti, ma poi mi dico: li ha fatti così bene per lui stesso. Come mai? Come me sono tanti in questa situazione ma, ripeto, con qualche anno in meno e buone spalle per sopportare.

Insomma, siamo stufi di essere presi per i fondelli.

Lettera firmata

Il pediatra a domicilio

L'Azienda per i servizi sanitari 1 Triestina risponde alla Segnalazione dello scorso 18 dicembre, pubblicata con il titolo «In attesa di un pediatra» a firma Mariuccia Musicò. La signora lamentava il mancato intervento a domicilio del pediatra chiamato dai genitori per visitare la nipotina che accusava 40 di febbre. Premesso che non è stato possibile ricostruire esattamente le circostanze dell'episodio poiché la signora non ha fornito né il nome del pediatra né quello della nipotina, si precisa che l'accordo nazionale che stabilisce gli obblighi del pediatra di fiducia prevede l'intervento a domicilio nel caso in cui lo specialista lo ritenga necessario, valutate le condizioni del paziente e la non trasportabilità.Se i genitori della bambina desiderassero una risposta più esauriente possono fornire le informazioni necessarie alla ricostruzione dei fatti rivolgendosi all'Ufficio relazioni con il pubblico dell'azienda (0403995232).

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda servizi sanitari
Triestina

Un boom da 5 miliardi

A seguito dell'articolo apparso sul «Piccolo» nella giornata del 22 è facile per il Comune fare un boom da 5 miliardi. Faccio presente il mio caso.

Ho ricevuto in data 28 ottobre da parte dell'esattoria di Gorizia un avviso di pagamento per euro 751,76 relativo a delle multe per divieto di sosta con la dovuta maggiorazione. Stavo già provvedendo al pagamento quando, per caso, sono venuto a conoscenza dell'Associazione utenti auto Aua ora sita in via Roma alla quale ho chiesto cosa avrei potuto fare.

Questa associazione, con gentilezza e professionalità, ha richiesto al Comando dei vigili urbani di vedere i verbali, accertando che i medesimi erano già prescritti e quindi non dovevano essere notificati.

Hanno fatto domanda affinché il tutto venisse annullato e in data 19 dicembre il Comune di Trieste mi comunicava di aver disposto la totale cancellazione della cartella esattoriale. Di questo sono grato all'associazione.

Mi chiedo se questo è un sistema per arrivare al boom dei 5 miliardi o se fosse più opportuno accertarsi prima della prescrizione delle multe evitando così il pagamento non dovuto da parte di un cittadino. Non potrebbe trattarsi di appropriazione indebita? Vorrei una risposta da parte del sindaco.

Fulvio Volsi

50 ANNI FA

31 gennaio 1953

- **L'Azienda di Stato per i servizi telefonici avvisa che, da domani, le tariffe per le interurbane aumentano del 30 per cento. Pertanto il costo base, per ogni conversazione di tre minuti, andrà dalle 36 lire per le linee di lunghezza totale fino a 15 km alle 536 lire per quelle oltre i 1000 km.**
- **Il Consiglio comunale ha approvato la delibera dello stanziamento per l'installazione di un telefono nella scuola Bergamas di San Sabba, nella presidenza di quella dei Campi Elisi, nella segreteria di quella di S. Giovanni, nella direzione didattica dell'istituto sloveno di S. Giacomo, nella nuova condotta medica di via Marenzi e al servizio del canicida.**
- **Su segnalazione e richiesta del Campeggio Club Trieste, il Comune ha concesso per uso di campeggio una vasta zona di terreno alberato in località Poggioreale del Carso, in tutta prossimità dell'Albergo Obelisco.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.
- SIGILE [sicura e agile]. Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
- MODTRO [moderna e retrò]. Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò.
- SEMPLOGICA [semplice e tecnologica]. Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nuova Nissan Micra è disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e versione diesel 1.5 Turbo Common Rail. EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € [prezzo chiavi in mano, IPT esclusa]. IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.

NISSAN
SHIFT_expectations

LA NUOVA GENERAZIONE MICRA DA:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

ORE DELLA CITTÀ

Mostra di Ugo Pierri

Oggi alle 12 nella sala della Biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini, di via del Teatro Romano 7, si inaugura la mostra «Per non dimenticare» opere di Ugo Pierri dedicate ai campi di sterminio. La mostra, che sarà presentata dallo storico Marco Coslovich, dalla responsabile della biblioteca Bianca Cuderi e dal critico Giulio Montenero, si colloca all'interno di una manifestazione, curata dalla biblioteca, dedicata alla memoria.

L'arte degli interni

«Introduzione all'arte della decorazione d'interni»; incontro con Sonia Cugini. Ingresso libero, ore 19 laboratorio Cervi Kervischer, via Mazzini 30 IV piano, tel. 347/3804193.

«Genti di Dio»

Ultimo giorno di apertura al Teatro Miela della mostra fotografica «Genti di Dio, viaggio nell'altra Europa» della fotografa, antropologa, scrittrice polacca Monika Bulaj. La mostra rientra nella manifestazione «S/Paesati eventi sul tema delle migrazioni». Orario 17-19. Ingresso libero.

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XVIII stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da l'Armonia, la Compagnia I Zercanome metterà in scena la commedia brillante «Vertigini» testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria di Galleria Protti.

Circolo ufficiali

Oggi alle 14 in prima convocazione e alle 17 in seconda convocazione presso il circolo ufficiali in via dell'Università 8, avrà luogo l'assemblea dei soci e l'elezione dei candidati per la commissione consultiva e propositiva per l'anno 2003.

Assemblea Gruppo 85

Oggi alla Casa del popolo di Opicina (piazza Brdina), alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea generale dei soci del Gruppo 85.

Ricordando Gaber

Domani alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040/225168, bus 42 e 44 da piazza Oberdan), sala degli incontri «Tullio Reggente» per la rassegna «Ci ragiono e canto» Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per l'associazione «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» un ricordo di Giorgio Gaber, curato da Gianfranco Sodomaco.

Multivisioni alla Marittima

Domani alle 21 alla sala Saturnia della Stazione Marittima avrà luogo la seconda serata della rassegna «Trieste incontra la Multivisione», racconti fotografici artistici realizzati con più proiettori. In programma lavori su schermo panoramico realizzati con 12 proiettori che spaziano dal reportage di viaggio su Marocco e isola di Bali alla storia del cinema e alla pittura impressionista di Van Gogh. Ingresso libero. www.multivisioni.it.

Patologie oculari

Il Filo d'Argento Auser in collaborazione con la cooperativa La Quercia centro diurno in Contrada organizza una conferenza medica oggi alle ore 16 in Contrada centro diurno via del Ponzanino n. 16. Incontro dibattito sulle patologie oculari più frequenti nell'anziano. L'incontro verrà condotto dal dott. Michele Bampi.

Delle Vedove, mostra

Continua fino a giovedì 6 febbraio alla galleria Poliero in via dei Piccardi 1/1a, la mostra personale dell'artista Luisa Delle Vedove. Orario per il pubblico 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, il complesso bandistico dei ricreatori comunali diretto dal maestro Roberto Tramontini in un programma nuovo di musiche del repertorio e melodie della tradizione popolare. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Piscina terapeutica

Il Filo d'Argento - Auser comunica ai soci che sono ripresi i pomeriggi del venerdì alla piscina di acqua di mare di Strugnano. Per conferma della partecipazione e per i nuovi aderenti è aperta la segreteria in largo Barriera 15 II piano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Collettiva di fotografia

Chiude oggi la mostra collettiva di fotografie dei partecipanti al «33° Trofeo Internazionale Andrea Pollitzer» a cura del Circolo fotografico triestino, allestita alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica in via San Nicolò 20. Orario di visita dalle 9 alle 18.30.

Concorso scolastico

L'Associazione de Banfield ricorda alle scuole triestine che oggi è l'ultimo giorno per la consegna degli elaborati partecipanti al concorso Coppa Baron Banfield. Gli elaborati vanno spediti con raccomandata o consegnati a mano nella sede dell'Associazione in via Caprin 7, in orario 8.30-14. Per i disegni del primo ciclo elementare, che non possono essere spediti, le scuole possono concordare con l'Associazione, ove necessario, altri orari di consegna.

Amici della Terra

È cominciata la campagna tesseramento 2003 degli Amici della Terra Trieste. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Associazione in via Cadorna 5 aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle 19.30. Per informazioni telefonare allo 040/311499.

Paolo Serra in concerto

Prosegue la stagione musicale alla Birreria Stadion di via Battisti 8 a Trieste: oggi, concerto di Paolo Serra & GHB. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero e avranno inizio alle 21.30. Informazioni allo 040/7606062.

ANNIVERSARIO

Olivia e Vittorio festeggiano 60 anni di matrimonio. Tanti auguri dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti che li ricordano con affetto.

ANNIVERSARIO

Oggi Alice e Lucio festeggiano 60 anni di matrimonio. Tanti auguri da Luciana, Giorgio e Massimo, Giorgio e Marina, Donatella, Angelo, Elisa e dai piccoli Alessio, Diletta, Maria, Aminah.

Donatori di sangue

L'assemblea annuale ordinaria dei donatori di sangue è convocata per oggi alle 20 alla sala riunioni del Centro tumori di via della Pietà.

«Nati per leggere»

L'Ammi (Associazione moglie medici italiani) desidera fare una donazione di libri per bambini al progetto «Nati per leggere». L'associazione si occupa da anni di problemi dedicati al sociale. La cerimonia si svolgerà oggi alle 10.30, nella sede di via dei Burlo 1, secondo piano.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà oggi in piazza Goldoni con orario 9-13 e 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Alpina delle Giulie Rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il rifugio Premuda rimarrà chiuso per ferie dall'1 al 28 febbraio. Per informazioni ci si può rivolgere alla Società in via di Donota 2 (tel. 040/630464) ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Amici della lirica

Sono aperte le iscrizioni per le seguenti gite: Ravenna: Festival (Il Trovatore; opere russe) giugno-luglio; Udine: concerto del violinista Gidon Kremer e la sua orchestra; Venezia: The Mikado (musica di Arthur Sullivan) giugno, Marin Faliero (musica di G. Donizetti) giugno. Le iscrizioni si chiudono giovedì 13 febbraio. Sede: via Trento 15, tel. 040/369500. Martedì e giovedì: ore 10-12.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei maestri del lavoro informa i soci e gli ospiti abituali che la riunione odierna è sospesa.

Trattamento cardiaco

L'Associazione Amici del Cuore rende noto che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti sul «Trattamento dell'arresto cardiaco». Le lezioni, che partiranno alla fine di febbraio, si terranno nella sede dell'associazione, in via Crispi 31. Informazioni telefonando allo 040/767900 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Basta dare il proprio nominativo e attendere che la segreteria raccolga le adesioni e compili la lista dei partecipanti.

Musica anni '60

Tutti i venerdì e i sabati dalle 20.30 al Ristorante Bar Amarcord di via Torrebianca 19, proposta musicale degli Anni '60.

Sportelli Uniat

Nuovo orario di sportello dell'Uniat a partire dal 3/2/2003. Sede di via Polonio 5, lunedì dalle 16 alle 18; mercoledì dalle 16 alle 18. Sede Domio 189, martedì dalle 9 alle 12.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

PICCOLO ALBO

Prego il gentile signore che il 21 dicembre 2002 in piazza Garibaldi di fronte al n. 1, tra le ore 22.30 e le 0.15, ha segnalato con un bigliettino il danneggiamento della Fiat Bravo JTD grigia (BK 983 TJ) da parte del fuoristrada Hyundai Galloper blu (ZA 202 LM), di farsi vivo al più presto al tel. 040/303994, cell. 328/1844089.

Ricompensa a chi saprà fornire notizie utili a rintracciare l'auto pirata coinvolta nell'incidente accorso giovedì 23 gennaio alle ore 19.30 in campo San Giacomo angolo via dell'Industria. Tel. 335/6493074.

Smarrita fede argento e oro con scritto all'interno il nome del coniuge e la data 25° anniversario di matrimonio. Lauto compenso onesto rinvenitore. Tel. 040/410195.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi.
Per i prenotati ore 9-11 corso di pronto soccorso. Aula A: 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese: I corso; aula A: 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese: II corso; aula A: 11.15-12.05: prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese: III corso; aula B: 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesco: II corso; aula B: 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca: III corso; aula C: 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura; aula D: 9-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame; aula A: 15.30-16.20: dott. M. Ladislao: diritto internazionale: i rapporti fra gli Stati (trattati, accordi, convenzioni); aula A: 16.35-17.25, prof. P. Baxa: parlando di fisica; aula A: 17.40-18.30, dott. P. Quazzolo: il teatro elisabettiano e Shakespeare; aula B: 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese: I corso; aula B: 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese: II corso; aula B: 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: III corso; aula C: 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: due prosatori e un poeta: Renzo Rosso e Paolo Rumiz, scrittori nostri di oggi e Giorgio Caproni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-17 Bridge principianti «ultima lezione» (Boschi); ore 15.30-17 inglese I (Bortuzzo); ore 15.30-18 pittura su seta e stoffa (Vidonis Zennaro); ore 16-17 erboristeria (Gioseffi); sloveno III (Rauber); ore 16-19 chitarra classica (Devitor); ore 17-18.30 sloveno I (Pahor); ore 18-19 tedesco II (Cuccaro).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi. Ore 17-19 coro «Viozzi» (Macchi); laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (Fumo).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi. Ore 20-22 American Country Dance (Fabio & Lucia).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Oggi. Ore 13-14 Aquagym (Furlan Veronese); ore 14-15: Aquagym (Furlan Veronese).

Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

I ragazzi di via Pola quarant'anni dopo

Sono passati 40 anni da quando furono consegnate nuove di zecca ai legittimi proprietari le case dell'allora via Pola (oggi via Orsera). I ragazzi di quell'epoca, quando le poche automobili non impedivano le partite di calcio nei cortili, oppure si riusciva a raggiungere l'area oggi occupata dal Palasport di Chiarbola, allora vasta area verde, nella quale si contavano tre campetti di calcio «spontanei», con i pali sostituiti dalle pietre, hanno voluto ritrovarsi per ricordare quei tempi. Oggi sono uomini maturi, ma gli anni '60 vissuti in pantaloni corti rimarranno indimenticabili.

ELARGIZIONI

– In memoria di Bianca Alborno ved. Vici nel 47.o anniv. (19/1) dalla figlia Biancamaria 25 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Silvana Valdisteno Vertovez per il compleanno (21/1) da Clara 20 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Alma Franti Cescutti (22/1) dai nipoti, figli e Roberto Pacorini 30 pro Sogit.
– In memoria di Anna Zennaro (26/1) dalla figlia 20 pro Airc.
– In memoria di Nives Tamburini nell'VIII anniv. (27/1) da Donatella, Ferruccio, Tina, Federico e Fabrizio 35 pro Chiesa Madonna del mare.
– In memoria di Oreste Arzioni nel III anniv. (29/1) da Marisa, Sergio e Stefano 25, da moglie e figlio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Michele Galati nel XXXVIII anniv. (31/1) e Sergio Galati nel VII anniv. (30/1) dalle figlie e sorelle Rita e Liliana 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Giorgio Trevisini dalla moglie Lea 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Trevisini nell'VIII anniv. (31/1) dalla cognata Liana Bisiani 100 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri); da Luciana e Ugo Caporizzi 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Elsa e Carlo Solner dalla figlia Lea 100 pro Airc.
– In memoria di Maria Zilio ved. Garantito nel XVIII anniv. (31/1) dalla figlia 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Maria Pavatti da Maria Luisa Carli 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Stanislao Pelikan dalle fam. Annovi, Gregorio, Premuda, Prester, Vaccari 125 pro Medici senza frontiere.
– In memoria dei propri cari da N.N. 20 pro Unione italiani ciechi.
– In memoria di Rocco Luigi da Rodolfo Pittino 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Klauer 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Silvano Rotteri da Laura e Gianni 30 pro Ass. de Banfield; da Silvano Maizzan 50 pro Ass. Amici del cuore; da Libero e Fausta Pinamonti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianni Sbona dalla moglie 50 pro chiesa San Francesco.
– In memoria di Antonino Serra da Erica, Cristina, Cristina 40 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luisa Sicer dal fratello Giorgio 20 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Radomir Simic da Gabriella e Federico Rosati 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– da St/G. 10 pro caldo per i poveri.
– In memoria di Arge Svanut da Antonia, Ardea, Adriana 60 pro Caritas diocesana.
– In memoria di zio Toni da Silvana 50 pro San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Giorgio Veneziani da Eliseo e Fulvia Veneziani 50 pro Airc.
– In memoria di Arge Zvanut Benussi dalla sorella Liliana 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro ex allievi Salesiani don Bosco.
– In memoria di Elvira Ballaben da Silver 20 pro Convento Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Bearzi Starz da Eleonora Ausilio Bearzi 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Alfredo Bergo dal fratello Giovanni e Mady 50 pro Agmen.
– In memoria di Sante Borsoi da Gabriella Borsoi e colleghe di lavoro 230 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria di Bruno e famiglia da Adelma Malfi 50 pro Airc.
– In memoria di Redenta Casseler da direzione e personale Unitalsi 160 pro Unitalsi.
– In memoria della cara mamma Nerina Ceglar ved. Puzzer da Micaela 25 pro Gilros, 25 pro Enpa.
– In memoria di Susanna Debiasio da zia Iole 30 pro Chiesa del Rosario; da Eugenia e Giovanni Zennaro 50 pro Chiesa B. Vergine del Rosario, 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Adele Basilisco 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura D'Emilia dalla fam. Merzek 60 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Saretta de Stauber da Florangela Lenardon 50 pro Lotta ai tumori infantili cerebrali.
– In memoria di Vittorina Dussich da Claudia, Enrico, Gianmarco 30 pro Agmen.
– In memoria di Berto Ferri da Lucia e fam. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alfredo Francese dai nipoti Mauro Devanna, Savio Kovacic 100 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Ida Gianchetti Tritta da Lietta Tritta Bembina 50 pro Airc.
– In memoria di Maria Giurrisevich da Fulvio, Marco, Grazia Rocchetti 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Guglielmi dalle amiche di Gianna 95 pro Agmen.
– In memoria di Zaira Yanoušek da Meri 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonio Marculli dalle colleghe della figlia Patrizia 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edea Marko dai condomini di via del Gianbellino 70 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria del papà Lucio Merlini da Miky 25 pro gatti di Cociani, 25 pro Enpa.
– In memoria di Marisa Moro in Cafagna dalla famiglia Spadaro ved. Delana 20 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (riscaldamento per i poveri).
– In memoria di Mafalda Pellegrini dai cognati Giordano e Dora 50, da Nella Alga e famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonio Possega da Claudio, Gianni, Lello, Luchi, Mario, Teddy, Uccio 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Enrico Ramani dalle famiglie Brizzi 70, da Sergio Taucer 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rosanda Resinovič-Eva dal nipote Livio Eva con la fam. 50 pro Medici senza frontiere; da Fabio Pecar con la famiglia 50 pro Airc.
– In memoria di Rosso Radames ved. Ceccolini dalle famiglie Gasparini e Rosset 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Silvano Rotteri da Livia Bussi Moradei 50, da Ornella Zar 50 pro Domus Lucis Sanguinetti; dagli amici Diana Arich, Mario Battera, Eugenio Berzetti, Giancarlo Bussi, Giorgio Cibibin, Marco Dalla Torre, Silvano Novak, Bruno Salvador, Fabio Zubini 270 pro Airc.
– In memoria di Libero Ruzzier da Elda Ferretti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Claudia, Enrico, Gianmarco 30 pro Agmen.
– In memoria di Emilio Scher dai cognati e cugini Nico e Onorina Dipasquale 100, da Manuela Cantelli 25 pro Medici senza frontiere; da Ennio Bisiacchi e figli 75 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); da Ornella Gustin e famiglia 25 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto di neonatologia).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/1	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
31/1	8.00	Tu DOLUNAY	Ravenna	Servola
31/1	8.00	Gr MSC SICILY	Venezia	VII
31/1	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
31/1	14.00	Ma SAINT NICHOLAS	Batumi	Siot
31/1	14.00	Le RIHAB	Beirut	5

TRIESTE - PARTENZE

31/1	6.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
31/1	10.00	Gr EROTOKRITOS	ordini	Atsm
31/1	10.00	Po PLANET	ordini	Atsm
31/1	12.00	Li SILBA	ordini	Siot 1
31/1	14.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
31/1	16.00	Gr MSC SICILY	Capodistria	VII
31/1	18.00	Cy KING MINOS	ordini	Atsm
31/1	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 27 gennaio al 1.o febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505, Televita.

Arriva la luce di Renoir Oggi l'inaugurazione

Oggi alle 15, nel nuovo spazio espositivo dei Musei del Canal Grande presso Palazzo gopcevic si terrà l'inaugurazione della mostra «Renoir e la luce dell'Impressionismo», che sarà visitabile fino al 16 marzo 2003. All'apertura della mostra, che gode del patrocinio della Camera dei deputati, sarà presente Pier Ferdinando Casini, accanto a Roberto Menia, assessore ai Beni e alle attività culturali del Comune.

Nata per celebrare il 55.o anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana, «Renoir e la luce dell'Impressionismo», curata da Maïthé Valles-Bled e Vincenzo Sanfo, è stata ideata e realizzata dalla New York Masters exhibitions di Roma e da Nuova tavolozza eventi di Palermo. Dopo una prima esposizione di Palazzo dei Normanni a Palermo, è stata successivamente ospitata presso la Fondazione Mazzotta e quindi – fino all'8 gennaio scorso – nella Sala della Regina presso Palazzo Montecitorio in Roma.

«Renoir e la luce dell'Impressionismo» propone 30 dipinti e altre 30 fra gouaches, matite e sculture provenienti sia da musei quali il Musée de Beaux Arts e il Musée D'Orsay di Parigi, il Petit Palais Musée d'Art moderne di Ginevra, il Musée de Renoir di Cagnes-sur-Mer, il Musée des Beaux-Art di Algeri così come da istituzioni e grandi collezioni private francesi, statunitensi, italiane, inglesi e svizzere.

Accanto a Pierre-Auguste Renoir in questa mosra trovano posto altri grandi esponenti dell'Impressionismo, dai precursori Eugène Delcroix e Gustave Courbet fino a Edouard Manet, Claude Monet, Camille Pissarro, Alfred Sisley, Paul Cezanne, Edgard Degas, Armand Guillaumin e Paul Signac. Il catalogo di «Renoir e la luce dell'Impressionismo» è edito dalla Fondazione Mazzotta di Milano. La mostra sarà visitabile ogni giorno dalle 9 alle 19.

Seconda edizione di «Miciamici», con la partecipazione di artisti e personaggi di spicco quali Margherita Hack e Susanna Huckstep

Ritorna sul palcoscenico del Miela il «gran gala dei felini»

Per i molti amanti del gatto l'appuntamento questo anno è per domenica 16 febbraio, alle 18.30, al Teatro Miela, data della seconda edizione di «Miciamici» promossa dall'associazione «Il gattile» per «festeggiare sua Maestà il Gatto». Può definirsi un'autentica festa, corredata da variegati spunti artistici e di intrattenimento, ma il gala dei felini è orientato anche questo anno prevalentemente verso una forma di sensibilizzazione, non troppo solenne, per i problemi legati al randagismo e all'assistenza di animali divenuti sempre meno domestici.

La seconda edizione di Miciamici prevede un ricco cartellone di interventi e nomi «eccellenti» da sempre legati alla causa del gatto. Assieme al patron della manifestazione e curatore del Gattile, Giorgio Cociani, il gala conta sulla partecipazione in veste di madrina della scienziata Margherita Hack, della musa Susanna Huckstep, del versatile artista e giornalista Andro Merkù, dell'attrice Ariella Reggio. E ancora hanno dato la loro conferma l'animalista Laura Tonero, la regista Alessandra Scaramuzza, Alda Paoletti, presidente dell'Associazione Petra, la giornalista Gioia Meloni e molti altri ospiti a sorpresa. La matrice cabarettistica dell'evento è assicurata.

Andro Merkù e Margherita Hack, protagonisti della serata dedicata ai gatti.

Il presentatore Andro Merkù, reduce dei recenti eccellenti riscontri ottenuti sulla ribalta nazionale con la partecipazione a «Sì, sì, è proprio lui», il campionato italiano degli imitatori proposto da Rai 1, pare non voglia perdere l'occasione per duettare dal vivo con una delle sue «vittime» preferite, la stessa Margherita Hack.

L'intera serata del 16 febbraio al teatro Miela intende evidenziare le urgenze sorte nel corso degli ultimi anni e che indicano un preoccupante picco del randagismo felino. Servono mezzi, assistenza, nuove cure. Giorgio Cociani e la sua «creatura» del Gattile, devono essere supportati e la manifestazione Miciamici è nata anche con l'idea di promuovere un ennesimo appello all'anima animalista della città.

Al teatro Miela (l'ingresso è libero) sono naturalmente invitati tutti gli amanti degli animali accompagnati possibilmente anche dai loro amici felini. L'occasione è propizia anche per sollecitare le piccole grandi priorità del caso; ecco perché gli organizzatori del gala invitano tutti i partecipanti e simpatizzanti a portare almeno una scatoletta di cibo per gatti. Rappresenterà ben più di un simbolo.

Francesco Cardella

Corso di fitoterapia

Curare i mali con le piante

Provengono da tutta Italia (dalla Sardegna all'Abruzzo, dal Piemonte all'Emilia Romagna, alla Lombardia) gli iscritti al corso di perfezionamento in fitoterapia, attivato dalla Facoltà di farmacia dell'Università e destinato a 50 laureati in medicina, in farmacia e discipline analoghe.

Grazie infatti alla particolare impostazione didattica caratterizzata dalla prevalenza degli aspetti clinici, ed alla fama dei relatori, il corso di fitoterapia di Trieste è uno dei più qualificati.

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli operatori sanitari una preparazione sull'uso delle piante medicinali basata sull'evidenza scientifica e non su teorie fantasiose. È infatti sempre maggiore l'interesse da parte della classe medica, veterinaria e dei farmacisti per il settore dei farmaci naturali, anche in relazione alle sempre maggiori richieste da parte del pubblico, spesso disorientato da offerte di prodotti non qualificati.

Concerto dedicato al grande compositore per le mattinate musicali

Mozart protagonista al Revoltella

Il pianista Massimo Gon e il maestro Massimo Belli.

Il prossimo concerto delle «Mattinate musicali al museo Revoltella», denominato «Classica», si svolgerà domenica 2 febbraio alle 11 nella Sala dell'Auditorium e avrà come protagonisti il pianista Massimo Gon e la Nuova Orchestra «F. Busoni» di Trieste diretta da Massimo Belli. Il programma è dedicato interamente a musiche di Mozart. Il concerto per pianoforte e orchestra K 449 n. 14 in mi bemolle maggiore, come scriveva Mozart al padre il 26 maggio 1784, «è di un genere tutto speciale, pensato piuttosto per piccola che per grande orchestra». L'organico orchestrale previsto è formato dai soli archi, due oboi e due corni «ad libitum» ma in realtà proprio da questo concerto inizia un discorso nuovo e più complesso in cui il solista non è più impegnato semplicemente nella ornamentazione virtuosistica ma entra a far parte di una struttura concertante assai più ampia.

Pur restando nel quadro degli schemi tipici tradizionali, il rapporto tra pianoforte e orchestra si avvia verso un nuovo principio polifonico basato sullo sviluppo tematico. Nella seconda parte sarà eseguita la Serenata in Sol magg. K 525 «Eine kleine Nactmusik», la celeberrima «Piccola musica notturna» per soli archi. Un divertimento musicale la cui occasione ci è sconosciuta, scritto probabilmente da Mozart unicamente per soddisfare se stesso. Massimo Gon ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni e si è diplomato col massimo dei voti lode e menzione ministeriale al Conservatorio «Tartini» sotto la guida del maestro Luciano Gante. È vincitore di sei primi premi in concorsi nazionale e di due concorsi internazionali («Stresa» e «Viotti»).

Nel corso della sua attività ha suonato nelle principali sale concertistiche italiane (Teatro alla Scala, Regio, La Fenice, Filarmonica Romana ecc), in numerose capitali europee (Mosca, Parigi, Bruxelles, Barcellona, Ginevra) negli Stati Uniti (New York, Boston), in America Latina.

Si è esibito con prestigiose orchestre quali la Filarmonica di Pietroburgo e in occasione di importanti festival internazionali (Festival «Mozart», «Stresa», «Fiesole»).

Liliana Bamboschek

Al Museo sveviano

Svevo e «Zois» Mostra prorogata

La mostra «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» in corso al Museo sveviano verrà prorogata fino alla fine del mese di settembre del 2003. Le innumerevoli richieste da parte di scuole di molte città italiane e degli studiosi joyciani che ancora non hanno avuto l'opportunità di visitarla, hanno reso necessario prorogare la mostra anche in prospettiva della prossima apertura dell'attiguo James Joyce Center. Il museo e il centro saranno comunicanti e la mostra «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» darà la possibilità agli studiosi e in particolare ai joyciani di venir a diretto contatto con quelli che sono gli unici documenti originali di Joyce accessibili al pubblico della nostra città.

«Nella lotta pagava di persona. Si capisce che non è una vita facile quella del mercante di gerundii». Così si espresse Svevo nel 1927 nella sede della rivista «Il Convegno» quando illustrò la personalità e l'attività letteraria di James Joyce. Il professor Zois - come lo chiamavano i triestini - impartiva le sue lezioni a Svevo tre volte la settimana in Villa Veneziani, presso la fabbrica di vernici, della quale il maturo allievo era amministratore. Ne scaturì una conoscenza più profonda.

L'ingresso alla mostra è gratuito. Per informazioni: Museo Sveviano - piazza A. Hortis 4, tel. 6758182.

Gli Amici della lirica incontrano i protagonisti dell'opera

Tutte le voci del «Tancredi»

I protagonisti del «Tancredi» ospiti dell'associazione degli Amici della lirica.

Nella sede degli «Amici della lirica» clima festoso e di grande attesa per la partecipazione del mezzosoprano triestino Daniela Barcellona, protagonista applaudita in questi giorni al teatro «Verdi» nell'opera «Tancredi» di Rossini. Nel corso dell'ultimo incontro con i protagonisti della lirica, il soprano spagnolo Mariola Cantarero, ha raccontato le sue esperienze. Molto attiva nei teatri spagnoli, dopo aver vinto numerosi premi, compreso «L'As.Li.Co.», ha iniziato la sua attività artistica in Italia. ha ricordato la sua prima partecipazione quale «Elvira» nei «Puritani» al «Verdi» di Trieste. Nel suo futuro un sogno: «Lakme» di Delibes.

Daniela Barcellona invece ha parlato della sua recente esperienza milanese, interprete di «Ifigenia in Aulide» di Gluck, al Teatro degli «Arcimboldi», per l'inaugurazione della stagione al «Teatro alla Scala».

Il presidente dell'Associazione triestina «Amici della lirica», Gualtiero Viozzi, ha poi consegnato a Mario Pardini una targa ricordo, con la seguente motivazione: «Per decisione del direttivo dell'Associazione, a Mario Pardini, per la preziosa attività profusa con appassionata dedizione e magistrale competenza». Ancora, il tenore americano Charles Workman (Argirio) nel suo interventi ha sottolineato le difficoltà incontrate, dovute soprattutto all'impervia tessitura dello spartito del «Tancredi», tra i più difficili scritti da Rossini.

Il basso Nicola Ulivieri (Orbazzano), premiato nel 1997 quale miglior cantante giovane (premio Giulio Viozzi), ha parla delle esperienze musicali con il maestro Claudio Abbado e la sua propensione a ruoli mozartiani (Don Giovanni, Nozze di Figaro) e rossiniani. Il mezzosoprano romagnolo Daniela Pini (Roggiero) ha avuto parole di compiacimento per il pubblico triestino che l'ha apprezzata, pur in un ruolo di non grande rilievo. Ultimo a salire sulla pedana è stato il tenore milanese Danilo Formaggia (Argirio), che ha parlato delle difficoltà di carattere vocale di quest'opera, tra le più impegnative del repertorio rossiniano.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Balbuzie: un aiuto concreto

Dal 15 al 21 febbraio si terrà un corso per aiutare tutte quelle persone che presentano questo disturbo. Consultazioni gratuite presso lo studio del dottor Alessandro Pillinini, in piazza Benco 4, tel. 040/367578, pillininiale@virgilio.it.

Feng-Shui e shamanesimo

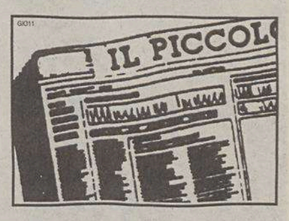
Seminario sul come gestire l'energia della propria casa e dei siti abitativi eliminando le possibili energie negative. Con Rino Cortigiano presso Izanami 040/660898, www.izanami.it.

Nodi d'amore

in viale XX Settembre 21, eccezionale vendita per fine serie di bomboniere e partecipazioni scontate del 50%.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311



TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, senza anticipi e cominci a pagare da settembre.E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

AMSTRAD
lettore dvd vcd/cd/cdr/cdrw mp3 osd grafico multilingue, uscita audio dig. coassiale uscite RGB telecomando multifunzione
€ 99,00

Lavatrice Zoppas
carica frontale classe A/B 650 giri-maxi oblo' programmi per capi delicati
€ 33,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE
650 GIRI

CELLULARE
Motorola T720 GSM GPRS display interno a colori doppio display
€ 35,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

SAMSUNG
tvc 29" schermo plano multysistem txt equalizzatore audio/video
€ 43,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

PACKARD BELL
Pentium 4 2,4 ghz 256mb 40Gb HD DVD + cdrw 24x ram video 32mb modem int. Monitor 17" compreso
€ 119,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

COMPRESO NEL PREZZO
Tvcolor 29" Philips
cinescopio Black Line S stereo 2x10w incredibile surround + impianto Home Cinema
€ 89,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE
home Cinema Philips
Dolby Digital dts 20w subwoofer attivo lettura CD DVD DVR +RW CDR/RW Mp3

TVcolor Samsumg
15" lcd matrice attiva-ang. visione150° ris.XGA lum. 450 cd/mq-contrasto 400:1 ingressi scart s-video pc
€ 89,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

JVC Videocamera
mini dv 800.000 pixel-LCD 2,5"-night scope-stabilizz. immagine,zoom 200x digit.
€ 75,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

Samsung videocamera
mini dv 460.000pixel-lcd 2,5" stabilizz.-zoom 22x ottico e 500x digitale-funzioni pip/still
€ 55,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE
AGGIUNGI 25€ e ti porti a casa: borsa x videocamera batteria supplementare e videocassetta durata 60 min.

ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (180€)

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00-ritiri subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. paghi in:10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratiche fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice).Salvo es. Scorte,errori ed omissioni.Sono necessari i seguenti documenti: doc. Identità,cod.fiscale,doc.attestante il reddito(es.busta paga)

UniEuro
www.unieuro.com

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

LA VINCITRICE DEL CONCORSO
75.000 hanno partecipato
1 SOLA ha vinto
Delia Mazzocchi
Delia la più ottimista d'Italia.

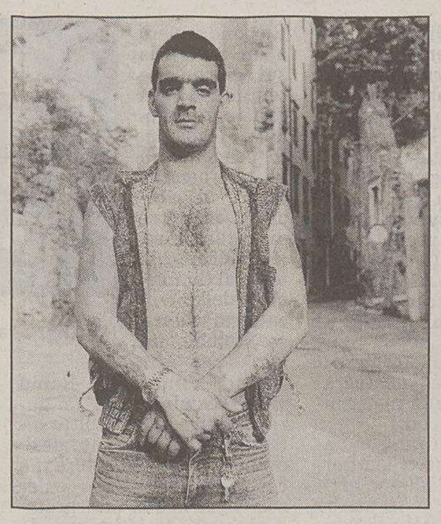
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket
v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316
(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: il direttore dell'acquario indo-africano tra gli alligatori (1885); il «marsigliese», ritratto in cittavecchia a Trieste da George Tatge (1989); allegoria della fotografia (1900).

FOTOGRAFIA *S'inaugura domani a Palazzo Strozzi di Firenze la grande mostra per i 150 anni della Alinari*

Memoria visiva della storia d'Italia

Quasi settecento tra «vintage prints» e stampe moderne di lastre d'epoca

FIRENZE La Storia siamo noi, i volti dei nostri cari, le gite di famiglia in treno, i nonni in divisa da marinaio, i lontani parenti in posa davanti a un monumento o schierati in armi nel cortile della caserma. La zia scappata in America con un violinista, il bisnonno giunto a piedi in Italia dalla nativa Boemia. Fotografie ingiallite, vedute, ricordi, gruppi, bambini distesi. Comunque fotografie.

Ai 150 anni di storia della fratelli Alinari, Firenze dedica una mostra ospitata a palazzo Strozzi. Sono 686 immagini scelte nell'immenso archivio della società che dalla metà dell'800 a oggi costituisce la banca dati dell'iconografia del nostro Paese.

Monumenti, opere d'arte, tradizioni, industrie, persone e personaggi, guerre e spettacoli sono stati schierati nei saloni del palazzo su più di 1500 metri quadrati. Le pareti sono coperte di foto antiche e recenti, ma il regista Giuseppe Tornatore è andato oltre e ha coperto di immagini di grandissime dimensioni anche i pavimenti del palazzo rinascimentale.

Da domani i visitatori potranno letteralmente camminare sulla Storia, guardano dall'alto come mai hanno fatto, immensi ingrandimenti realizzati grazie alla tecnica di stampa digitale. Entreranno in questi spazi virtuali anche perché Giuseppe Tornatore, fotografo e regista, ha scomposto altre immagini in un immenso puzzle, anch'esso adagiato sulle pareti e sui pavimenti.

Più che una mostra palazzo Strozzi ospiterà da domani un'installazione, un percorso interattivo con l'anima e la memoria. Le immagini sono presentate infatti in modo da far risaltare con la retroilluminazione l'originaria colorazione del supporto di carta. Nulla è stato lasciato al caso per celebrare la più antica e gloriosa casa fotografica a livello mondiale. Nessuno può infatti vantare 150 anni di ininterrotte riprese fotografiche e attività editoriali nel campo dell'immagine e dell'arte. L'Alinari sì, e oggi sembra finalmente consapevole del proprio ruolo non solo a livello italiano ma internazionale. Una banca della memoria, dell'arte italiana, del buon gusto e della tradizione del nostro Paese. Internet e le tecniche di archiviazione digitale, ne hanno rilanciato il ruolo sul palcoscenico mondiale. Nuove prospettive, nuovi impegni, nuove sfide.

Tra le 686 fotografie un posto significativo è riservato anche a un'immagine triestina, realizzata da George Tatge in Cittavecchia nel 1989. Sullo sfondo edifici diroccati. In primo piano, gli occhi puntati nell'obiettivo, un giovane senza camicia che all'epoca si faceva chiamare «il marsigliese». Il suo corpo è interamente tatuato e sul petto e sulle braccia si possono «leggere» gli itinerari incisi sulla pelle. Questa foto, dopo essere stata ingrandita in dimensioni gigantesche, è stata adagiata sul pavimento del palazzo. Le incisioni, i segni dei tatuaggi, gli stessi occhi del protagonista, sono diventati altrettante indicazioni di percorso per seguire e capire cosa rappresenta la selezione dell'archivio «Alinari» messo in scena da Giuseppe Tornatore.

Coccodrilli e alligatori dell'acquario indo-africano di Firenze, bambini che giocano alla morra, blocchi di marmo sollevati da terra per essere imbarcati, ville e carrozze non fanno solo parte di un immenso e generalista «album italiano», ma sono collocate nella cornice di una interpretazione storica complessiva di quegli anni, di quegli eventi. Quando l'Alinari muoveva i primi passi Firenze era la capitale del Granducato di Toscana. Dagherrotipi e ferrotipi, fotografia al collodio e industrializzazione del Paese, lastre con la gelatina al bromuro d'argento coniugate col socialismo umanitario e solidaristico.

Qualche decennio prima gli obiettivi degli Alinari avevano «raccontato» i paesaggi e le vedute del Gran Tour e i viaggiatori che nell'800 erano diretti verso il Sud classico e verso le rovine di Roma imperiale e papalina.

Tutto questo, oltre che nella mostra di palazzo Strozzi, è «on line» e appare dopo una serie di clic sugli schermi di migliaia e migliaia di computer che si collegano al sito della società fiorentina.

«Lo spirito è rimasto identico a quello di 150 anni fa», afferma Claudio de Polo che dal 1982, dopo aver lasciato le distillerie Stock, ha preso il timone e ha rilanciato l'antica società. «Anche lo stile che ci contraddistingue non ha subito modificazioni: il rigore delle riprese è rimasto identico a quello dei fondatori. Poco spazio è stato dedicato ai sentimentalismi, nessuno ai tramonti sul mare. Questo 'taglio' rigoroso, questa scelta dei soggetti, ha impedito alle foto Alinari di invecchiare. La critica d'arte ci apprezza per questo dopo aver studiato le opere più importanti attraverso le nostre riproduzioni. La mostra è stata allestita da Giuseppe Tornatore, ma gli aspetti scientifici dei nostri primi 150 anni di vita sono stati curati da uno storico dell'arte come Arturo Carlo Quintavalle».

Quintavalle si è immerso nell'archivio e ha guardato e riguardato le immagini più antiche. Come il vino buono, quello d'annata, le antiche lastre gli hanno raccontato molte cose finora sfuggite ai critici. E' emerso tra il 1850 e il 1870 uno stretto rapporto tra i fratelli Alinari e la fotografia francese. Non solo a livello tecnico, ma anche compositivo. Poi ognuno è andato per strade diverse.

Il grande fiume della fotografia francese da anni e anni è stato studiato, apprezzato, messo in relazione con altre forme d'arte. Questo in Italia finora non era avvenuto per i nostri fotografi. Tutto si era svolto a livello episodico, frammentario, regionale o di strapaese. La grande critica guardava ad altro.

Oggi, grazie a questo anniversario e a questa mostra, si aprono prospettive nuove e inimmaginabili per la fotografia del nostro Paese. Arturo Carlo Quintavalle, ha posto le basi per un rinnovato interesse scientifico su autori dimenticati o citati solo per curiosità o sfoggio di erudizione. Giorgio Sommer, Gioacchino Altobelli, Giovanni Battista Schiutto, ma anche i Brogi e gli Anderson avevano scelto strade diverse dagli Alinari. Ora sembra giunto il momento di cercare una sintesi, un percorso che accomuna i grandi e dimenticati fotografi italiani, lasciati in disparte, Alinari compresi, da chi riteneva in Francia e negli Stati uniti di poter scrivere a proprio uso e consumo tutta la storia della fotografia.

Ma non basta. Non è questa l'unica sfida lanciata dalla mostra di palazzo Strozzi. L'Alinari ripropone il «modello Italia» di gestione e tutela del patrimonio culturale. Un patrimonio legato al territorio che lo ha generato, ma anche alla società civile che ne chiede la salvaguardia, la valorizzazione e ogni possibile approfondimento culturale. Non può andare disperso, deve essere protetto, perché in questo patrimonio è depositata la memoria storica che appartiene ai cittadini.

In un momento politico in cui anche il Colosseo potrebbe essere messo sul mercato e venduto al miglior offerente, emerge chiarissima l'esigenza che l'intero «corpus» di tre milioni e mezzo di fotografie raccolte a Firenze, non può e non deve andare disperso in nome di una qualsiasi «cartolarizzazione».

L'Italia in questo senso, fino a qualche mese fa, è stata un esempio a livello mondiale. In Germania la protezione del patrimonio culturale è inesistente a livello federale e spetta invece ai singoli laender. Ciascuno si comporta in modo diverso. Ciò che è proibito in Baviera, è lecito ad Amburgo. Molte ville inglesi in stile «rococò» sono state distrutte o pesantemente rimaneggiate non per incuria dei proprietari, bensì per una loro libera scelta. In Gran Bretagna la prima legge di tutela del patrimonio artistico porta la data del 1968. La nostra «vecchia» legislazione ha lasciato languire nel semiabbandono molte ville venete e napoletane ma disastri delle proporzioni di quello britannico non sono mai avvenuti.

Ora, invece, tutto questo è messo in gioco dalla legge finanziaria che rende possibile l'alienazione del patrimonio dello Stato. Le fotografie della Alinari sono «vincolate» dallo Stato, ma non c'è pena per chi violasse questa disposizione.

Le nuove tecnologie consentono e favoriscono interazioni tra il pubblico e il privato e qualcosa per questo immenso patrimonio iconografico dovrà esser a breve pensato. In caso contrario la cultura italiana potrebbe trovarsi nelle condizioni di quella latino americana. In Argentina, in Brasile e negli altri Stati non esiste più un patrimonio fotografico. Lo hanno comprato per mezzo dollaro e trasferito nelle loro fondazioni al Nord del continente abili mercanti. Quei popoli hanno perso così la loro memoria collettiva, la stessa possibilità di vedere un segmento della propria Storia rappresentato in una fotografia.

Claudio Ernè

Vittorio Alinari al lavoro (1920 circa).

FIRENZE **«Fratelli Alinari, fotografi in Firenze: 150 anni che illustrarono il mondo, 1852-2002». E' questo il titolo della mostra che sarà inaugurata domani alle 18 nei saloni di palazzo Strozzi. Arturo Carlo Quintavalle e Monica Maffioli ne hanno curato il progetto e hanno selezionato 686 fotografie tra «vintage prints» e stampe moderne da lastre d'epoca. Completano il percoso espositivo un buon numero di macchine fotografiche, alcune costruite per accogliere lastre di oltre un metro di lato.**

Il regista e fotografo Giuseppe Tornatore ha curato l'ideazione scenografica. Per l'occasione il Ministero delle Poste ha stampato un francobollo, il secondo nella storia della filatelia mondiale dedicato a un atelier di fotografi.

Ogni giorno fino al 2 giugno la mostra (catalogo Alinari) aprirà i battenti alle 9 del mattino e li chiuderà alle 19. L'ingresso costa 8 euro, ridotti a 4 per gli studenti. Info: 055/2645155.

Lo yacht «Il Trionfante» in vista dell'isola della Maddalena: una foto storica del 1910.

Il «fantasma» di un atleta accanto a Paolina Borghese

FIRENZE C'è un fantasma nella mostra della Fratelli Alinari. Un fantasma emerso da un negativo ingrandito a dismisura proprio per le necessità scenografiche di palazzo Strozzi. Ecco la storia.

La fotografia in cui il fantasma è rimasto nascosto e invisibile mostra Paolina Borghese, scolpita dal Canova. Il «negativo» a colori in formato 13x18 centimetri, è stato realizzato nel 2000 dall'operatore George Tatge, un fedelissimo di Alinari. Nelle stampe su carta realizzate in questi anni, dietro la statua di Paolina Borghese compariva un'unica superficie, scurissima e del tutto omogenea. Nemmeno il fotografo al momento dello «scatto» aveva notato nella penombra alcunchè di interessante. Solo buio. Invece, ingrandendo a dismisura il negativo, è emersa la silouette di un atleta, probabilmente un discobolo. Una scultura che emerge dal fondo nero, o quasi. Un mistero che da domani sarà visibile a palazzo Strozzi. Il fantasma del palazzo.

Non sfugge a nessuno una singolare analogia con «Blow up», il film realizzato da Michelangelo Antonioni nel 1966, che meritò la Palma d'oro a Cannes. In quella pellicola, un fotografo, interpretato da David Hemming, ingrandendo fuori misura il negativo su cui aveva ripreso di nascosto due amanti nel parco, scopre nell'erba qualcosa di simile a un cadavere. Un uomo assassinato. Il film, all'epoca quasi un oggetto di culto, è sparito da tempo dalla normale programmazione. Ora il caso si ripete. Un misterioso atleta è apparso sul negativo accanto a Paolina Borghese.

c.e.

NARRATIVA *Intervista con Alessandro Banda, autore di un romanzo, edito da Guanda, di forma originale e personalissima, corale ed enigmatica*

La verità sul caso Caffa, raccontata da uno scrittore kafkiano

Chi era Franz Kafka? Una recente bibliografia ragionata conta più di mille pagine solo per la letteratura secondaria. Eppure il fascino esercitato dallo scrittore praghese e l'urgenza di conoscere la sua opera e il suo mondo interiore non sembrano passare. **Alessandro Banda**, giovane scrittore meranese, dopo il successo della raccolta di racconti «Dolcezze del rancore» pubblicata da Einaudi due anni fa, ha provato a raccontare il suo punto di vista nel romanzo **«La verità sul caso Caffa» (Guanda, pagg. 156, euro 11,00)**. Ha scelto una forma originale e personalissima, corale ed enigmatica, che vede narrare le tante persone che lo hanno conosciuto, ognuna con il proprio accento: voci che si susseguono, si mescolano, si sovrappongono per raccontare l'esistenza ridicola e disperata di un uomo di cui non sappiamo nemmeno il nome esatto: per alcuni Caffa, per altri Coffi, per altri ancora Caffé. E' la storia di un uomo ai margini, di un uomo di provincia, forse il ritratto dello stesso autore, nato a Bolzano nel 1963, insegnante di italiano in una scuola superiore di lingua tedesca, «scrittore del pomeriggio», come lui stesso si definisce, molto simile nella sorte a quel Fernando Pessoa che ama e allo stesso Franz Kafka, impiegato suo malgrado, e scrittore nel tempo libero, o per meglio dire, liberato.

Cosa l'ha spinta a scrivere un romanzo sulle tracce del mitico scrittore praghese?

«Ci sono due motivazioni al fondo di questa prova letteraria. A Merano abito a pochi metri dalla Pensione Ottobrug che ospitò Kafka nella primavera del 1920, e mi ha sempre affascinato questa sua "presenza". Poi c'è una ragione letteraria e intima che riguarda una lettera di Kafka all'amico e scrittore Max Brod del 1929. Generalmente la critica si sofferma sulle dichiarazioni di Kafka circa il senso di fallimento che prova: è già in pensione, non è riuscito a sposarsi, le sue opere hanno visto le stampe in tirature di poche centinaia di copie. Ma c'è un passaggio precedente che trovo molto più interessante. Kafka racconta all' amico di avere sfogliato un'antologia sui giovani scrittori tedeschi e di avervi trovato citato sia l'amico Brod, che se stesso, ma con un refuso, Koffka, che rende tutto il senso di straniamento tipicamente kafkiano. E' stato questo particolare "errore" che mi ha spinto a cercare di capire chi era veramente Kafka».

Refusi, paradossi e lapsus: sembra esserci tutto il repertorio kafkiano e anche freudiano. E' qualcosa che affascina anche lei?

«Da insegnante di italiano sono molto attento ai refusi che trovo nei temi degli studenti, non ne rido mai, ma talvolta hanno tratti geniali. E io stesso ne sono stato vittima con la mia prima opera pubblicata che si intitolava "Dolcezze del rancore". E' diventata "Le dolcezze del rancore", "La dolcezza del rancore", fino a "Dolcezze d'amore", poi anche il mio nome ha subito varie vicissitudini: sono diventato Alessandra, e il cognome è stato trasformato in Binda, come il ciclista! Del resto anche nella filologia è l'errore che guida. Quando si hanno tanti manoscritti si va a vedere in quali si ripete lo stesso errore per procedere alle attribuzioni. Si chiama errore congiuntivo. L'errore ha un ruolo di guida in tante discipline. E io stesso ho un destino segnato dall'errore. Mio padre era insegnante a Treviso e aveva chiesto un trasferimento a Castelfranco, ma la sua domanda venne confusa con quella di un collega che voleva andare a Merano. Poi decise di rimanervi e quindi io sono vissuto..forse in un luogo sbagliato».

Anche i luoghi hanno significati profondi, come per Kafka anche per lei.

«Mi affascina in Kafka il suo essere ebreo, di lingua tedesca ma in una città slava. A quel tempo Praga era come un'isola, solo in centro si parlava tedesco, e anch' io mi sento di vivere in una realtà di confine, in una città mistilingue, dove si percepisce la marginalità, la provincia, il senso perenne di attesa, mi sento di quelli che aspettano il messaggio dell'imperatore».

Elena Dragan

Un disegno di Tullio Pericoli sulla copertina del libro.

CINEMA *L'ultimo film della regista Von Scherler Mayer è un omaggio ai sogni degli immigrati che sbarcano negli Usa*

Graham, lezioni di sesso al «Guru»

L'attrice: «Una commedia alla New Age che sa di musical, ma mai volgare»

LOS ANGELES «Un film così New Age non era mai stato fatto: un cameriere indiano che viene scambiato per un "guru del sesso"». Così l'attrice Heather Graham definisce il film «The Guru», in uscita nelle sale statunitensi e in Italia a fine aprile. Diretto da Daisy Von Scherler Mayer e prodotto da Shekar Kapur (il regista di «Elisabeth»), è un omaggio al genere musical, ai sogni di tanti giovani immigrati che arrivano negli Stati Uniti decisi ad ottenere il successo e alla cinematografia indiana, ormai conosciuta come Bollywood.

Ramu, un giovane indiano aspirante attore, interpretato da Jimi Mistry, arriva a New York e, in attesa di un contratto, sbarca il lunario facendo il cameriere. Risponde però a un annuncio sul giornale e tenta la via più corta per approdare al cinema: il porno. Non gli va bene e torna al vecchio mestiere di cameriere ma, durante la festa di compleanno dell'infelice Lexi (Marisa Tomei, un Oscar per «Mio cugino Vincenzo») Ramu viene scambiato per un guru indiano. È la svolta: otterrà il successo tanto desiderato, non come attore ma come «Guru del sesso» e per sostenere la sua interpretazione prenderà lezioni da una vera esperta del ramo, la porno attrice Sharonna, interpretata da Heather Graham, già protagonista di «La vera storia di Jack lo squartatore» e del primo «Austin Power».

Heather Graham

L'attrice ha raccontato i suoi timori iniziali all'idea di interpretare il ruolo di una pornostar: «Avevo paura che potesse danneggiare la mia carriera, ma il copione mi è piaciuto così tanto che ho deciso di fare il film ad ogni costo. Certo, sono sempre mezza nuda, un po' imbarazzante ma mi ha aiutato lo yoga, disciplina che pratico cinque volte la settimana e di cui sono innamorata». Alcune scene la vedono in abiti particolarmente sexy e spesso la si ritrova a insegnare i trucchi per un «giusto amplesso» al giovane guru: «Molte delle cose che insegno nel film le ho imparate da poco tempo, da quando ho iniziato a praticare la disciplina chiamata Tantra: non sono mai stata così in pace con il mio corpo e la mia sessualità. Tutti dovrebbero provare. Comunque non si tratta di un film erotico o volgare».

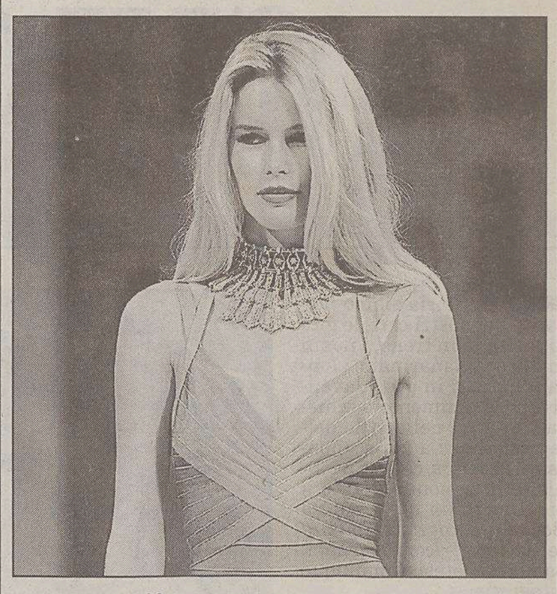
«"The Guru" è un po' commedia e un po' musical - spiega l'attrice -, è vivace come uno dei film di origine bollywoodiana e, come accade nel cinema indiano, alterna momenti di recitazione a scene di canto e ballo».

Vasco Rossi: il terzo figlio riconosciuto ufficialmente

MILANO Terzo fiocco azzurro per Vasco Rossi che, dopo essersi volontariamente sottoposto all'esame del Dna, ieri ha ufficialmente riconosciuto come suo figlio naturale Lorenzo, un ragazzo di 16 anni che vive a Ferrara. «Un ritardo che non dipende dalla mia volontà - dichiara Vasco; - l'avrei fatto anche 15 anni fa, ma allora non mi fu permesso di fare l'esame del Dna e la storia d'amore era già finita». Lorenzo, che vive con la mamma, si è rivolto direttamente alla rockstar pochi mesi fa per chiedergli di poter portare il suo cognome.

Vasco ora dunque risulta essere padre di 3 figli: Luca, che Laura, la sua compagna, gli ha dato 11 anni fa e che vive con la coppia a Bologna; e due ragazzi, riconosciuti ufficialmente, avuti da due donne diverse, cioè Lorenzo, che vive a Ferrara, e un altro sedicenne, Davide, che vive a Roma. «Sono contento - dice, - ma adesso vorrei avere una bambina».

TOP MODEL



La Schiffer è diventata mamma

LONDRA Claudia Schiffer è diventata mamma per la prima volta: ricoverata nella mattinata di ieri in un'esclusiva clinica londinese, la top-model tedesca ha dato alla luce un maschietto di 3,17 kg. È ancora top secret il nome del bebè. Accanto alla Schiffer, che ha partorito con un cesareo, c'era il marito, il produttore cinematografico britannico, Matthew Vaughn, sposato nel maggio scorso.

TEATRO *Lo scrittore triestino alla seconda edizione di «Parola e scena»*

Covacich presenta il suo «Safari»

PORDENONE Si rinnoverà domani l'appuntamento con «Parola e scena» organizzato dall'Associazione per la Prosa di Pordenone, che ogni anno mette a disposizione di un autore - quest'anno sarà il triestino Mauro Covacich - uno spazio teatrale e attori - Franco Palmieri e Stefano Braschi - che danno voce alle parole. Il testo (intitolato «Safari»), oltre ad esprimersi attraverso la rappresentazione scenica, diventerà una pubblicazione che di queste parole lascerà traccia anche a riflettori spenti.

Protagonista della prima edizione di «Parola e scena» è stato, nel gennaio 2002, Gian Mario Villalta, poeta e scrittore pordenonese. E la conferma che gli obiettivi con cui è nata l'iniziativa non sono rimasti sulla carta, si è avuta anche di recente: uno dei due monologhi teatrali scritti da Villalta - «Uichènd», portato sulla scena e pubblicato per la prima volta nell'ambito di «Parola e scena» - è stato selezionato per la sezione opere friulane del Premio nazionale Candoni e presentato ad Urbino.

Mauro Covacich

Quest'anno toccherà, dunque, a Mauro Covacich, nato a Trieste nel 1965, uno degli scrittori italiani della nuova generazione più affermati, il quale ha pubblicato: «Storia di pazzi e di normali» (Theoria 1993), «Colpo di Lama» (Neri Pozza 1995), «Mal d'autobus» (Tropea '97), «Anomalie» (Mondadori '98), «L' amore contro (Mondadori 2001) e «La poetica dell'Unabomber» (Theoria 1999), che raccoglie una scelta dei reportage scritti per «Diario», «Panorama» e varie altre riviste. Suoi racconti sono presenti in numerose antologie della più recente narrativa italiana. Nel 1999 l'Università di Vienna gli ha conferito l'Abraham Woursell Prize.

In febbraio è prevista, ancora per Mondadori, l'uscita del suo nuovo romanzo. Covacich ha inoltre realizzato per la Rai alcuni radiodocumentari e il radiodramma «Safari», all'origine dell'omonimo testo teatrale, racconto di forte presa e attualità, riflessione sulla normalità e i suoi paradossi contemporanei, proposto in forma di lettura a Milano. Con la stessa formula sarà domani, alle 21, al teatro Pileo di Prata, preceduto, alle 17, a Villa Varda di Brugnera, dalla presentazione del volume «Parola e scena 2».

«Quando ho cominciato a scrivere 'Safari' avevo in mente l'idea di salvare due uomini inevitabilmente compromessi. Ero convinto, e credo di esserlo ancora, che l'unica possibilità di salvezza per loro, come per tutti noi, fosse comunque una possibilità dimezzata, sempre relativa alla depravazione morale, allo smarrimento, alla balbuzie sentimentale della nostra epoca». Scrive Mauro Covacich a proposito di «Safari», e aggiunge: «Mi piace pensare a 'Safari' come a un 'aspettando Godot' con Godot che però arriva. L'attesa non è priva di senso. Alla fine c'è una fine. Alla fine entrambi i personaggi si sentono sollevati e fanno ritorno ognuno nella propria quotidiana ipocrisia con una grottesca, paradossale impressione di felicità».

Dal 7 febbraio al cinema

Il film francese sul caso scuola

ROMA Oltre due milioni di spettatori, un piccolo caso cinematografico in Francia, il documentario «Essere e avere» uscirà anche in Italia il 7 febbraio nella versione originale con sottotitoli italiani.

Ambientato in una piccola scuola rurale delle montagne francesi, il film, diretto da Nicolas Philibert, presentato anche al Festival di Cannes e premiato in molte manifestazioni, ha fatto discutere e appassionare sul tema dell'insegnamento.

Concerto il 10 giugno

Rolling Stones solo a Milano

ROMA I Rolling Stones saranno in concerto il 10 giugno allo stadio Meazza di Milano. Si tratta dell'unica tappa italiana del «Licks World Tour» che in Europa toccherà Gran Bretagna, Germania, Olanda, Svezia, Francia, Svizzera, Danimarca, Finlandia, Austria, Spagna, Repubblica Ceca, Jugoslavia e Croazia. Special guest saranno i Cranberries.

I biglietti saranno in vendita da domani tramite il circuito Ticket One.

Morta Natalya Dudinskaya leggendaria ballerina russa

SAN PIETROBURGO Natalya Dudinskaya, leggendaria ballerina russa che danzò tra l'altro con Rudolf Nureyev, è morta all'età di 90 anni. «Con la sua morte finisce un' era della danza classica russa», ha detto un portavoce del teatro Mariinski, che ai tempi dell'Urss era noto come Kirov.

La sua carriera si incrociò brevemente con quella di Nureyev, quando la Dudinskaya era già nella fase conclusiva mentre Nureyev era agli inizi. Dal 1964 Dudinskaya lavorò per l'Accademia di ballo russa.

SCRITTORI *In progetto anche un film nell'abitazione a Rebibbia*

Nella casa di Pasolini si fa poesia

ROMA Un piccolo centro, ma con una grande ambizione: quella di catalogare la poesia popolare contemporanea e quella dei giovani autori e promuovere iniziative all'aperto, nel territorio, con letture pubbliche di poesia. È quello che, nel progetto del regista Enzo Lavagnini, potrebbe diventare la casa dove per alcuni anni Pier Paolo Pasolini abitò a Rebibbia, in via del Tagliere, di fronte al carcere, che sarà aperta ufficialmente al pubblico oggi pomeriggio.

La casa, che fu la prima abitazione romana del poeta di Casarsa, sta per essere al centro di due produzioni cinematografiche: un film dal titolo «Il corvo corsaro», con la regia di Luca Alzani e Andrea D'Ambrosio e un documentario destinato ai festival che si chiamerà proprio «Via Tagliere».

«Sono 70 metri quadrati al primo piano, due camere bagno e balcone, dove abitava Pasolini trentenne, appena giunto da Casarsa, che qui tra il '52 e il '54 riunì i genitori, prima di trasferirsi a Monteverde», spiega il regista Enzo Lavagnini, che a quel periodo dello scrittore ha dedicato un film documentario dal titolo «Un uomo fiorìva».

In quegli anni Pasolini, per vivere, insegnava in una scuola media privata a Ciampino, (con lo stipendio 27 mila lire pagava a stento l'affitto di 12 mila lire mensili di via Tgaliente) e non era ancora approdato al cinema, ma al centro dei suoi interessi c'era l'attività letteraria, in particolare la poesia, si occupava di raccolte di poesie popolari italiane e faceva del antologie su questi temi.

Pier Paolo Pasolini

In quella casa, che all' epoca era ancora molto più periferica di adesso venivano a trovarlo Gadda, Spagnoletti, Penna e Volponi. «Da qui l'idea di fare della casa un centro per la poesia», dice Lavagnini. «Tra l'altro la casa è rimasta come quando ci viveva Pasolini, solo che a quel tempo c'era solo un piano e il tetto era ancora in costruzione», osserva Mario Pietroletti, che ha conosciuto Pasolini quando lo scrittore studiava la periferia romana e si è autodefinito come «uno dei ragazzi che al Tiburtino III facevano il bagno a fiume, nell'Aniene, descritti da Pasolini nella parte finale di «Ragazzi di vita». «Qualche anno fa - prosegue Pietroletti, che curerà la sceneggiatura del film 'Il corvo corsaro', - il Municipio ha messo qui una targa con alcuni versi della poesia 'Pianto della scavatrice', in cui Pasolini esprimeva proprio la sua nostalgia dei tempi di Rebibbia, domani si inaugura la piazzetta Lino Ferriani e si apre la casa d via Tagliente, anche se non è stata ancora restaurata. Sarebbe bello se fosse anche questo un modo di fare uscire la borgata dall'anonimato, che era quello che Pasolini avrebbe voluto».

ARTE

Apre domani al «Nuovo» di Udine la grande mostra dedicata all'artista friulano

Luciano Ceschia, neorealista mitico

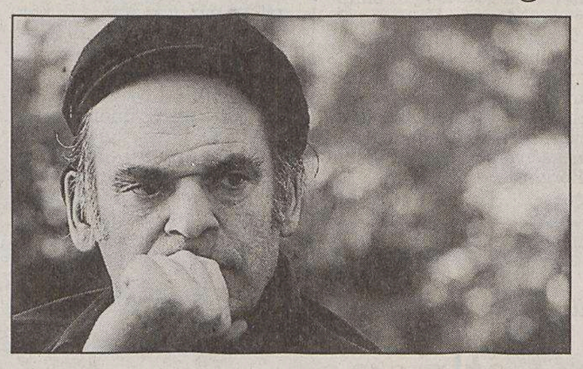
Un percorso creativo dalle sculture ai disegni della maturità

UDINE Domani, alle 11.30, al «Nuovo» di Udine s'inaugura la mostra dedicata a uno dei maggiori artisti friulani del Novecento: Luciano Ceschia. Un affascinante percorso creativo, intitolato «Luciano Ceschia - Fra i miti della terra e la contemporaneità», che si chiuderà il 28 febbraio (da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19; info: 0432/248418) e che comprende sculture e disegni della maturità.

«Opere monumentali e drammatiche - come spiega il critico Licio Damiani - fra mito agreste e contemporaneità, fra impeto di natura e sublimante stilizzazione, cariche di visionaria potenza, capaci di stabilire un dialogo articolato, di interagire polemicamente con le prospettive architettoniche del Teatro segnando percorsi nuovi, rivelando altre letture, altre dilatazioni spaziali».

Nato a Tarcento nel 1926, e scomparso nel 1991, Ceschia iniziò la propria formazione nel 1940, frequentando la bottega di Cesare Turrin. Il figlio di Cesare, Tiziano, lo avviò alla pittura, così come l'ebanista Salvatore Rizzi e lo scultore Antonio Francolini lo avviarano poi ad altre forme espressive.

Dopo la guerra, Ceschia seguì con impegno e passione la nascita e lo sviluppo del movimento neorealista friulano, quindi si trasferì in Jugoslavia e proseguì le esperienze all'estero.



L'artista friulano Luciano Ceschia (1926-1991).

Al suo rientro, nel 1953, costruì nella legnaia di casa un forno per la cottura della ceramica e ne trasse forme tratte dalla tradizione popolare. Dal 1960 cominciò invece a introdurre una nuova metodologia tecnica nella lavorazione della ceramica, grazie alla sperimentazione su smalti e terre: le opere realizzate in questo modo vengono definite «ceramiche greificate». La «Grande porta di Hiroshima», esposta nel 1962 alla XXXI Biennale d'Arte Moderna di Venezia, gli valse il conferimento del Premio del Ministero dell'Industria e del Commercio per la ceramica.

Gli anni Sessanta furono, per lui, un decennio di grande attività: si confrontò con i fratelli Dino, Mirko e Afro Basaldella e collaborò con diversi architetti, tra cui Marcello D'Olivo, Ermes Midena, Gino Valle, Gianni Avon. In questo periodo realizzò le sue prime opere di grandi dimensioni, concepite inizialmente come complemento dell'apparato architettonico, che saranno all'origine di un nuovo modo di vedere la scultura nella sua espressione più monumentale. A partire dalla seconda metà del decennio, parallelamente all'utilizzo del metallo fuso, Ceschia si avvicinò alla lavorazione della pietra. L'uso di questo materiale consentì il definitivo passaggio a una scultura di tipo non figurativo.

«Le sue immagini - ha scritto Elio Bartolini - testimoniano la fine di un mondo, ma anche un inizio dove la speranza, rinata fenice, vola stridendo sulle proprie ceneri». E, forse, delineano la possibilità di un «lungo viaggio di ritorno» verso miti inconsapevolmente custoditi nei recessi segreti di tutta una comunità....

Autoritratto di Rembrandt sotto quello di un nobile

BRUXELLES Un autoritratto di Rembrandt ha rivisto la luce dopo tre secoli da quando era stato dipinto, e ieri, per la prima volta, è stato esposto al pubblico nel museo di Amsterdam dedicato all'artista olandese. Il capolavoro, che risale al 1634, era nascosto sotto l'immagine di un aristocratico russo, dipinto da un artista sconosciuto. Per riportarlo alla luce, sono stati necessari anni di restauri. Mostra l'immagine di Rembrandt a 28 anni, con capelli lunghi, baffi e berretto. Il quadro era stato scoperto nel 1990 da un team di specialisti di arte.

TEATRO *Al Rossetti gli agili ballerini giapponesi che fondono le arti marziali con la danza jazz*

Masashi, macchine per danzare

Potenti acrobazie e una sincronia quasi maniacale del gruppo

TRIESTE Sono volpi, guerrieri, business man. Ma sono soprattutto delle potenti e agilissime «macchine per danzare» gli undici ballerini e ballerine della «Masashi Mishiro Jazz Dance Company», la compagnia giapponese che mercoledì sera ha rappresentato al Rossetti, per il cartellone «Grandi eventi» della stagione dello Stabile regionale, il nuovo spettacolo «Masashi Action Machine». Due atti suddivisi in sei quadri, nei quali i coreografi e fondatori della compagnia, Kumiko Sakamoto e Masashi Mishiro hanno mescolato la danza jazz e le arti marziali, la tecnologia e le antiche tradizioni del loro paese, la potenza e la precisione. Nata solo una decina di anni fa a Nagoja, la compagnia è ormai conosciuta e apprezzata a livello internazionale e si è esibita al Rossetti nell'ambito di una tournée europea.

Non si può certo dire che Trieste abbia portato troppa fortuna al coreografo e primo ballerino Masashi Mishiro: dopo soltanto due sequenze in apertura del primo atto ha avuto un incidente ed è stato portato all'ospedale, dove lo hanno tenuto sotto osservazione a causa di una forte contusione. Fine dello spettacolo per Masashi ma non certo per il resto della compagnia, che, in un crescendo di complessità, ha proseguito sino alla fine. Forse per questo si spiegano i lunghi momenti di buio durante i cambi di scena, altrimenti non giustificabili. Per quanto riguarda la resa complessiva, l'incidente ha inciso in minima parte negli ingranaggi di un gruppo già collaudato e dotato di un perfetto affiatamento e di una precisione davvero millimetrica.

Una scena dello spettacolo della Masashi Company.

La prima sequenza, «Black Belt» («Cintura nera»), è di grande impatto e già presenta il marchio di fabbrica del gruppo, vale a dire l'incontro armonico tra la danza e le arti marziali. Un incontro riuscito, anche se non in tutte le sequenze. Il primo atto è sicuramente più brillante e originale del secondo, in particolare per quell'ironica e dinamica performance dedicata allo stress dell'uomo d'affari giapponese: oppresso dal traffico, dalla rigida gerarchia, da telefonini ciarlieri e squillanti e circondata da innumerevoli cloni vestiti allo stesso modo e stressati da tutto questo, il business man non ha scampo e viene triturato dalle lancette dell'orologio (formato dagli stessi ballerini), simbolo dei chapliniani «Tempi moderni» che divorano persone e cose. Da tradizioni antiche provengono invece «Matsuri», rito di ringraziamento nei confronti della natura, con immagini di fuochi artificiali, acrobazie e l'uso di maschere tradizionali, e «thunder», che nel singolo atto ricorda Raijin, il dio del Tuono. «Sakura, Sakura» e «Ninja» chiudono il quadro.

Veramente impressionanti, anche se a volte dilatate forse per un eccesso di compiacimento, le acrobazie dei danzatori, messe in atto con una facilità e un'eleganza che raramente riescono a coniugarsi in questo tipo di scenario. Merito della sincronia quasi maniacale del gruppo, che danza all'unisono e non sgarra di un passo, ma anche della capacità di rappresentare soltanto le arti marziali, evitando, per quanto possibile, gli stereotipi in salsa orientale. Ma sono le danzatrice, troppo poco in evidenza nonostante le due deliziose sequenze di danza più tradizionale, che hanno riequilibrato le performance a volte eccessivamente muscolari dei colleghi; ad aver fornito una speciale grazia a tutto lo spettacolo.

Stefano Crisafulli

Maurizio Donadoni domani al Pasolini di Cervignano

Studenti contro Hitler, via crucis della memoria

CERVIGNANO Il Teatro Pasolini di Cervignano dà il suo contributo al ricordo della Shoa. Dopodomani, alle 21, andrà in scena «Canto della Rosa Bianca - Studenti contro Hitler, Monaco 1942/43», uno straordinario documento teatrale scritto e narrato da Maurizio Donadoni.

Al centro del racconto una delle pagine più eccezionali e meno conosciute della resistenza al regime nazista. Dall'estate del 1942 al febbraio del '43 un gruppo di cinque amici di diversa estrazione sociale, culturale e religiosa, studenti dell'Università di Monaco, assieme al loro insegnante di filosofia, danno quindi vita al movimento di opposizione noto col nome di «Rosa Bianca» (Weisse Rose).

Maurizio Donadoni

I fratelli Hans e Sophie Scholl con pochi amici, armati di un semplice malandato ciclostile, nell'estate del 1942 iniziano a stampare migliaia di volantini e a diffonderli in diverse città della Germania e del Terzo Riech. Il loro contenuto incita alla rivolta contro lo stato nazionalsocialista. La Gestapo si mette immediatamente sulle tracce dei «cospiratori».

Ma la resistenza della Rosa Bianca non si ferma e nei primi giorni di febbraio 1943 i muri di Monaco si riempiono di slogan antinazisti. Infine Hans e Sophie decidono di uscire allo scoperto e distribuiscono volantini in pieno giorno dentro l'università. Bloccati da un bidello e consegnati alla Gestapo, i due fratelli vengono sottoposti a un processo farsa che li condanna a morte, assieme ad altri compagni arrestati nel frattempo. Prima di morire, a Sophie, Hans e all'amico Christoph Probst viene concesso di incontrarsi per un minuto. A Sophie è rimasta una sigaretta, l'ultima in tre. La fumano in silenzio. Sulla sigaretta c'è scritto: «LIBERTÀ».

Maurizio Donadoni, volto noto anche al cinema e in tv («L'ora di religione» di Bellocchio, il suo film più recente) racconta la storia di questi giovani antinazisti che, in tempi d'apocalisse, seppero inventare e mantenere una rotta diversa dalla maggioranza urlante o muta in nome di una coscienza critica, come in una «via crucis» metropolitana, scandita in 14 stazioni di un viaggio «underground» che parte dall'oggi, si tuffa in «full immersion» nell'epoca hitleriana attraverso documenti filmati e sonori, per ritornare alla realtà odierna, magari più consapevoli del fatto che essere liberi oggi è un'eredità di bene costata milioni di vite umane.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

«Pam Pam»

Daniela e... Pluto siamo tornati!!! Pizzeria Pam Pam Aurisina (affittasi stanze). Cell. 3385095057.

Ristorante american bar Marina S. Giusto

Aperto al pubblico dal martedì alla domenica per pranzi e cene anche con l'agile menù del giorno € 30. Ampio parcheggio. Molo Venezia 1 dietro la vecchia pescheria.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Hotel Ristorante
FORUM JULII
Cervignano loc. Strassoldo
Tutti i venerdì dalle 20.30 **BALLO**
con la prestigiosa orchestra dei maestri
BELVISO DEL PONTE e GHINI
venerdì 31 gennaio 2003
SERATA DELLE STELLE
Ballo e cena al lume di candela... per una serata diversa prenota allo
0431 93398 o 93397

APPUNTAMENTI

Huntingtons all'Hip Hop Gorizia: serata di tango

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, si replica lo spettacolo di danza «Cassandra».

Oggi alle 20.30, al Pellico, la commedia «Vertigini» di Gianfranco Gabrielli.

Oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo (v. Ponziana, 14) si proietta «Dov'è la casa del mio amico» di Kiarostami.

Oggi alle 21, al «Punto G» (via Economo), serata rock'n'roll.

Oggi e domani alle 20.30, al Bar Ristorante Amarcord, la musica degli anni '60.

Oggi alle 21, alla Forst (via Galatti), serata con la Jimmy Joe Band.

Oggi alle 21, alla Casa della Musica, Silvio Donati in «L'antico incontra il moderno».

Oggi alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion, il rock di Paolo Serra & GHB.

Oggi alle 21.30, al music pub «The Tender» concerto della Michele Sponza Blues Band.

Oggi alla Paninoteca «Prima Base», musica dal vivo con il gruppo Inflated e Ripidi.

Oggi alle 22, all'Hip Hop Music Club concerto degli Huntingtons, Retarted, Rydells e Djego selecter.

UDINE Oggi alle 15 e alle 17.20, al cinema Ferroviario, «Frida» di Julie Taymor. Alle 19.40 e alle 22 «L'appartamento spagnolo» di Cédric Klapisch.

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'auditorium, lo spettacolo «Corrientes de Tango».

Il duo comico pordenonese oggi a Pontebba e domani allo Zanon di Udine

Dieci anni di successi dei Papu

UDINE Sarà un grande ritorno a Udine, dopo tre anni di assenza e memori di tre trionfali serate consecutive che li videro acclamati protagonisti all'auditorium Zanon. «I Papu», il duo comico pordenonese formato da Andrea Appi e Ramiro Besa (che questa sera al Teatro Italia di Pontebba propongono il loro «Dopo tutto viene il meglio»), ritornano a Udine, domani alle 21 allo Zanon, con il nuovo spettacolo «Incompresi nel prezzo». In realtà, la coppia comica a Udine ha avuto l'onore di aprire l'estate in città lo scorso anno, ma il ritorno in teatro suscita emozioni più forti, considerando anche il momento particolare che I Papu stanno vivendo. Da alcuni mesi hanno infatti conquistato il pubblico del Veneto grazie alla presenza quotidiana, con due trasmissioni, su Antenna 3 Nordest.

Andrea Appi e Ramiro Besa.

Il pubblico di Treviso, così come quello di Padova o di Venezia ormai li conosce e li ama al punto che hanno sempre registrato il tutto esaurito nelle prime tappe venete di questo nuovo spettacolo. Il fatto è che I Papu, nati in una zona di confine tra due regioni, sanno essere sinceramente veneti quanto profondamente friulani. E se il talento artistico si modella anche sulla base degli stimoli che offre l'ambiente che li circonda, Appi e Besa sono felice espressione delle innumerevoli e reciproche contaminazioni culturali friul-venete, del «mitico» operoso Nordest di cui amano sottolineare i difetti atavici attraverso i suoi tic e le sue nevrosi.

Ma la chiave di dieci anni di successi del duo comico, non dipende solo dalla televisione (oltre ad «Antenna 3 Nordest» ci sono le partecipazioni a programmi televisivi della Rai e di Mediaset) o dalla fortunata parentesi cinematografica (il loro film «Oppalalay» è stato visto da oltre 10 mila persone nelle 40 date di programmazione) ma soprattutto dai dieci anni di carriera artistica in locali, piazze e teatri di tutta Italia, ottimamente suppurtati dai testi di due grandi autori comici: Mirco Stefanon e Riccardo Pifferi.

Teresa Bobich

Dal 3 all'8 febbraio

Suoni in Corso a Monfalcone

MONFALCONE Nell'ambito della stagione concertistica del Teatro Comunale di Monfalcone ha inizio dal 3 all'8 febbraio si terrà «Suoni in Corso», un seminario di sei lezioni/concerto organizzate dal Centro di Sperimentazione e Ricerca Musicale di Milano, che esplora le possibilità offerta dalle nuove tecnologie alla creazione e all'esecuzione musicale.

Protagonisti dei sei appuntamenti, tutti con inizio alle 21, saranno: Luca Francesconi (3 febbraio), Jacopo Baboni Schilinghi (martedì 4 febbraio), Hubert Westkemper (5 febbraio), Stefano Scarani (6 febbraio), Paolo Solvia (7 febbraio) e Michele Tadini, che chiudera gli incontri sabato 8 febbraio.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA CITTÀ ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA
IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI
www.medusa.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA NAZIONALE CINEMA MULTISALA
leonardo dicaprio tom hanks
prova a prendermi
La storia vera di un vero imbroglione
www.uip.it/provaaprendermi

GIOTTO CINEMA MULTISALA
MICHELLE PFEIFFER • RENEÉ ZELLWEGER • ROBIN WRIGHT PENN
WHITE OLEANDER
Oleandro bianco

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
Antonio Avati e Rai Cinema presentano
Neri Marcoré Vanessa Incontrada Sandra Milo Giulio Bosetti con Nino D'Angelo
e con la partecipazione di Giancarlo Giannini
il Cuore Altrove
un film di Pupi Avati
www.01distribution.it

DAL REGISTA DI «SOSTIENE PEREIRA» UNA STORIA SCOMODA TRA JUNG, FREUD E UNA RAGAZZA CHE GETTA UN'OMBRA INQUIETANTE SUI PADRI DELLA PSICOANALISI.
un film di Roberto Faenza
Prendimi l'anima
IAIN GLEN EMILIA FOX CRAIG FERGUSON CAROLINE DUCEY

Fellini cinema d'essai
SALMA HAYEK ALFRED MOLINA ANTONIO BANDERAS VALERIA GOLINO ASHLEY JUDD EDWARD NORTON
Frida
www.buenavista.it MIRAMAX
DOMANI E DOMENICA alle 15.20 e 16.45
SPIRIT

SUPER
Siete cordialmente invitati al Matrimonio più comico dell'anno!
Pretty Woman di Bridget Jones
LA COMMEDIA ROMANTICA CHE HA INCASSATO DI PIÙ NELLA STORIA DEL CINEMA U.S.A.!!!
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Quinta rappresentazione oggi, ore **20.30** (C/A), repliche: sabato 1 febbraio ore **17** (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore **20.30** (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripcovich. «Cassandra», spettacolo di balletto. Oggi ore **10.30** matinée per le scuole e ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, della Sala Tripcovich 10-11 e 19-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www. teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Ultimo giorno di apertura della suggestiva mostra fotografica «Genti di Dio, viaggio nell'altra Europa» della fotografa, antropologa, scrittrice polacca Monika Bulaj. Orario: ore **17-19.** Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «Le pillole d'Ercole» con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. Regia di Maurizio Nichetti. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO», via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «I Zercanome» presenta la commedia brillante «Vertigini», testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita alla Biglietteria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

Banana Bar
AUTOPORTO SEŽANA (Slo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

Night Club
Papillon
SPETTACOLI OGNI SERA
Casinò Lipica
(sotto la piscina)

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone e con Margheria Buy, Antonio Catania, Anita Caprioli, Stefano Pesce, Raquel Sueiro. 3.a settimana di successo.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 19, 22:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 21:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Domani e domenica, alle **15.20** e **16.45:** «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 19, 21.30: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks. Prenotazioni 040/637636.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «White oleander» con Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger e Robin Wright Penn. Tratto dall'omonimo best seller di Janeth Fitch con un cast stellare tutto al femminile.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17, 19.30, 22:«Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks. Domani e domenica anche alle 14.45.

NAZIONALE 2. 17.30 e **20.30:** «Il signore degli anelli - Le due torri».

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** «Harry Potter e la camera dei segreti». Domani e domenica alle **15** e **17.35.**

NAZIONALE 3. 20.20 e **22.15:** «Il cuore altrove» di Pupi Avati. Bologna, anni '20. La storia d'amore di un professore per una ragazza cieca. Il nuovo capolavoro del regista de «I cavalieri che fecero l'impresa».

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

NAZIONALE DISNEY. Domani e domenica, solo alle **15.45:** «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE SPY KIDS. Domani e domenica, alle **15** e **16.45:** «L'isola dei sogni perduti».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. Domani e domenica anche alle **15.20.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Lontano dal paradiso» di Todd Haynes con Julianne Moore.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: «L'amore infedele-Unfaithful» con R. Gere, D. Lane e O. Martinez.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002-2003. Il concerto di Martha Argerich, in programma questa sera, è stato annullato per gravi motivi familiari della sig.ra Argerich. Sarà sostituito, sabato 3 maggio, da un concerto di Uto Ughi; in programma musiche di Boccherini, Beethoven, Rossini, Paganini.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003. Mercoledì 5 febbraio, ore **20.45:** «Traviata», con Lella Costa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Prova a prendermi»: **17.10, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli - Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 3. «Gangs of New York»: **18.30, 21.45.**

KINEMAX 4. «Gangs of New York»: **17.45, 21.**

KINEMAX 5. «Il signore degli anelli - Le due torri»: **18, 21.30.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 1 febbraio 2003, ore 21. Associazione Teatrale Pistoiese «Canto della rosa bianca» di e con Maurizio Donadoni. Prevendita Ufficio del Teatro: ore 10.30-12.30. Informazioni 0431-370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 31 genn. (turno B); 1 febbraio (turno C) ore **20.45** Compagnia Lavia - Teatro Stabile di Genova presenta «La storia immortale», liberamente ispirato a un racconto di Karen Blixen con Carlo Cecchi, Gabriele Lavia, Raffaella Azim, Giorgio Lupano; regia Gabriele Lavia; 3 febbraio ore **20.45** (fuori abb.) «I negri» di Jean Genet, regia Antonio Latella.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Prova a prendermi» **16.20, 17.10, 19, 19.50, 21.45, 22.30.** Di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis, Cameron Diaz. «White Oleander» **16.30, 18.30, 20.30, 22.35** con Michelle Pfeiffer. «L'appartamento spagnolo» **18.10, 20.20, 22.30.** Di Cedric Klapisch. «Il signore degli anelli - Le due torri» **16.40, 17, 18, 18.45, 20.05, 21.30, 22.15.**«Gangs of New York» **16.15, 18, 19.20, 21.10, 22.20.** Con Leonardo DiCaprio, Daniel Day Lewis, Cameron Diaz. «Ma che colpa abbiamo noi» **20.15, 22.30.** Diretto e interpretato da Carlo Verdone. «Prendimi l'anima» **18.45, 22.35.** Di Roberto Faenza. «Harry Potter e la camera dei segreti» **17.20.** «Il cuore altrove» **16.50, 20.45.** Di Pupi Avati, con Neri Marcoré, Vanessa Incontrada. «Frida» **20.15, 22.30.** Con Salma Hayek. «Spirit - cavallo selvaggio» **16.40.**

GORIZIA

TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it) Stagione 2002/2003. Prevendita fino all'1 febbraio del concerto del pianista Evgeni Koroliov, in programma J. S. Bach: Goldberg Variationen. Orario del botteghino di Corso Italia dalle 16 alle 19. Per informazioni tel. 0481/33090-383202.

KULTURNI CENTER «L. BRATUZ». «Pomeriggi d'inverno» - Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 1 febbraio ore 16.30. Centro Regionale di Teatro d'Animazione e di Figure (Gorizia) Pippo Pettirosso biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 17, 19.40, 22.20: «Prova a prendermi», con Tom Hanks e Leonardo DiCaprio.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «White Oleander», con Michelle Pfeiffer e Renée Zellweger.

Sala Gialla. 17.45: «Il cuore altrove», regia di Pupi Avati. **20, 22.20:** «L'appartamento spagnolo», con Audrey Tautou.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli - Le due torri».

Sala 2. 18, 21.15: «Gangs of New York».

Sala 3. 18.30, 21.45: «Gangs of New York».

Ieri ha preso il via la terza edizione del «Grande Fratello» su Canale 5

Dentro la casa di vetro

Identità, caratteristiche e motivazioni dei concorrenti

ROMA Sette ragazze e cinque ragazzi sono entrati ieri sera nella casa di vetro del «Grande Fratello 3», in ondza su Canale 5 presentato da Barbara D'Urso. Ecco nomi, caratteristiche e motivazioni degli inquilini.

VICTORIA PENNINGTON - Con i suoi 19 anni è la mascotte del gruppo cui dà un tocco di internazionalità: è nata a Plano, in Texas, ma si è stabilita a Milano per amore (di Pasquale, con cui convive in attesa di sposarsi e con cui partecipa a Big Brother). Alta 1,78 per 62 chili, bionda, fa l'istruttrice di nuoto.

PASQUALE LARICCHIA - Originario di Bari, 31 anni, 1,80 per 80 chili, fa il personal trainer e l'organizzatore di eventi. Studia pianoforte, ama il blues moderno e la black music.

ANGELA SOZIO - 29 anni, è nata a Bari, dove studia Economia e Commercio. Ma è anche responsabile amministrativo di una società che gestisce cliniche private e il sabato fa la barista in discoteca, per diletto.

CLAUDIA BORMIOLI - Nata 26 anni fa a Macerata, single, studentessa di Scienze delle Comunicazioni, conosce inglese, francese e spagnolo. Ama le passeggiate a cavallo e le gite in moto. Ascolta Giorgia, Elisa e Whitney Houston.

ERIKA TERZI - 26 anni, nata in provincia di Bergamo, vive a Gallarate. Fa l'assistente di volo. Pratica nuoto, sci e tennis.

FLORIANA SECONDI - Nata a Capena (Roma) 25 anni fa, single, fa la barista a Roma. Ha lavorato come cameriera e animatrice, in Italia e all'estero. Si diletta nella danza del ventre, ama Almodovar e Benigni.

Barbara D'Urso

MARIANELLA BARGILLI - 31 anni, di Cecina (Livorno) Ha origini nobili (una strada di Cecina è intitolata alla sua famiglia). Nubile, vive a Roma, fa la hostess ai congressi. I suoi hobby sono la fotografia (il suo mito è Helmut Newton) e l'ippica. È una buona amazzone. Fan di Renato Zero, adora anche Vittorio De Sica.

MARIKA SUPPA - Nata a Corato (Bari) 26 anni fa, capelli neri tinti, è diplomata all'istituto d'arte ma fa la cameriera in un american bar a Milano. Figlia di genitori separati, è molto legata alla sorella Mariangela, che però vive a Roma. Con i primi soldi guadagnati si è fatta la plastica al seno.

ANDREA FRANCOLINO - 24 anni, originario di Carbonara (Bari), cresciuto a Matera, vive a Nola di Bari. Single, fa lo scultore «di ombre». D'estate fa trekking in Trentino. È stato volontario della Protezione Civile in Umbria e a Sarno. Il suo autore preferito è Coelho.

FEDRO FRANCIONI - 34 anni, di Terni, vive a Roma. Single - l'anno scorso la fidanzata l'ha piantato sull' altare - è un ex imprenditore: ha aperto e poi venduto due laboratori di sartoria e ha fatto il rappresentante per una nota casa di moda.

LUCA ARGENTERO - 24 anni, di Moncalieri (Torino),single, ha finito gli esami di Economia e Commercio a Torino. Fa il barman in una discoteca. Appassionato di fotografia e di chitarra, nuota tutti i giorni (lo ha fatto a livello agonistico fino a 16 anni). Ama Kubrick, sogna una Porche, simpatizza per la Juve. È convinto che nella casa si farà «grasse risate».

SERGIO SQUILLACCIOTTI - 32/enne napoletano, single, è rappresentante di commercio. Appassionato di motori (da piccolo truccava le auto da corsa), è un cultore della forma fisica. Ex capobanda del suo quartiere, adora la Bellucci e la Loren e tifa moderatamente per il Napoli.

Uno di loro è stato eliminato ieri sera. Ora toccherà al pubblico scegliere con il televoto un sostituto.

OGGI IN TV

«Eyes wide shut» di Kubrick su Italia 1

E il medico partecipa ad una «strana» festa

I film

«L'ultimo amante» (Ita, '55) di Mario Mattoli con Amedeo Nazzari, Frank Latimore (Retequattro, ore 17). Un giornalista tenta di redimere la prostituta che lo aveva tirato fuori dall'alcolismo. Lei rifiuta, poi si pente ma è colpita da un male incurabile.

«Band of brothers» (Usa, '02) di Steven Spielberg e Tom Hanks (Retequattro, ore 20.55). La quinta parte della mini-serie firmata Spielberg vede gli uomini della «Easy Company«» in missione su una diga olandese, mentre nel sesto episodio i militari americani attendono l'attacco tedesco nei pressi della città di Bastogne.

«Eyes wide shut» (Usa, '99) di Stanley Kubrick con Tom Cruise, Nicole Kidman (*nella foto*), Sydney Pollack (Italia 1, ore 21.20). Dopo una scioccante confessione della moglie, un medico, tentato dal tradimento, partecipa ad una strana festa. Sarà l'inizio di un incubo.

«L'anno del dragone» (Usa, '85) di Michael Cimino con Mickey Rourke, John Lone (Retequattro, ore 24). Tra la comunità cinese e la polizia c'è una sorta di accordo di pace. Ma arriva il poliziotto Stanley White e dall'altra parte l'ambizioso Joey Tai.

«Il corsaro dell'Isola Verde» (Usa, '52) di Robert Siodmak con Burt Lancaster, Eva Bartok (Raitre, ore 1.05). In un'isola dei Caraibi, il capitano Vallo lotta con i ribelli contro le forze di un tirannico sovrano.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10

Si parla di sesso

Sesso: si faceva di più una volta? Questo il tema oggi a «Cominciamo Bene». Ospiti di Toni Garrani e Elsa Di Gati lo psichiatra Marco Rossi, la cantante Rita Forte e l'attrice e conduttrice tv Jane Alexander.

Raiuno, ore 12

Moira Orfei e Jocelyn tra i cuochi

Moira Orfei e Jocelyn saranno ospiti della puntata odierna di «La prova del cuoco», il programma condotto da Antonella Clerici con Beppe Bigazzi, che vedrà in gara il friulano Paolo Zoppolatti.

Raitre, ore 17

La cucina ai tempi di Nerone

«Geo&Geo» speciale in compagnia di Nerone per raccontare, dalla cucina, la storia, le usanze e i costumi nel 50. d.C. Cosa si mangiava a Roma nel I. secolo d.C.? Quali piatti raffinati venivano preparati per la corte imperiale? Chi era Apicio?

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Pippo Baudo.
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Non baciate i poliziotti" "La fidanzata"
22.50 TG1
22.55 TV7
23.40 GIORNI D'EUROPA
24.00 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
0.20 TG1 NOTTE
0.40 NONSOLOITALIA
1.05 SOTTOVOCE: RAQUEL SUEIRO. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL - DRUG STORIES
2.10 RAINOTTE
2.15 L'ORRIBILE SEGRETO DEL DOTT. HICHCOCK. Film (orrore '62). Di Riccardo Freda. Con Barbara Steele, Robert Fleming.
3.40 L'INFILTRATO. Film. Con Valerio Mastandrea, Massimo Wertmuller.
5.10 HOMO RIDENS
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 CERCANDO CERCANDO
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 GATTODAGUARDIA
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE - L'ESPRESSO
6.55 ANIMA E RINASCERE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: GIALLO POLENTA
9.00 CRESCERE, CHE FATICA. Telefilm. "Bella dentro"
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Strane vibrazioni"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 SI, VIAGGIARE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Jeannie e il matrimonio andato a monte"
17.25 DIGIMON TAMERS
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
18.50 I NOSTRI SOLDI
19.05 STREGHE. Telefilm. "L'angelo nero"
20.00 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EXCALIBUR
23.20 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
0.15 TG2 NOTTE
0.40 TG2 SI, VIAGGIARE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 TENNIS: TORNEO ATP
1.45 RAINOTTE
1.47 TG2 SALUTE (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.00 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 MEMORIA IN CORSO
13.00 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
13.40 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ENIGMA - LA MORTE DI MUSSOLINI. Con Andrea Vianello.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 NON C'E' PROBLEMA
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA STORIA SIAMO NOI
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 LYNX MAGAZINE (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Ritorno al passato" (seconda parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MICONSENTA. Con Pippo Franco e Leo Gullotta.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.05 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 FITZ. Telefilm.
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Il campo di fuoco"
9.30 CAINO & CAINO. Film (commedia '92). Di Alessandro Benvenuti. Con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Il figlio del cielo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Colpi di scena"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Una fidanzata per Larry"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Vite spericolate"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "L'isola del tesoro"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 STUDIO APERTO - SPECIALE EYES WIDE SHUT
21.20 EYES WIDE SHUT. Film (drammatico '99). Di Stanley Kubrick. Con Tom Cruise, Nicole Kidman.
0.25 MILANO - ROMA (R)
1.20 STUDIO SPORT
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.55 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.35 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
3.35 TALK RADIO
3.45 LA CAPANNA DELLO ZIO TOM. Film (drammatico '65). Di Geza Radvanyi. Con Otto Vilhelm Fischer, Mylene Demongeot.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il rapinatore solitario"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Un colpo alla testa, un colpo al cuore"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 L'ULTIMO AMANTE. Film (commedia '55). Di Mario Mattoli. Con Amedeo Nazzari, May Britt.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 CALCIO MERCATO. Con Paolo Bargiggia.
20.00 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
20.55 BAND OF BROTHERS. Film tv (guerra). Di Tom Hanks. Con Tom Hanks, Scott Grimes.
23.00 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Il terzo uomo"
24.00 L'ANNO DEL DRAGONE. Film (poliziesco '85). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke, John Lone.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.45 PASSI FURTIVI IN UNA NOTTE BOIA. Film (commedia '76). Di Vincenzo Rigo. Con Walter Chiari, Carmen Villani.
4.15 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco '34). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.
5.40 PESTE E CORNA
5.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 S.M.A.C. - SPETTACOLO, MUSICA, ARTE E CULTURA
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 AFRICAN COP - OPERAZIONE RINOCERONTE. Film tv (avventura '97). Di Wayne Crawford. Con William Katt.
16.05 LINEA MERCATI
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
23.50 NOTTE DA LUPI
24.00 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.20 STAR TREK. Telefilm.
1.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.10 OTTO E MEZZO (R)
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
3.20 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 CHICAGO STORY. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
12.00 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
14.00 IL CONDOMINIO
14.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 ADNKRONOS
18.00 LA SAGA DELLA FORMULA 1
18.30 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ITINERARI DI CULTO
20.30 VULCANO
22.10 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
23.15 W L'ITALIA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 IL SINDACO IN LINEA (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 PUNTO BLU
21.00 UNABOMBER, UN FANTASMA IN AGGUATO
22.30 IL SINDACO SI CONFESSA
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 SPORT IN... SERA
0.20 SPORT DAILY

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 SAGA FORMULA 1
16.00 BASKET: MACCABI' - UNION OLIMPIJA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST 2002
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Documenti.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
18.00 MUSIC MEETING
18.50 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 MUSIC LINK
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 ECONOMIA SENZA CONFINI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.45 A MERENDA CON I BELUMAT (R)
22.45 SORGENTE DELLO SPIRITO
23.00 AGORA'
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

6.30 LA DISCESA NEL BLU. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
10.00 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
22.10 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 HIT LIST ITALIA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 ULTRASOUND: ROCK ROLL FEUDS III
21.30 MTV NEWS: WHEN SEX GOES POP
22.00 BANZAI
23.30 THE ANDY DICK SHOW
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
1.00 AREA DI RIGORE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LASSIE. Telefilm.
20.50 DJANGO SPARA PER PRIMO. Film (western '67). Di Alberto De Martino. Con Glenn Saxson, Fernando Sancho, Evelyn Stewart.
22.50 CONTO IN SOSPESO. Film (thriller '95). Di Temistocles Lopez. Con Jennifer Tilly, Boyan Milushev, Richard Chamberlain.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.30 ACCADEMIA DI GUERRA. Film (commedia '89). Di Rocky Lane. Con George Segal, Sally Kellerman.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 ALLA RICERCA DELLA LANCIA SACRA. Film (avventura '88). Di Cirio H. Santiago. Con Robert Patrick, Linda Carol.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
20.50 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves. Con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 SCOOP. Telefilm.
10.00 I RAGAZZI DEL FARO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
21.00 TG
22.00 LISTA D'ATTESA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.45: Capitan Cook; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (11.00); 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Nuovi italiani; 14.20: Voci dal mondo; 14.30: GR1 Titoli; 14.40: Magazine; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 21.05: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 21.35: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Occasioni; 15.00: Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone: Radiocronaca; 22.45: GR3; 23.00: La stanza della musica; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; 9: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La radio per le scuole: Scuola elementare «I. Trinko Zamejski»; 14.30: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc; 17.20: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isonz.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo ma-gio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

ALLENATORE AGGREDITO

Un gruppo di tifosi ha aggredito ieri pomeriggio l'allenatore della Carrarese Raimondo Ponte. La squadra, quartultima in classifica nel girone A della C1, è reduce da due sconfitte consecutive, l'ultima in casa contro il Pisa. Anche domenica alla fine dell'incontro, l' allenatore, fratello del presidente Antonio Ponte, era stato fischiato e contestato.

OGGI IN TV

1.10 Raidue: Tennis: Torneo ATP
1.20 Italia 1: Studio sport
4.10 Telequattro: La saga della Formula 1
6.00 Italia 1: Studio sport (R)
7.54 Radiodue: GR Sport
12.20 Telemontecarlo: Sport7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
15.30 Capodistria: La saga della Formula 1
16.00 Capodistria: Basket: Maccabi' - Union Olimpija
18.00 Telequattro: La saga della Formula 1
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.30 Telequattro: A tutto sport
19.50 Rete 4: Calcio mercato
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.45 Telepordenone: Sotto rete

MESSA IN MORA

È sempre più caotica la situazione all' interno del Catanzaro (serie C2 girone C): i calciatori, che non percepiscono lo stipendio da quattro mesi, per il secondo giorno consecutivo non si sono allenati e stanno preparando le lettere di messa in mora della società che dstamane saranno spedite in Lega. Un passaggio che potrebbe preludere al fallimento della società.

3A0242
RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

3A0241
RÖTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

CALCIO Il presidente Galliani in contrapposizione con la Figc di Carraro boccia la riforma per la divisione cadetta e formula una proposta-choc

La Lega punta a spaccare la serie A in due gironi

Il progetto prevede 20 squadre e il blocco delle retrocessioni. Se ne discuterà in Consiglio federale il 14 febbraio

È ormai scontro aperto tra i due organismi: entrambi rivendicano un diritto di primogenitura sui programmi e sulle decisioni per il futuro

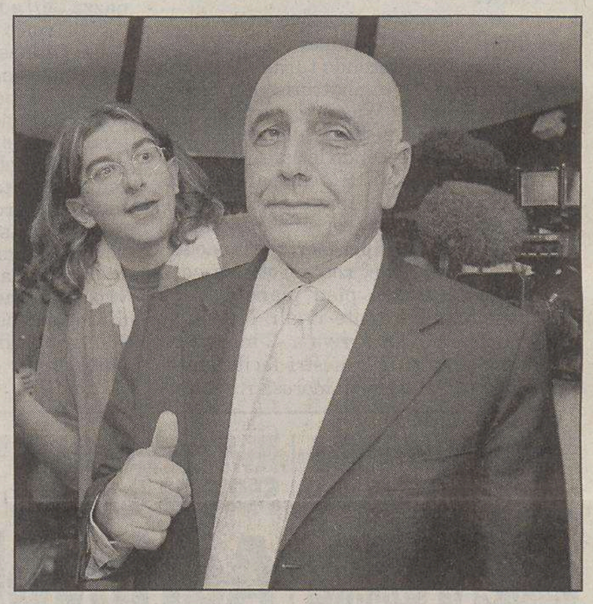
MILANO Altro che dividere la serie B in due gironi. I dirigenti rigettano la proposta fatta dalla Federcalcio e lanciano un'idea provocatoria: allargare la serie A a venti squadre, suddividerle in due gironi, con le vincenti che si contendono lo scudetto in una finalissima.

Chi si attendeva fuoco e fiamme dal Consiglio di Lega svoltosi ieri a Milano è stato accontentato. Ma non hanno tenuto banco la questione del conflitto d'interessi, la presidenza Galliani e l'ipotesi di metterne ai voti la maggioranza. I presidenti hanno trovato una straordinaria ed inattesa unità d'intenti nel rigettare ogni ipotesi di riforma dei campionati avanzata da Carraro e dalla Figc. La svolta, clamorosa, sarebbe nata da un incontro preventivo tenutosi mercoledì sera tra Galliani, Matarrese e i presidenti di Cagliari e Salernitana Cellino e Aliberti. Ieri se ne è discusso a lungo, come aveva anticipato, prima della riunione, il dirigente del Lecce Moroni: «Si tratta di una proposta seria, che vuole essere una risposta al progetto di divisione della B in due gironi presentato dalla Federazione». Alla fine Galliani ha tuonato contro Carraro: «Abbiamo ribadito che, senza il nostro assenso, non verrà approvata alcuna modifica della struttura agonistica». La Lega, insomma, rivendica il suo diritto di primogenitura sui progetti di riforma dei campionati, e Galliani, in questo modo, cerca di rispondere alle richieste dei presidenti delle squadre di B, che avevano manifestato malcontento per la gestione della Lega, accusata di difendere solamente gli interessi dei più forti. Comunque sia, l'idea di una serie A a 20 squadre sarà all'ordine del giorno del Consiglio Federale del prossimo 14 febbraio, con l'obiettivo di far partire la grande riforma dalla stagione 2004/2005. Per il calcio sarebbe una rivoluzione culturale, ma pure un clamoroso passo indietro, visto che si tornerebbe all'organizzazione vigente fino al 1928/29, che era stata rispolverata solo nel 1945/46 all'indomani della guerra.

Così come è oggi la serie A, l'Italia del pallone - Reggio Calabria esclusa - si ferma a Roma, ma fa ridere pensare che il calcio del terzo millennio, delle spa, delle società quotate in borsa e dei miliardi, guardi al passato remoto per progettare il suo futuro. Probavile anchew il congelamento delle retrocessioni.

Il pallone che sta rotolando verso la bancarotta, con i bilanci in profondo rosso per moltissimi club, ha finalmente convinto tutti (anche se con colpevole ritardo) ad affrontare la questione della riduzione dei costi. Nell'assemblea di ieri i presidenti hanno dato mandato al vertice della Lega di ridiscutere tutti i contratti in essere con i calciatori, con l'obiettivo di ridurre il costo del lavoro all'80 per cento del fatturato dei club entro il 2003/2004, scendendo al 60% nella stagione seguente.

«Abbiamo ribadito la nostra ferma opposizione alla riforma della serie B che sta studiando la federazione e abbiamo riaffermato che, senza il nostro assenso, non verrà approvata nessuna modifica della struttura agonistica. Abbiamo allo studio due o tre ipotesi di riforma del campionato che sottoporremo all'assemblea e poi al consiglio federale»: lo ha detto il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani.



Galliani in una foto d'archivio, tallonato da un seccatore.

REAZIONI

Matarrese: «Ridurre gli ingaggi per mirare al risanamento»

ROMA Passa la linea di Matarrese, ovvero quella di rimettere in discussione gli stipendi in essere dei giocatori: ma il vicepresidente della Lega non si gloria. «Ho suggerito - dice - cose subito condivise da Galliani e fatte proprie dall' assemblea, ma non c'è da prendersi troppi meriti.

Se non attiviamo il piano di risanamento non abbiamo futuro. È uno stato di necessità nel quale si trova il calcio per cui siamo obbligati a fare questo, non c'è via d'uscita. Le società lo hanno capito. Quanto alla serie A divisa in due gironi, c'è una linea in questo senso e stiamo valutando se è una linea sufficiente per raggiungere l'obiettivo primario: quello di una nuova politica economica delle società che porti al risanamento vero e con una riforma dei campionati non mortificante per lo spirito agonistico del nostro calcio. La riforma della federazione mirava a ritrovare dei parametri più autentici del calcio. Noi riteniamo che il nostro programma sia più confacente alle esigenze. Vediamo se è percorribile questa formula, potrebbe andare bene...».

Carraro potrebbe non averla presa bene, ha preferito non commentare. «Carraro sa in quale situazione si trova la Lega, conosce molto bene la situazione: e noi abbiamo ricordato quanti mali sono frutto degli anni passati. Il primo ad essere soddisfatto dovrebbe essere lui perchè noi stiamo cercando di sanare quei fortissimi vuoti trovati. La Lega oggi deve assumere un ruolo centrale, il calcio può rilanciarsi se la Lega è forte. E la Lega è nostra, non di Carraro...».

Il presidente della Lega Adriano Galliani ce l'ha con la Rai. «Le date della Coppa Italia le fissiamo noi, non la Rai, e non ce ne sono molte disponibili per un eventuale spostamento del ritorno delle semifinali.

«Comunque, la Rai è un cliente importante e quindi si cercherà di accontentarla». È quanto ha detto il presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani, dopo che il direttore di Raisport Paolo Francia aveva chiesto uno spostamento delle partite fissate il 5 e 6 marzo, a causa della concomitanza con il festival di San Remo.

MERCATO

L'Inter ci ripensa per Solari, Vugrinec dal Lecce all'Atalanta

MILANO A sorpresa, ieri in Lega a Milano Massimo Moratti ha «riaperto» per Hernan Santiago Solari all'Inter. A frase del presidente è stata interlocutoria, a possibilista: «Speriamo di non dover arrivare all'arbitrato della Fifa. In ogni caso per risolvere la questione tra noi e i Real Madrid c'è ancora un po' di tempo». Poco, pochissimo: come è noto, questa sera alle diciannove il mercato di gennaio chiude definitivamente i battenti. Ma le parole di Moratti non escludono l'interessamento nerazzurro per Luciano. Sul brasiliano stanno ancora litigando Chievo e Bologna comproprietarie del suo cartellino. Per concludere con le «grandi», da segnalare il raffreddamento della pista Zè Maria per il Milan, che però è sempre più vicino al nigeriano Obodo: si tratta comunque di un affare per giugno. Quanto alla Juve, è probabile che alla fine resterà com'è, anche se fino all'ultimo bisogna tenere viva la pista Lamouchi.

La Roma annaspa per Marazzina, perchè il Chievo non riesce a trovare un sostituto all'altezza in attacco: ieri i veronesi hanno chiesto Savoldi alla Reggina, il problema è che lo vogliono in prestito gratuito e i calabrese non ci sentono. Allora hanno provato a chiedere ala Roma di aiutarli a prenderlo, ma in questo caso sono i giallorossi a nicchiare. Vedremo: c'è tempo fino a stasera. Intanto lui, Marazzina, aspetta e spera. A proposito di attaccanti: è salato ieri mattina un affare che sembrava in dirittura di arrivo. Igli Tare non andrà a Modena perchè gli emiliani e il Brescia non riescono a trovare l'accordo economico superiore all'offerta del Modena).

È invece, e finalmente, andato in porto l'atteso trasferimento di Nicola Amoruso dal Perugia al Como: il giocatore ha firmato ieri. Altri affari fatti: La Lazio ha ceduto il tornante Manfredini in prestito all'Osasuna in Spagna. Il croato Vugrinec del Lecce, infine, è andato all'Atalanta.

La società ha prelevato dal Siena in prestito il terzino che è di proprietà del Chievo

Triestina, Carbone la pedina mancante

Il nuovo arrivato sarà il vice Parisi. Contrattualizzato Rigoni

TRIESTE Carbone per la Triestina, non quello che si usava regalare a Natale ai bambini cattivi, ma Francesco, difensore ambidestro, classe 1980, romano. Arriva dal Siena, in questo momento una delle rivali dirette dell'Unione (lunedì c'è il big-match), ma è di proprietà del Chievo che lo ha girato alla Triestina con la formula del prestito con diritto di riscatto. E' uno dei club, dopo Juve e Milan, con cui la società alabardata, intrattiene ottimi rapporti.

E' il giocatore che mancava nel mosaico della Triestina che non aveva un uomo di ricambio per la fascia sinistra. Se non c'è Parisi, come domenica scorsa contro il Bari, l'allenatore Rossi si trova ogni volta costretto a fare una mezza rivoluzione.

Il giovane terzino dovrebbe essere a Trieste già oggi per le visite mediche e per il primo allenamento. Ha vestito la maglia della Lazio (dove è cresciuto), del Foggia, del Chievo, dell'Avellino e della Pistoiese.

A Siena ha giocato poco perchè era chiuso da Martinelli. E' probabile che, in cambio del prestito del difensore. il Chievo abbia strappato alla Triestina una sorta di opzione per Alessandro Parisi. Ma è un discorso che semmai verrà affrontato a giugno. La società smentisce e fa sapere che in questi giorni caldi di mercato non le sono pervenute richieste ufficiali per i suoi pezzi pregiati. Se è così, è un vero peccato. E comunque avrebbe fatto meglio stare zitta dal momento che dovrebbe essere contenta di vedere circolare i nomi dei suoi giocatori. Fava, Budel e lo stesso Parisi, lo sanno ormai anche i bambini, piacevano a tanti club. Ma nessuno aveva soldi da spendere, il calcio è in crisi. Il bomber, in particolare, ha estimatori anche oltremanica. Vero è, invece, che non c'era alcuna volontà di cederli per non intaccare il tessuto (seta) della squadra.

Sempre ieri, la Triestina ha perfezionato l'ingaggio dell'ex juventino Marco Rigoni (contratto triennale?) che ha convinto l'allenatore Rossi in queste due settimane di rodaggio. Questo è un vero affare: l'Alabarda è riuscita a prendere un giocatore ancora giovane (23 anni) a parametro zero che quando sarà a posto potrebbe fare grandi cose a centrocampo o come punta esterna.

Niente, invece, in uscita. Dovrebbero restare tutti anche se può ancora accadere qualcosa prima delll'ultimo gong del mercato previsto per stasera. Per il difensore Paolo Scotti c'è un interessamento da parte del Martina (prima in C1, girone B), la squadra in cui gioca il mitico Prisciandaro. Non dovrebbero muoversi nemmeno Gennari e Caliari. Anche se non trovano spazio, a Trieste stanno troppo bene. E Unione, per una questione morale, non forza la mano.

Maurizio Cattaruzza

Il difensore Francesco Carbone è stato prelevato dal Siena con la formula del prestito con diritto di riscatto ma il cartellino è di proprietà del Chievo.

Il difensore dovrebbe giungere in città già oggi per svolgere il primo allenamento. Nessun movimento in uscita ma Scotti potrebbe partire

IL PERSONAGGIO

Il giovane Maietta, passato al Messina, se ne va con qualche rimpianto

«Ma avevo bisogno di giocare»

TRIESTE La Triestina non ha più il suo ragazzo di Calabria. La casacca numero 21 di Domenico Maietta è partita per la Sicilia, destinazione Messina. Sempre in serie B, sempre in una consorella della Juventus, sempre in prestito. Passando per il club bianconero e il procurato, che è poi il figlio di Luciano Moggi. «Mi dispiace, avevo legato bene con il gruppo, la città e i tifosi, però avevo bisogno di giocare per fare esperienza e crescere», l'ultimo saluto di Mimmo o Maio, come lo chiamavano gli ormai ex compagni di squadra. Eppure se ne va dopo aver disputato una partita intera da titolare, una delle poche in campionato, che ha però coinciso con una sconfitta contro il Bari. Questa volta la compagine pugliese, rispetto all'esordio personale al San Nicola, non gli ha portato fortuna. In quello stadio del Sud che sembra un astronave il giovane difensore ('82) si era fatto in quattro, sistemato prima da centrale e poi da terzino destro, dimostrando di aver assorbito l'infortunio alla caviglia rimediato in precampionato. La sua è in realtà una partenza già ventilata durante la pausa natalizia, quando si era incontrato con il dg bianconero Moggi. Sembrava imminente un rientro a Torino, il difensore era coinvolto in una trattativa più complessa, poi è continuata l'avventura nell'Alabarda tra panchina, tribuna e spezzoni di partita. Olimpico compreso, contro la Roma, dimostrando grandi doti fisiche e capacità tecniche ma anche qualche ingenuità di troppo. A cominciare dallo sciagurato autogol. Nelle sue qualità crede Marcello Lippi, non è un caso che la Signora non lo perda un attimo di vista. Le continue convocazioni nella nazionale, fino a quella recente dell'under 21 di serie B, dimostrano che Maietta ha le credenziali per sfondare. Il ragazzo con la maglia bianconera, nelle partite di allenamento, ha marcato Del Piero e Trezeguet, nella Coppa Moretti si è cimentato anche con Recoba e Pirlo. Deve solo crescere e fare esperienza. «Trieste è tranquilla e puoi lavorare in santa pace. Non ci sono pressioni di alcun tipo, il luogo ideale per maturare», aveva dichiarato il giocatore solo poco tempo fa. La Juventus ha preferito fare altrimenti, staremo a vedere se a Messina lo spazio sarà maggiore.

Pietro Comelli

Domenico Maietta

LA CURIOSITÀ

Siena, nello stemma della Contrada dell'Oca spicca anche un'Alabarda

TRIESTE *Dieci cavalli, altrettanti fantini in groppa e tre giri di corsa intorno alla piazza del Campo. Non dimenticando però le Contrade, associazioni rionali animatrici della festa, senza le quali il palio di Siena non esisterebbe. Ma cosa centra tutto questo con la Triestina? Semplice, la banda Rossi ha ricevuto un invito dalla Società Trieste, organismo costituito in seno alla Contrada dell'Oca, che nello stemma conta un'alabarda su campo rosso. «Ci piacerebbe ospitare la squadra nei locali della nostra Contrada», spiegano da Siena anche se i fantini e cavalli alabardati, che lunedì dovranno fare ben più di tre giri di campo, difficilmente potranno rispondere all'invito di un'associazione, nata negli anni '20, che ha sviluppato nel tempo una serie di gemellaggi con Trieste. La promozione dell'Unione in serie B ha fatto il resto, avvicinando le città anche sul piano calcistico. In occasione della partita di andata, giocata il 6 gennaio, un gruppo di sportivi ocaioli scambiò al Rocco le maglie bianconere con quelle alabardate. Un'amicizia da ripetere lunedì sera, senza dare troppo nell'occhio. La rivalità tra contraddaioli è molto sentita, ogni atto potrebbe essere male interpretato. Sia chiaro che, pur nell'amicizia, il tifo rimane ben distinto e il simbolo dell'alabarda non va confuso con quello del Siena. Tra gite organizzate e pullman da «toccata e fuga» saranno circa 150 i triestini al seguito della squadra. Oltre al torpedone organizzato dagli ultras, entro questo pomeriggio il Centro di coordinamento dei Triestina club chiuderà le adesioni per il proprio pullman (per informazioni telefonare allo 040.382600).*

BASKET SERIE A La Snaidero ha acquistato da Ferrara (LegaDue) la guardia statunitense Tolbert

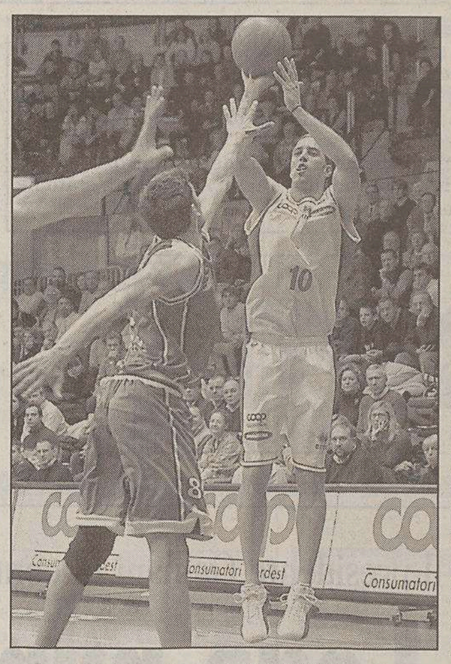
Erdmann ancora incerto per Varese

Dopo l'anticipo di domani Trieste martedì in casa (Uleb Cup) con Belgrado

TRIESTE Reduce della vittoria nell'amichevole del Carnera contro la Snaidero Udine (che ieri ha acquistato dal Basket club Ferrara, LegaDue, l'americano Brian Tolbert, guardia), la Pallacanestro Trieste lavora in palestra per preparare il ritorno in campionato previsto per domani, alle 20.30, contro la Metis Varese. Trieste ha recuperato Daniele Cavaliero (superati i problemi alla caviglia destra) ma continua a sfogliare la margherita per Erdmann il cui strappo al tendine della spalla destra tiene lo staff tecnico con il fiato sospeso. Nate, presente a bordo campo, ha assistito all'allenamento dei compagni palleggiando e tirando a canestro senza forzare. Cesare Pancotto ha lavorato con due quintetti contrapposti. Da una parte i cinque che cominceranno contro la Metis (Maric, Sy, Roberson, Kelecevic e Camata) dall'altra Cavaliero, Delise, Bigato, Casoli e Cusin. Una seduta proficua nella quale la squadra ha provato le novità introdotte nell'impostazione di alcuni giochi d'attacco.

«Valutiamo l'evolversi delle condizioni di Erdmann – racconta Pancotto –. Oggi cercheremo di capire se sarà possibile utilizzarlo a Varese. Sarebbe importante riuscire a fare un allenamento al completo visto che in queste due settimane di sosta non siamo mai riusciti a lavorare tutti assieme. In questo senso l'amichevole di mercoledì a Udine è stata utile. Un buon test per il ripristino delle regole che però va arricchito con una concretezza di una intensità maggiore. È fondamentale riuscire a competere con gli effettivi che abbiamo a disposizione e, perchè ciò avvenga, c'è bisogno che tutti lavorino con continuità di rendimento. Ultimo giorno, intanto, per i tifosi che volessero far valere il loro diritto di prelazione per la gara di andata degli ottavi di Coppa Uleb contro lo Zeleznik Belgrado in programma martedì al PalaTrieste. Da lunedì, sempre all'Utat di Galleria Protti, la prevendita sarà estesa a tutti i tifosi. Prezzi speciali proposti dalla società: 15 euro per i distinti numerati, 8 euro per la gradinata, 3 euro per i posti di anello superiore.

Lorenzo Gatto



Lo strappo al tendine della spalla destra rende incerta la presenza di Erdmann domani a Varese. Pancotto vorrebbe, se sarà possibile, provare Nate oggi nell'ultimo allenamento prima della partenza.

CANESTRO ROSA

Categoria Bam: Muggia passa sul terreno delle vicecampionesse d'Italia

Ok l'Interclub e la Ginnastica

TRIESTE Due franchi successi per Interclub Loy Wagen e Ginnastica nella terza giornata di ritorno delle juniores. La solita Interclub, formato rullo compressore, maltratta senza riguardo le padrone di casa del Codroipo, surclassato con un roboante 107-39. È il decimo sigillo consecutivo per l'indiscussa capolista del torneo e non erano certo le malcapitate friulane a poter impensierire lo squadrone muggesano. Sulla gara poco o nulla da dire, all'intervello le ragazze di Perin erano già avanti 58-16 in un match senza storia.

Limpido successo pure per la Ginnastica che si impone su Fogliano per 73-45. La partita rimane in bilico per un solo quarto, poi le biancocelesti, sospinte dall'ottimo duo Bisiani (30) – Policastro (18), innestano il turbo e per le isontine non c'è nulla da fare. A metà gara il quintetto di Miggiano conduceva 39-24, margine ulteriormente incrementato nel prosieguo grazie a una difesa intensa e reattiva che concedeva solo le briciole alle avversarie.

Ottima la prova difensiva della Cian, condita anche da 7 recuperi.

Nelle cadette, secondo turno del girone d'Eccellenza, e combattutissimo derby tra Interclub Loy Wagen «B» e Oma «A». Dopo un primo periodo all'insegna dell'equilibrio, nel secondo le salesiane piazzavano un break di 19-2 che pareva chiudere la contesa. Nel terzo spicchio di gara l'Oma volava ancora sino a toccare il +24. Mai dare però per morte le tenacissime rivierasche che, con un'ottima zona press, mangiavano pian piano tutto il vantaggio alle attonite rivali. Nel finale la squadra di Zgur arriva a -2 ma spreca banalmente alcuni canestri facili vanificando in tal modo la clamorosa rimonta.

Vittoria sudata per l'Interclub Loy Wagen «A» che passa a fatica sull'insidioso parquet del Fogliano. Le isontine, nella passata stagione vicecampionesse d'Italia nella categoria Bam, sono un complesso da prendere con le molle e il quintetto di Perin le ha sofferte per tutta la prima frazione. Solo nel terzo quarto la maggior classe delle muggesane veniva fuori e le avversarie non riuscivano più a tenere il ritmo dell'Interclub. Cergol (22) e Giuliani (14) guidavano al parziale decisivo tanto da toccare le 14 lunghezze di vantaggio, margine gestito in scioltezza negli ultimi 10'.

Nel girone di qualificazione larga affermazione della Ginnastica a spese di Casarsa, superata per 107-54. Ben 6 le biancocelesti in doppia cifra in una gara facile facile. Niente da fare per l'«Oma», sconfitta a domicilio dal Pordenone 69-57. Le salesiane hanno giocato una buona partita patendo però sotto canestro la maggior fisicità delle rivali che hanno usufruito di parecchi contropiedi. Sugli scudi Bonazza (20) e Loganes (15).

Nel Trofeo Bam continua il predominio della Ginnastica che sbanca il parquet dell'Oma conservando la vetta della classifica e l'imbattibilità. Le salesiane si sono difese bene durante i primi 20' ma nel terzo periodo il quintetto di Milan ha impresso l'accelerazione decisiva attivando con continuità il contropiede e per il quintetto di Savron è stata la resa per 57-28. Ancora una sconfitta di misura per la Libertas Rimaco, beffata in casa da Fogliano 61-59. La sfortuna ultimamente non vuole saperne di abbandonare la squadra di Jogan che aveva anche raggiunto il +11 prima di venire superata in un convulso finale.

sir

EUROLEGA

TREVISO Grande match ieri sera a Treviso della Benetton che ha battuto il Barça per 94-81. Va male invece alla Virtus Bologna sconfitta in casa (68-88) dai turchi dell'Ulker Istanbul. Entrambe ko le formazioni italiane nelle partite dell'altra sera del dodicesimo turno di Eurolega: Efes Pilsen-Skipper Bologna 75-57, Montepaschi-Malaga 73-79.

JUNIORES D'ECCELLENZA

Al giro di boa il quintetto di Melloni si impossessa del primo posto in solitario. Quarta frazione al cardiopalmo

Con Cavaliero i biancorossi «matano» Udine

Cavaliero, pronto per la trasferta di domani a Varese, ha disputato ieri sera il derby regionale del campionato Juniores d'Eccellenza contro la Snaidero Udine.

Pallacanestro Trieste 89
Snaidero Udine 87

PALLACANESTRO TRIESTE: Lotti 14, Agapito 4, Tonetti 6, Giannotta 9, Cusin 11, Impagnatiello 1, Cavaliero 19, Delise 16, Sain, Postir, Verzì 5, Godina 4. All. Melloni.
SNAIDERO UDINE: Generale, Confente 20, Ferrari 30, Siega 2, Bennici, Gozzi 2, Venuto 8, Bortoluzzi 2, Da Ponte 12, Bonoli 9, Munini 2, Fontanini. All. Devetak.
ARBITRI: Cerebuch di Trieste e Provini di Udine.

TRIESTE La Pallacanestro Trieste vince il recupero dell'ultima giornata del girone di andata contro la Snaidero e guadagna il primo posto solitario nella classifica del campionato Juniores di Eccellenza. Derby intenso e combattuto che ha tenuto con il fiato sospeso il numeroso pubblico presente nella palestra di via Locchi. Trieste subito avanti grazie a un gioco veloce e produttivo (21-6), Udine brava a rientrare già alla fine del primo quarto grazie ai punti di Ferrari e al predominio al rimbalzo in attacco (22-20). Secondo quarto equilibrato, terzo parziale che vede la formazione di Melloni allungare sul 70-58. All'inizio dell'ultimo quarto Trieste tocca il massimo vantaggio (84-64).

Sembra finita, ma il grande carattere della Snaidero, trascinata da un super Ferrari, consente la rimonta (86 pari a 31" dalla fine). Ci pensa Cavaliero, con un canestro più tiro libero aggiuntivo, a chiudere la gara a favore di Trieste. «Sapevo che sarebbe stata dura – il commento del tecnico Melloni –. Abbiamo reagito bene alla doppia rimonta della Snaidero gestendo in maniera giusta il finale».

lo. ga.

PALLAMANO

Serie B femminile

Tergeste Wartsila vendica la sconfitta subita nell'andata contro Manzano

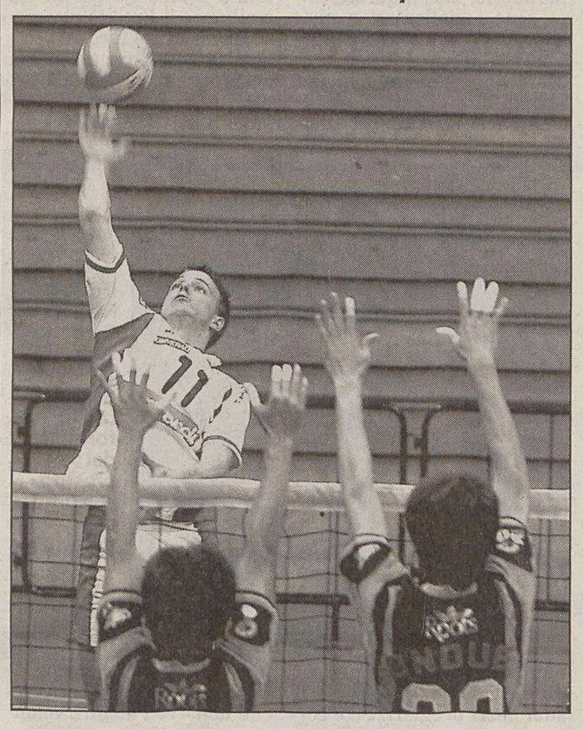
TRIESTE Il Tergeste Wartsila salda i conti in sospeso con il Manzano nel recupero della seconda giornata di ritorno della serie B femminile di pallamano. Sconfitte all'andata per 19-17 in terra friulana, le triestine fanno valere a loro volta il fattore campo e s'impongono per 18-13. Il primo tempo è equilibrato, le due squadre restano incollate e se la giocano punto a punto. Pur stentando leggermente sul piano atletico a causa di qualche problema con gli allenamenti, le padrone di casa vanno all'intervallo in vantaggio per 9-8. Nella ripresa invece le giuliane aumentano i ritmi, come era già successo sabato con il Cus Verona, e allungano nel punteggio. La miglior marcatrice è Isabella Rustighi (6 centri). Tergeste Wartsila: Kralj, Molassi, Margagliotti, I. Rustighi 6, Lo Duca 4, Andreoli 2, Cernuta 3, Marsano 3, A. Rustighi, Kermez, Ferluga, Lofano, Rudl. All. Polese. Sabato è in programma un altro match al PalaChiarbola, contro il Mestrino, valido per il 12º turno. L'inizio è alle 21.

PALLAVOLO

SERIE A2 Il consiglio di amministrazione della società lancia l'allarme

Adriavolley: «O soldi o niente A»

Un invito a eventuali sponsor e soci nuovi: «Mantenete le promesse»



Adriavolley: ambizioni da serie A ma finanze... da B.

TRIESTE «Oggi potremmo raggiungere i play-off e giorcarci le carte per la promozione in A. Ma c'è un rischio fondato: che tutti gli sforzi fatti finora si sciolgano come neve al sole: anche l'Adriavolley, come altre realtà locali, si trova nella situazione di dover reperire dei nuovi ulteriori fondi per mantenere fede ai progetti futuri, e non certo per saldare debiti pregressi».

Insomma, anche il mondo del volley (come il calcio, come la pallacanestro, come la pallamano e chi più ne ha più ne metta) è in crisi economica: e lo dice a chiare lettere all'indomani della riunione del consiglio di amministrazione dell'Adriavolley Friuli-Venezia Giulia s.r.l.

I soci hanno ribadito bensì il loro impegno anche sotto l'aspetto economico-finanziario, «con l'intento preciso - si legge in una nota della società - di perseguire gli obiettivi prefissati a inizio stagione e che si articolano negli anni futuri verso l'ascesa alla massima serie».

Però c'è un ma. Eccolo. Sta nel fatto (dice sempre la società) che per portare avanti un serio programma verso la serie A non basta, sotto l'aspetto finanziario, solo l'apporto dei soci e degli sponsor attuali. «C'è bisogno che gli sponsor impegnatisi a inizio anno sia verbalmente che con delle bozze di accordo, ma che ancora non hanno dato seguito concretamente alle loro promesse, gli enti locali e eventuali nuovi finanziatori intervengano a sostegno dell'Adriavolley, senza farlo solo a parole».

«Se invece non si trovasse ancora nessun riscontro sul territorio - conclude la nota - è evidente che la società sarebbe costretta a ridimensionare i progetti e le ambizionmi lasciando nuovamente scoperto il mondo del volley a Trieste». In sostanza per chiudere la stagione - ci dice il presidente Franco Rigutti - «occorrono 200mila euro». Per non parlare delle spese di un eventuale campionatao in prima divisione.

CICLISMO

Al Presidente Ciampi in dono la maglia iridata e due biciclette

SuperMario ricevuto al Quirinale «Sarò al Tour del centenario»

ROMA «Nel ciclismo contano molto la capacità e la fatica individuale, ma per vincere, al di là dell'individuo, ci vuole la squadra». Con queste parole il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha salutato il campione del mondo Mario Cipollini e tutta la compagine azzurra vincitrice, la scorsa stagione a Zolder, dei Campionati del mondo su strada.

Ciampi li ha voluti al gran completo al Quirinale, per una consegnare a SuperMario le insegne di commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica e medaglie ricordo della cerimonia a tutti gli atleti vincitori di gare nel 2002. A loro volta gli atleti hanno regalato a Ciampi la maglia iridata di Cipollini, una maglia della squadra azzurra e due biciclette, una per lui e una per la signora Franca. Il Capo dello Stato ha ringraziato assicurando che lui e sua moglie le useranno a Castelporziano, dove spesso, specie d'estate, pedalano ancora per nove chilometri dalla villetta alla spiaggia. Inoltre Ciampi, da vero appassionato, ha fatto un excursus sulla storia del ciclismo italiano, una sua passione fin dalla gioventù, dal tifo per Coppi contro Bartali e, prima ancora per Binda antagonista di Guerra.

Mario Cipollini

«Al Tour ci sarò, di sicuro. Leblanc mi ha dato carta bianca: se sarò competitivo, e lo sarò, il Tour del centenario è ben lieto di avere il campione del mondo». Mario Cipollini mette fine così al piccolo giallo sul mancato invito da parte degli organizzatori della classica a tappe francese: a margine della premiazione al Quirinale della squadra azzurra dei mondiali di Zoelder, il campione toscano ha chiarito la sua posizione dicendosi sicuro di partecipare.

«Non mi dà fastidio non essere stato ancora invitato - ha spiegato il corridore -. Ho parlato con Leblanc, che vuole solo avere garanzie dalla mia nuova squadra. Se io so di essere competitivo, chiamo e vado. Un campione del mondo non può non andare al Tour».

Il campione del mondo Mario Cipollini ha vinto la quinta edizione della «Bici d'oro», premio internazionale Fausto Coppi assegnato al corridore che ha compiuto la più straordinaria impresa sportiva nel corso dell'annata. Cipollini ha ottenuto 242 punti davanti a Paolo Bettini (55), Lance Armstrong (33), Michele Bartoli (27) e Johann Museew (10). Il vincitore del premio viene indicato da una giuria di giornalisti di 24 nazioni e dal Comitato dei garanti.

BOCCE

Prezioso successo della Ponzianina. Il Portuale cade a Cividale

TRIESTE «Un gran risultato — dichiara il dt Godina al termine – abbiamo battuto una delle dirette avversarie per la salvezza. I ragazzi si sono veramente impegnati a fondo, abbiamo portato alcune modifiche nelle formazioni e il risultato utile è arrivato. La terna poteva chiudere la partita in tre scarti, un record, ma in ogni caso bravi tutti, biogna continuare su questa strada e non ci saranno problemi».

Splendida prova della staffetta, in continuo crescendo Buzzai e Dudine hanno frantumato la resistenza di Barbui e Del Ben 34/50 su 23/47, nel tiro di precisione esordio di Marino, in questa specialità, che nulla ha potuto contro Zoldan, con una serie di centro soprattutto sui bersagli posti sulle massime distanze, il capitano degli ospiti ha chiuso con un ottimo 27 a 17. Nel Pto Schillani, in giornata negativa, non riesce a opporsi a Agnolin ed è superato per 23 a 18 ed ecco la gran prestazione della terna Stringone (sempre micidiale in accosti d'alta precisione), Sancin (un bomber che lascia poco scampo) e Scarcelli (fine rifinitore di giocate utili) lascia senza fiato Costalunga, Cassin e Volpones, alla terza tornata può quasi chiudere con un secco cappotto ma si ferma sul 12-0, nella successiva 12 a 1 e finalmente la vittoria per 13 a1 che da prone alla coppia Stebel-Marino la quale, sulle ali dell'entusiasmo, supera Covre-Zoldan per 13 a 10. Decisivo a questo punto l'individuale dove Buzzai, sempre in vantaggio, controlla attentamente il coriaceo Segatto fino al parziale di 7 a 6 dove allunga con decisione e sfruttando la sua migliore precisione nella bocciata chiude partita e incontro sul 13 a 7.

Sicuramente indigesto il latte di Cividale per il Portuale. Brutta partenza, tutta in salita, con la staffetta Balos-Bigollo che questa volta non trova il ritmo giusto, si ferma sul 26/44 lasciando lo spazio a Crapiz e Scozzai che toccano quota 34/50. Sfortunati rimpalli nel tiro di precisione per Taddeo che svirgola di un niente i bersagli e impatta 11 a 11 con Della Morte, irraggiungibile però Loris Zamaro nel Pto, il capitano dei friulani liquida Cepar con un secco 23 a 12. Buona la prova della coppia Sibelja-Taddeo che ha facilmente ragione di Burino-Crapiz per 13 a 3 e altrettanto bene la terna Tenze, Battain e Bigollo che non incontra grosse difficoltà e si libera di Tamisari, Caporale e O. Zamaro per 13 a 6. Sul pari gli sguardi sono rivolti all'individuale dove Balos e Della Morte sono i protagonisti di una bellissima partita giocata, da ambo le parti, ad alti livelli ed è la partita che decide l'incontro, Balos questa volta non ce la fa e il bravo cividalese vince 13 a 10.

I risultati completi e la classifica: Tre Stelle-Tagliamento 5-7, Ponzianina-Fontana 8-4, Quadrifoglio-Belvedere 6-6, Latt. Cividale-Portuale 7-5, Plozner-Turriachese 9-3, Plozner punti 21, Latt. Cividale 19, Tre Stelle e Portuale 16, Turriachese 15, Tagliamento 10, Ponzianina 9, Fontana, Quadrifoglio e Belvedere 8.

Aldo Iacobini

GRANDE CONCORSO SNOW COLLECTION GRANDE CONCORSO
Vinci skipass under 18 e settimane bianche
A Pramollo con Il Piccolo
Regolamento
Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.
Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.
Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.
In collaborazione con: SPORTLER

SCI La squadra d'oltralpe si prepara all'appuntamento svizzero partendo da gran favorita

Mondiali, l'Austria contro tutti

Il ritorno di Maier mette il nervoso addosso a Eberharter. Attenti a croati e americani

ST. MORITZ Ha dell'incredibile la vicenda personale e sportiva di Hermann Maier: quasi due anni fa rischiò l'amputazione di una gamba dopo un violentissimo incidente con la moto, ora fa parte della spedizione austriaca per i Mondiali svizzeri di St. Moritz, che domani celebreranno la cerimonia d'apertura e domenica la prima gara, il superG maschile.

In cui Herminator, dopo il successo a Kitzbuehel nel recupero di lunedì, parte nel lotto dei super favoriti.

Il rientro del leader naturale del circo bianco, giusto in tempo per la rassegna iridata, ha messo di cattivo umore Stephan Eberharter che pensava di essersi scrollato definitivamente di dosso il fantasma di un campione che ha ritardato il suo exploit. Eberharter, superati i trent'anni, è infatti esploso con Maier fuori gioco ed ora, ritrovato il suo antico capitano, ha già mostrato i primi segni di nervosismo.

La sfida tra i due infiamma la scena ed è possibile possa ripetersi anche in discesa libera, dove Hermann, in ritiro sulle nevi dell'Alto Adige, deve superare i «mini-trials» del wunderteam, che all'ultimo ha dovuto lasciare a casa, per un infortunio al piede, Josef Strobl. Se l'Austria sbarca a St. Moritz con l'intento di far razzia di medaglie, sono tante le nazioni che desiderano lasciare il segno, sia in ambito maschile che femminile.

La colonia del Nord è più agguerrita che mai: la svedese Anja Paerson e il finlandese Kalle Palander (quest'ultimo iridato nel '99 nello slalom) hanno dominato le ultime cinque gare di Coppa del Mondo, mandando seri moniti a tutta la numerosa concorrenza. E poi, tra i norvegesi, c'è quel «vecchio marpione» di Kjetil Andre Aamodt, che ai Mondiali vanta un totale di cinque successi: slalom e gigante nel '93, combinata nel '97, '99 e 2001.

Gli americani si stringono attorno a due autentici funamboli del circuito, Bode Miller e Daron Rahlves. Il primo ha ingaggiato un autentico braccio di ferro con Eberharter per la classifica assoluta di Coppa e, da autentico poliedrico qual è, va in Svizzera alla conquista di titoli e ulteriore fama; il secondo è il più in forma tra i discesisti, dopo le affermazioni a Bormio e nella mini-libera di Kitzbuehel. Il team croato ha nei fratelli Kostelic le sue armi letali entrate nella leggenda per la vittoria in contemporanea a Cortina e Kranjska Gora: Janica, in navigazione solitaria verso la vittoria finale di Coppa, ha deciso di gareggiare solo nello slalom per evitare inconvenienti nella libera, Ivica sarà tra gli osservati speciali nella sua disciplina preferita, sempre lo slalom.

Ippolito Lerner

L'austriaco Eberharter: il ritorno di Maier lo innervosisce.

Il calendario delle gare: si comincia col superG

ST. MORITZ Calendario dei campionati mondiali di sci alpino in programma da domani sino al 16 febbraio a St. Moritz.

1 febbraio, domani
Ore 18: Cerimonia di apertura al campo di polo in riva al lago di St. Moritz.
2 febbraio, domenica
Ore 12.30: SuperG uomini.
3 febbraio, lunedì
Ore 12.30: SuperG donne.
4 febbraio, martedì
Ore 10: Prima prova discesa donne.
Ore 12.30: Prima prova discesa uomini.
5 febbraio, mercoledì
Ore 10: Seconda prova discesa uomini.
Ore 12.30: Seconda prova discesa donne.
6 febbraio, giovedì
Ore 10: Discesa uomini valida per la combinata.
Ore 13: Prima manche slalom uomini di combinata.
Ore 15: Seconda manche slalom uomini di combinata.
7 febbraio, venerdì
Ore 10: Terza prova discesa donne.
Ore 12.30: Terza prova discesa uomini.
8 febbraio, sabato
Ore 12.30: Discesa uomini.
9 febbraio, domenica
Ore 12.30: Discesa donne.
10 febbraio, lunedì
Ore 10: Discesa donne valida per la combinata.
Ore 13: Prima manche slalom donne di combinata.
Ore 15: Seconda manche slalom donne di combinata.
11 febbraio, martedì
Giornata di riserva per eventuali recuperi.
12 febbraio, mercoledì
Ore 9.30: Prima manche slalom gigante uomini.
Ore 13: Seconda manche slalom gigante uomini.
13 febbraio, giovedì
Ore 9.30: Prima manche slalom gigante donne.
Ore 13: Seconda manche slalom gigante donne.
14 febbraio, venerdì
Giornata di riserva per eventuali recuperi.
15 febbraio, sabato
Ore 10: Prima manche slalom donne.
Ore 13: Seconda manche slalom donne.
16 febbraio, domenica
Ore 10: Prima manche slalom uomini;
Ore 13: Seconda manche slalom uomini.

Schumacher impresta la sua palestra mobile

ROMA Dalle piste della Formula 1 a quelle imbiancate di neve. Servono i muscoli per correre sulla Ferrari come su un paio di sci e per questo il circo bianco ha deciso di imitare i piloti: il Technogym Truck, la palestra viaggiante che segue Michael Schumacher e Rubens Barrichello, sbarca a St.Moritz per i campionati mondiali di sci alpino che prendono il via sabato prossimo.

Oltre ad aver allestito il centro all'interno dell'hotel dove alloggeranno alcuni degli atleti, Technogym ha messo a disposizione anche la palestra su ruote, che sarà parcheggiata nei pressi dell'Heilbadzentrum, in piazza Paracelsus, e diventerà per tutta la durata della manifestazione un ulteriore punto di allenamento a disposizione degli atleti che ogni giorno, dalle 16 alle 20, potranno affinare la loro preparazione sulle nuovissime attrezzature prodotte dall'azienda italiana. La palestra mobile sarà allestita sia con attrezzi per l' allenamento della forza, sia cardiovascolari.

Tutti sulle nevi dell'Alto Adige per ritoccare la preparazione

BOLZANO Hermann Maier ed i velocisti austriaci hanno scelto le nevi dell'Alto Adige per il loro ultimo ritiro prima dei Mondiali. Herminator ed i suoi compagni si allenano sulle piste di Racines, nei pressi di Vipiteno, dove sono stati allestiti per loro degli appositi tracciati. Anche la squadra norvegese guidata da Kjetil Andre Aamodt e Lasse Kjus si allena in Alto Adige, a Plan de Gralba, in Val Gardena, sulle piste del Piz Sella presso il Centro guidato dall'ex azzurro Peter Runggaldier. Gli italiani completano invece la loro ultima preparazione prima dei Mondiali a Livigno e Madesimo.

A Racines con Maier ci sono i campioni del mondo in carica Hannes Trinkl, qualificato di diritto ai Mondiali, il leader di Coppa del Mondo Stephan Eberharter, Cristoph Gruber, Fritz Strobl, Michael Walchhofer, Klaus Kroel, Hannes Reichelt e Andreas Schifferer. Oltre a Trinkl, gli altri due atleti già certi di partecipare al superG sono Hermann Maier e Stephan Eberharter. Ogni nazionale ha diritto a quattro posti oltre all'eventuale campione in carica.

La «Corviglia», una libera che sembra un trampolino

ST. MORITZ L'area su cui a St. Moritz si svolgeranno tutte le gare di Coppa del Mondo è quella di Corviglia, poco sopra il famoso centro turistico. Si gareggerà sopra i 2000 metri di quota. L'arrivo, allo stadio della neve dei Mondiali, è in località Salastrains che si trova a 2040 metri sopra il livello del mare. Data l'altitudine quella di Corviglia è una zona senza alberi, completamente aperta, un' immensa arena ricoperta di neve. L'assenza di alberi aiuta la sicurezza degli atleti. Contemporaneamente però ,in caso di cielo coperto e nebbia, vi possono essere maggiori problemi di visibilità.

Tra le piste quella più spettacolare è la Corviglia di discesa libera uomini. La sua caratteristica è la partenza: una struttura in legno e metallo innalzata tra le rocce. In sostanza la struttura è un vero trampolino di lancio dalle pendenze vertiginose che si infila in un budello di neve gelata, quasi una pista da bob ma di gran lunga più inclinata. Subito dopo il via, in sette secondi e con una brusca curva a sinistra, si raggiungono i 130 chilometri orari di velocità.

NUOTO

Al meeting di Desenzano nella prima uscita ufficiale di quest'anno

M45: Ruzzier della Rari Nantes fa record italiano nei 50 rana

TRIESTE La prima uscita ufficiale del 2003 – al meeting di Desenzano di nuoto – porta in dote un primato italiano ai master della Rari Nantes Trieste. Lo stabilisce l'M45 Alessandra Ruzzier – già avvezza a tali prestazioni –, che si aggiudica i 50 rana in 40"07. Non paga, la Ruzzier s'impone anche nei 100 misti in 1'19"81. L'M40 Claudia Sterni si ferma invece a sette decimi dal record italiano nei 100 sl, prova comunque vinta in 1'06"62. Pure la Sterni realizza una doppietta vincente, mettendo le mani sui 50 dorso con il riscontro di 37"47. Per quanto riguarda gli altri componenti del team giuliano, il miglior piazzamento lo ottiene l'M40 Giovanni Galimberti, giunto secondo nei 50 rana in 35"63. Chiude invece i 100 misti con il quindicesimo tempo, pari a 1'15"69.

Alessandra Ruzzier

Nella stessa fascia d'età Giuliano Bonadei fa il suo ritorno alle gare dopo alcuni anni di assenza: arriva quinto nei 50 dorso in 34"99 e 24.o nei 100 sl in 1'08"93. Doppio quinto posto per Andrea Galimberti, che prende parte ai 50 sl (27"23) e ai 100 misti (1'11''64). Arianna Sbrizzi si classifica nona nei 100 sl (1'25"46) e dodicesima nei 50 dorso (50"68).

Tornando agli M45, c'è da registrare la presenza di Gianfranco Carabellese, sesto nei 100 misti in 1'21" e nono nei 50 sl in 30"37. Un passo indietro, in quanto a età, con l'M30 Susanna Gallani, sesta nei 100 sl in 1'07"7 e dodicesima nei 50 dorso in 40"34.

m. la.

Esordienti: 4 atleti della Triestina con due vittorie

TRIESTE La quarta e la quinta prova provinciale di nuoto per esordienti hanno fatto registrare 14 vittorie della Triestina, 4 dell'Edera Samer Shipping e 2 della Rari Nantes Trieste. I più prolifici della Triestina sono stati Andrea Matelich, Andrea Goglia, Tea Isler, Luca Slobic, che hanno mandato a referto una doppietta vincente a testa. I primi due erano impegnati nella categoria A: Matelich si è imposto nei 400 sl in 5'10"7 e nei 200 farfalla in 2'57"3, Goglia nei 400 misti in 5'49" e nei 200 rana in 2'52"3. Gli altri due erano di scena tra i B. Tea Isler è arrivata prima nei 200 dorso in 3'32"2 e nei 200 rana in 3'39"6, Slobic ha messo le mani sui 200 misti (3'01"5) e sui 100 farfalla (1'29"7). A rimpinguare il bottino ci hanno pensato Federica Cappellani e Marco Bonicardi nei 200 dorso A (2'47"3 e 2'44"6), Chiara Galimberti nei 200 rana A (3'08"4). Matteo Meregalli nei 200 dorso B (3'04"7), Andrea Micalizzi nei 200 rana B (3'29"7), Margherita Protti nei 200 misti B (3'30"3).

Tra le file dell'Edera c'è stata la tripletta di Stefania Maschietto, che si è aggiudicata i 400 sl in 5'14"7, i 400 misti in 5'58"7 e i 200 farfalla A in 2'55"6. A salire sul gradino più alto del podio è stata pure la rossonera Stefania Caporal, prima nei 100 farfalla in 1'42"2.

Per la Rari Nantes sono andati a segno Elena Castagna e Luca Liccardi nei 400 sl B (5'40"6 - 5'36"9).

SINCRONIZZATO

Triestina pronta ai regionali

TRIESTE Le sincronette della Triestina hanno confermato a Verona alcune note liete lasciate intravedere nella prima uscita stagionale di Trieste del 19 gennaio. Nella città scaligera le triestine erano ospiti del campionato regionale veneto, al quale erano presenti altri cinque club. C'erano tre compagini pari grado di Serie A, il Padova, il Verona, il Vicenza, e due della B, il Montebelluna e il Terraglio di Mestre.

Era una manifestazione «aperta», nel senso che ogni sodalizio era libero di presentare il programma che voleva senza sottostare a dei vincoli. Tanto che non è stata stilata una classifica finale per società. Le alabardate si sono piazzate prime nell'esercizio libero combinato, che prevedeva sia il singolo sia il doppio e di conseguenza ha coinvolto praticamente tutte le atlete giuliane. Sono giunte seconde invece al termine del programma tecnico a squadre, mentre il doppio Liuzzi-Liso Sesona ha mandato a referto un terzo posto.

«È andata abbastanza bene, anche se ci è mancata all'ultimo momento Benvenuti per una sinusite – è il commento dell'allenatrice Leban –. Tutto sommato sono soddisfatta».

Domenica la Triestina è attesa dal terzo impegno consecutivo, vale a dire dal campionato regionale del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un altro test utile in vista dei campionati italiani invernali, che si disputeranno a Verona dal 27 febbraio al 2 marzo.

Regionali salvamento

Manichino: buon tempo della Zago a Cividale

TRIESTE I campionati regionali di categoria di nuoto per salvamento – di scena a Cividale – arridono alla Rari Nantes Trieste, che si piazza prima nella classifica finale per società. Una soddisfazione personale, al di là del successo, la ottiene Paola Zago, che registra nei 50 trasporto manichino un 39"05, un tempo che la proietta entro i limiti validi per la convocazione nazionale. Daniele Bearzotti mette in saccoccia tre affermazioni: nei 100 percorso misto (1'08"8), nei 50 trasporto manichino (33"5) e nei 200 stile con sottopassaggi (2'04"4). Meglio di lui fa Auro Franceschini, che si porta a casa cinque medaglie d'oro, ottenendo in tutte le prove vinte i tempi di qualificazione per i campionati italiani di categoria.

La scia dei primi posti continua con Lorenzo Scarpa nei 50 metri trasporto manichino (35"7), Marco Tardina nei 100 m percorso misto (1'16"8) – una prova che Andrea Treleani e Andrea Furlani terminano in 1'20"3 e 1'20"4 –, Francesca Colamartino nei 50 trasporto manichino (45"3) e Francesca Schiraldi nei 100 stile sottopassaggi (1'09"9). Le staffette da par loro s'impongono nelle loro uscite.

I più giovani, pur essendo alla prima esperienza nella specialità, si aggiudicano i primi tre posti sia nella categoria A (Simone Sain, Luca Licardi, Giuseppe testa) sin in quella B. Nel secondo caso lo fanno sia in campo maschile con Federico Fotanot, Enrico Pogaccini e Nicola Dobrigna, sia nel settore femminile con Elena Castagna, Sara Masnada e Clara De Marchi.

A tenere alto l'onore dei Vigili del fuoco di Trieste invece ci pensa Samantha Nero, discreta nei 100 stile sottopassaggi e nei 50 trasporto manichino.

m. la.

IN BREVE

Calcio: salta un allenatore in Eccellenza

Clemente al posto di Tomizza sulla panca della Manzanese Sabot: «Serviva una sterzata»

MANZANO Cambia il mister a Manzano: via Tomizza arriva Clemente. La notizia era nell'aria, Gianni Tomizza non è più l'allenatore della Manzanese. L'ufficialità è stata data nella tarda serata di martedì dal presidente Vinicio Sabot, negli spogliatoi, al termine della seduta di allenamento. Sulla panchina ci sarà Mauro Clemente, ex Pozzuolo e Flumignano, tecnico di grande esperienza che passa anche per «sergente di ferro». È un ritorno. Infatti Clemente guidò i seggiolai nel '94/95 concludendo il campionato in quarta posizione. «È una decisione molto sofferta maturata dopo lunga meditazione - dice Sabot - Gianni è il "mio" allenatore, si e dimostrato una persona intelligente, seria e competente lo ringrazio per quanto ha fatto, per me rimane sempre un amico. Ma, visti i risultati e la posizione in classifica, devo pensare a dare una sterzata decisa all'ambiente».

Pallanuoto, quattro successi

TRIESTE Sette gare, quattro vittorie e tre passi falsi. È il bilancio delle compagini triestine di pallanuoto nelle ultime uscite ufficiali. La prima squadra della Triestina, reduce da un collegiale a Istanbul, ottiene un successo senza patemi appena sbarcata in Italia. Nel terzo appuntamento del Memorial De Sanzuane, i giuliani battono il Team Euganeo per 19-4 al termine di un match andato in scena subito dopo quello degli **juniores,** impostisi per 16-6 sul Bentegodi Verona. «Sono stati due impegni tranquilli – commenta il tecnico Samardzic –. In entrambi i casi c'era un'evidente differenza di valori. Il vangaggio in Turchia invece è stato utile: abbiamo disputato una partita a sera, in tutto sei, dopo esserci allenati ogni mattina. Sono state delle sfide più intense di quelle affrontate al rientro a Trieste, contro delle avversarie forti fisicamente. Lo Yuzme, campione di Turchia, ha sei o sette elementi fissi in nazionale, saliti a nove in occasione dell'ultimo incontro della nazionale a Stoccolma nelle qualificazioni per gli europei». Sempre tra gli **juniores,** giunti all'ultima giornata del girone d'andata, l'Edera Samer Shipping se ne torna da Mestre con una sconfitta sul groppone per 12-6. I rossoneri, presentatisi in otto, restano in gioco per due tempi, poi calano più sul piano psicologico che non su quello fisico. Commettono delle distrazioni, complici il nervosismo e la poca convinzione, e i loro avversari, con una manovra lineare, ne approfittano. Passando al campionato **ragazzi,** l'unica formazione a vincere è l'Edera, che mette in saccocia un doppio colpo. Regola dapprima la Mestrina in trasferta per 6-10. Dopo tre quarti all'insegna dell'equilibrio, la gara si decide nell'ultima frazione di gioco. I rossoneri pressano bene e in attacco sono concreti, trascinati da Bonetta (5 reti e puntuale nel chiudere il centroboa veneto) e Martinuzzi. Il team di Widmann ha ragione poi del Plebiscito per 8-6. Nei primi due parziali i vincitori sono più decisi, quindi gli ospiti provano a rimontare e ne scaturisce una sfida ad armi pari. La Triestina cede a Padova contro il Plebiscito per 12-10. Il match è combattutto e si risolve anche in questo caso nel corso dell'ultimo atto. All'inizio del quarto «round», sul 9-9, lo stopper triestino Soso è costretto a uscire per somma di falli e i padovani se ne avvantaggiano, in virtù anche dell'attenta marcatura sul centroboa ospite Cerni. Il Plebiscito liquida pure il Cus Trieste con il punteggio di 8-6. I cussini partono male: stentano a trovare le posizioni giuste e vanno sotto per 3-1, causa anche qualche disattenzione. Una volta sistematisi meglio, i triestini recuperano, ma alla fine vengono castigati lo stesso.

GIUDICE SPORTIVO

Fermo tutto febbraio un dirigente del Sovodnje

Speranza (Chiarbola) fermo 2 mesi Un rigore concesso allo Staranzano gli aveva fatto perdere il controllo

TRIESTE Qualche nervosismo di troppo nell'ultima domenica dei dilettanti. Il triestino Marco Speranza (Chiarbola) non potrà giocare fino al 28 marzo «perché in seguito alla concessione di un calcio di rigore a favore dello Staranzano, si avvicinava all'arbitro urlando nei suoi confronti frase irriguardosa; subito dopo gli metteva entrambe le mani sul petto e lo spintonava con forza, facendolo indietreggiare di due passi».

È andata meglio all'allenatore Franco Zuppichini (Pro Cervignano), squalificato fino al 5 marzo «perché, dopo la fine della gara, all' uscita degli spogliatoi da parte di un assistente dell' arbitro, gli si avvicinava e con atteggiamento minaccioso appoggiava la mano destra sul petto e infilava una lieve spinta senza farlo indietreggiare; lo seguiva poi verso l'automobile profferendo nei suoi confronti frasi irriguardose e minacciose».

Curiosa l'inibizione al dirigente Sergio Giorgini (Sovodnje), squalificato fino al 28 febbraio «perché, senza autorizzazione, si posizionava all'interno del recinto di gioco, dietro la porta del Domio; allontanato, profferiva ingiurie e minacce all'indirizzo dell'arbitro».

Tornando alle squalifiche inflitte ai giocatori, il giudice sportivo punisce severamente uno sputo in faccia rispetto a una gomitata. Ne sa qualcosa Fabio Mazzolini (Venzone), squalificato per quattro turni «perché, dopo aver subito un fallo, si alzava e, da breve distanza, sputava verso un giocatore avversario colpendolo in faccia». Piero De Luisa (Sagrado) dovrà invece seguire le prossime tre partite dalla tribuna «perché, in reazione a un fallo subito, sferrava una violenta gomitata al volto a un giocatore avversario».

E, a proposito di sputi, una rettifica da parte della giustizia sportiva in merito alla squalifica per quattro giornate dei giocatori Zetto (San Giovanni) e Ortolano (Mariano). Quest'ultimo non c'entrava nulla, è stato scambiato con Davide Maurig che subentra nella squalifica.

p.c.

TRIS

Pisa, attenzione a Roy Qualad

PISA Ben ventiquattro purosangue sono oggi al via della Tris in programma al Prato degli Escoli pisano. Non dispiace Roy Qualad, montato da Edmondo Botti.

Premio Pisa Sporting Club, euro 22.660 metri, 2000.

1) Conanga (63 1/2 E. Tasende); 2) Alessandro Magno (62 1/2 M. Tellini); 3) Nivolet (62 1/2 S. Urru); 4) Joy of Norway (61 1/2 M. Deiana); 5) Pentelicus (60 V. Mezzatesta); 6) Mac Joy (59 1/2 A. Polli); 7) Topo Grigio (58 W. Gambarota); 8) Tancredi (57 1/2 A. Parravani); 9) Lynheart (57 J. Martinez); 10) Roy Qualad (56 1/2 E. Botti); 11) Wolf (56 I. Rossi); 12) By Your Side (55 1/2 A. Depau); 13) Spectacular Sun (55 1/2 A. Muzzi); 14) Mister Mocambo (54 1/2 G. Forte); 15) Colorado Rockies (54 D. Porcu); 16) Fata Turchina (54 M. Diaz); 17) Vehvic's Bishop (55 C. Colombi); 18) Artist's Rendition (53 1/2 S. Lobina); 19) Mr Lycius (53 1/2 M. Esposito); 20) Loire (53 V. Varchetta); 21) Entrapment (52 1/2 G. Sechi); 22) Stella del Mare (51 1/2 A. Carboni); 23) Inpelder (51 A. Luce); 24) Classic Motive (49 1/2 M. Colombi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Roy Qualad. 5) Pentelicus. 11) Wolf.** Aggiunte sistemistiche: **8) Tancredi. 6) Mac Joy. 18) Artist's Rendition.**

Vincono 1067,08 euro i 903 che hanno indovinato la Tris di ieri (14-16-4). Si è ritirato il n. 17. Sono 5643 i giocatori cui è assegnata la quota di coppia, 54,76 euro.

ger

Aipem

Piancavallo•Forni di Sopra•Zoncolan•Tarvisio•Sella Nevea

Sci@ore!

Confermato: paghi solo quanto scii

TARVISIO2003 WINTERUNIVERSIADE FRIULI-VENEZIA GIULIA

È tempo di seguire la scia dei campioni delle Universiadi e scegliere i 5 poli Promotur. Anche quest'anno con Sci@ore, sulle piste sempre innevate e più vicine a casa tua, **SCIA QUANTO VUOI E PAGA SOLO QUANTO SCII** con molti nuovi servizi: a Piancavallo il parco giochi per bambini con snowtubing e lo straordinario SuperPipe per gli snowboarder; a Tarvisio il collegamento per sciare fino al Monte Lussari e la pista illuminata di sera. Il divertimento è assicurato!

Anticipazioni su www.promotur.org

PROMOTUR

Continuaz. dalla 10.a pagina

DISEGNATORE progettista meccanico zona Villesse cercasi. Inviare curriculum a Fermo posta 34076, Romans d'Is. C.I. AD2732428. (B00)

HAI un computer? Guadagna 250/2500 euro mensili. Tel. 02/30330959. www.timaxwork.com. (Fil6)

NEGOZIO pelletteria valigeria assume per organizzazione / direzione esecutiva persona esperienza settore. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centro C.I. AG6711983. (A423)

OTTIMO trattamento a ragazze/i per distribuire pubblicità in città seleziona scuola privata subito. 040/638542 (A00).

SEEKING native English and German speakers. Institute located in Gorizia. Please write fermo posta to Gorizia I.D. card number AH4142581. (B00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale addetto alla movimentazione, facchinaggio e manovalanza generica; richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ di servizi cerca ragioniere/a esperto/a per proprio ufficio amministrativo. Scrivere a cofigest@tin.it o inviare fax allo 040631070. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE riceve nuovissima argentina bellissima, prosperosa, dominatrice. 349/6981674. (Fil 47)

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta fino alle ore 20. Mary 340/3425963. (A436)

A. GORIZIA appena arrivata, stupenda ragazza riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (A419)

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi 338/5224315. (A421)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A448)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 340/9614109. (A445)

BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172. (A412)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280.

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22 338/1659511.

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A418)

PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 340/1423922. (A445)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A426)

TRASGRESSIVA bella femminile dotata grande sorpresa intimo tacchi a spillo padrona. 333/1982252.

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.

27.ENNE sposata e insoddisfatta cerca uomo prestante per incontri clandestini. Tel. 348/5144458. (Fil 52/10)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

GORIZIA cedesi muri e attività completa di attrezzatura e arredamento di avviatissima palestra zona centrale. Ottima rendita documentabile. Informazioni solo presso uffici. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA cedesi avviata attività di abbigliamento e merceria. Completo di arredamento nuovo con muri in affitto. Per informazioni B.G. 040/272500. (A00)

PARRUCCHIERA uomo-donna cedesi attività completa di arredamento ottimo reddito documentabile. B.G. 040/3728802. (A00)

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

Domenica 2 febbraio siamo aperti con orario continuato

Occasioni da brivido

Continuano i saldi, arrivano le novità.

SCI ALPINO

Sci Atomic GS mod. 11.21 con attacchi Atomic 4.12 Race			€ 480,00 L. 929.409
Sci Atomic 922 con attacchi 4.12 Device			€ 390,00 L. 755.145
Scarponi Salomon mod. X Wave 3.9			€ 230,00 L. 445.342
Scarponi Salomon mod. Verse CX			€ 149,00 L. 288.504
Tavole Snowboard	su tutto l'assortimento SCONTO 30%		

SPORTSWEAR

Piumino uomo Sergio Tacchini	€ 158,00	sc.50%	€ 79,00 L. 152.965
Giaccone donna Ten Yards	€ 154,00	sc.50%	€ 77,00 L. 149.092
Camicie uomo Ten Yards	su tutto l'assortimento SCONTO 50%		
Pantaloni uomo Northsails	su tutto l'assortimento SCONTO 50%		
Maglioncini Robe di Kappa	€ 46,00	sc.50%	€ 23,00 L. 44.534
Pantaloni donna Postcard	su tutto l'assortimento SCONTO 50%		
Gonne Quicksilver	su tutto l'assortimento SCONTO 50%		

ABBIGLIAMENTO SCI ALPINO E SNOWBOARD

Giacca donna Colmar con cappuccio art. 2072	€ 283,00	sc.50%	€ 141,50 L. 273.982
Giacca donna Colmar con maniche staccabili e cappuccio mod. 2081	€ 144,00	sc.50%	€ 72,00 L. 139.411
Piumino Postcard	€ 404,00	sc.50%	€ 202,00 L. 391.126
Giacca uomo Colmar con cappuccio mod. 1140	€ 158,00	sc.50%	€ 79,00 L. 152.965
Giacca uomo Colmar con maniche staccabili e cappuccio mod. 1133	€ 336,00	sc.50%	€ 168,00 L. 325.293
Giacche e pile junior	su tutto l'assortimento SCONTO 50%		
Abbigliamento uomo donna snowboard	su tutto l'assortimento SCONTO 50%		
Pile Atomic	su tutto l'assortimento SCONTO 50%		

Salvo esaurimento scorte

NOVITÀ

ABBIGLIAMENTO MOTO

Casco Arai in fibra mod. Astroj grafiche	€ 480,00	L. 929.409
Casco Shoei in fibra mod. Sincrotec apribile	€ 390,00	L. 755.145
Casco Schubert in fibra mod. Concept apribile	€ 315,00	L. 609.925
Stivali granturismo Alpinestar mod. Web in goretex	€ 130,00	L. 251.715
Giubbino Clover mod. Zoom	€ 149,00	L. 288.504
Giubbino granturismo Spidi mod. Tour S4 in H2out	€ 249,00	L. 482.131
Guanto Alpinestar mod. STS in drystar	€ 24,00	L. 46.470
Olio Castrol Top 2T fiacone da 1 litro	€ 7,00	L. 13.553

MegaInterSport è a Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine